

Capolavoro in discesa a Cortina  
Goggia vince, Brignone terza

DEROSA E PASUCH / PAGINA 53



La Gesteco si risollewa subito  
Battuto il Livorno a Cividale

FOSCHIATTI / PAGINA 54



COME CAMBIANO GLI STIPENDI. I NUOVI CALCOLI SULL'IRPEF AVVANTAGGIANO A NORD EST 185 MILA DIPENDENTI

# Paghe più alte per 33 mila

Sono i lavoratori interessati dall'ultimo taglio del cuneo fiscale in Friuli Venezia Giulia

ESTERI

MEDIO ORIENTE

**Primo scambio  
ostaggi-detenuti  
Israele: la tregua  
è temporanea**

Approvato dal governo israeliano l'accordo siglato a Doha sul cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi. Il piano entrerà in vigore oggi. Ma Israele avverte Hamas che si fermerà se non riceverà l'elenco degli ostaggi che saranno liberati. Secondo gli accordi, Israele rilascerà 737 prigionieri palestinesi in cambio dei primi 33 ostaggi. LOGOZZO / PAGINE 8 E 9

LE ANALISI

RENZO GUOLO

**MA I VERI NODI  
DEL CONFLITTO  
SONO INTATTI**

/ PAGINA 9

DAVIDE ALLEGRANTI

**TRUMP DIVENTI  
UN'OCCASIONE  
PER L'EUROPA**

/ PAGINA 10

Il centrodestra l'ha ripetuto a perdefiato, fin dalla campagna elettorale sfociata nella netta affermazione alle politiche del 2022: bisogna mettere qualche euro in più nelle tasche del ceto medio. Ora, col nuovo sistema di taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, ci saranno mille euro in più per chi ha una retribuzione lorda di 35 mila euro annui, 459 euro per chi ne guadagna 40 mila. A Nord Est i vantaggi riguardano una platea di 152 mila persone, in Friuli Venezia Giulia di 33 mila. SEU / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

**AI CENTRISTI  
SERVE  
UN LEADER**

Chissà perché: uno guarda le immagini dei convegni dei cattolici di sinistra e centristi e ascolta le loro parole. / PAGINA 12

IN REGIONE

**Lavoratori  
non comunitari  
1.160 richieste  
per il 2025**

La Regione ha comunicato al ministero del Lavoro il fabbisogno di manodopera non comunitaria. TALLANDINI / PAGINA 4

IL CONSORZIO DI BONIFICA HA COMINCIATO GLI INTERVENTI IN CITTÀ. LA FAUNA SARÀ TUTELATA



## Udine, via alla pulizia di chilometri di rogge

La roggia nel tratto di via Ciconi, a Udine, è tra quelle che saranno coinvolte dagli interventi previsti. DALMASSO / PAGINE 20 E 21

IN CRONACA

A LATISANA

**Auto contro  
un muretto  
Grave  
un giovane**



MICHELLUT / PAGINA 37

L'INDAGINE SU OKOYE

**Scommesse  
nel calcio  
Al vaglio  
altre partite**

Lazio-Udinese, e poi? Si allarga l'inchiesta legata al caso delle scommesse effettuate in occasione del match vinto dai bianconeri lo scorso 11 marzo all'Olimpico. NARDUZZI / PAGINA 16

A LIGNANO

**Rapinò  
una coppia  
di anziani  
Arrestato**

Un arresto per la rapina a marito e moglie, 91 e 87 anni, a Lignano. La coppia era stata aggirata con la scusa del finto incidente stradale. / PAGINA 38

LETTERATURA

## I dieci (più uno) cattivi della storia



Jason Isaacs, a destra, nella saga di Harry Potter

CRISTINA SAVI

Con i suoi lunghi capelli biondo platino, lo sguardo gelido e il bastone dall'impugnatura serpentina, incarna l'essenza del cattivo magnetico: un uomo ambiguo, spietato, ma anche segnato dalla paura e dalla fragilità, intrappolato nel servilismo nei confronti del cattivo assoluto nella saga di "Harry Potter", Lord Voldemort: è Lucius Malfoy. / PAGINA 44

## Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 31 gennaio chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Salute* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo *Bonus Salute* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 31 gennaio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro.** Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa *Maico*



Gli effetti della Manovra

LE SIMULAZIONI

Retribuzione lorda	Imponibile	Ulteriore detrazione	Netto in busta	Differenza 2025/2024
10.000,00	9.081,00		10.628,66	-16,25
12.500,00	11.351,25		12.497,08	-20,31
15.000,00	13.621,50		14.365,49	-24,37
17.500,00	15.891,75		16.017,82	-4,38
20.000,00	18.162,00		17.667,07	-5,01
22.500,00	20.432,25	1.000,00	19.335,57	13,62
25.000,00	22.702,50	1.000,00	20.875,85	60,59
27.500,00	24.972,75	1.000,00	22.416,13	-98,35
30.000,00	27.243,00	1.000,00	24.021,40	-23,01
35.000,00	31.783,50	1.000,00	26.665,80	1.000,00
40.000,00	36.324,00	459,50	28.617,43	459,50
41.000,00	37.232,10	345,99	29.015,34	345,99
42.000,00	38.140,20	232,48	29.413,25	232,47
43.000,00	39.048,30	118,96	29.811,16	118,96
44.000,00	39.956,40	5,45	30.209,08	5,45
45.000,00	40.864,50		30.715,05	0,00

Fonte: Consiglio nazionale dei commercialisti

# Così cambiano gli stipendi

Con il taglio del cuneo fiscale vantaggi per 185 mila dipendenti a Nord Est

Christian Seu

Il centrodestra l'ha ripetuto a perdifiato, fin dalla campagna elettorale sfociata nella netta affermazione alle politiche del 2022: bisogna mettere qualche euro in più nelle tasche del ceto medio, restituendo quote di quel potere d'acquisto rosicchiato avidamente negli ultimi anni dall'inflazione galoppante. Il problema è che il governo a dicembresi è trovato co-

stretto a licenziare una legge di bilancio ingessata, stretta tra paletti che non hanno consentito slanci di generosità nei confronti dei milioni di italiani che rappresentano il porto sicuro del sistema fiscale nazionale. Una piccola novità, tuttavia, gli uomini del ministro Giancarlo Giorgetti sono riusciti a infilarla nelle pieghe della manovra: il nuovo sistema di taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipen-

denti, che agisce direttamente nell'ambito del calcolo dell'Irpef senza incidere sui contributi previdenziali. Gli effetti? Contenuti e per pochi. Mille euro in più per chi ha una retribuzione lorda di 35 mila euro annui, 459 euro aggiuntivi in busta a fine anno per chi ne guadagna 40 mila. A Nord Est i vantaggi riguardano una platea piuttosto limitata: basando la stima sulle fasce di reddito dei dipendenti cal-

colate dall'Istituto ricerche economiche e sociali (Ires), in Friuli Venezia Giulia gli interessati sarebbero circa 33 mila, mentre in Veneto i benefici riguarderebbero 152 mila lavoratori.

IL MECCANISMO

Non più taglio degli oneri contributivi, ma riduzione dell'Irpef, con percentuali che variano al variare del reddito. È questo il meccanismo di taglio del cuneo fisca-

le adottato dal governo e inserito nella legge di bilancio approvata negli ultimi giorni dello scorso anno. Il nuovo sistema prevede una somma aggiuntiva legata al reddito complessivo e non più alla retribuzione: una somma che, a sua volta, non concorre a formare il reddito e non costituisce dunque base imponibile contributiva. Il bonus, riconosciuto ai lavoratori dipendenti che hanno un reddito complessivo

non superiore a 20 mila euro, si determina applicando al reddito di lavoro dipendente una percentuale del 7,1 se il reddito non è superiore agli 8.500 euro, del 5,3 per cento fino ai 15 mila euro e del 4,80 per cento fra 15 mila e 20 mila euro. Se il reddito complessivo è superiore a 20 mila euro ma non valica i 40 mila, al lavoratore compete un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda di mille euro se l'ammontare del reddito complessivo è compreso tra i 20 e i 30 mila euro (detrazione fissa). La detrazione è pari al prodotto tra mille euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 40 mila euro, diminuito del reddito complessivo, e 8 mila euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 32 mila euro ma supera i 40 mila.

LE SIMULAZIONI

Ma quali sono i vantaggi? Secondo un'elaborazione del Consiglio nazionale dell'Ordine dei commercialisti per il Corriere della Sera, a 35 mila euro di reddito c'è il vantaggio maggiore, con

SINDACATI DIVISI SULLA RIFORMA

## Cgil e Uil: penalizzati i ceti bassi Cisl: ci sarà un impatto positivo

LE OPINIONI

Giorgia Pacino

Una riforma che «non tiene conto del principio della progressività» e anzi «penalizza i ceti più bassi», secondo alcuni. Ma anche un intervento «finalmente strutturale» e che avrà «un impatto comunque positivo», per altri.

Divide i sindacati della regione il nuovo meccanismo di taglio del cuneo fiscale, introdotto dal governo con la legge di bilancio 2025, che interviene direttamente sul calcolo dell'Irpef senza incidere sui contributi previdenziali. «Le buste paga a gennaio non saranno più pesanti che a dicembre. Il taglio non ha migliorato nulla», taglia corto Matteo Zorn, segretario regionale della Uil. «Da tempo

chiediamo una riforma fiscale vera, che vada incontro ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che pagano la gran parte delle tasse. Per aumentare il potere d'acquisto servirebbe un intervento per detassare gli aumenti contrattuali, così aumenterebbero i livelli dei contributi e lo spazio per la contrattazione collettiva», spiega Zorn, che boccia nel complesso la riforma della fiscalità portata avanti

dal governo Meloni. «Non condividiamo una riforma della fiscalità che riduce le aliquote perché riduce la progressività che è un principio costituzionale. È una riforma che non si muove nell'ambito dell'equità, ma al contrario penalizza i lavoratori dei ceti più bassi. Servirebbe tutt'altro approccio».

Dello stesso avviso il segretario regionale della Cgil, Michele Piga, che non individua alcun vantaggio nel nuovo meccanismo, neppure per una platea limitata di contribuenti. «L'intervento sul cuneo fiscale non ha fatto altro che confermare i provvedimenti già in campo da tre anni a questa parte. È stato reso strutturale, ma in questo percorso la gente perde soldi»,



MATTEO ZORN  
SEGRETARIO REGIONALE  
DELLA UIL

Zorn: «Servirebbe un altro approccio»  
Pizzo: «Impegno mantenuto»

avverte Piga, che calcola in 200 euro il minor guadagno. «C'è la necessità di intervenire sulle fasce più deboli con una progressività corretta. L'intervento sulle partite Iva allargato fino a 85 mila euro va ad avvantaggiare solo i lavoratori autonomi, che a parità di reddito pagano 9 mila euro di tasse in meno all'anno rispetto ai dipendenti». Secondo il segretario regionale, il nuovo meccanismo basato su coefficienti differenti per ogni fascia «non è un intervento corretto: crediamo che chi ha di più debba dare di più, invece sono stati anche modificati i meccanismi delle detrazioni che davano soldi alle fasce più deboli». Per la Cgil «si fa cassaforte con i lavoratori dipendenti, a



Gli effetti della Manovra

LE FASCE DI REDDITO DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Classe di importo della retribuzione annua (euro)	Friuli Venezia Giulia	Veneto
Fino a 5.000	40.465	187.291
5.000 - 9.999	33.426	151.098
10.000 - 14.999	39.790	174.736
15.000 - 19.999	46.695	198.670
20.000 - 24.999	58.945	271.433
25.000 - 29.999	56.305	265.349
30.000 - 34.999	34.648	162.645
35.000 - 39.999	20.304	93.961
40.000 - 44.999	13.061	58.546
45.000 - 49.999	8.705	38.157
50.000 - 59.999	9.934	45.629
60.000 - 79.999	7.795	36.679
80.000 e oltre	5.211	26.813
TOTALE	375.284	1.711.007

Fonte: Elaborazione Ires Fvg su dati Inps

WITHUB

LA PANORAMICA  
LA SIMULAZIONE DEGLI STIPENDI  
CON IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

I benefici riguardano chi guadagna tra i 35 e i 45 mila euro all'anno

In Veneto interessati 152 mila lavoratori  
In Friuli Venezia Giulia appena 33 mila

mille euro in più rispetto al 2024. Già a 40 mila euro l'incremento è di meno della metà, attestandosi 459,50 euro in più all'anno. A 42 mila euro si scende ancora, con un beneficio concreto di 232,47 euro: i valori positivi spariscono a 45 mila euro.

I VANTAGGI A NORD-EST

A beneficiare della misura dell'esecutivo sono, dunque, i lavoratori ricompresi

in due delle fasce di reddito previste dall'Inps, ovvero i dipendenti che ricadono nel range 35 mila-39.999 euro e nello slot 40 mila-44.999 euro. In base all'elaborazione dell'Ires Fvg, in Friuli Venezia Giulia la platea potenzialmente interessata dai benefici del taglio del cuneo fiscale è di 33.365 in Friuli Venezia Giulia e di 152.507 lavoratori in Veneto, per un totale di oltre 185 mila dipendenti. I dati tengono conto di tutti i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nel 2023 nel settore privato, esclusi l'agricoltura e il lavoro domestico. Il documento di programmazione economica ha inoltre reso strutturale la riduzione, da quattro a tre, degli scaglioni Irpef e delle relative aliquote, a decorrere dal periodo di imposta 2025: l'aliquota è del 23 per cento per un reddito complessivo non superiore a 28 mila euro, del 35 per cento per la forbice 28 mila-50 mila euro e del 43 per cento per i redditi superiori a 50 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cui è stato proposto un aumento del 6% a fronte di una crescita dell'inflazione del 17%, e non si interviene sull'evasione fiscale. Anzi: siamo di fronte a più di 20 condoni».

Più positivo il giudizio della Cisl, che vede nella manovra una risposta, almeno parziale, alle richieste avanzate dal sindacato. «Considerate le premesse e le risorse limitate, non si poteva fare di meglio. Quanto al dettaglio, aver reso strutturale il taglio del cuneo significa aver mantenuto un impegno con le organizzazioni sindacali», sottolinea Cristiano Pizzo della segreteria regionale della Cisl. «Avevamo chiesto al governo di intervenire sui redditi medio-bassi e il governo lo

ha fatto. Il taglio, che da contributivo diventa fiscale, avrà un impatto comunque positivo, soprattutto per i redditi fino a 32 mila euro». La Cisl aveva chiesto anche una riduzione dal 35 al 32% dell'aliquota per il secondo scaglione Irpef, quello che si applica ai redditi fino a 50 mila euro. «Non avrebbe cambiato la sostanza, ma avrebbe dato ulteriore slancio alla direzione di questi interventi», aggiunge Pizzo. «Si può sempre fare di meglio e ci auguriamo che lo facciano. È un passaggio che va nella direzione delle richieste che avevamo fatto al governo: non risponde a tutte le richieste, ma abbiamo colto un segnale positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

Irpef ridotta



Non più taglio degli oneri contributivi, ma riduzione dell'Irpef, con percentuali che variano al variare del reddito. È questo il meccanismo di taglio del cuneo fiscale adottato dal governo e inserito nella legge di bilancio approvata negli ultimi giorni dello scorso anno. Il nuovo sistema prevede una somma aggiuntiva legata al reddito complessivo e non più alla retribuzione: una somma che non concorre a formare il reddito e non costituisce dunque base imponibile contributiva.

LE FASCE

Il meccanismo



Con il meccanismo di taglio del cuneo fiscale previsto dalla manovra, a 35 mila euro di reddito è garantito il vantaggio maggiore, con mille euro in più rispetto al 2024 in busta paga. Già a 40 mila euro il beneficio cala a meno della metà, attestandosi 459,50 euro in più all'anno. A 42 mila euro si scende ancora, con un aumento concreto di 232,47 euro: i valori positivi spariscono a 45 mila euro.

I BENEFICIARI

La platea



In base all'elaborazione dell'Istituto ricerche economiche e sociali Fvg, in Friuli Venezia Giulia la platea potenzialmente interessata dai benefici del taglio del cuneo fiscale è di 33.365 in Friuli Venezia Giulia e di 152.507 lavoratori in Veneto, per un totale di oltre 185 mila dipendenti. I dati tengono conto di tutti i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nel 2023 nel settore privato, esclusi l'agricoltura e il lavoro domestico.

Giamporcaro (Trieste): «Danneggiati i redditi sopra i 75 mila euro»  
Sette (Udine): «La struttura a tre aliquote semplifica il panorama»

# I commercialisti: «Un primo segnale» Per le famiglie «una possibile svolta»

ICOMMENTI

Valeria Pace  
Christian Seu

Un segnale. Certamente non sufficiente ad accontentare il ceto medio, ma apprezzabile per il contesto in cui è maturato, considerate «le poche risorse a disposizione». Per i commercialisti del Friuli Venezia Giulia le novità fiscali che la manovra ha riservato ai dipendenti rappresentano un primo passo, che potrebbe portare a «una possibile svolta» per le famiglie, come evidenzia la presidente dell'Ordine udinese, Micaela Sette.

GIAMPORCARO: «EFFETTI DA VALUTARE»

Analizzando le novità sul piano fiscale contenute nella manovra di bilancio varata a fine 2024, quello che salta all'occhio al presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste, Mario Giamporcaro, è che saranno «fortemente penalizzati i redditi sopra ai 75 mila euro per i limiti introdotti sulle detrazioni», come quelle sulle ristrutturazioni o per gli interventi energetici. «L'Irpef lorda per effetto dei nuovi scaglioni, seppur di poco, diminuisce per tutti. Poi bisogna vedere gli effetti che le novità avranno su ciascun reddito», ragiona Giamporcaro. Le detrazioni, qui, sono il nodo da sciogliere: «Le penalizzazioni sulle detrazioni aumentano all'aumentare del reddito e si mangiano i vantaggi del ritocco dell'Irpef», spiega. E i vantaggi «non sono particolarmente significativi nemmeno per i redditi bassi», afferma, rispondendo a una richiesta di valutazione degli effetti dell'intervento. Non si devono leggere le parole del commercialista come una critica tranchant a una mini-riforma che, sottolinea, «è fatta con le risorse a disposizione». Pochi i margini di manovra del governo a causa «della difficoltà di scomputare i crediti d'imposta che vanno riconosciuti ai cittadini che hanno beneficiato dei bonus edilizi», afferma, aggiungendo che il 110%, sebbene sicuramente ha «fatto girare l'economia», ha implicato «l'aver ipotizzato il futuro: vedo macronumeri che non sono equilibrati, il peso del Superbonus sulle casse dello Stato continua a crescere», eviden-



MARIO GIAMPORCARO  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI DI TRIESTE



MICAELA SETTE  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI DI UDINE

«Sul parametro base sono necessari alcuni chiarimenti applicativi relativi in particolare agli oneri detraibili»

zia il numero uno dei commercialisti triestini.

SETTE: «POSSIBILE SVOLTA»

La presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine, Micaela Sette, rileva come «il "parametro base", seppur ancora in fase sperimentale, potrebbe rappresentare una svolta per le famiglie, ma necessita di chiarimenti applicativi. Questa nuova disposizione riguarderà tutti gli oneri detraibili ad esclusione di alcuni come le spese sanitarie e

gli interessi passivi e i premi di assicurazioni per contratti stipulati fino al 31 dicembre dello scorso anno». Dal punto di vista fiscale, ricorda Sette «la struttura a tre aliquote Irpef, resa permanente, semplifica il panorama per i contribuenti, ma introduce anche una nuova logica di detrazioni fiscali basate sul reddito se superiore a 75 mila euro». In tema di cuneo fiscale per i dipendenti, «per garantire un effettivo impatto positivo viene riconosciuta una somma, esente da imposizione, per i redditi non superiori a 20 mila euro determinata applicando percentuali diverse a seconda di fasce di reddito – ricorda la presidente dei commercialisti friulani –. Invece per i redditi di lavoro dipendente superiori a 20 mila euro è prevista un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda di importi che dipendono dallo scaglione di reddito». Sette ricorda poi, tra le misure previste dal governo, «l'ampliamento del modello 730 per includere redditi soggetti a tassazione separata o imposte sostitutive, è una novità rilevante, per i contribuenti non titolari di partita Iva. Tuttavia, i nuovi quadri M e T richiedono un aggiornamento tempestivo sia dei software che delle competenze dei professionisti del settore». Un'altra modifica di rilievo che tocca da vicino le famiglie riguarda la cedolare secca sulle locazioni brevi, «che introduce aliquote differenziate del 21% e 26% in base al numero di immobili locati. Questo cambio normativo – rileva Sette – influisce sulla convenienza di adottare tale regime e necessita di un'attenta valutazione in fase definizione dei contratti di affitto. Nel suo complesso la legge di Bilancio 2025 presenta un quadro articolato, che richiede un impegno costante da parte dei commercialisti per aggiornarsi e fornire consulenza qualificata – analizza la presidente dei commercialisti udinesi –. Se da un lato molte misure offrono opportunità per privati e imprese, dall'altro è evidente la necessità di una pianificazione oculata e di un'attenta gestione degli adempimenti. Il ruolo del commercialista diventa quindi di fondamentale per garantire il corretto utilizzo degli strumenti fiscali e per aiutare i clienti a navigare tra le nuove disposizioni normative, massimizzando i vantaggi e minimizzando i rischi». —



## Regione

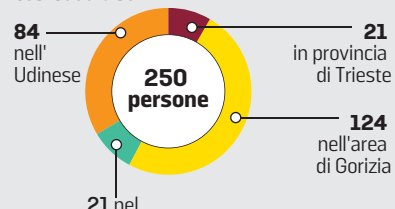
## DECRETO FLUSSI - LA RICHIESTA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AL MINISTERO



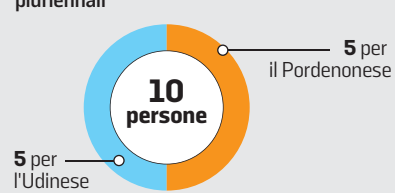
**1.160 unità:** il fabbisogno di manodopera non comunitaria per i flussi di ingresso sostenibili per il 2025

## IL DETTAGLIO

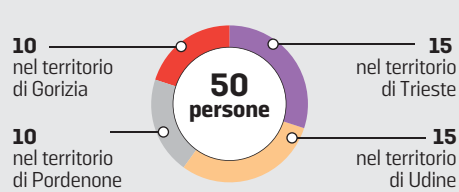
Fabbisogno di lavoratori non stagionali, così suddiviso



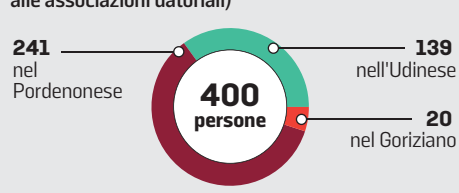
Il fabbisogno di lavoratori stagionali pluriennali



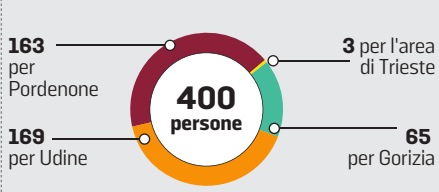
Collaboratori familiari richiesti



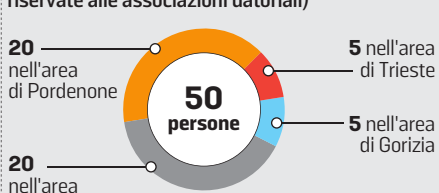
Il fabbisogno del comparto agricolo (quote riservate alle associazioni datoriali)



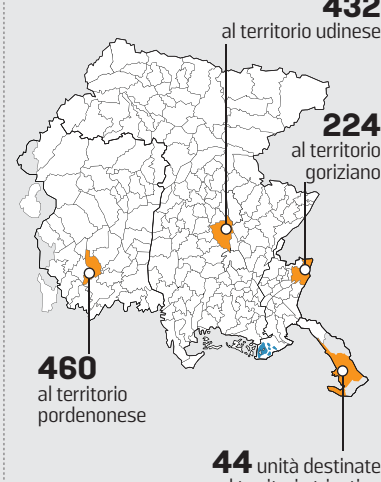
Il fabbisogno per il lavoro stagionale



Il fabbisogno del comparto turistico (quote riservate alle associazioni datoriali)



La suddivisione territoriale



## AL CONVEGNO DELLA CGIL

Pd e Open:  
«Autonomia differenziata dannosa»

«Quella sull'autonomia differenziata è una legge che rischia di mettere in crisi la specialità del Friuli Venezia Giulia, penalizzerà cittadini e imprese, farà aumentare la burocrazia, taglierà i servizi. Per questo, comunque vada il giudizio sull'ammissibilità del referendum, l'azione politica contro questa sciagurata norma deve essere forte e portata avanti con tutte le parti sociali». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), che ieri ha preso parte al convegno della Cgil di Udine sull'ammissibilità del referendum sull'autonomia differenziata. «Un riconoscimento va alla Cgil - prosegue Celotti - che ha dimostrato ancora una volta sensibilità sul tema e ha svolto un'azione fondamentale, insieme a partiti e comitati, con la raccolta delle firme dei mesi scorsi». «Che si parli di lavoro, salari, diritti sociali, sanità, cittadinanza, sviluppo - sostiene la dem - , bisogna farlo pensando al presente e al futuro e la sfida è difendere la Costituzione e il Paese creando quella sinergia con i cittadini e le cittadine, i corpi intermedi, la politica e le istituzioni che consenta di immaginare insieme il futuro di Paese e regione».

A Udine anche il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell. «La Corte costituzionale ha riconosciuto quanto andavamo dicendo da oltre un anno - così Honsell - : delegare al governo le quote di partecipazione delle Regioni dei tributi erariali maturati nei territori non è equo; come non lo è delegare il governo a decidere quali sono livelli essenziali delle prestazioni garantite per tutti. Noi riteniamo che solo la completa abrogazione della legge leghista possa mettere al sicuro nel nostro Paese il diritto di avere diritti uguali per tutti».

riale: delle 1.160 richieste complessive che la Regione ha inviato al ministero, 44 sono destinate al territorio triestino, 224 a quello goriziano, 460 alla Destra Tagliamento e 432 all'area udinese.

## DIALOGO CON ROMA E PIANIFICAZIONE

Rosolen ha spiegato che la Regione «sta lavorando attivamente per superare il tradizionale meccanismo delle quote, puntando su un sistema più flessibile e in grado di rispondere efficacemente alle reali esigenze del mercato del lavoro locale. Apprezziamo che le segnalazioni inviate al ministero riguardo le criticità legate ai click day nel corso del 2024 abbiano trovato riscontro». «Questo - ha continuato l'assessore - dimostra un dialogo costruttivo tra la Regione e il Governo, che consente di affinare la programmazione e rispondere puntualmente alle richieste caricate lo scorso novembre». Rosolen ha infine sottolineato l'importanza di «una pianificazione attenta e di una collaborazione stretta con il tessuto produttivo regionale, per garantire che le esigenze di manodopera siano soddisfatte in maniera efficiente, contribuendo così alla crescita economica del Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoratori non comunitari  
1.160 richieste per il 2025

Comunicato al ministero il fabbisogno di manodopera: 400 per il settore agricolo  
La maggior parte delle domande riguarda i territori udinese e pordenonese

## Piero Tallandini

La Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali un fabbisogno di manodopera non comunitaria per quest'anno pari a 1.160 lavoratori, la maggior parte dei quali destinati al settore agricolo. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che nei giorni scorsi ha inviato la richiesta a Roma.

## DECRETI FLUSSI

La domanda è stata formulata prendendo come riferimento l'andamento dei decreti flussi 2023 e 2024, sia in relazione al numero di richieste pervenute, sia alle quote assegnate ai singoli territori provinciali. Per la prima volta, inoltre, nel determinare il numero di quote da richiedere, si è potuto

considerare anche il reale fabbisogno dei territori, ricavabile dal numero delle domande precariate sul portale ministeriale lo scorso novembre.

## LAVORATORI NON STAGIONALI

Per i lavoratori non stagionali il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia comunicato al ministero è di 250 persone, suddivise così per territorio: 21 in provincia di Trieste, 124 nell'Isontino, 21 nella Destra Tagliamento e 84 nell'area udinese. Per quanto riguarda i collaboratori familiari, ne sono stati richiesti 15 nei territori di Trieste e Udine, 10 in quelli di Gorizia e Pordenone, per un totale di 50.

## LAVORATORI STAGIONALI

Per il lavoro stagionale, le 400 richieste comunicate saranno suddivise come segue: 3 lavoratori per l'area triestina,

na, 65 per l'Isontino, 163 per il territorio dell'ex provincia di Pordenone e 169 per quello udinese. Per quanto riguarda i lavoratori stagionali pluriennali, ne sono previsti cinque per il Pordenonese e altrettanti per l'area udinese.

## AGRICOLTURA E TURISMO

Eccoci alle quote che sono state riservate alle associazioni datoriali. Le richieste per il comparto agricolo sono di 20 lavoratori nel Goriziano, 241 nel Pordenonese e 139 nell'Udinese, per un totale di 400, mentre per il turismo sono 5 nell'area di Trieste, 5 in quella di Gorizia, 20 per la zona di Pordenone e altrettante in quella di Udine, per un totale di 50.

## LA DISTRIBUZIONE

Infine, un riepilogo complessivo della distribuzione territo-



ALESSIA ROSOLEN  
ASSESSORE REGIONALE  
CON DELEGA AL LAVORO

L'assessore Rosolen: «Puntiamo a superare il sistema delle quote per rispondere meglio alle reali esigenze del mercato locale»



## Sanatorio Triestino SpA

INTERVENTI ENTRO  
TRE SETTIMANE DI  
CATARATTA, GLAUCOMA,  
DISTACCO RETINA, CORNEA

## OCULISTI:

**Dr. Giorgio BELTRAME,**  
**Dr.ssa Patrizia BUSATTO,**  
**Dr.ssa Mina MAHNIC**

Dir. San. Dott. A. Marcolongo - Aut. San. N. 91426 T-GEN IV-1-8-6 del 31/10/2024

**TRIESTE** | Via D. Rossetti, 62 | [www.sanatoriotriestino.it](http://www.sanatoriotriestino.it)



Prenota allo  
**040.9409556**  
da lunedì a venerdì

o scrivi subito  
[prenotazioni@sanatoriotriestino.it](mailto:prenotazioni@sanatoriotriestino.it)





Credits: Pentaphoto ©

# DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo il talento. E da oltre 15 anni **sosteniamo Federica Brignone, unica italiana ad aver vinto la Coppa del Mondo Generale di Sci e tre coppe del mondo di specialità**. Ha inoltre conquistato 3 medaglie olimpiche e 3 medaglie mondiali. **Congratulazioni Federica per questo tuo traguardo, in bocca al lupo per i prossimi.**

Seguici su



Per saperne di più: [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.



## Sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Responsabilità»



«Non possiamo immaginare che professionisti siano messi sulla graticola», ha detto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, parlando dell'inchiesta sulla tragedia del Natisone, in cui persero la vita tre giovani. Tra i quattro indagati c'è anche un operatore della centrale della Sores, «con cui mi sono incontrato nei giorni scorsi, trasmettendogli la mia personale solidarietà», ha spiegato ieri Riccardi.

GIULIO TRILLÒ

«La fuga»



La necessità di ridurre le chiamate improprie e quella di fare i conti con una consolidata carenza di personale, frutto della fuga di tanti professionisti. Il direttore della Sores del Friuli Venezia Giulia, Giulio Trillò, ha illustrato nel corso del convegno organizzato dal Nursind l'attuale situazione nella struttura di gestione dell'emergenza sanitaria regionale.

LUCIANO CLARIZIA

«Troppi attacchi»



«Il sistema è migliorabile, ma funziona. Sono intollerabili però le continue interferenze di chi, uscito dal sistema, attacchino di continuo sul funzionamento, danneggiando operatori e cittadini». È la riflessione di Luciano Clarizia, dirigente infermieristico della Sores e presidente regionale dell'Ordine degli infermieri. «Nel 2017 avevo grosse riserve sul numero unico, ma devo dire che ho cambiato idea e mi sono ricreduto».

## I NUMERI DELLA SORES

Nel 2024

309.579  
chiamate gestite+2,32  
rispetto all'anno precedente128.403  
interventi846  
chiamate in media  
al giorno

Dal varo nel 2017

2.396.723  
chiamate gestite946 mila  
interventi

## Le prospettive



Sperimentazione del 116 117, numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti



Rilascio dell'applicazione Dae Fvg per la mappatura dei defibrillatori automatici



# Troppe chiamate e poco personale

## I nodi del 112

In sette anni gestiti 2,3 milioni di telefonate, oltre ottocento al giorno. Il sistema dell'emergenza è in difficoltà: mancano medici e infermieri

Christian Seu / UDINE

Da quando è stato attivato il numero unico per l'emergenza, sette anni fa, la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) ha gestito 2.396.723 chiamate. Un numero impressionante se rapportato al numero di abitanti del Friuli Venezia Giulia (meno di 1,2 milioni) e se si pensa che gli operatori della centrale si trovano a gestire in media ogni giorno qualcosa come ottocento chiamate. Le criticità? Tante. A partire dal numero abnorme di chiamate improprie, per passare alla carenza di personale (che accomuna la centrale di gestione dell'emergenza a tutto il sistema sanitario), fino ad arrivare alla localizzazione della centrale di Palma Nova, ritenuta fuori mano dagli stessi operatori. Temi che sono stati toccati ieri nel corso del convegno «Emergenza urgenza in Fvg», organizzato a Udine dal Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, guidato dal segretario provinciale Afrim Caslli.

## LA PORTA D'ACCESSO ALL'EMERGENZA

Il primo anello della catena di gestione dell'emergenza è la centrale del Nue 112. Che sta

implementando nuovi meccanismi per rendere ancora più precisa la localizzazione delle chiamate e facilitare la risposta alle richieste d'intervento. Tra le novità annunciate dal direttore della centrale, Nazzareno Candotti, la sperimentazione della call conference (per collegare più centrali di risposta a una stessa chiamata: si pensi a soccorso sanitario, forze dell'ordine e vigili del fuoco) e l'attivazione del supporto psicologico agli operatori, con alcuni degli addetti a coadiuvare i colleghi nella gestione delle chiamate più complesse. Un aiuto che diventa fondamentale in un contesto lavorativo in cui i livelli di stress sono massimi per il carico di responsabilità e per la necessità di fornire risposte in tempo reale all'utenza. Che spesso utilizza in modo improprio il 112, sovraccaricando il sistema con richieste che nulla hanno a che vedere con l'attività propria del numero unico per l'emergenza. Anche per questo la Regione ha già avviato (a Trieste) la sperimentazione del numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti, il 116 117, che dovrebbe funzionare da raccordo con il servizio di continuità assistenzia-

le e di emergenza urgenza.

## POCO PERSONALE

La fuga del personale non risparmia neppure la Sores, come confermato dal direttore della struttura, Giulio Trillò. Che dovrebbe poter disporre di 44 infermieri (di cui quattro senior e un dirigente): a Palma Nova ne operano attualmente 31. Nonostante tutto i tempi di risposta sono buoni, al netto di alcune criticità legate alle fasce orarie nelle quali si concentrano le chiamate, in particolare tra le 7 e le 9 di mattina e tra le 20 e le 22. Eppure il numero di chiamate da gestire è elevatissimo: nel 2024 la Sores ne ha gestite 309.579 (più 2,32 rispetto all'anno prima), per un totale di 128.403 interventi. Migliorare si può, anche nelle risposte alle esigenze degli operatori, che lamentano la posizione del «cubo» che ospita la centrale operativa, considerato isolato e dunque raggiungibile non in maniera immediata da chi prende servizio. Di personale carente ha parlato anche Franco Cominotto, direttore del Pronto soccorso di Cattinara e dell'ospedale Maggiore di Trieste, che ha rilevato come manchino tra i 50 e i 60 medici «superformati» nelle strut-

ANDREA BOTTEGA  
SEGRETARIO NAZIONALE  
DEL NURSINDAFRIM CASLLI  
SEGRETARIO PROVINCIALE  
DEL NURSIND DI UDINE

ture dell'emergenza della regione.

## INCENTIVI E PREMIALITÀ

All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha sottolineato come sia «fondamentale separare le situazioni che richiedono un intervento d'urgenza da quelle che si presentano in maniera inappropriata nei nostri Pronto soccorso. L'attuale modello organizzativo deve necessariamente tenere conto del mutamento dei bisogni. Esiste una componente sociale importante e una componente di casi lievi che necessitano di percorsi diversi rispetto alle emergenze gravi», sottolineando come la Regione abbia messo a disposizione nell'ultima finanziaria 57 milioni di euro per le premialità, «indicando che devono essere destinate alle specialità che maggiormente soffrono. E, tra queste, c'è l'emergenza urgenza». Durante i lavori è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. E il segretario nazionale del Nursind, Andrea Bottega, ha parlato di «mancata occasione» riferendosi allo stop alla preintesa «sul contratto collettivo nazionale». —



## Sanità in Friuli Venezia Giulia



A Trieste è partita la sperimentazione del nuovo numero per l'accesso alle cure mediche non urgenti, il 116117

Un gruppo di primari e responsabili dei distretti favorevole alla revisione della rete. L'invito a «superare i particolarismi» e «guardare ai pazienti». Il 27 nuovo passaggio al Cal

# Da Udine e Trieste il sì dei dirigenti medici al piano oncologico

Superare i «particolarismi» e guardare «ai pazienti che avranno bisogno del sistema sanitario regionale nei prossimi anni». Il piano della Rete oncologica regionale (Ror) è considerato «un'opportunità da non perdere» da un gruppo di primari e direttori dei distretti sociosanitari di Udine e Trieste, che nei giorni scorsi hanno fatto pervenire al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e al coordinatore della Ror, Gianpiero Fasola, una lettera in cui invitano le istituzioni a procedere con il piano, fornendo il proprio supporto all'iter e la disponi-

bilità a un'audizione. Un indubbio assist alla Regione, che sulla riforma della Rete oncologica ha dovuto sin qui fronteggiare le resistenze di una parte dei professionisti, in particolare quelli del Friuli Occidentale: a ridosso di Capodanno da Pordenone è partita una missiva con le firme di 37 primari e direttori di strutture complesse.

La presa di posizione proveniente dalle aree friulana e giuliana confermano che tra i professionisti non c'è unità di vedute sul piano che la Regione punta a varare «dopo trent'anni di non-decisioni», come ripetuto a più riprese da Riccardi. E pesano,

evidentemente, le rivendicazioni territoriali. A prendere posizione nei giorni scorsi sono stati Anna Paola Agnoletto, direttore del Dipartimento di assistenza territoriale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (anche a nome dei direttori dei Distretti sociosanitari dell'azienda friulana), Stefano Meduri (direttore del Dipartimento dei Servizi e dell'emergenza e del Dipartimento funzionale delle Radiologie dell'Asufc), il direttore della struttura complessa di Radioterapia oncologica dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, Alessandro Magli, il direttore della struttura complessa di Oncologia dell'Asugi, Alessandra Guglielmi e Massimo Robiony, direttore della clinica di Chirurgia maxillo-facciale dell'Asufc.

Intanto nei prossimi giorni proseguirà il confronto con i portatori d'interesse per raccogliere le istanze e gli eventuali suggerimenti sui contenuti del piano della Ror. La prima deadline è quella del 27 gennaio, quando la discussione sulla proposta di revisione tornerà all'esame del Consiglio delle Autonomie locali, dopo il rinvio proposto dallo stesso Riccardi all'antevigilia di Natale. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di riferimento oncologico di Aviano

**lineaflex**  
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO  
DIVANI // LETTI DEGENZA [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com) SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

**SETTIMANA  
DOPPI SALDI**  
TERMINA DOMENICA 19 GENNAIO  
SCONTI FINO AL

**50% + 30%**



**-30%**  
BIANCHERIA  
DA LETTO

**DOMENICA 19 APERTO**

**0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO  
**GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI  
ITALIANI**

**SPACCI  
AZIENDALI**

**PRECENICCO**  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

**BUTTRIO**  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

**MONFALCONE**  
Via I° Maggio 95  
tel. 0481 722070

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com)



## Le crisi internazionali

# Comincia da oggi la tregua a Gaza Per Netanyahu «è temporanea»

L'entrata in vigore è stata fissata per le 07,30 (ora italiana)  
Ancora contrasti per i ritardi di Hamas sui nomi da rilasciare

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il capo del Mossad David Barnea ha aspettato per tre ore la telefonata del primo ministro del Qatar al Thani che, secondo il protocollo, doveva comunicargli i nomi delle prime tre rapite che domani usciranno dai tunnel di Gaza dopo 470 giorni di prigionia per tornare a casa. Sui social arabi già circolavano foto e nomi delle giovani.

## NUOVE TENSIONI

Il ritardo ha fatto infuriare Benjamin Netanyahu, che attraverso il suo ufficio ha minacciato: «Non proseguiremo con il piano finché non riceveremo l'elenco degli ostaggi

to Hamas di non rispettare gli impegni, Netanyahu ha convocato una conferenza stampa, la prima dopo la sigla dell'intesa con Hamas, in cui si è rivolto al Paese per dire la sua su questi ultimi, travagliati giorni, ma senza parlare del ritardo sui nomi. «Mia moglie Sara ed io speriamo, preghiamo e agiamo per il ritorno di tutti i nostri ostaggi. Ci penso in ogni momento. L'accordo è anche il risultato della cooperazione con Biden e Trump. Ho parlato con il nuovo presidente Usa mercoledì sera, lui ha giustamente sottolineato che la prima fase dell'accordo è un cessate il fuoco temporaneo», ha sottolineato il premier, mettendo l'accento, sul



BENJAMIN NETANYAHU  
PRIMO MINISTRO  
DI ISRAELE

«Apprezzo la scelta di Trump di rimuovere tutte le restrizioni che ancora rimanevano sul rifornimento di armi e munizioni»

**Doha è intervenuta assicurando che le parti vogliono rispettare i patti**

**Sono andati avanti gli assalti dell'Idf alla vigilia, cinque morti a Khan Yunis**

che saranno liberati, come concordato. Israele non tollererà violazioni dell'accordo. La responsabilità esclusiva è di Hamas».

Doha è intervenuta a stretto giro di posta assicurando che «le parti sono impegnate a rispettare l'accordo di cessate il fuoco». Ma la tensione resta alta, dentro e fuori Israele, mostrando quanto sia soggetto all'alea l'accordo che ha ridato speranza a Gerusalemme e Gaza. Nella serata di sabato, poco dopo aver accusa-

fatto che se la seconda parte del piano fallisse, la guerra nella Striscia riprenderebbe. «Apprezzo la decisione del presidente Trump di rimuovere tutte le restrizioni rimanenti sull'approvvigionamento di armi e munizioni essenziali per Israele», ha rimarcato chiarendo che, se i combattimenti riprendessero, sarebbero ancora più intensi. In attesa della tregua, intanto, non cessano i raid israeliani a Gaza: oggi 5 persone sono state uccise a Khan Yunis. Mentre

momenti di paura si sono avuti a Tel Aviv e a Gerusalemme dove sono suonate le sirene per un missile proveniente dallo Yemen, poi intercettato. Intanto nell'enclave è scattato il conto alla rovescia: alle 8,30 ora locale, (le 7,30 in Italia) entra in vigore la tregua, come ha annunciato il Qatar sabato mattina, gli sfollati potranno guardare il cielo senza aspettarsi ordigni micidiali. Hamas è stato autorizzato a dispiegare le sue forze di poli-



zia in tutta la Striscia, anche se non è chiaro come avverrà poiché le truppe dell'Idf sono nell'area. Netanyahu ha infatti smentito un ritiro dell'Idf dal Corridoio Filadelfia, al confine tra Gaza e il deserto egiziano, specificando che le truppe anzi saranno aumentate. L'esercito israeliano rafforzerà anche la sua presenza in Cisgiordania per evitare il caos e il previsto pericolo di attentati, come del resto è avvenuto oggi pomeriggio a Tel Aviv

dove un 19enne di Tulkarem ha accoltellato un passante prima di essere ucciso. Il ministero della Giustizia israeliano intanto ha pubblicato l'elenco di 735 detenuti palestinesi che saranno rimessi in libertà nello scambio con i 33 ostaggi del primo gruppo. Di cui Israele stima che almeno 25 siano ancora in vita. La lista include anche superterroristi condannati per alcuni degli attacchi più mortali nella storia di Israele che sono costati la vita a centinaia

di civili. Sul piano politico, la crisi sembra scorrere senza danneggiare particolarmente il governo di Bibi: il ministro di ultradestra Itamar Ben Gvir ha annunciato che si dimette oggi, contemporaneamente con l'inizio del cessate il fuoco, insieme con altri due ministri del suo partito, Otzma Yehudit. L'altro ministro furiosamente contrario all'accordo, Bezalel Smotrich, per il momento sembra interessato a restare dentro l'esecutivo. —

TEL AVIV SCARZERÀ PIÙ DI 1890 PALESTINESI

## Tre israeliane le prime libere Incertezza sullo stato dei rapiti

Stando a fonti di sicurezza dello Stato ebraico sui 33 ostaggi da far tornare solo 25 sarebbero vivi. Nell'elenco Ariel Bibas, 5 anni e il fratellino Kfir, 2 anni

ROMA

La trentenne infermiera veterinaria Doron Steinbrecher, la 24enne ex scout rapita al Nova Festival Romi Gonen, la 28enne appassionata di astronomia

Arbel Yehud. Sono questi i nomi sui quali si affollano voci e indiscrezioni dei media in merito alle prime tre donne civili che torneranno a casa dopo 15 mesi di prigionia nelle mani di Hamas, grazie all'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. Ma c'è ancora incertezza in attesa della lista ufficiale di Hamas. Doron si trovava nel suo appartamento a Kfar Aza il 7 ottobre, quando i terroristi di Hamas hanno invaso il kibbutz.

Arbel era tornata da poco a Nir Oz da un lungo viaggio in Sudafrica con il compagno. La mattina del 7 ottobre è stata rapita insieme al fidanzato. L'ultima volta che si sono avute notizie di Romi Gonen è stato invece poco prima delle 11 di quella mattina. Partecipava al Nova festival ed era in macchina con degli amici quando ha detto alla madre al telefono che erano stati colpiti. Resta l'incertezza sulle condi-



Manifestanti con cartelli per il rilascio degli ostaggi a Tel Aviv ANSA/AFP

zioni di tutti i rapiti: stando a fonti di sicurezza israeliane citate dalla Radio militare, dei 33 da liberare nella prima fase solo 25 sarebbero vivi. Oltre alle tre e a 5 soldatesse, tra le donne e bambini nell'elenco ci sono la 28enne anglo-israeliana Emily Damari e anche la 33enne Shiri Silberman Bibas e i figli Ariel Bibas, 5 anni, e il fratellino Kfir Bibas di 2 anni, il più piccolo degli ostaggi di cui Hamas ha annunciato la morte mai confermata da Israele. In cambio dei 33 ostaggi, l'Egitto ha dichiarato che Israele rilascerà più di 1.890 prigionieri palestinesi. Tra questi, oltre 1.100 sono stati catturati a Gaza, scrivono i media israeliani. Altri 737 sono invece membri di Hamas, della Jihad islamica e del movimento Fatah. —



## Le crisi internazionali

L'ANALISI

# Un cessate il fuoco fragile imposto dagli americani: intatti i veri nodi del conflitto

Netanyahu costretto a cedere a Biden e Trump. Hamas esulta nonostante le decimazioni. L'ipotesi "due Stati" resta l'unica strada per la convivenza

RENZO GUOLO

**P**otrebbe essere il giorno tanto atteso, quello che segna l'inizio della tregua. E dello scambio tra 33 ostaggi israeliani - alcuni vivi, altri solo cadaveri - con migliaia di prigionieri palestinesi, in buona parte donne e detenuti in via amministrativa, dunque senza capo d'imputazione noto e senza processo. Poi si vedrà. Perché l'accordo è fragile, sempre a rischio, e può crollare sotto il peso delle molte riserve dei contendenti. Non a caso Netanyahu dichiara, poche ore prima della sua entrata in vigore, che il cessate il fuoco è temporaneo e Israele si riserva di « tornare in guerra ».

Il premier israeliano non voleva la tregua: ha dovuto cedere a Biden e a Trump. Così come non la voleva la destra estrema messianica che fa parte del suo governo e lega il possesso dell'intera terra dell'Israele biblica all'avvento della Redenzione, alla venuta del Messia.

Sionisti religiosi e suprematisti, guidati dai ministri Smotrich e Ben Gvir, hanno votato contro l'accordo. Il primo sostiene di essere riuscito a strappare al premier quanto ora ha annunciato e l'impegno a una qualche forma di controllo su Gaza, altrimenti la guerra riprenderà con l'aiuto Usa; il secondo si è dimesso con altri due ministri del suo partito.

Nel frattempo, per blandire entrambi, Bibi ha rimesso in libertà cinque coloni in attesa di processo per le violenze commesse in Cisgiordania. Segno evidente che Bibi non vuole



Distruzione al campo di Nuseirat, nel centro della Striscia di Gaza

le essere in balia di altre maggioranze, meno empatiche con la sua linea.

Il premier è decisamente contrariato. Il conflitto non ha condotto alla totale distruzione di Hamas, obiettivo dichiarato di Netanyahu, rimasto in sella nella guerra e grazie alla guerra. La pur decimata organizzazione islamista è riuscita a sopravvivere nei tunnel e ora canta vittoria. Esito prevedibile, perché è impossibile sconfiggere un'ideologia se non vengono meno le cause che ne consentono la presa. In questo momento storico, nessun F-15 può distruggere l'aspirazione a uno Stato palestinese, islamico o secolare che sia. È un sentimento difficilmente estirpabile. Se si voleva contrastare Hamas, occorreva rafforzare l'ala laica del movimento nazionale pa-

lestinese. Non è accaduto. Avrebbe voluto dire permettere la nascita di uno Stato indipendente in un territorio non ridotto a riserva indiana dalla colonizzazione avviata nei Territori Occupati dopo la Guerra dei Sei giorni.

La realtà è che nessuna delle due parti vuole cedere la terra e questo rende il conflitto "intrattabile", non negoziabile. Ma, nonostante le evidenti difficoltà, l'ipotesi dei "due Stati" resta l'unica che può consentire la convivenza. Se prevalgono solo concezioni escluderiste, « o noi, o loro », possono esserci solo tregue. E le tregue sono, per definizione, provvisorie: poi il conflitto riprende. È così da quasi 77 anni.

In questo senso, le parole di Netanyahu sono una conferma. In merito al futuro di Ga-

za, da discutere nella seconda fase dell'accordo, Israele non gradisce né la presenza di Hamas, né quella dell'Anp. Bibi teme gli venga imposta un'amministrazione congiunta tra gli uomini di Abu Mazen e il Qatar, che non solo è in buoni rapporti con il movimento islamista, ma può anche garantire i primi finanziamenti per ricostruire la Striscia. Gaza, infatti, è stata letteralmente rasa al suolo dall'Idf: non certo per motivi di ordine militare, ma per tenere aperta la possibilità di un definitivo esodo della popolazione palestinese dall'area, come invocato dall'estrema destra messianica, che intendeva ricolonizzare i territori lasciati unilateralmente da Sharon nel 2005.

A sua volta, Hamas chiede un ritiro definitivo di Israele da Gaza garantito dagli Stati Uniti. Nella sua finalistica visione del mondo, il prevedibile ridimensionamento a Gaza sarebbe solo un'imposte provvisoria, compensato dall'aver riportato all'attenzione generale la questione palestinese, altrimenti destinata al dimenticatoio. Se nella Striscia non potrà avere il ruolo egemone di prima, guarderà alla Cisgiordania, dove la presenza israeliana e la mano libera ai coloni estremisti, unita alla delegittimazione del notabilato dell'Anp, ritenuto da molti palestinesi "collaborazionista" per l'accomodante posizione nei confronti dell'occupante, ha eroso a suo favore il consenso popolare.

I veri nodi del conflitto, dunque, non sono sciolti. E non si possono nemmeno tagliare gordianamente. Da qui l'incerto carattere della tregua. —



Famiglie degli ostaggi catturati da Hamas attendono la liberazione

## LA GUERRA IN UCRAINA

## Attacco all'alba: missili su Kiev almeno tre morti

I missili russi hanno colpito il cuore di Kiev, il centralissimo quartiere di Shevchenkiv, uccidendo almeno tre persone. Due uomini e una donna, le vittime. L'attacco, avvenuto all'alba, è la rappresaglia promessa da Mosca do-

po l'abbattimento sulla regione russa di Belgorod di missili americani Atacms, il cui uso la Russia considera una linea rossa inviolabile. Ieri, alle 6 di mattina, è quindi apparso un gigantesco cratere nel centro della capitale ucraina. Danni ingenti a un palazzo residenziale, andato in fiamme, a un piccolo impianto industriale, a un esercizio di McDonald's e alla stazione della metro Lukyanivka. « Ancora una prova che Putin vuole la guerra e non la pace », è stato il commento di Zelensky.

## Filastrocche / cantilene e tiritere ninne nanne / GIROTONDI scioglilingua / indovinelli

Un piccolo manuale della memoria dei tempi andati, un modo per far tornare i grandi bambini, divertendo anche i più piccini. Cantilene, canzonette, filastrocche, ninne nanne, indovinelli, scioglilingua e tiritere, tutti raccolti in ordine alfabetico, per rallegrare nonni, genitori e bambini!

€ 7,90

oltre al prezzo  
del quotidianonord/est  
multimedia

Dal 11 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere <sup>di Padova</sup> <sup>di Treviso</sup> <sup>di Venezia e Mestre</sup> <sup>di</sup> <sup>la</sup> <sup>Alpi</sup> <sup>Messaggero</sup> <sup>Veneto</sup> IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma



## L'inauguration day

IL GIURAMENTO A WASHINGTON

# Meloni negli Usa per Trump Salvini non lascia il dossier Fs

La presenza conferma il rapporto «privilegiato» coltivato finora con gli Stati Uniti. Il leader del Carroccio invece preferisce restare in Italia dopo i presunti sabotaggi



Preparativi per l'inauguration day

Silvia Gasparetto / ROMA

Una decisione soppesata fino all'ultimo. Perché già ci sono stati due incontri, l'agenda è fitta di altri impegni internazionali e le grane interne le imporrebbero di rimanere in Italia. Una su tutte, il rinvio a giudizio della ministra Daniela Santanché sul quale la premier non si è ancora espressa. Ma alla fine per Giorgia Meloni ha prevalso il «piacere», come l'ha definito lei stessa in conferenza stampa a inizio anno, di esserci quando Do-

nald Trump giurerà come 47esimo presidente degli Stati Uniti. Non ci sarà invece Matteo Salvini, anche se la Lega parteciperà insieme alla delegazione dei Patrioti europei, perché il vicepremier - fanno sapere dal suo partito - resta in Italia a occuparsi delle ferrovie e dei presunti sabotaggi.

## IL RITORNO

La presidente del Consiglio invece si prepara al secondo viaggio negli Stati Uniti nel giro di poco più di due settimane, anche per non fare

uno sgarbo al tycoon che le aveva rivolto personalmente a Parigi l'invito a partecipare alla cerimonia di insediamento del suo secondo mandato alla Casa Bianca. Che la leader della destra italiana si possa ritagliare un ruolo di «ponte» tra Bruxelles e Washington è cosa che i suoi ripetono fin dall'elezione di novembre. L'esserci sottolineerebbe ancora una volta quel rapporto «privilegiato» tra Italia e Usa, che la premier ha coltivato anche quando alla Casa Bianca c'era il democratico

Joe Biden. E renderebbe plastico, si ragiona tra i meloniani, l'intento di essere interlocutore e mediatore tra Usa e Ue. Senza contare, ricordano dal suo inner circle, il riconoscimento che già le ha tributato Trump, che a Mar-a-Lago a inizio gennaio l'ha definita «una donna fantastica» e una leader che «ha preso d'assalto l'Europa». Di certo la cronaca per il momento racconta che Meloni dovrebbe essere l'unico capo di un governo europeo a partecipare. È possibile, ma non ci sono conferme ufficiali, che anche in questo caso la premier si sia confrontata con Ursula von der Leyen, come ha fatto prima del blitz in Florida (legato in gran parte alle trattative per la liberazione dal carcere iraniano di Evin di Cecilia Sala, avvenuta pochi giorni dopo): anche a Bruxelles è noto che Meloni sia tra gli interlocutori del continente più apprezzati da Trump. Solo molte ore dopo che la premier ha sciolto la riserva è arrivata anche la decisione di Salvini. Il ministro «ha scelto di rimanere in Italia alla luce di quanto sta emergendo sul fronte ferrovie dopo l'esposto del gruppo Fs e la denuncia per attentato ai trasporti confermata in queste ore» ma, fa sapere la Lega, «confida di potersi recare negli Stati Uniti il prima possibile». —

IL BRACCIO DI FERRO

## TikTok verso lo stop Ma il tycoon valuta 90 giorni di proroga

WASHINGTON

TikTok si avvia a entrare nella storia americana come la prima piattaforma online a essere vietata dalla legge. A meno di un intervento dell'ultima ora da parte di Joe Biden, la popolare app usata da 170 milioni di americani si spegne dal 19 gennaio negli Stati Uniti. Ma lo stop potrebbe essere temporaneo, forse solo di 24 ore: Donald Trump potrebbe infatti sospendere il divieto per 90 giorni già il 20 gennaio, giorno del suo insediamento. Una proroga di 90 giorni «è certamente un'opzione che prenderemo in considerazione. Dobbiamo esaminarla. Se deciderò di farlo, lo annuncerò lunedì», ha detto il presidente eletto con Nbc. Un'estensione di tre mesi è un'ipotesi consentita dalla legge se si verificano specifiche condizioni. Nonostante questo l'app potrebbe essere costretta a oscurarsi a meno di un intervento dell'ultima ora di Joe Biden. In un appello in extremis all'attuale Casa Bianca, l'app ha chiesto chiarezza: deve assicurare che non attuerà la legge altrimenti «ci oscureremo da domenica», ha detto invitando l'amministrazione a dire espressamente come intende muoversi. La legge entra in vigore domenica e la squadra di Biden ha rilasciato dichiarazioni contrastanti. Inizialmente ha infatti detto che il presidente non ha l'autorità per concedere più tempo all'app senza «un piano credibile» per la sua vendita. Successivamente, però, ha precisato che, data



Sede di TikTok a Los Angeles

la tempistica della legge, la sua «attuazione spetta semplicemente alla prossima amministrazione». Una posizione che, secondo TikTok, non è chiara e non offre alcuna rassicurazione a Apple, Google e agli altri provider, chiamati a rimuovere l'app dai loro negozi online con l'entrata in vigore della norma approvata dal Congresso. Il divieto di TikTok scatta alla vigilia dell'insediamento di Trump ed è uno dei primi temi che il presidente-eletto affronterà una volta entrato alla Casa Bianca. L'app è stata uno dei temi al centro del colloquio che il tycoon ha avuto con il presidente cinese Xi Jinping, e l'amministratore delegato di TikTok sarà alla cerimonia per l'insediamento di Trump in programma. Una presenza che, secondo molti osservatori, è una prova di forza contro l'amministrazione Biden, con la quale il braccio di ferro va avanti da mesi a suon di azioni legali e ricorsi arrivati fino alla Corte Suprema. —

## L'ANALISI

## TRUMP DIVENTI UN'OCCASIONE PER L'EUROPA

DAVID ALLEGRANTI

Donald Trump con (a destra) Elon Musk durante la campagna elettorale



Da domani Donald Trump sarà il 47esimo presidente degli Stati Uniti d'America, il capo del mondo libero. Non è ancora tornato alla Casa Bianca, ma sembra che sia già di nuovo lì da un anno. Fanno discutere le sue nomine - alcune invero susciterebbero invidia al bar di Guerre Stellari - fanno discutere i suoi intendimenti sulla politica estera, fanno discutere le sue conferenze stampa, come quella in cui ha annunciato, nel giro di un'ora, che non esclude l'uso della forza militare per occupare il Canale di Panama e la Groenlandia e che vorrebbe l'annessione del Canada come 51esimo Stato degli Stati Uniti d'America.

Tutto è oggettivamente preoccupante, a partire dalla leggerezza con cui sono stati liquidati i tragici fatti del 6 gennaio 2021 a Capitol Hill. Noialtri lettori e seguaci di Emil Cioran siamo abituati a muoverci nel mondo «al culmine della disperazione».

Proviamo però per una volta a ribaltare la prospettiva, nella consapevolezza che que-

sto non è il migliore dei mondi possibili. Trump è uno stress test per la liberal democrazia, compresa la nostra. Quella occidentale, europea, persino italiana. Mette in discussione il rapporto con la verità sostan-

ziale dei fatti, nel momento in cui viene manomesso il rapporto fra persuasione e manipolazione, tutto a vantaggio della seconda. Proviamo però a chiederci se non possiamo approfittare di questo stress test per

trarne qualche vantaggio. Dopo aver chiesto ai Paesi della Nato di spendere in difesa il 2 per cento del Pil, l'autore di *The art of the deal* ha rilanciato dicendo che adesso dovrebbero spendere il 5 per cento (fon-

ti del *Financial Times* hanno detto che si accontenterebbe, alla fine, del 3,5). Lasciamo perdere il fatto che solo 23 Paesi su 32 riescono ad arrivare al 2 per cento, figuriamoci arrivare al 5 per cento. Ma non è forse arrivato il momento, anche solo per l'Ue, di ammettere che le vacanze dalla Storia dopo 70 anni di protezione degli Stati Uniti sono finite? E che è legittimo pensare a una difesa comune europea senza bisogno dell'America a ricoprire il ruolo di sceriffo globale?

Ancora, su Starlink e SpaceX: Elon Musk, finanziatore della campagna elettorale di Trump e consulente della nuova amministrazione, uomo più ricco del mondo, viene descritto dai progressisti come un cripto-fascista in preda a se stesso, pronto a conquistare terra e spazio. Non si può certo

non notare la contraddizione di Musk (come si fa a voler essere il capo dei libertari mondiali e a simpatizzare con gli estremisti di Alternative für Deutschland, che flirtano con neo-nazisti e putiniani?), ma occorre separare l'impresa dal suo fondatore, così come nell'arte va separata l'opera dal suo creatore. Starlink è sicuro per le telecomunicazioni della nostra difesa? È utile? Quali sono le alternative? La Commissione europea ha appena aggiudicato al consorzio SpaceRISE un contratto di concessione di 12 anni per lo sviluppo, la diffusione e la gestione del sistema satellitare dell'Unione per la connettività sicura Iris2 (Infrastruttura per la resilienza, l'interconnettività e la sicurezza via satellite), che però entrerà in funzione solo nel 2030.

Le regole del mercato dovrebbero valere anche per le nostre paure come elettori e cittadini: se un presidente degli Stati Uniti ci spaventa, troviamo delle soluzioni altrove, senza aspettare che qualcuno risolva i problemi al posto nostro. —



## L'intervista

## Parla l'ex primo ministro

## Kleist: «Trump ignora la società groenlandese»

La replica al presidente Usa: «Offesi dalle sue parole, non siamo in vendita»  
«Il rapporto tra la popolazione indigena e la Danimarca resta complesso»

MARCOTRONTI



## IL RITRATTO



Jakob Edvard Kuupik Kleist

## LE MINIERE

## Nel sottosuolo si nascondono i tesori dell'isola

Jakob Edvard Kuupik Kleist è stato Primo Ministro della Groenlandia dal 2009 al 2013 con il partito Inuit Ataqatigiit a cui appartiene anche l'attuale Primo Ministro Mute Bourup Egede.

A partire dal XIX secolo lo sfruttamento minerario è stato uno degli aspetti del colonialismo danese in Groenlandia.

Al momento sono attive in Groenlandia solo due miniere. Una di rubini e zaffiri ed

una di anortosite. Ci sono più di cento concessioni di vario livello (prospezione sfruttamento etc.). A partire dalle terre rare, nella migliore delle ipotesi ci vorrà minimo un decennio per capire quanto effettivamente sia possibile sfruttare i tesori della Groenlandia. Nel sud dell'isola, La concessione di Kvanefeld, dovrebbe essere una delle maggiori del Mondo proprio per l'estrazione di terre rare.

(prima si chiamava Thule) è tra le più importanti basi militari americane nel Mondo, per diritto internazionale e non solo nella sostanza un'enclave americana in Groenlandia.

Quando Trump dichiara che «nessuno sa se la Danimarca abbia un titolo giuridico valido sulla Groenlandia» non spara una corbelleria del tutto gratuita, piuttosto fa riferimento ad una questione di diritto internazionale che tutti a oggi consideravano risolta ma che lavorandoci con determinazione potrebbe essere complicata.

Visto che in Groenlandia vivono i groenlandesi, abbiamo chiesto a Jakob Edvard Kuupik Kleist di spiegarci come sono state ricevute le dichiarazioni di Trump in Groenlandia. Jakob Edvard

Kuupik Kleist è stato primo ministro della Groenlandia dal 2009 al 2013 con il partito Inuit Ataqatigiit a cui appartiene anche l'attuale primo ministro Mute Bourup Egede.

**Kleist come ha reagito la comunità Groenlandese alle dichiarazioni di Trump?**

«Siamo stati offesi. Trump ha dimostrato di non conoscere la società groenlandese. Dichiarare in quella maniera che noi si possa esser venduti e acquistati è offensivo. Devo però anche aggiungere che secondo me che fra qualche settimana di questa storia non si parlerà più. Noi Groenlandesi siamo perfettamente a conoscenza di quanto la nostra isola sia importante per la difesa degli Stati Uniti e per la difesa dei paesi Nato. Non sembra che Trump sia interes-

sato a capire la società groenlandese».

**Pare che in Groenlandia vi sia un certo risentimento verso la Danimarca.**

«Il rapporto tra la popolazione indigena della Groenlandia e la Danimarca è necessariamente complesso. Dalla tragica vicenda coloniale alla conquista dell'autonomia il percorso è stato doloroso. Sembrerebbe però che il Trump non conosca molto della nostra storia».

**Il colonialismo danese si è macchiato di crimini verso la comunità indigena degli Inuit. Gli Inuit della Groenlandia (90% su una popolazione di 56 mila persone) starebbero meglio con gli Usa? E quanti Groenlandesi la pensano così? Ricordano che per costruire la base Usa di Thule (oggi**

**Piffukik) gli Inuit residenti sono stati forzatamente deportati.**

«La deportazione degli Inuit per la costruzione della base militare americana di Thule è da addebitarsi alla Danimarca piuttosto che agli Usa. Ma tutta questa confusione nata dalle dichiarazioni di Trump non ha gran senso. Qui parliamo di Paesi alleati, paesi che sono insieme nella Nato. Ripeto: sono convinto che tra qualche settimana questa questione verrà dimenticata. Quanto al nostro rapporto con la Groenlandia, ripeto, è un rapporto complesso ed in evoluzione. Gli Inuit della Groenlandia hanno conquistato diritti importanti. Il diritto all'istruzione, un welfare non irrilevante, rimane molto da fare. Probabilmente esiste una piccola minoranza

Groenlandia, Europa, Usa una storia complessa.

Sulla Groenlandia, il presidente Trump ha speso poche frasi, brevi e chiare: «Noi abbiamo bisogno della Groenlandia per ragioni di sicurezza nazionale».

«Nessuno sa se la Danimarca abbia un titolo valido sulla Groenlandia. Se fosse dovrebbe rinunciare».

Gli Stati Uniti, ha detto il presidente, proteggono il Mondo Libero (Free World) e la Groenlandia è essenziale per garantire questa protezione. Dichiarazioni che assieme a quelle sul Canada, Panama etc., sono in linea con la dottrina Monroe. Formulata già più di duecento anni addietro (1823) con un forte accento antieuropeo.

Non è neppure la prima volta che gli Stati Uniti provano ad acquistare la Groenlandia. L'ultimo tentativo da parte del presidente Harry Truman che offrì alla Danimarca 100 milioni in oro nel 1946.

L'acquisto della Groenlandia seguirebbe precedenti ottimi affari: la Louisiana dalla Francia nel 1803 per 15 milioni di dollari, l'Alaska dalla Russia nel 1867 per 7.2 milioni.

E naturalmente il trattato (la compravendita) tra Usa e Danimarca delle Indie Orientali Danesi, firmato a New York il 4 agosto 1916 ed entrato in vigore nel gennaio del 1917 dopo le dovute ratifiche. Prezzo: «25.000.000 in gold coin».

Questo trattato di cessione delle Antille danesi agli Usa è piuttosto rilevante per i rapporti USA, Groenlandia, Danimarca: al trattato seguiva infatti una dichiarazione firmata dal segretario di stato americano Lansing (ma non dal Presidente Wilson) che recita: «Il governo degli Stati Uniti d'America non si opporrà se il governo danese estenderà i propri interessi politici ed economici a tutta la Groenlandia».

Nel 1940, durante la seconda guerra mondiale, la Danimarca veniva occupata dai nazisti. L'ambasciatore danese a Washington, di sua iniziativa, in nome del re Cristiano X di Danimarca ma senza l'approvazione del Governo della Danimarca occupata firmò con gli Usa un accordo per la difesa della Groenlandia. Nell'accordo – che costò all'ambasciatore Kaufmann un'incriminazione per alto tradimento, ritirata solo dopo la fine della guerra – il riconoscimento della sovranità danese da parte degli Stati Uniti pare inequivocabile.

Riconoscimento inequivocabile della sovranità danese ribadito dagli Usa nei successivi accordi di difesa della Groenlandia del 1951 e del 2004.

Ma anche i diritti Usa sui territori che ospitano le basi militari, sono inequivocabili. Oggi la Pituffik Space Base

in Groenlandia favorevole a legarsi agli Stati Uniti, un 5%? Ma se parliamo di cose serie, quello che i Groenlandesi oggi desiderano è difendere le conquiste sociali ottenute ed andare avanti sul progresso di tutta la società. Un aspetto fondamentale è quello di diminuire le differenze sociali all'interno della società Groenlandese».

**Le differenze sociali sono notevoli?**

«Si ci sono differenze eccessive, molto forti anche tra chi vive nei centri maggiori e chi nei piccoli villaggi od insediamenti. Su questo bisogna ancora lavorare molto».

**Si parla molto della volontà della Groenlandia di rendersi indipendente dalla Danimarca.**

«L'indipendenza è un processo graduale. Bisogna tutelare il livello di vita. Non si possono perdere diritti e possibilità per migliorare l'esistenza di ognuno».

**Pensa che questo intervento del presidente Trump, possa alla fine avere qualche ricaduta positiva per i Groenlandesi?**

«Dopo questo intervento di Trump ci potrebbe essere una maggiore attenzione in Danimarca alle esigenze per lo sviluppo della società in Groenlandia».

**La Cina pare interessata a intervenire nelle dinamiche della Groenlandia. I groenlandesi cosa ne pensano?**

«Danimarca e Usa hanno nella sostanza bloccato ogni iniziativa cinese in Groenlandia. Nella popolazione non vi è nessuna particolare attenzione o preoccupazione rispetto alla Cina. Siamo invece molto preoccupati per eventuali dazi che possano bloccare le nostre esportazioni verso gli Usa e mettere in pericolo i nostri posti di lavoro».

**La Groenlandia ha qualche difficoltà con l'Unione Europea, in particolare riguardo la regolamentazione della pesca. L'Ue potrebbe fare qualche cosa per migliorare i rapporti?**

«L'Ue deve impegnarsi maggiormente nel settore minerario in Groenlandia. Le società che più hanno investito nel settore minerario sono canadesi ed australiane».

**Gli europei sono quasi assenti dal settore minerario. Dopo le dichiarazioni di Trump cosa potrebbe o dovrebbe fare l'Unione Europea nelle relazioni con la Groenlandia?**

«Ripeto, è probabile che fra qualche settimana le dichiarazioni di Trump siano dimenticate. Le esigenze della difesa sono evidenti e perciò le basi americane rimarranno in Groenlandia. In prospettiva quello che l'Unione Europea deve fare è impegnarsi nel settore minerario in Groenlandia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una foto d'archivio mostra un magistrato con in mano una copia della Costituzione ANSA

La riforma Nordio «affossa la giustizia» e l'Anm prepara la protesta  
«Il tricolore sulla toga il giorno dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario»

## Via dall'aula e sciopero Il muro dei magistrati sulle carriere separate

### GIUSTIZIA

Silvia Gasparetto / ROMA

**M**agistrati in toga e coccarda tricolore alle cerimonie per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario, pronti a uscire dall'Aula quando prenderà la parola il ministro Carlo Nordio o un suo delegato e, soprattutto, a incrociare le braccia il prossimo 27 febbraio per una giornata di sciopero. L'Anm ha deciso le prossime forme di protesta contro la separazione delle carriere, la riforma fortemente voluta del centrodestra che ha avuto il primo via libera alla Camera giovedì scorso. Le varie iniziative di protesta sono state deci-

se dal Consiglio direttivo centrale dell'Associazione, l'ultimo a guida Giuseppe Santalucia, che si è riunito a Roma. Tra queste, anche l'indicazione ai magistrati di riunirsi all'esterno delle aule prima dell'inizio della cerimonia per mostrare dei cartelli con una serie di frasi tratte da un testo significativo sul valore della Costituzione. Quale sarà questo testo verrà deciso nei prossimi giorni. Nessun «ribellismo» ma il «dovere» di spiegare il no alla separazione delle carriere è la premessa delle toghe. «Non amo la parola protesta - dice Santalucia - preferisco la parola proposta. Ma ahimè qui proposte di emendamento che rendano il testo costituzionalmente digeribile non ce ne sono. È un testo che andrebbe totalmente

eliminato». Poi assicura: «Non c'è nessuna forma di ribellismo illegale o istituzionalmente incompatibile, ma si tratta di rendere palese ai cittadini - e il giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario è un giorno importantissimo - delle ragioni per cui riteniamo che il disegno costituzionale non vada nel segno di un miglioramento della giustizia e del rafforzamento delle garanzie d'indipendenza e autonomia». I magistrati, sostiene, hanno il «dovere di dirlo». E poi ribadisce: «siamo fedeli alla Repubblica». Il presidente dell'Anm parla di una «blindatura del testo» che - afferma - «ci ha profondamente colpiti, ci amareggia» perché è «un testo che modifica il Titolo IV della Costituzione». Perciò ora l'Anm guar-

da già al referendum. «In modo che i cittadini vengano informati nel miglior modo possibile e non vengano ingannati con un referendum sul gradimento del sistema giustizia». «Spiegheremo in tutte sedi possibili - aggiunge - le ragioni della contrarietà, che nulla hanno a che vedere con gli interessi corporativi». Secondo Santalucia si tratta di una riforma che «non migliorerà la giustizia ma la affosserà». E a pagare il «prezzo finale, in termini dolorosi, sarà la cittadinanza», sostiene il presidente uscente dell'Anm che si dice convinto che «la politica» voglia «piantare la bandierina della separazione delle carriere per chiudere vittoriosamente una partita che invece doveva mettersi alle spalle». A puntare il dito contro la separazione delle carriere anche il segretario generale dell'Associazione, Salvatore Casciaro, convinto che la riforma «tutela più i potenti dei cittadini perché inevitabilmente attrarrà il pubblico ministero nell'orbita dell'esecutivo, con un controllo della politica sul pm». Un controllo che definisce «fatale» e determinerà che «alcune indagini scomode non verranno mai sottoposte a quel giudice terzo, imparziale che i riformatori sostengono di voler potenziare». Parole e scelte, quelle dell'Associazione, che non affievoliscono lo scontro con la politica. —

### CAPITALE DELLA CULTURA 2025

## Mattarella ad Agrigento «La ricchezza dell'Italia sta nella sua pluralità»



Il presidente Sergio Mattarella ad Agrigento

ROMA

Un elogio delle diversità e della pluralità del nostro Paese, rappresentato da tutte le sue aree nessuna delle quali va lasciata indietro. Ma anche un messaggio, forte, sul fronte della tecnologia che «talvolta vuole monopolizzare il pensiero». È un discorso denso quello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di inaugurazione di Agrigento capitale italiana della cultura 2025.

Che non può, ovviamente, prescindere da un omaggio alla sua terra, la Sicilia. Ad accoglierlo studenti festanti con le bandiere tricolore che hanno intonato cori: «Mattarella-Mattarella».

L'intervento del capo dello Stato di fronte alle cariche siciliane e al ministro della Cultura Alessandro Giuli si apre, così, con un saluto ai suoi concittadini (in particolare ai lampedusani «avanguardia della civiltà europea») e si chiude con la citazione di Luigi Pirandello. Ed è proprio dall'esempio delle «maschere eterne» dello scrittore e drammaturgo che Mattarella parte per lanciare un monito contro l'omologazione sul fronte della cultura.

«Viviamo un tempo», dice, «in cui tutto sembra comprimersi ed esaurirsi sull'istante del presente. In cui la tecnolo-

gia pretende, talvolta, di monopolizzare il pensiero piuttosto che porsi al servizio della conoscenza. La cultura, al contrario, è rivolgersi a un orizzonte ampio, ribellarsi a ogni compressione del nostro umanesimo, quello che ha reso grande la nostra civiltà».

L'umanesimo di cui una terra come la Sicilia è «testimone». E lo è stata anche attraverso un grande filosofo come Empedocle. Per lui, ricorda Mattarella, «l'unità degli elementi era la scintilla della nascita di ogni cosa, la separazione invece era causa di morte». Fuoco, acqua, terra e acqua, racchiusi nel logo della Capitale della Cultura. «Un simbolo», sottolinea il capo dello Stato, «che ripropone la necessità di ricomporre, rigenerare coesione, di procedere insieme». Lo chiede, aggiunge, il ricordo «dei morti delle guerre che insanguinano l'Europa, il Mediterraneo e altre regioni del pianeta. Lo impongono le tragiche violazioni dei diritti umani che cancellano la dignità, e la stessa vita. Lo esigono le diseguaglianze crescenti. Le povertà estreme, le marginalità». È la coesione sociale uno dei temi che segna come un filo rosso l'intervento del capo dello Stato, insieme a quello della valorizzazione delle pluralità del Paese. —

ALESSANDRA CHINI

### IL COMMENTO

## AI CENTRISTI SERVE UN LEADER

CARLO BERTINI

**C**hissà perché: uno guarda le immagini dei convegni dei cattolici di sinistra e centristi, ascolta le loro parole per esortare i «fedeli» a partecipare alla vita politica e torna alla mente una scena della serie *The Young Pope* di Sorrentino. Quella in cui il giovane Papa minaccia il premier Stefano Accorsi di rilanciare il «Non expedit» introdotto dopo l'unità d'Italia (e abolito nel 1919) per costringere i credenti ad astenersi dalle urne, attive e passive.

Cento anni dopo non c'è stato bisogno di alcun anatema dall'alto a far tornare i cattolici nel loro recinto privato, forse perché è mancata una spinta a farli partecipare alla vita politica. Ovvero, quello che tutti i dirigenti di area centri-

sta bollano come precetto neo autoritario e superfluo, figlio di questi tempi di partiti personali. Ma che invece oggi, lo si voglia o no, è un fattore indispensabile per vincere e contare qualcosa: una «leadership». Quella che ancora non si vede in lontananza nei vari satelliti centristi del Pd, che hanno cominciato a far ruotare le loro orbite verso il pianeta terra dopo anni di girovagare nella stratosfera. Ma è indubbio che l'abnorme astensione oggi riguarda milioni di liberali e cattolici che non si sentono rap-

presentati da un Pd molto di sinistra e poco propenso a prestare orecchio alle loro istanze.

A risvegliare le anime ci hanno provato due convegni, uno a Orvieto di Libertà Equale, forum dei riformisti, laici e cattolici, di area Pd, animato da Enrico Morando e Stefano Ciccanti e uno dei cattolici a Milano animato da Graziano Delrio, con l'esordio in politica di Ernesto Ruffini dopo le sue dimissioni da direttore dell'Agenzia delle entrate. Una scossa di vitalità impreveduta che sa-

rà suonata come un balsamo per un target (che può valere un consenso a due cifre) di elettori che non si riconoscono nella linea radicale della segretaria Elly Schlein. Un target che però rischia di restare ai margini, se non si doterà presto di un leader capace di interpretarne le istanze: con forza e carisma tali da poter essere competitivo in una virtuosa sfida all'interno del Pd, per costruire una visione del futuro e quindi un progetto alternativo a quello del centrodestra. Questo è il te-

ma sfiorato e non preso di petto nei due convegni, con vaghe allusioni a figure di federatori del mondo centrista, ma nessuna discesa in campo a viso aperto per una sfida dentro il Pd. Perché se nel '900, quando il linguaggio della politica era allusivo, le parole di Ruffini «non sono qui per parlare di me, di un nuovo partito o di una corrente» sarebbero suonate come la tacita ammissione di volersi piazzare al comando di una comunità, nell'era dei social la chiarezza paga ed è il solo volano di interesse e cu-

riosità per un progetto. E se la lotta a farsi spazio deve avvenire dentro il Partito democratico e non fuori dai suoi confini (già presidati dai vari Renzi, Calenda e compagni), sarebbe ora che i big come Paolo Gentiloni, Graziano Delrio, Giuseppe Sala, lo stesso Ruffini; e gli europarlamentari di area riformista - ex sindaci e governatori come Nardella, Bonaccini, Decaro o Ricci - trovassero una figura in grado di calarsi nell'agone politico e di far ritrovare l'entusiasmo ai militanti. Un entusiasmo pari a quello fatto resuscitare da Elly Schlein che ha portato il Pd al 24 per cento, ma che ora ha bisogno di una mano per far lievitare il consenso e attrarre alleati per le nuove sfide. I programmi vanno costruiti di pari passo alle leadership. —



La politica regionale

S'infiamma il dibattito, tra i dem non c'è una posizione univoca ma anche il centrodestra oscilla tra Lega e Fdl

# Limite dei mandati, la voce dei sindaci

## Il Nord Est si divide su Zaia e Fedriga

LOSCENARIO

ENRICO FERRO

I sindaci si dividono sul principio del limite dei mandati per gli amministratori. E non potrebbe essere altrimenti, visto che ognuno deve in qualche modo rispondere alla propria sponda politica. Per il centrosinistra è finito il tempo delle scorciatoie di popcorn osservando Fdl, Lega e Forza Italia che litigano. Le sortite di sindaci democratici del calibro di Giuseppe Sala a Milano e Gaetano Manfredi a Napoli mettono in difficoltà il Pd, che già al suo interno è frammentato. La segretaria Elly Schlein, per esempio, è favorevole al limite dei due mandati mentre molti suoi amministratori no, a cominciare da Antonio Decaro ex primo cittadino di Bari ed ex presidente Anci. Dunque non è semplice esprimere un'opinione senza rischiare di collidere o magari di fare l'interesse della parte politica avversa. Nonostante questo ginepraio, a Nord Est c'è chi prova a esprimere la propria opinione. Il tema è caldo, se ne parla in Veneto per la successione del governatore Zaia ma anche in Friuli Venezia Giulia per quello che sarà il dopo-Fedriga.

«La materia non mi ha mai appassionato», premette Giacomo Possamai, sindaco di Vicenza. «E non la considero una guerra di religione. Detto questo, penso che inserire un limite abbia senso. E se ha sen-



Sergio Giordani (Padova)



Mario Conte (Treviso)



Da sinistra, i sindaci Luigi Brugnaro (Venezia) e Oscar De Pellegrin (Belluno); il presidente del Veneto Luca Zaia



so per i sindaci, dovrebbe averlo per tutti, anche per consiglieri regionali e parlamentari. Il Pd questo limite lo ha inserito nei suoi statuti. Per quel che riguarda il Veneto, mi permetto di ricordare che i mandati non sarebbero tre, ma quattro».

«È un tema che un po' mi imbarazza perché pare parli per me, anche se come ho già detto molte volte l'idea di ricandidarmi non mi riguarda», è il preambolo di Sergio Giordani, sindaco di Padova. «Quello che penso è che da un lato serve avere fiducia negli elettori, dall'altro capisco anche che non si possa stare in un po-

sto di oggettivo potere per periodi molto prolungati. Allora è bene che la politica trovi l'equilibrio giusto nella sua autonomia e poi lo normi per tutte le cariche elettive, da quelle nazionali a quelle locali, in modo da dare omogeneità».

Sul fronte dem va segnalata una posizione nettamente contraria a quella della segretaria Schlein: quella di Antonio Decaro, per una lunga stagione il rappresentante di tutti i sindaci d'Italia in Anci. «Sono contrario al limite dei mandati per i sindaci così come per i governatori» dice l'euro-parlamentare del Pd. «Da presidente Anci mi sono battuto



per superare questo limite, figlio di una stagione politica ormai superata. Nel gennaio del 2024 abbiamo ottenuto una piccola vittoria, superando il numero dei due mandati per i Comuni fino a 15 mila abitanti e togliendo ogni limite ai Comuni sotto i 5 mila, sanando un vulnus democratico che abbiamo sempre giudicato gravissimo. Peccato che questo traguardo abbia avuto un po' il sapore di una beffa: sono rimasti esclusi solo 730 Comuni su un totale di 7896».

Anche dall'altra parte della barricata, cioè tra i sindaci del centrodestra, le opinioni sono frammentate. Mario Conte,

primo cittadino di Treviso e presidente di Anci Veneto, tira ovviamente la volata a Zaia e al suo partito, la Lega. «Il mandato viene dato dai cittadini con il voto democratico diretto» dice. «Pensare che un centinaio di sindaci e i presidenti di regione siano potenziali centri di potere è irrispettoso. Ci viene impedito addirittura di presentare la nostra proposta ai cittadini, mentre per tutti gli altri ruoli, a tutti i livelli, non vi è alcun vincolo di mandato. È una stortura normativa».

Sulla stessa lunghezza d'onda Oscar De Pellegrin, eletto due anni fa a Belluno a capo di

una civica di centrodestra. «Non ho alcun dubbio», esordisce. «Sovrani sono i cittadini che votano, mettere limiti non ha senso. E se di limite parliamo, dovrebbe essere per tutti». Nessun dubbio anche per Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia vicino alla scadenza del suo ultimo mandato. «Concorro con il terzo mandato per sindaci e presidenti di Regione», afferma stringato, per spiegare un pensiero espresso già varie volte in questi ultimi mesi. Brugnaro crede nel valore della continuità amministrativa e invoca regole chiare, uguali per tutti.

Valeria Cittadin, sindaca di Rovigo, civica di centrodestra, è pragmatica: «Penso che il tema più importante non sia il numero dei mandati, ma l'unità del centrodestra. Credo che Zaia abbia oggettivamente fatto molto bene e sicuramente continuerebbe a farlo. Personalmente lo considero un modello del fare politica al servizio dei cittadini. La cosa che i veneti sicuramente vogliono è che il centrodestra sia unito. Sono certa che si troverà la sintesi».

In Friuli Venezia Giulia il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, docente universitario prestato alla politica, crede nel valore del limite dei mandati, ma ne fa anche una questione di sistema elettorale. «Le nuove regole danno un grande potere a sindaci e governatori», dice De Toni. «Io ho fatto il rettore universitario ed è un mandato unico, di sei anni. Credo che il limite dei mandati dipenda dal fatto che si tratta di elezioni dirette. Se non si vuole mettere limiti, bisogna tornare al sistema elettorale precedente. Così com'è, è un giusto un bilanciamento».

Di segno completamente opposto l'opinione del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Io sono al quinto mandato, uno a Muggia e quattro a Trieste», ricorda fiero. «Il limite di mandati è una boiata. Va tolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONON

made in Italy

Temporary design Outlet

Sconti fino al 75% su sedie, poltrone, tavoli e sgabelli.

Tonon & C. spa,  
via Diaz 22, Manzano,  
Udine.

ULTIME DATE INVERNALI

sabato 18 gennaio

orario 10.00-18.00

domenica 19 gennaio

orario 10.00-18.00

Tonon & C. spa

Via Diaz 22

33044 Manzano - Italy

tel. +39 0432 740740

tonon@tononitalia.it

www.tononitalia.com





UNA MAXI-TRAGEDIA SFIORATA IN ALTA QUOTA

# Crolla la seggiovia nei Pirenei spagnoli Dieci in ospedale, due sono gravi

Terrore ad Astun per un improvviso cedimento strutturale  
Evitate le conseguenze più tragiche per diversi sciatori

Francesco Rodella / MADRID

Paura ad Astún, sui Pirenei spagnoli, a causa del crollo di una seggiovia nell'impianto sciistico locale: è stato un guasto a provocare il cedimento di un cavo e la caduta di diversi sedili. Molti sciatori presenti in quel momento se la sono vista brutta, anche se quasi tutti sono stati risparmiati dalle conseguenze più tragiche. Per 10 persone, tuttavia, è stato necessario il trasporto in ospedali dell'Aragona, la regione in cui è avvenuto l'incidente: 2 in condizioni gravi e altrettante con necessità «di soccorso rapido». Altre 20 sono invece state assistite sul posto. Sulla dinamica

dell'incidente, una prima versione è arrivata dal direttore generale dei servizi d'emergenza locali, Miguel Ángel Clavero. «A quanto risulta, c'è stato un problema a una

**Il problema sarebbe sorto da una delle carrucole di ritorno dentro l'impianto**

delle carrucole di ritorno della seggiovia.

Questo ha fatto sì che la fune perdesse tensione e che alcuni sedili cadessero, mentre altri sono rimasti bloccati in sospeso, tra i pilastri», ha

spiegato in televisione. Da parte sua, nel commento a un video delle prime fasi successive all'incidente, la Guardia Civil ha spiegato che in quel punto la seggiovia ha un'altezza che raggiunge «i 15 metri».

RUMORE

«All'improvviso abbiamo sentito un rumore. Abbiamo cominciato a ondeggiare su e giù, come per cinque volte», ha raccontato a Rtvè una delle sciatrici che la stava usando in quel momento e che ha accusato contusioni alla schiena. Persoccorrere le persone coinvolte, sono intervenuti diversi servizi d'emergenza: dal personale della



La seggiovia crollata

Croce Rossa ai volontari della Protezione Civile, passando per i vigili del fuoco, con svariati mezzi che sono stati mobilitati, compresi 5 elicotteri e svariate ambulanze.

**Il premier Sanchez: «Sono molto colpito dalle notizie in arrivo C'è il nostro sostegno»**

Le operazioni sono proseguite per almeno 3 ore, dalle 12 circa, l'ora in cui la seggiovia ha ceduto, alle 15, quando il capo della prefettura dell'Aragona, Fernando Beltrán Blázquez, ha reso noto

che «tutti gli sciatori coinvolti» erano stati «evacuati» e i feriti «assistiti». Anche il premier spagnolo, Pedro Sánchez, si è interessato in prima persona all'accaduto. «Sono colpito dalle notizie dell'incidente nella stazione di Astún», ha scritto sul proprio account di X, aggiungendo di avere parlato con il governatore dell'Aragona, Jorge Azcón, «per offrirgli tutto il sostegno possibile del governo spagnolo» e manifestare «affetto per i feriti e le loro famiglie». Parlando direttamente dall'impianto, Azcón ha invece assicurato che le sue infrastrutture avevano «superato i controlli pertinenti», previsti. —

IL DOSSIER

## Granchio blu, soluzione salva vongole dal Portogallo

VENEZIA

Arriva dal Portogallo la speranza di poter riportare a tavola le vongole veraci made in Italy, un comparto ormai annientato dal granchio blu, killer degli allevamenti del Nord Italia.

È quanto afferma Confcooperative Fedagri Pesca che, a fronte della massicce importazione in Italia di questo mollusco, ha allo studio la possibilità di comperare vongole di piccole dimensioni dal Portogallo dove vengono pescate in banchi naturali e immergerle nel Delta del Po. Una soluzione che permetterebbe di ripopolare gli allevamenti in Veneto e Emilia Romagna, e che prevede tre fasi preliminari. Occorre, infatti, bonificare le acque infestate dal granchio, recintare le aree di produzione e tornare a mettere in acqua il prodotto da allevare.

Ed proprio questo il vero problema perché, come spiega Confcooperative Fedagri Pesca, «serve un quantitativo tale di seme impossibile da trovare e da gestire con gli schiuditori oggi esistenti». —

FOR FREEDOM FOLLOWERS

**JEEP AVENGER e-HYBRID**  
DA **149€** AL MESE ANCHE BENZINA ED ELETTRICA

**VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA**

**Jeep**  
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 6.640€ - 149€/35 MESI - RATA FINALE 17.726€ - TAN (FISSE) 5,99%, - TAEG 7,93%. FINO AL 31/01.

Iniziativa valida fino al 31.01.2025 in caso di permuta o rottamazione. Jeep Avenger e-Hybrid Longitude 1.2 100 CV. Prezzo di listino 26.450€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 25.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 6.640€ - Importo Totale del Credito 19.080,96€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 22.989,69€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.339,04€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata 48,69€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 17.726€, incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,93%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Gennaio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep Avenger e-Hybrid range (l/100 km): 5,0 - 4,9; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 114 - 111. Consumo di carburante di Jeep Avenger benzina (l/100 km): 6,7 - 5,7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 133 - 129. Consumo di energia elettrica di Jeep Avenger full-electric range per kWh/100km: 16 - 15,4; emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 0. Autonomia full-electric range (km): 400 - 385. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/12/2024. I valori effettivi di consumo di carburante, emissioni di CO<sub>2</sub>, autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

**PRONTOAUTO**

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)  
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

[www.prontoauto.it](http://www.prontoauto.it)



# Catena sulla linea aerea del treno La Digos ora indaga per sabotaggio

Il lucchetto rinvenuto a Montagnana. Il Ministero dei trasporti: Ipotesi di attentato. La Cgil: Bravata

MONTAGNANA

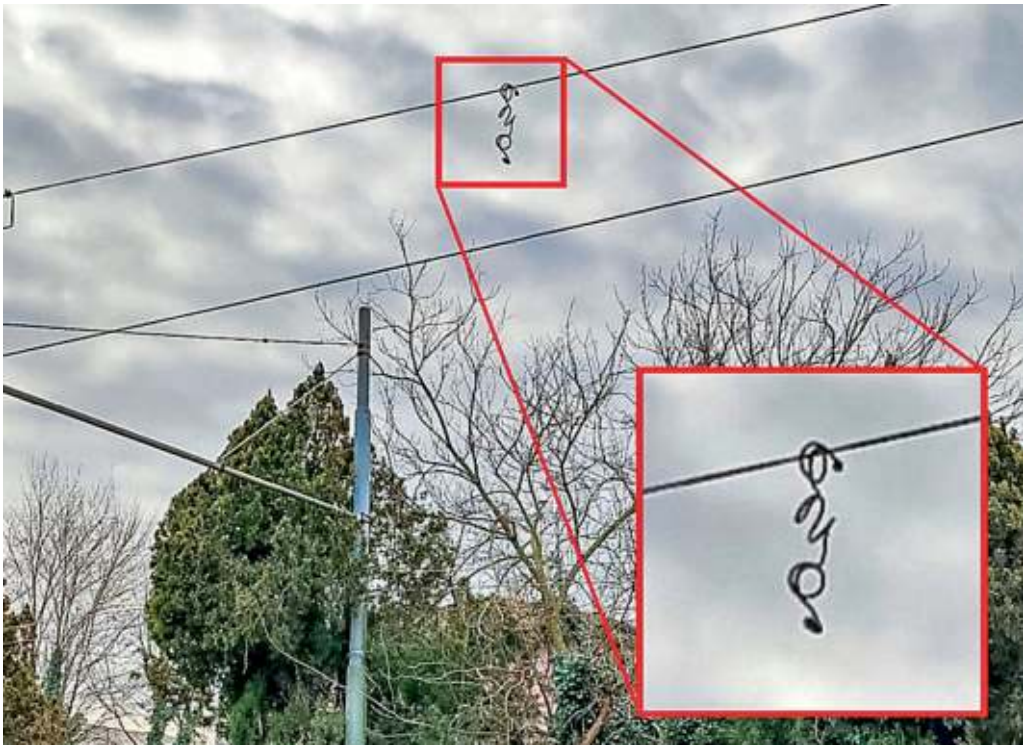
Appena archiviata una settimana nera per i ritardi dei treni nel Paese, si riaffaccia l'allerta per presunti sabotaggi alle linee di Rfi: a Montagnana, in provincia di Padova, i tecnici della società ferroviaria hanno scoperto una vecchia catena da bicicletta lanciata sulla linea aerea, sopra il secondo binario della piccola stazione.

Il fatto risale alla mattina di giovedì: dopo un paio d'ore il catenaccio rivestito in gomma è stato rimosso dal traliccio, e la società del gruppo Fs ha presentato un esposto. La Procura di Rovigo, competente per territorio, ha aperto un fascicolo contro ignoti per l'ipotesi di reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Se non fosse stato notato e rimosso, il lucchetto avrebbe potuto danneggiare il pantografo dei treni in transito e linea aerea di alimentazione, con importanti conseguenze sulla circolazione ferroviaria. Sul fatto sta indagando la Digos della Questura di Padova.

Una bravata di qualche bullo? O, come ipotizza il senatore veneto della Lega Alberto Stefani, uno scenario inquietante, «in cui vengono commessi consapevolmente atti criminali per bloccare il Paese»? L'esponente leghista chiede che «venga fatta chiarezza il prima possibile». Lo stesso Mit si dice allarmato dall'episodio di Montagnana. «La denuncia formalizzata da Fs dopo la segnalazione di un oggetto che avrebbe potuto causare danni significativi al pantografo e alla linea elettrica dei treni», si afferma in una nota del ministero, «è estremamente preoccupante. L'ipotesi di attentato ai trasporti è un fatto che non può e non deve essere sottovalutato: siamo di fronte a un ulteriore elemento dopo l'esposto di pochi giorni fa. L'auspicio è che sia fatta chiarezza in tempi rapidissimi».

Ma a Montagnana pur riconoscendo la gravità del fatto si propende per la bravata.

Il ministro Matteo Salvini segue la vicenda «con massima attenzione». Parole fatte proprie anche dallo stesso



Il lucchetto sospeso sui cavi del binario 2 della stazione di Montagnana,

partito del vicepremier che in una nota definisce l'episodio «altamente preoccupante». Intanto, sui siti anarchici è apparso un invito generico a nuovi sabotaggi: l'esorta-

zione alle cellule a passare all'azione è contenuta nella rivendicazione di un'azione condotta lo scorso ottobre a Rovereto, dove sono stati tranciati dei cavi telefonici.

«Le basi materiali che rendono possibili la gabbia e l'oppressione tecnologicamente mediate – si legge sul sito 'Il Rovescio' – sono dispiegate ovunque, ovunque possono

essere attaccate. Alla fantasia di ognuno il come».

Si dice preoccupato Andrea Rizzo, segretario provinciale di Filt Cgil, ramo del sindacato che unisce i lavoratori dei trasporti, che tuttavia non lega la circostanza ad azioni mirate di sabotaggio. «Ho il sospetto che si sia trattata di una bravata», spiega il rappresentante sindacale. «Se così fosse – aggiunge – significa che oltre ai problemi strutturali della rete, i ferrovieri dovrebbero preoccuparsi anche di gesti simili con maggiore frequenza». E sottolinea: «I controlli sono frequenti sulla rete, e anche per questo i lavoratori di Rfi sono riusciti a trovare l'oggetto prima che potesse creare problemi seri. Per fortuna, nell'ultimo periodo, le segnalazioni nel Padovano di oggetti sui binari o sui fili sono quasi nulle».

La scoperta della catena da bicicletta a cavalcioni della linea aerea è avvenuta durante una regolare attività di ispezione del tratto da parte dei tecnici di Rfi. Controlli periodici che vengono effettuati su tutti i tratti di rete con cadenza trimestrale. «Sono emersi», sottolinea Fs, «diversi elementi legati a questo episodio e a precedenti casi di anomalie e guasti registrati nei giorni scorsi. Fs italiane conferma di aver trasmesso queste informazioni agli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Sarà compito dell'Autorità giudiziaria valutarle e adottare le decisioni necessarie».

## UNGARETTI POETA E SOLDATO

Il Carso e l'anima del mondo

POESIA • PITTURA • STORIA

**Gorizia**

Museo di Santa Chiara

## DA BOCCIONI A MARTINI

Arte nelle Venezie  
al tempo di Ungaretti sul Carso

**Monfalcone**

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

**26 ottobre 2024 - 4 maggio 2025**

**Info e prenotazioni 0422 429999 - lineadombra.it**



Una grande storia.  
Due grandi mostre.



## L'inchiesta a Udine

# L'indagine sulle scommesse Altre partite nel mirino dei pm

Sotto la lente i cartellini gialli rimediati dal portiere Okoye nel corso delle ultime due stagioni

Simone Narduzzi

Lazio-Udinese, e poi? Si allarga l'inchiesta legata al caso delle scommesse effettuate in occasione del match giocato, e vinto, dai bianconeri lo scorso 11 marzo allo stadio Olimpico. Allora, il risultato del campo fu 1-2. Ancora da decifrare quello delle indagini per il reato di truffa che vedono per protagonista il portiere del club friulano Maduka Okoye. E che potrebbero andare a estendersi, a ritroso, anche verso altri incontri disputati dall'estremo difensore durante la sua permanenza a Udine, una parentesi sportiva aperta, sul campo, col suo esordio del 30 dicembre 2023, in casa, contro il Bologna (3-0).

Sotto la lente del pubblico ministero Maria Caterina Pace, a cui è stato assegnato il fascicolo relativo all'intera vicenda, i cartellini gialli

rimediati dal numero 40 della Zebretta: tre in tutto, uno dei quali ricevuto proprio al diciannovesimo del secondo tempo nella partita giocata di fronte alla Lazio. Come da scommessa, questa legata per l'appunto al fatto che il portiere si facesse ammocinare prima del fischio finale. Gli altri gialli risalgono a Bologna-Udinese del 28 aprile 2024 (1-1) e Bologna-Udinese del 18 agosto dello stesso anno solare (1-1).

Non vengono però tralasciati quei cartellini che, potenzialmente, il giocatore avrebbe potuto vedersi infliggere a fronte di altre possibili scommesse. Trentasette le presenze registrate fin qui dal nazionale nigeriano in maglia bianconera, altrettante le gare prese per tale motivo in esame.

Al vaglio della polizia giudiziaria, dunque, ogni possibile segnalazione che testimoni ulteriori anomalie di



Okoye in uscita nei minuti finali di Lazio-Udinese del marzo 2024, la partita finita sotto indagine FOTO ANSA

puntate oltre a quella rilevata grazie all'algoritmo della Snai per la gara dell'11 marzo. Le scommesse, all'epoca, vennero portate all'attenzione dell'Agenzia dogane e monopoli, gli accertamenti che poi fecero allertare la Procura della Figc. Da quest'ultima, infine, la decisione di coinvolgere la Procura di Udine.

Insieme a Okoye, difeso da Maurizio Conti, e a Diego Giordano, titolare dei Biffi (il suo legale è Vincenzo Cinque), a finire nel registro degli indagati sono stati anche l'imprenditore Mario Bordon (assistito dagli avvocati Stefano Buonocore e Marco Galletti) e il titolare del punto Snai di viale Tricesimo Zhang Lingling (difeso da Andrea Tascioni). Tutti loro sono stati sottoposti a una perquisizione da parte del personale della squadra mobile, finalizzata al ritrovamento delle ricevute delle giocate effettuate.

Okoye è l'unico calciatore coinvolto al momento nell'indagine. Prima del termine dell'inchiesta e quindi prima che il fascicolo torni alla Procura federale al fine di accertare eventuali responsabilità sportive dello stesso, non si può escludere a priori che altri colleghi del giocatore possano venire coinvolti nei fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NELLE PMI

La nostra Associazione di Categoria ha potenziato l'assistenza alle Imprese sui temi ESG con uno **sportello dedicato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità**, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine.

Presentazione del progetto:

**MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025 ORE 15**

presso la sede di Confapi FVG in Viale Ungheria 28 a Udine

**PER ADERIRE:**

fisco@confapifvg.it

tel. 0432 - 507377

Il progetto beneficia dell'incentivo concesso dalla Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione FVG, ai sensi della L.R. 03/2021, art. 86, come modificata dalla L.R. 16/2023, art. 2, c. 29 (Legge di stabilità 2024), ed è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine.



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



L'INIZIATIVA

# Autostrade Alto Adriatico Lanciata un'accademia

La società punta su un centro per l'innovazione tecnologica  
L'obiettivo è offrire ai dipendenti percorsi periodici ad hoc

UDINE

Autostrade Alto Adriatico punta sulla formazione di eccellenza e annuncia la nascita dell'Academy Autostrade Alto Adriatico, nuovo centro di eccellenza dedicato alla formazione, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile nel settore della mobilità e delle infrastrutture autostradali. Tra gli obiettivi dell'Academy quello di migliorare le performance aziendali, attraverso la modifica del metodo organizzativo e lavorativo, e di agevolare il passaggio generazionale con una formazione ad hoc e periodica per tutti i ruoli dell'intera struttura.

L'Academy si pone l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati, offrendo percorsi didattici all'avanguardia in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende leader del settore, enti di for-

mazione e Its. I programmi includeranno, tra l'altro, corsi su tematiche come la digitalizzazione delle infrastrutture, la sicurezza stradale, la manutenzione predittiva, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo delle competenze manageriali.

«La creazione dell'Academy rappresenta una vera e propria rivoluzione – dichiara il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco – per essere pronti a gestire i cambiamenti tecnologici già in atto, verso un futuro più sicuro, tecnologico e sostenibile. Puntiamo a valorizzare i talenti e a preparare le nuove generazioni di professionisti che guideranno l'evoluzione del nostro settore».

«La formazione – sottolinea il presidente della concessionaria autostradale – è uno dei punti cardine della società ed è indispensabile per far evolvere l'azienda,



MARCO MONACO  
PRESIDENTE DI AUTOSTRADE  
ALTO ADRIATICO

Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'assessorato al lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia

d'intesa con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori, nell'ambito del già esistente "Comitato paritetico". Si tratta di uno strumento essenziale che intendiamo garantire alle risorse interne e a quelle che fin dai prossimi mesi verranno assunte».

Fondamentale la collaborazione con l'assessorato regionale del Friuli Venezia Giulia al lavoro ed alla formazione, anche in relazione all'utilizzo della formazione finanziata e della certificazione delle competenze acquisite dal personale. Le prime basi sono state poste nel corso dell'incontro tra il presidente di Autostrade Alto Adriatico e l'assessore al lavoro e alla formazione del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen.

«È importante che una società così rilevante nel panorama regionale e nazionale si rivolga alla nostra direzione per accompagnare i percorsi di formazione e inserimento lavorativo del suo personale, ben comprendendo che sulle persone si gioca la vera competitività – afferma l'assessore regionale Rosolen –. L'ampio panorama di servizi ed enti formativi che la Regione offre deve essere patrimonio del territorio e siamo disponibili ad accompagnare una visione che può fare scuola per tutte le società partecipate e controllate. Una sfida che cogliamo e di cui vogliamo essere parte attiva e propositiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD HAMMAMET

# L'omaggio a Craxi Una delegazione dal Friuli Venezia Giulia



In alto la delegazione del Friuli Venezia Giulia ad Hammamet

Oltre a Ignazio La Russa e ad Antonio Tajani, ieri in Tunisia per rendere omaggio a Bettino Craxi, nel venticinquesimo anniversario della morte (che ricorre oggi), era presente una delegazione del Friuli Venezia Giu-

lia. Con Ferruccio Saro, hanno ricordato l'ex presidente del consiglio e segretario dei Socialisti, anche Alessandro Colautti, Giorgio Baiutti, Giuliano Castenetto, Andrea Dri, Gabriele Moser. —

TOYOTA  
YARIS CROSS  
HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO  
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA  
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI  
GARANZIA TOYOTA  
RELAX PLUS\*

FINO AI  
15 ANNI  
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2025. In caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo e fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.



# ECONOMIA



## Infrastrutture

### L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

«Sulla questione del Brennero la politica austriaca dovrà necessariamente scendere a compromessi. Non si può paralizzare l'Europa e l'interscambio tra i paesi europei. Ormai infatti non è più solamente un problema italiano o del Tirolo, ma è da leggere in chiave europea. Tanto che esiste un documento congiunto firmato da Confindustria Alto Adige, dall'Associazione dell'economia bavarese e dall'Associazione degli industriali del Tirolo che ha proprio valenza strategica per

«Tutti sanno che così non funziona, c'è la volontà di trovare una soluzione a breve»

fluidificare il passaggio di merci e persone». Leopoldo Destro, già presidente di Confindustria Veneto Est e titolare delle deleghe ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo di Confindustria, analizza così quanto sta accadendo al valico più trafficato delle Alpi centrali, un asse importantissimo per l'export italiano con 2,4 milioni di veicoli pesanti all'anno che trasportano quasi 39 milioni di tonnellate di merci, per un valore stimato in poco meno di 100 miliardi.

L'Austria non sembra intenzionata a fare concessioni per quanto riguarda i divieti. A che punto è il dialogo? «Partirei da un assunto importante: se vogliamo dare piena attuazione al mercato unico e accrescere la competitività è fondamentale che i trasporti siano anche essi parte di un unico forte sistema, multimodale e integrato. Solo così possiamo dar vita a catene di approvvigionamento resilienti. Il sistema trasportistico è una leva strategica per la crescita e, come ha rilevato anche Mario

L'analisi di Leopoldo Destro, delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica  
«Per essere competitivi è necessario che le merci abbiano tempi certi di circolazione»

## «I divieti al Brennero danneggiano l'Europa l'Austria scenda a patti»



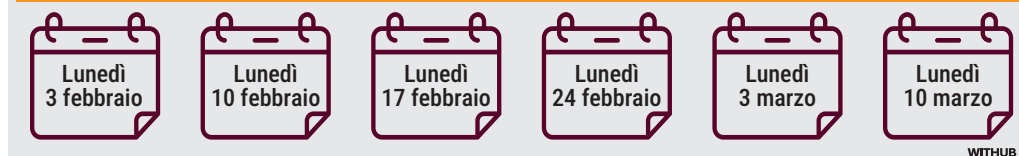
LEOPOLDO DESTRO  
DELEGATO DI CONFINDUSTRIA  
AI TRASPORTI E AL TURISMO

Draghi nel suo rapporto, per la competitività dell'Europa e dell'Italia. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che le merci abbiano tempi certi di trasporto e di consegna. Questo non è più un problema locale, italiano o austriaco, ma da analizzare e risolvere in una ottica europea». E la Commissione europea sembra averlo capito, sostenendo la battaglia giudiziaria del governo italiano. Sa-

### IL CAOS VALICHI A NORD EST



### Il calendario dei dosaggi



### È sufficiente?

«Tutti si sono resi conto che così non funziona più ed esiste la volontà di trovare una soluzione a breve per fare chiarezza finché non verrà completata la Galleria di base, un'opera straordinaria da 65 chilometri in tunnel che va da Fortezza a Innsbruck e che ridurrà i tempi di percorrenza del 70% sia per le merci che per i passeggeri. E fino ad allora come si dovrà procedere?»

«È certo che non si potrà continuare a paralizzare l'Europa e l'interscambio tra i paesi essendo questo uno dei 9 corridoi TenT strategici. Tra l'altro l'Austria ci perde moltissimo: per l'Italia è il decimo paese con 27 miliardi di euro di interscambio tra le due nazioni, ma per l'Austria l'Italia è il secondo paese dopo la Germania. Il nostro approccio è che ci deve essere un accordo di buon senso e unitario senza penalizzare il

flusso di trasporto. Il dialogo è vivo e confido che si trovi una soluzione che non penalizzi oltremodo l'interscambio delle merci e il flusso delle persone in chiave turistica. Le località turistiche del Trentino Alto Adige, così come del Tirolo e del Garda, sono fortemente penalizzate». Prima ha accennato alla Galleria di base. La sua realizzazione consentirà anche un forte sviluppo della logisti-

### ca del Nord Est.

«Certo. Saranno necessari potenziamenti sulle nostre linee, come ad esempio l'ingresso nord di Verona e l'ampliamento e la crescita di tutti gli interporti del sistema Veneto e del Friuli Venezia Giulia. La galleria di base porterà a sviluppi interessanti anche ai porti di Venezia e Trieste, sarà strategica per gli approvvigionamenti anche in prospettiva per la ricostruzione in Ucraina, grazie al corridoio Mediterraneo». Sempre in tema di infrastrutture, le Olimpiadi rappresentano una grande occasione. Come procedono le opere? «È indubbio che le Olimpiadi stiano dando un impulso che non avremmo mai avuto, almeno in questi tempi. Auspicio

«La Galleria di base porterà a sviluppi molto interessanti per gli interporti locali»

che le varianti di Valle, San Vito e Tai siano pronte a fine anno, mentre quelle di Longarone e Cortina sono finanziate per intero e fanno parte del pacchetto di legacy olimpica: non saranno pronte per l'evento, ma ultimate subito dopo. Sul fronte ferroviario abbiamo una accelerazione e una piena attuazione con il miglioramento delle stazioni di Longarone e Belluno, il ripristino della Padova-Belluno e il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia. Non dimentichiamo che sarà valorizzata la Pedemontana Veneta visto che abbasserà i tempi di percorrenza da Milano a Cortina».

**Il governo ha appena chiuso la legge di Bilancio. Va nella giusta direzione?**

«Bene l'attenzione al debito pubblico. Grazie all'Ires premiale penso ci sia un segnale chiaro in ottica di investimenti. Ma come ha detto il presidente Orsini serve un piano triennale di politica industriale senza correre dietro a ogni legge di Bilancio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**  
FVG  
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE  
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia  
www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

### IL RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE TOSCANA

## Il premio Pegaso d'oro al presidente Abi Patuelli

FIRENZE

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha conferito ieri il prestigioso premio Pegaso ad Antonio Patuelli, dirigente d'azienda, giornalista, attuale presidente dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, nonché de "La Cassa di Ravenna", capogruppo dell'omonimo gruppo bancario. «Una figura importante nel mondo economico-finanziario, un uomo legato alla To-

scana ed a Firenze, dove ha studiato ed a cui è rimasto legato - ha detto Giani -. Per questo abbiamo deciso di conferire ad Antonio Patuelli il Pegaso d'Oro, massima onorificenza della Regione, in segno di riconoscenza, gratitudine e apprezzamento sia per il suo impegno nel mondo economico e imprenditoriale sia per i valori che nelle sue molteplici attività ha saputo custodire e trasmettere, rendendoli patrimonio comune». —

**SKY ENERGY**  
ENERGIA SU MISURA  
WWW.SKY-ENERGY.IT



L'ALLEANZA NELL'ASSET MANAGEMENT

# Generali-Natixis, si alza il velo Ma Caltagirone affila le armi

Domani il cda che darà i contorni dell'operazione che punta a creare una piattaforma del risparmio

Roberta Paolini / TRIESTE

Alla vigilia del Consiglio di amministrazione di Generali, previsto per domani e dedicato alla presentazione dello schema di accordo tra Generali Investment e Natixis, due soci privati del Leone hanno iniziato ad affilare le armi. L'operazione, che punta a creare una piattaforma europea del risparmio gestito con masse amministrative vicine ai 2.000 miliardi di euro, ha sollevato dubbi e critiche da parte di Francesco Gaetano Caltagirone, che detiene il 6,9% del capitale, e di Delfin, il principale azionista privato con una quota del 9,9%.

Secondo le prime indiscrezioni, il piano vedrebbe Generali conferire, attraverso Generali Investment Holding (Gih), 650 miliardi di euro di masse gestite, ripartite su 14 veicoli. Dal canto suo, Natixis – terzo gestore europeo con 1.300 miliardi di euro di asset, di cui 1.200 miliardi distribuiti su 16 veicoli – apporterebbe le proprie attività alla joint venture. L'accordo prevede una gover-

nance paritetica tra i due gruppi, con l'alternanza nella nomina dell'amministratore delegato: per il primo mandato, della durata di cinque anni, la guida del nuovo colosso del risparmio gestito dovrebbe essere affidata a Woody Bradford, attuale Ceo di Gih.

Nonostante il potenziale strategico dell'operazione, che mira a rafforzare la presenza di Generali nell'asset management a livello europeo, l'intesa ha incontrato un'opposizione decisa da parte di soci rilevanti come Caltagirone e Delfin.

Da quel che risulta, anche in virtù della presenza di consiglieri vicini al costruttore romano nel board di Generali, l'entourage di Caltagirone avrebbe sollevato dubbi sull'operazione sin da principio. Tra i punti più controversi c'è la cosiddetta exit strategy, cioè la mancanza di visibilità sul come e con che paletti verrà vincolata la durata dell'accordo.

Anche le ipotesi di governance proposta avrebbero sollevato perplessità: l'alternanza nel-



La torre Hadid sede delle Generali a Milano

la guida del gruppo e la ripartizione paritetica del controllo sono viste come potenziali fattori di instabilità, soprattutto in un'alleanza di tale portata. Ancora più acceso è il dibattito sulla scelta del partner: la decisione di coinvolgere Natixis, controllata per il 70% dal gruppo bancario semi-pubblico francese BPCE, avrebbe spinto

Caltagirone e Delfin a domandarsi apertamente perché Generali abbia optato per un soggetto francese anziché per un partner italiano. Questo aspetto si intreccia con il timore che l'accordo possa indebolire la sovranità italiana sul risparmio gestito, in particolare quello custodito nelle polizze di Generali, andando a favorire logi-

che di investimento non pienamente allineate con gli interessi nazionali.

Al riguardo va peraltro sottolineato che nell'asset under management delle Generali non c'è solo il risparmio degli italiani, essendo la compagnia il primo assicuratore d'Europa per premi raccolti con una presenza di grande rilevanza soprattutto in Francia e Germania, oltre che in Italia.

Questo scenario, è la considerazione dei due soci privati, potrebbe attirare l'attenzione delle Autorità di vigilanza e sollevare questioni legate all'applicazione del golden power. Un altro nodo riguarda il debito sovrano italiano incluso nell'asset under management di Generali, che ammonta a circa 37 miliardi di BTP. Ulteriore elemento di frizione è rappresentato dal coinvolgimento di Mediobanca, primo azionista di Generali con il 13%, in qualità di advisor dell'operazione. La scelta è stata definita da alcune fonti vicine a Caltagirone e Delfin come «una posa non elegante» (la delibera per

l'incarico è passata come impongono le regole dal Comitato Parti Correlate ndr.).

Infine, le riserve si concentrano anche sulla struttura dell'accordo e sul patto parasociale, il cui contenuto però al momento nessuno conosce nei dettagli. Il timore è che l'operazione, per come è stata delineata finora dalle indiscrezioni, rischi di sbilanciarsi a favore di Natixis, lasciando Generali in una posizione subordinata.

Se le critiche mosse, dicono varie fonti, non troveranno risposta nello schema che il Cda porterà all'attenzione del mercato dopo la riunione di lunedì, è possibile che Caltagirone decida di intraprendere azioni per richiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria, sulla base di pareri legali che sono stati già raccolti. L'obiettivo sarebbe ottenere una sentenza favorevole che imponga il passaggio assembleare per una operazione ritenuta trasformativa. Anche se al momento dall'entourage del costruttore romano le bocche restano cucite.

Resta da vedere se Delfin, che appare per ora più attenta rispetto a Caltagirone, deciderà di muoversi nella stessa direzione o aspetterà sviluppi prima di prendere una posizione definitiva.

Oggi si riunisce il Comitato investimenti straordinario e allargato e domani il cda che offriranno un quadro più chiaro sui contorni dell'accordo, dato che finora tutte le considerazioni sono state fatte sulla base di indiscrezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JWSC 2025**  
**TARVISIO**  
FIS ALPINE JUNIOR WORLD  
SKI CHAMPIONSHIPS

**THE TIME IS (S)NOW.**  
Tarvisio è pronta, e tu lo sei?

**24.02—06.03**

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale.

Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

CITTÀ DI TARVISIO

F I S

FISI

www.tarvisio2025.it



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.40  
e tramonta alle 16.56  
La Luna Sorge alle 23.00  
e tramonta alle 10.30  
Il Santo Santi Mario, Marta, Abaco e Audiface  
Il Proverbio  
Se tu ti cjaliste, no ti vanze timp par cjalâmi me.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

## Ambiente

## POZZUOLO DEL FRIULI



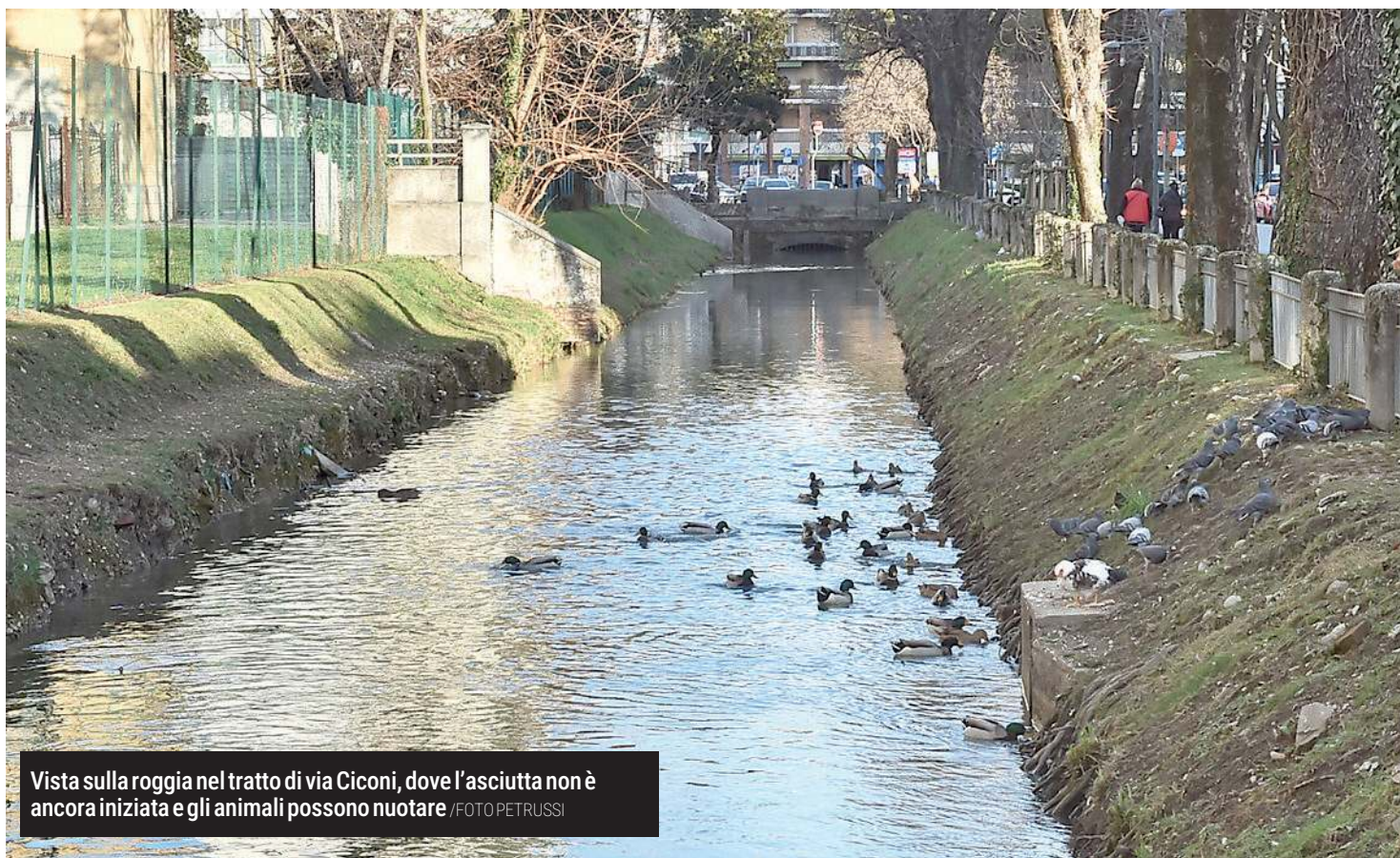
## ROGGIA REANA



## GLI ANIMALI CHE POPOLANO LE ROGGE



## UN SACCO GETTATO NELLA ROGGA



Vista sulla roggia nel tratto di via Ciconi, dove l'asciutta non è ancora iniziata e gli animali possono nuotare / FOTO PETRUSSI

Meno acqua nelle rogge  
con le pulizie stagionali  
«Usate come discariche»

Il Consorzio di bonifica ha iniziato i lavori a dicembre e li concluderà in due mesi. L'intervento eseguito garantendo la messa in sicurezza degli animali presenti

## Chiara Dalmasso

Scende il livello dell'acqua delle rogge cittadine, ma è tutto sotto controllo. Sono iniziati i lavori di manutenzione periodica, gestiti dal Consorzio di bonifica pianura friulana, che si svolgono ogni cinque, al massimo sette anni, e si concluderanno entro due mesi. Meteo permettendo: se arriveranno piogge copiose che riempiranno di nuovo d'acqua i due storici canali cittadini, la Roggia di Palma e quella di Udine, sarà necessario posticipare il termine.

## L'INTERVENTO

«I lavori consistono nella manutenzione ordinaria dell'intero tratto, ossia i circa 22 chilometri compresi tra la frazione Cortale nel comune di Reana del Rojale e il comune di Mortegliano» spiega il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo. «Nel mese di dicembre si è iniziato con la parte nord e precisamente da Cortale a viale Vat, mentre da pochi giorni sono cominciati gli interventi per

il tratto, lungo circa 7 chilometri, da viale Vat a Pozzuolo del Friuli». Effettivamente, nella zona nord della città, se ci si affaccia sulla roggia che corre lungo viale Volontari, si vede che il livello dell'ac-

qua sta diminuendo. «È la cosiddetta messa in asciutta, necessaria per poter intervenire sui canali, con l'obiettivo, innanzitutto, di recuperare i rifiuti che purtroppo continuano a essere gettati nelle

rogge con sempre maggiore frequenza» spiega ancora Di Nardo. Le operazioni, finanziate dall'assessorato regionale alle Risorse agricole, sono costate circa 300 mila euro e consistono, inoltre, nella

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL  
SERRAMENTI  
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BAUXT

PORTE BLINDATE

MILO

INFERRIATE E  
SCURETTI BLINDATI

GD

PORTE PER INTERNI  
E VETRATE SCORREVOLI

FIS

PORTE DA GARAGES  
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA

ZANZARIERE E VENEZIANE

DETRAZIONE  
FISCALE  
AL 50%UDINE:  
VIA T. CICONI 12  
T. 0432513383  
[info@blindohouse.it](mailto:info@blindohouse.it)  
[www.blindohouse.it](http://www.blindohouse.it)

PAGAMENTI PERSONALIZZATI



L'appello a rispettare un patrimonio cittadino

«Non gettate rifiuti nelle rogge»: l'appello del Consorzio di bonifica pianure friulane lancia un appello unanime, attraverso le voci della presidente Rosanna Clocchiatti e del direttore gene-

rale Armando Di Nardo, che chiedono ai cittadini di applicare il loro senso civico e preservare lo stato di salute delle rogge, patrimonio storico della città di Udine, troppo spesso dimenticato.



La collaborazione con enti e associazioni

«Proteggiamo gli animali che potrebbero trovarsi in difficoltà senza l'acqua nelle rogge» spiega Rita Zamarian, presidente dell'associazione ambientalista Fare verde. Sulla base della

collaborazione con il Consorzio, i volontari (circa una decina) tengono sotto controllo la fauna anatile e intervengono solo nel caso in cui ci siano esemplari denutriti, feriti o da salvare.



Ambiente



manutenzione arborea di rovi e arbusti lungo il canale e nel ripristino delle scarpate.

TRA FLORA E FAUNA

Provocare la secca delle rogge significa, potenzialmente, mettere a rischio la salute degli animali, pesci e anatre, che di solito vi prosperano. Il Consorzio ha pensato anche a loro, avvalendosi dell'aiuto dell'Ente tutela patrimonio ittico, che ha provveduto al recupero degli esemplari presenti nei canali. Per quanto riguarda la fauna anatile, è l'associazione ambientalista Fare Verde a occuparsene: «Quando manca l'acqua, gli animali di solito sanno spostarsi e procurarsi cibo da soli» spiega la presidente Rita Zamarian. «Noi interveniamo soltanto se vediamo qualche esemplare in difficoltà, abbiamo una decina di volontari che in questo periodo tengono sotto controllo le rogge» prosegue Zamarian, lanciando l'appello a non nutrire gli animali con il pane, che compromette la loro salute. «Meglio optare per foglie d'insalata o mais spezzato».

IL MESSAGGIO DEL CONSORZIO

«Con compiti diversi il Consorzio e Fare Verde collaborano alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente» dichiara la presidente Rosanna Clocchiatti. «È dovere di tutti mantenere le rogge nelle migliori condizioni possibili. Ogni volta che procediamo con la messa in asciutta assistiamo al triste spettacolo di bottigliette di plastica e vetro, borse della spesa e tanti altri rifiuti, compresi grandi elettrodomestici, abbandonati lì come se i canali fossero discariche» conclude, richiamando al senso civico di tutti i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA CICONI



FAUNA ANATIDE



VIALE VOLONTARI



LA ROGGINA SU VIALE VOLONTARI QUASI A SECCO



Passato e presente nel libro scritto da Michela Bonan  
Un viaggio nel tempo, a piedi, da via Gemona a via Grazzano

Da quei primi canali la nascita di Udine e della sua economia

MICHELA BONAN

Da che mondo è mondo, ogni civiltà per nascere e stabilizzarsi ha avuto la necessità della presenza di un corso d'acqua; infatti, come è capitato per le civiltà del Tigri e dell'Eufrate, nella mezzaluna fertile, così è successo per le civiltà della nostra regione, sorte attorno al Natisone e al Tagliamento. E ancora volgendo lo sguardo agli attuali capoluoghi del Friuli-Venezia Giulia, Gorizia è attraversata dalle acque cristalline del suo Isonzo e Pordenone dal suo Noncello. Spostandoci a Udine, invece, si è naturalmente portati a chiedersi come faceva sorgere un nucleo abitato senza che vi fosse la possibilità dell'approvvigionamento idrico.

In effetti, in assenza di un corso di acqua naturale, ha preso piede l'ipotesi secondo cui si ricorreva alla soluzione di grandi cisterne o a riserve di acqua confluenti in punti del territorio segnati da depressione, come nel caso del cosiddetto "lago" del Giardino grande (piazza I maggio) sul quale, pur tra storia e leggende, sono rimaste sicure testimonianze.

E quindi innegabile che, man mano che la città si sviluppa, la necessità dell'acqua diventi un problema primario, la cui soluzione è stata trovata nel flusso torrente Torre, che, opportunamente incanalato, scorreva attraverso il territorio udinese, provvedendo a dissetare gli abitanti, gli animali, ad irrigare i luoghi coltivati, a mettere in azione i primi opifici. L'area delle Valli del Torre ha la peculiarità di essere piovosa, tanto da meritare il soprannome di "catino" del Friuli. Peculiarità che ha costituito il presupposto perché si potessero sviluppare le opere idrauliche che hanno permesso la nascita della città di Udine, l'approvvigionamento idrico e anche lo sviluppo di un'eco-



VIA GRAZZANO  
NEGLI ANNI TRENTA LA STRADA ERA AFFIANCATA DALLA ROGGINA

Il piano regolatore del 1939 modificò la vita in città coprendo i corsi in alcuni tratti per favorire il traffico

nomia centrata sulla ruota idraulica. A Zompitta di Reana del Rojale, tramite un'opera di sbarramento, le acque del torrente Torre vengono captate e veicolate all'inizio della canalizzazione. Così nascono i primi canali artificiali, comparsi per la prima volta nella storia scritta in due documenti, datati 1171 e 1217 e che consistono in atti notarili di concessione del Patriarca per l'utilizzo della roggia. Non ci sono però informazioni certe sulla data di origine della canalizzazione: le ipotesi proposte dagli studiosi sono state diverse e non è mancata nemmeno quella, non confortata da ritrovamenti di tracce nel terreno, di attribuire l'opera ai Romani.

Una storia affascinante, quella delle rogge, che nel libro viene ricostruita prendendo a campione il tratto che va da via Gemon a via Grazzano e immaginando un percorso virtuale, ambientato nel passato, che si snoda proprio come una passeggiata nel centro della città. E così si scopre, per esempio, che di fronte a palazzo Toppo Wassermann si trovava un mulino a cinque ruote,

appartenuto prima del 1744 ai conti di Attimis e dopo, passato al mugnaio Giuseppe Del Bianco; oppure che, nei pressi dell'attuale educando Uccellis, sorgeva il filatoio della famiglia Follini, sopravvissuto fino alla fine dell'Ottocento. Gli scenari suggestivi della roggia su via Zanon, presenti nelle fotografie di ogni udinese, riportano alla memoria il filatoio, a cui diede un forte impulso appunto lo stesso Antonio Zanon, per il quale l'attività di tessitura faceva da corollario ai suoi studi di agronomo. Eppure, la sua figura offre lo spunto per ricordare quanto la sericoltura, iniziata dalla seconda metà del quindicesimo secolo in Friuli Venezia Giulia, abbia influenzato non solo la vita della società friulana, ma soprattutto abbia modellato il paesaggio, tra acqua, ruote e gelsi. Non è semplice immaginarlo, ma nel passato le rogge sono state parte integrante della vita sociale udinese (si pensi alla balneazione, al lavaggio dei panni e all'utilità per le botteghe).

A modificare radicalmente la vita in città fu il piano regolatore del 1939, che, per favorire la scorrevolezza del traffico, fece coprire la roggia lungo via del Gelso e lungo via Grazzano, cambiando del tutto l'impianto urbanistico udinese e allontanando, di fatto, le persone dall'acqua: l'auspicio è di riportare alla luce tratti di rogge nascosti, da riscoprire, nei loro angoli più misteriosi e suggestivi, semplicemente sfogliando le pagine di un libro. —



## L'opera letteraria



## PIAZZA VENERIO

## Il cimitero dimenticato

La fotografia, concessa dalla Fototeca dei Musei civici di Udine, incornicia l'area di scavo del 1989 su piazza Venerio, indagata per documentare i resti del Palazzo Savorgnan, prima di essere demoliti per costruire il parcheggio sotterraneo. Durante quelle operazioni, spiega l'archeologo Maurizio Buora, «furono trovati numerosi individui accumulati in cinque o sei strati sovrapposti».



## A POCHI PASSI DA SAN FRANCESCO

## Le tombe in muratura

Questa immagine, estrapolata dall'archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli, risale al successivo scavo, effettuato sempre nell'area di piazza Venerio, ma nel 2003, quando vennero rinvenute 65 tombe in muratura: si vedono varie ossa umane non in connessione anatomica e frammenti di laterizi che probabilmente erano residui della copertura.

# Viaggio nella storia della città

Archeologia urbana a Udine nasce da decenni di ricerca  
Il testo ripercorre l'evoluzione dell'insediamento urbano

## Chiara Dalmasso

Molto più di un libro. Basta sentirne il peso, sfiorarne la copertina rigida verde, puntellata del titolo e della sagoma del Castello incisi in oro, per capire che Archeologia urbana a Udine è un'opera d'arte, un testo da leggere, da studiare e da conservare esposto in primo piano nella libreria, per poterlo consultare spesso. Pubblicato dal Comune e curato da Paola Visentini, curatrice del Museo Archeologico, il volume verrà presentato mercoledì alle 18 in Fondazione Friuli, in presenza delle istituzioni e con l'intervento di Mark Pearce, archeologo docente all'università di Nottingham.

## L'OPERA

Un lavoro composito, che, nel solco già tracciato dall'opera apparsa nel 2023 con il medesimo titolo, ma dedicata solo al colle del Castello, in oltre quattrocento pagine ricostruisce la storia di Udine dall'età del bronzo alla modernità, con il prezioso contributo di dodici interventi di esperti: docenti, ricercatori, archeologi, provenienti dal Nordest con incursioni in altre parti d'Italia, che hanno scandagliato vari aspetti della storia cittadina. E così, accanto al saggio di Micaela Piorico dedicato ai primi scavi in città, troviamo la ricostruzione a più mani delle origini di Udine, a partire da dati geologici, archeologici ed etnografici, per proseguire poi con un focus sull'epoca romana e, in ordine cronologico, passare al Medioevo, toc-



**ALBERTO FELICE DE TONI**  
IL SINDACO DI UDINE  
GUARDA AL FUTURO

«Puntiamo convinti alla candidatura Unesco, forti delle scoperte dei nostri ricercatori»

cando aspetti della vita quotidiana, come l'artigianato e le monete; Se Paola Saccheri ed Enrica Capitanio si concentrano specificamente sul cimitero dimenticato di piazza Venerio, Gabriella Petrucci fotografa «l'archeozoologia urbana», con un viaggio sulle tracce degli animali nei siti cittadini, mentre gli ultimi due interventi sono focalizzati sullo sviluppo urbanistico che porta il castrum romano a trasformarsi in città e la città stessa ad allargare le sue dimensioni.

## IL PROGETTO

Il volume, frutto di un'intensa attività di ricerca, iniziata nel 2009, è uno dei tasselli di un puzzle ancora più corpo-



**FEDERICO PIRONE**  
L'ASSESSORE ALLA CULTURA  
ESPRIME SODDISFAZIONE

«È il risultato di un lavoro di rete che coinvolge tutti i diciotto comuni del territorio»

so, che vede coinvolto tutto il territorio friulano: «Questa pubblicazione è una finestra sul futuro per tutti i 18 Comuni – scrive in esergo l'assessore comunale a Istruzione, università e cultura Federico Pirone –, riuniti da diversi anni in una rete che ha tra i suoi compiti la valorizzazione di tumuli e castellieri». Tale rete si è posta un obiettivo molto ambizioso: «Gettare le basi per un riconoscimento a patrimonio dell'Unesco, andando ben oltre i confini regionali». Un progetto che punta il vettore dello sguardo al passato e al futuro in contemporanea: tra le tante degli ultimi anni, c'è una scoperta che più di altre ha pesato sulla bilancia del sì alla candidatura

## Unesco.

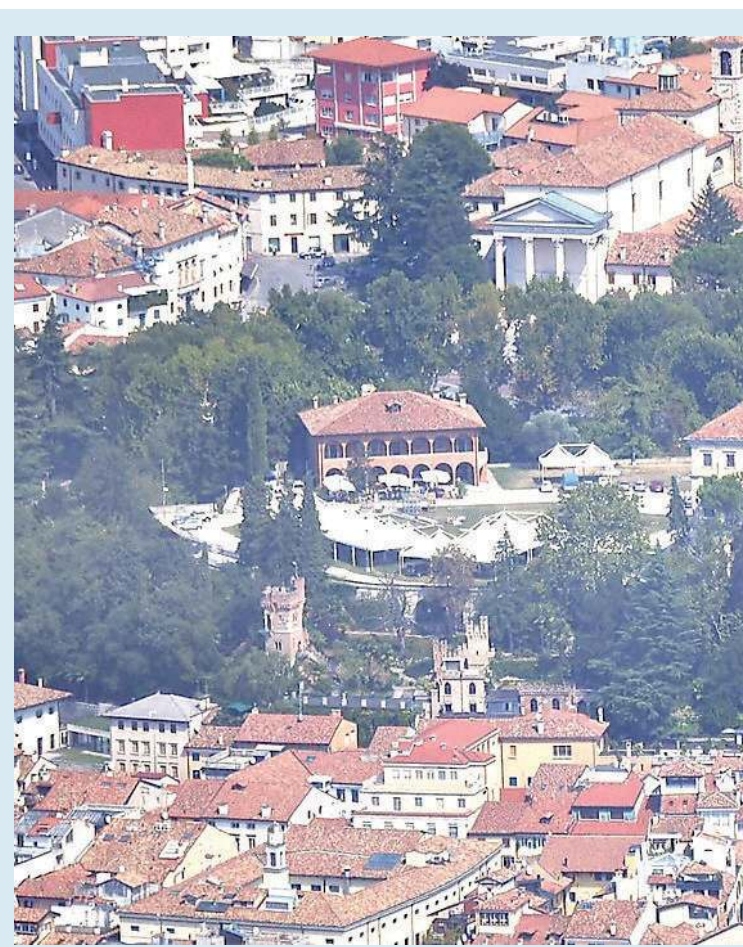
## IL COLLE DEL CASTELLO

«La scoperta della natura del tutto artificiale del colle che da sempre identifica Udine non può che regalarci nuove prospettive per la nostra città» specifica il sindaco Alberto Felice De Toni nel suo contributo d'apertura per il volume. «Il colle risale a un periodo compreso tra 3300 e 3400 anni fa, e si presenta ora come l'altura artificiale più alta d'Europa, rivelando una realtà prima nascosta dalla leggenda: Udine non nasce intorno al colle, ma bensì il colle è stato costruito per la difesa della città» scrive De Toni, precisando come questo particolare cambi parecchio le carte in tavola.

## L'APPORTO MULTIDISCIPLINARE

Tra scientifico e divulgativo, il prezioso volume è arricchito dalla pluralità di voci che vi si esprimono: «Le conferme ai dati raccolti con i carotaggi, ottenute dalla datazione dei manufatti e dalla lettura dei taccuini conservati presso il Circolo speleologico e idrologico friulano, testimoniano l'importanza degli archivi» aggiunge Andrea Pessina, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Fondamentale, poi, il ruolo collettore dei Musei civici, come spiega Antonio Impagnatiello, dirigente del servizio Cultura e Istruzione: «Istituzione culturale che non solo espone oggetti, ma si pone come soggetto attivo e trasformativo per leggere la realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'opera letteraria



## SANT'OSVALDO

## Il tumulo funerario

Dal laboratorio di Protostoria dell'università di Udine proviene questa foto, scattata nel 2000, che immortalava gli scavi al tumulo funerario di Sant'Osvaldo, struttura circolare situata su una piccola altura sulla riva sinistra del torrente Cormor: in primo piano si notano i resti di una fornace per calce di epoca tardo antica e sul fondo i ciottoli della calotta costruita a protezione della tomba.



## LE ANALISI

## Ricercatori al lavoro

Concessa dal laboratorio di Protostoria e inserita nel volume, l'immagine documenta il lavoro di analisi degli archeologi condotto nel 2002: nello specifico, qui erano in corso le operazioni di rilevamento del nucleo in ciottoli che custodiva la tomba, al cui interno giaceva lo scheletro di un uomo tra i 25 e i 35 anni, probabilmente sepolto durante l'età del bronzo antico, circa 4 mila anni fa.

## L'INTERVENTO

# Dal colle del castello lo sguardo che spazia attraverso i millenni

*L'intervento che pubblichiamo di seguito è una sintesi del saggio Archeologia urbana a Udine, che porta lo stesso titolo del volume e lo introduce. L'autrice, a supervisione dell'intero progetto, è Paola Visentini, curatrice del Museo Archeologico di Udine.*

## PAOLA VISENTINI

**G**ia nel 2009, quando si stavano ponendo le basi per la realizzazione del nuovo allestimento del Museo Archeologico di Udine, era in atto una riflessione su come organizzare e valorizzare in un unico complesso museografico il patrimonio archeologico della città.

Si trattava di estendere – in senso vitale ed attivo – il concetto di museo al sistema urbano, trovando un punto di equilibrio e di collegamento tra il Museo, che espone i reperti provenienti dai contesti cittadini, e la città attuale che ancora porta i segni – seppur labili – degli elementi strutturali antichi.

Il progetto rimase una ipotesi ed ora è evidente che i tempi non fossero maturi, non tanto dal punto di vista museologico, quanto sul piano delle conoscenze dei dati archeologici. Così mentre l'archeologia preventiva procedeva freneticamente in città, ritmata dall'incalzare dei lavori condotti sugli edifici pubblici e privati, costantemente controllati dalla Soprintendenza, molte delle mostre realizzate dal Museo Archeologico ebbero come obiettivo l'esposizione e lo studio dei materiali archeologici della città.

Solo qualche anno dopo si giunse ad un programma articolato e multidisciplinare di azioni dal titolo "Archeologia



Paola Visentini

Mentre l'archeologia preventiva incalzava, si pensava a come studiare ed esporre i tanti materiali emersi dagli scavi

Coinvolti 13 istituzioni e 40 studiosi di diverse discipline per analizzare i 62 mila reperti portati alla luce

urbana a Udine" il cui primo passo fu la formalizzazione di un accordo quadro tra il Comune di Udine e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Da allora, attraverso il coinvolgimento di oltre 13 istituzioni e di 40 studiosi di diverse discipline è stato possibile procedere all'analisi di 62 mila reperti, 62 sondaggi geognostici e tremila tra fotogra-

fie, cartografia e documentazione di scavo. Tale complesso ed articolato insieme di dati, relativi ad un arco cronologico che si estende dalla Protostoria al Rinascimento, è stato ricomposto su base cartografica in ambiente GIS consentendo una visualizzazione unitaria.

In questo scenario, particolare risalto ha avuto lo studio coordinato da Alessandro Fontana che ha portato a dimostrare il carattere artificiale della collina su cui sorge il Castello di Udine e la sua origine preromana. In base all'evidenza attualmente disponibile, frutto di una ricerca articolata, puntellata da un'ampia gamma di osservazioni, verifiche ed analisi tecnico-scientifiche, mai prima condotta, credo si possa rilevare la novità dell'interpretazione che vede nell'impegnativa costruzione di questo manufatto solo una delle azioni di un rilevante progetto combinato, che dall'altra parte prevedeva la creazione di un bacino per raccogliere l'acqua situata in piazza Imaggio.

In estrema sintesi il progetto "Archeologia urbana a Udine", giunto a conclusione, ha contribuito a riscrivere il racconto di una città rappresentata iconicamente dal suo colle e a comprendere la tessitura profonda del paesaggio urbano antico nel corso di tre millenni. Un resoconto storico in cui trovano spazio tematiche laterali, come nel caso della storia dell'assistenza sanitaria, degli aspetti funerari e della circolazione monetaria medievale. Un racconto plurale che, attraverso l'analisi di dati di diversa natura, offre uno sguardo nuovo e generale sul centro urbano sviluppatosi tra Protostoria e Rinascimento. —

## L'ASSESSORE REGIONALE

## «Bell'esempio di lavoro di squadra»



Mario Anzil

«Archeologia urbana a Udine è un progetto significativo che consente di approfondire e riscoprire la millenaria storia di Udine e le sue radici più autentiche, offrendo al contempo a cittadini e visitatori uno sguardo inedito sugli aspetti più nascosti del passato, corredato di curiosità e aneddoti originali» dichiara l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil. «Un plauso a tutti gli autori e ai ricercatori che hanno contribuito alla realizzazione di questo volume, frutto di un lavoro di squadra che ha saputo riunire competenze diverse in ambito storico, archeologico e scientifico. Un impegno condiviso che testimonia la vitalità culturale della nostra regione e il suo legame con il patrimonio che ci è stato tramandato fino a oggi». —

Dall'alto: un'immagine aerea del colle del Castello, i carotaggi del 2021 e gli scavi su piazza Venerio nel 1989



## L'INTERVENTO

## Immobile ai Rizzi: «Dipende dalla convenienza»

Sulla vicenda relativa all'immobile in piazza nel quartiere dei Rizzi è necessario fare qualche precisazione. Un'amministrazione comunale non ha solo il dovere di cogliere delle occasioni, così come la questione è stata definita nella lettera pubblicata sul vostro quotidiano, ma deve tutelare, sempre e comunque, l'interesse pubblico delle proprie azioni e iniziative.

Innanzitutto qualche chiarimento doveroso sulla opportunità da un punto di vista economico. Come Amministrazione, abbiamo incontrato in diverse occasioni i cittadini e la proprietà. Dopo una prima offerta d'acquisto pervenuta, decisamente non in linea con il reale valore dell'immobile, abbiamo richiesto una stima di massima che valutava l'immobile circa 360 mila euro, una cifra più corretta e coerente con il mercato immobiliare. Oltre quella soglia il Comune non può prendere in esame alcuna proposta di vendita. Un'amministrazione pubblica, del resto, ha il compito di gestire e investire fondi pubblici, per i quali risponde a tutti i cittadini e di cui non può abusare. Deve muoversi su stime e valori certi e coerenti. E co-



Il complesso immobiliare nel quartiere dei Rizzi al centro del dibattito

si abbiamo fatto.

In secondo luogo, l'opportunità sociale e comunitaria. Sul quartiere Rizzi-Villaggio del Sole i ragionamenti sono frequenti e importanti perché è un quartiere cruciale per la città. Nell'area sono già presenti spazi per la comunità, parchi pubblici come l'Ardito Desio su cui siamo già intervenuti e aree comunali – una, peraltro, limitrofa alla proprietà in questione – in cui c'è la possibilità di realizzare progetti di fruizione del verde. Nel nostro programma contiamo tre opere per la comunità nei quartieri, la prima delle quali sarà realizzata nel quartiere Au-

rore. Per i restanti due interventi stiamo facendo le dovute valutazioni. L'acquisto dell'immobile in questione comporterebbe in questo senso una scelta precisa, oltre che un investimento economico che verrebbe precluso a potenziali altri progetti, in altri quartieri, per altre comunità con diverse istanze, anch'esse parte integrante del tessuto sociale della nostra città. Quando un'amministrazione comunale decide di intervenire su un quartiere della città, lo fa perché un'operazione ha un certo interesse pubblico. Allo stato attuale, l'unica opera che risponde a questa esigenza è la realizzazione di

una scuola per l'infanzia. La nuova struttura sostituirebbe quella presente, per l'utilizzo della quale il Comune di Udine paga un regolare affitto. Questa via, l'unica ad oggi possibile, comporterebbe tuttavia un impatto e un esborso economico notevoli, considerando che l'immobile è sottoposto a diversi vincoli edilizi, e che, ad oggi, gli ostacoli per trasformarlo ad uso scolastico sono molti e complessi. Perciò stiamo effettuando tutte le valutazioni del caso, per essere certi dell'effettiva convenienza dell'opera.

Infine il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini. Dal primo giorno di mandato, la cifra politica e strategica che abbiamo adottato nel rapporto con la città si fonda sulla partecipazione attiva delle persone nei processi decisionali, a partire dai consigli di quartiere partecipati, che non a caso sono una delle prime iniziative che abbiamo realizzato. Il dialogo con il quartiere dei Rizzi, così come quello con gli altri quartieri della città, è attivo e costante, e noi, come amministrazione, abbiamo grande interesse a promuoverlo e portarlo avanti.

Amministrazione comunale di Udine



## IN VIALE DELLE FERRIERE

## Scontro fra due auto

Scontro fra due auto, nella serata di ieri, lungo viale delle Ferriere. La dinamica dell'incidente parrebbe suggerire come uno dei veicoli coinvolti stesse percorrendo la strada nel senso di marcia vietato al transito di automobili. Sul posto 118, vigili del fuoco e polizia locale. Nessun ferito grave.

## NELLA CHIESA MORMONE

In viaggio come missionari  
«In Friuli dagli Usa per fede»

L'accento di Akre non lascia dubbi sulla sua nazionalità. Cerca di esprimersi nell'italiano imparato nel corso dell'ultimo anno, anche se non mancano le occasioni in cui un vocabolo scappa e l'inglese corre in soccorso. Anche perché quella è la lingua con cui ha sempre pregato, insieme agli altri mormoni della sua comunità dell'Idaho. La stessa ritrovata a Udine. Insieme a lui c'è Kemp, suo connazionale ma arrivato pochi mesi fa dallo Utah, un'altra delle patrie della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, fondata nel 1830 da Joseph Smith. Entrambi sono in una tappa del loro viaggio come «missionari» in giro per il mondo.

Un'esperienza che accomuna tanti ragazzi della stessa fede, che per due anni vengono inviati in diversi centri per fare proselitismo. Akre Trygg, 20 anni nato in Canada ma trasferitosi negli Usa fin da piccolo, è giunto in Italia ormai da 12 mesi: «Sei lì ho trascorsi ad Arezzo – racconta lui stesso – e altrettanti li ho già passati qui a Udine. A breve proseguirò il mio viaggio a Livorno». Più piccolo di due anni, Kemp Spencer è invece alla sua prima città oltreoceano e non conosce ancora quali saranno le future mete che la Chiesa ha in programma per lui. I due sono giunti nel capoluogo



Akre Trygg



Kemp Spencer

friulano, il cui tempio in via Tavagnacco raccoglie circa 150 fedeli. I partecipanti alle funzioni, però, oscillano tra i 30 e 70 elementi raccogliendo argentini, brasiliani, ucraini e italiani.

Le loro storie hanno viaggiato parallele: entrambi si sono diplomati all'high school, mettendo in pausa lo studio per seguire la vocazione. «Fino a 17 anni mi sentivo male con la vita che facevo – racconta Akre – e sentivo che mi mancava qualco-

sa. Poi ho letto il Libro di Mormon». Si tratta del testo fondamentale per i suoi credenti, in cui si narrano le vicende di civiltà che si sarebbero sviluppate nel continente americano da migrazioni provenienti dal Medio Oriente. Un'opera da sempre criticata dal resto delle comunità cristiane nonché dagli storici, in quanto non esisterebbe alcun fondamento concreto di quanto riportato nelle sue pagine.

«Prima lavoravo in un fast food – ricorda Kemp –, con questa missione sono sicuro che sarò una persona migliore». Nel loro futuro, comunque, ci sarà il ritorno a casa: «Forse studierò statistica all'università – spiega Trygg – e lavorerò con mio padre come meccanico. Mi piacerebbe rimanere tra Stati Uniti e Canada, ma anche andare in Giappone perché ho studiato giapponese per tre anni». Anche l'amico vuole ritornare sui libri, sognando di diventare ingegnere ma rimanendo comunque a vivere sotto la bandiera a stelle e strisce. L'esperienza in Friuli gli rimarrà comunque impressa: «La città è bellissima, mi piace ammirare le montagne. Mi ha sorpreso la gentilezza delle persone». Il collega invece è rimasto sorpreso dal cibo e dal verde, «mi ricorda la mia città». —

T.D.

**GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO**

# SENZA PATENTE

**SENZA OBBLIGO DI:**

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

**COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA**

**CABINATO 4 RUOTE 70 KM DI AUTONOMIA**

**100% ELETTRICO**

**PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO**

**INFO 335 520 1378**

**VISINTINI AUTOLEADER**  
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395



NEL QUARTIERE FIERISTICO

# Prove di emergenza per la Croce rossa Test con i volontari

Concluso il percorso organizzato dal comitato territoriale  
La coordinatrice: formazione alla base di qualsiasi missione

**Timothy Dissegna**

L'inizio di un'emergenza mette in moto una complessa macchina di risposta, nella quale è imprescindibile avere contezza su cosa va fatto e come. Una struttura che vede la Croce rossa italiana in prima fila e la trasmissione delle conoscenze, a partire da quelle base, rappresenta un punto fondamentale per poter intervenire. Per questo, ieri mattina si è concluso nella Fiera di Udine il corso per operatori in attività di emergenza (Opem).

Sono stati 21 i volontari impegnati durante tutta la mattina nell'attività pratica, all'interno del piazzale all'ingresso ovest della struttura. Ore che hanno segnato la conclusione del percorso formativo, organizzato dal comitato Cri di Udine e iniziato il 9 dicem-

bre con la prima parte teorica. I corsisti arrivavano dai gruppi territoriali che vanno da Tarvisio a Latisana, impegnati nel complesso in 25 ore sul funzionamento delle diverse strumentazioni ma non solo. Si tratta di un'attività indispensabile per fornire competenze su aspetti normativi e tecnico-operativi a chi si mette a disposizione per la comunità.

«La formazione è fondamentale: nessuna missione parte senza queste basi» ha spiegato Elvira Iannicello, coordinatrice del corso. La giornata ha visto i partecipanti, divisi in gruppi, affrontare le postazioni operative. Le esercitazioni includevano il montaggio di tende pneumatiche, l'uso di torri faro, la gestione dei gruppi elettrogeni, il carico dei mezzi e le comunicazioni radio, ambito in cui

il Friuli Venezia Giulia si distingue per innovazione grazie alla recente installazione di 13 nuovi ripetitori.

«Questi esercizi aiutano i volontari a lavorare in squadra e mettere in pratica quanto appreso» ha dichiarato Roberto Not, delegato per le attività d'emergenza. Dieci istruttori, tra cui alcuni dei comitati di Palmanova e Gorizia, hanno guidato il lavoro. Con più di mille volontari sotto la struttura udinese, la Croce rossa punta a rafforzare la disponibilità di personale formato. «Speriamo di riproporre il corso con regolarità», ha concluso Iannicello. Nei prossimi giorni, gli allievi sosterranno l'esame finale. Dal canto suo, la presidente Cristina Cerutti ha ringraziato Udine e Gorizia Fiere per la disponibilità degli spazi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, partecipanti e istruttori del corso; qui sopra, due momenti delle esercitazioni in Fiera / FOTO PETRUSSI



**CALZATURE E  
ABBIGLIAMENTO**  
**UDINE - VIA ROMA, 6**  
**DA GIOVEDÌ 23**

**GRANDE VENDITA**

**PER**

**CHIUSURA**

**FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**



ALLA FIERA DI UDINE

# Sigle, serie tv e cosplay Riecco Udine Comics con Cristina D'Avena

L'evento legato al mondo nerd torna il 15 e 16 febbraio  
Archivate le polemiche del 2024: niente Rocco Siffredi



Simone Narduzzi

Parola ai cartoni animati, luci puntate sugli eroi più amati. Udine comics & games torna in città, scortando illustri guest star del settore, facendosi anche in quest'edizione interprete dell'orgoglio puramente nerd che contraddistingue migliaia di appassionati del territorio. Amanti di manga, quindi, ma anche di anime, film, serie tv, fumetti e quant'altro. Questi potranno così riunirsi alla Fiera di Udine - Campus Friuli nel weekend del 15 e 16 febbraio. Ad attenderli, per l'appunto, molti ospiti: su tutti, Cristina D'Avena, la regina indiscussa delle sigle dei cartoni animati. Come l'anno scorso, per lei è già previsto il pieno-

A differenza dello scorso anno, però, sul palco della kermesse non ci sarà Rocco Siffredi. La polemica che scaturì allora dalla sua presenza, ritenuta fuori luogo, in questo forse ha giocato un ruolo

importante. Cambia il pacchetto degli ospiti, ma ad avere un nuovo aspetto è pure la locandina della kermesse. Nell'edizione 2024, estese furono le critiche rivolte agli organizzatori per l'apparente utilizzo, da parte dell'artista incaricata, o di chi per lei, di un'intelligenza artificiale in sede di elaborazione. L'incarico, per l'evento alle porte, è stato nuovamente affidato a Giusi Demetra Panico. Ebbene, il manifesto di Udine comics & games 2025 parrebbe essere quello che è: un'opera realizzata con pastelli acquerellabili e secchi su carta pregiata il cui obiettivo è far riflettere sulla responsabilità individuale verso l'ambiente e le relazioni umane. "La dea della natura e della pace" il titolo.

Ospiti dicevamo: Cristina D'Avena, dalle 17 di sabato 15 febbraio, andrà a ripercorrere i più grandi successi di una carriera lunga 40 anni che conta ben 313 album e 745 brani, di cui 397 sono si-



A sinistra, il manifesto dell'edizione 2025 di Udine comics & games e, qui sopra, Cristina D'Avena, ospite della manifestazione

gle. Prima, spazio a Davide Garbolino, la voce italiana di personaggi animati quali Ash Ketchum dei Pokémon, Bugs Bunny dei Looney Tunes, Nobita di Doraemon o Gohan di Dragon Ball. Con lui anche Giulia Maniglio, doppiatrice nota per i suoi ruoli in alcuni anime. Per domenica 16, il parterres preannuncia altrettanto ricco. Il focus della giornata, ad ogni modo, sarà sulla celebrazione dei 40 di "Ken il guerriero": presenti allora Alessio Cigliano, doppiatore di Kenshiro, e Claudio Maioli (in arte Spectra), interprete originale della sigla italiana dell'anime.

Protagonisti annunciati anche i cosplayer, con le interpretazioni dei personaggi più amati. Ampio spazio, infine, verrà riservato a giochi da tavolo, videogames, discipline sportive e k-pop. L'occhiolino strizzato a quello che, in molti, vorrebbero veder replicato anche nei confini del centro storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM ANDREA VALGIC

## La riforma Valditara nella nuova scuola Dante



Con l'anno scolastico 2025-2026 partiranno i lavori di ristrutturazione della scuola Dante, all'interno di un progetto comunale che riguarda tutta l'area di Borgo stazione. Esattamente nel secolo scorso, correva l'anno 1955, il sottoscritto, come nei decenni altre migliaia di bambini udinesi, entrava in quelle aule per iniziare il suo percorso scolastico.

Con il grembiulino nero, i pantaloni corti, ma all'inglese, la cartella che sapeva ancora di cuoio, in un misto di curiosità e timore, salutavo la mamma e salivo quei gradini per entrare in classe: la prima A. I banchi erano piccoli, tutti in legno con il calamaio che il bidello riempiva ogni mattina d'inchiostro. Fieri delle nostre penne di legno o bachelite, e ancor più dei pennini dalle forme più disparate, imparavamo a scrivere tracciando aste su aste, su quaderni che in copertina riportavano le regioni d'Italia. Poi i numeri e via via le operazioni.

Sui muri della stanza ci ammonivano i manifesti: attenti alle bombe, con l'immagine di ragazzi straziati dalle esplosioni dei residuati bellici che ancora si trovavano nei campi, ma anche nelle periferie cittadine. La guerra era finita, ma restavano le conseguenze. Le notavamo anche tra i compa-

gni di classe: venivano chiamati "i mutilatini" e portavano sui volti, sugli arti i segni tangibili e terribili di questa realtà.

Sono passati settant'anni e tutto è cambiato: oggi i bambini spesso non sanno usare la penna, la scrittura è un optional. Ben che vada si usano le maiuscole, il corsivo è sparito. Tutto avviene in forma digitale. L'allarme che arriva dagli esperti ci dice che così facendo anche alcune zone del cervello si atrofizzano, a causa della mancata manualità.

Bentornate aste, dunque, se questo non fosse il classico "Più il taccon de buse" riferibile alla riforma del ministro all'istruzione Valditara. E sì: gli alunni che in futuro frequenteranno la Dante, per poi proseguire verso le medie, proprio con le nuove regole dovranno cimentarsi.

Riecco le poesie a memoria magari recitate senza capirne il senso, spazio ai fasti di Roma antica, all'italica retorica di essere al centro del mondo, a un mitico Occidente, unico protagonista della storia umana. Chi glielo spiegherà a quel 90 per cento di alunni di origine straniera, questa attualmente la percentuale di chi studia alla Dante, che si tratta d'integrazione?

E poi c'è lo studio della Bibbia. Per noi bambini di un tempo che fu, c'era la dottrina, ma si teneva in parrocchia. Io credo che l'Antico Testamento sia un dono divino e la sua lettura una fonte inesauribile di fede e sapienza, da vivere anche personalmente senza "interpreti" ufficiali. Allo stesso tempo penso che Bibbia e Vangelo non possano essere imposti, men che meno da una autorità politica. Di cattivi maestri è piena la nostra storia. —



L'ingresso della scuola Dante

PARROCCHIA SAN QUIRINO

## “Adamo dove sei” Ciclo di tre incontri

È solo l'ascesa della donna, della sua dignità e dei suoi diritti la causa della crisi dell'uomo-maschio e la sua caduta (o espropriazione) dal trono dove ha regnato per secoli? La Parrocchia San Quirino, in via Gemona, con i suoi "Dialoghi sul Futuro", intitolati quest'anno "Adamo dove sei", ne parlerà sotto tre punti di vista: religioso, storico-filosofico, esperienziale.

Le tre serate in sala Madras si inizieranno martedì, alle

18.30, con la visione religiosa dell'uomo nel racconto che la biblista suor Rosangela Lamanna illustrerà. Il 28 saranno lo storico Andrea Gardi e il filosofo Gabriele De Anna a ripercorrere lo sviluppo storico e filosofico della persona. Il 4 febbraio, infine, con "L'uomo allo specchio", saranno cinque donne di varie professioni a dialogare sulle loro esperienze professionali ed umane nell'incontro con l'uomo. —

### Avviso di vendita - A.P.O.M.T. Associazione Produttori Ortofrutticoli Marca Trivigiana in LCA

Il Commissario Liquidatore, **Dott. Matteo Cuttano**, comunica che il **giorno 11 marzo 2025, alle ore 17:00**, presso lo studio del Notaio **Dott.ssa Carla Saccardi**, sito in Quinto di Treviso (TV), Via Vittorio Emanuele n. 91/a, si terrà la vendita senza incanto del seguente immobile:

- Lotto unico:** Complesso immobiliare sito in Udine, Piazzale dell'Agricoltura, costituito da un fabbricato produttivo destinato a centro di raccolta prodotti ortofrutticoli con locali accessori, celle frigorifere e relativa area di pertinenza.
- Prezzo base: € 1.469.664,00**

Modalità di partecipazione:

Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le **ore 13:00 del 10 marzo 2025**, presso lo studio del Notaio sopra indicato, in busta chiusa, con cauzione del **10%** del prezzo offerto e ulteriore assegno pari al **5%** per spese di gara.

Informazioni e documenti consultabili:

- Siti: [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.vendite-giudiziarie.net](http://www.vendite-giudiziarie.net)
- PEC del Commissario: [lcaapomt@legalmail.it](mailto:lcaapomt@legalmail.it)



Estrazione del  
18/1/2025

BARI	24	76	2	72	12
CAGLIARI	21	8	77	4	17
FIRENZE	74	84	7	12	72
GENOVA	13	7	33	47	18
MILANO	1	34	9	55	48
NAPOLI	46	23	25	3	6
PALERMO	44	7	1	46	84
ROMA	88	78	64	74	4
TORINO	7	87	67	38	53
VENEZIA	31	25	4	18	2
NAZIONALE	49	82	59	65	67



1	2	7	8	13
21	23	24	25	31
34	44	46	74	76
77	78	84	87	88
Numero Oro	24	Doppio Oro	(24-76)	



JACKPOT 61.800.000,00 €		
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 16	5	12.566,02 €
Ai 1.018	4	202,11 €
Ai 33.046	3	18,68 €
Ai 447.463	2	5,00 €
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	20.211,00 €
Ai 129	3	1.868,00 €
Ai 1.841	2	100,00 €
Ai 10.791	1	10,00 €
Ai 22.154	0	5,00 €



## Il progetto transfrontaliero

GIOVANNI DA POZZO

### Abbordabile



Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine sostiene la necessità di connettere stabilmente Friuli e Carinzia. «È fondamentale – dice – un collegamento certo con la valle del Gail, aperto tutto l'anno. Le categorie economiche sono a favore del tunnel breve. Questa volta per una combinazione astrale di diversi elementi tra ministro, europarlamentare, viceministro e Regione, potremo farcela e 250 milioni di euro sono cifra abbordabile. Il mio invito è a crederci, soprattutto gli amministratori, a partire da Tolmezzo».

LUCA SCRIGNARO

### Le opportunità



«Ringrazio per aver voluto affrontare qui a Paluzza – ha commentato il sindaco Luca Scignaro – il tema del futuro di questo territorio, in difficoltà per la chiusura di Passo Monte Croce Carnico. È stato un anno di sofferenza economica, ma anche sociale in una vallata abituata a sentir parlare lingue diverse, a vedere targhe straniere: che non sia successo questa estate è stato motivo di shock e frustrazione. Da questo momento di difficoltà è bene che nasca il progetto per un futuro di opportunità».

La statale 52 bis dovrebbe essere nuovamente percorribile dalla fine della prossima settimana. Convince l'idea del tunnel esaminata negli incontri organizzati dalla Lega a Tolmezzo e Paluzza

# Passo di Monte Croce A un anno dalla frana riapre il collegamento

IL VERTICE

TANIA ARIIS

O rmai è imminente la riapertura graduale della viabilità, lungo la strada statale 52 bis, di Passo Monte Croce Carnico, travolta dalla frana del dicembre 2023. Un'occasione importante che sarà pure suggellata da una cerimonia cui parteciperanno i presidenti della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e della Carinzia Peter Kaiser. Manca solo l'ufficializzazione della data, quasi sicuramente sabato 25 gennaio. Venerdì si è intanto svolto, con notevole partecipazione di rappresentanti istituzionali, economici e cittadini, un incontro a Paluzza organizzato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, con la Lega per parlare di lavori in corso sulla strada esistente e di progetti per una futura viabilità definitiva col traforo medio in pole position tra le tre ipotesi. In collegamento da Roma, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e in sala il viceministro all'Ambiente Vannia Gava e l'europarlamentare Anna Maria Cisint, le quali hanno sottolineato l'importanza strategica della galleria, evidenziandone il potenziale per lo sviluppo economico dell'area, il rafforzamento degli scambi con Austria e nord Europa e il rilancio dell'Alto But. L'europarlamentare austriaca Elisabeth Dieringer ha assicurato il proprio sostegno in Europa assieme a Cisint, sottolineando in Austria la spinta unanime verso la rea-



PASSO DI MONTE CROCE CARNICO  
LA STRADA DI COLLEGAMENTO  
LUNGO IL VERSANTE ITALIANO

lizzazione dell'opera.

La Lega parla di consenso a larghissima maggioranza per la galleria ed evidenzia invece le criticità tecniche autorizzative (su frane, valanghe, ambiente, paesaggio e altro) della strada alternativa. Il traforo medio, di 4 km, partirebbe sopra il Centro turistico dei Laghetti di Timau e uscirebbe, in Austria, 400 metri a valle del cimitero di guerra. L'ingegnere Giovanni Valle, incaricato dalla Regione Fvg e dal Land Carinzia di studiare le ipotesi di tra-

foro, ha spiegato che il tunnel risolverebbe molti problemi di sicurezza (caduta massi, pendenze) e di impatto ambientale e di paesaggio (ha imbocchi limitati, riduce emissioni).

«Inoltre con il tunnel – ha detto – non c'è più il problema invernale che invece rimane per la strada (attuale o futura), che ha 26 tornanti da Timau a Mauthen e pendenze anche del 16%. Il tunnel riduce di mezz'ora il tempo di percorrenza» e favorisce l'accesso alla zona turistica dei Laghetti. Valle ha mostrato i dati dello spopolamento della Carnia negli ultimi 20 anni (-11,94%) e 10 anni (-8%) simili a quelli di Hermagor e dell'aumento di

abitanti invece, con viabilità più rapida e sicura, nelle aree di Bolzano, Trento, Tirolo e Salisburgo. Mazzolini ha evidenziato che il tunnel sarà escluso ai mezzi pesanti e sarà a pedaggio per i non residenti. Il traforo, ha aggiunto Valle, può incentivare il traffico turistico. Dalla platea ci sono stati interventi per lo più favorevoli all'opera, tra cui quello del presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo. Claudio Coradazzi, vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia, ha riferito del parere favorevole quasi unanime dei sindaci della Carnia sul tunnel. Il presidente di Secab, Ennio Pittino, ha messo in guardia dal non «intercettare il corpo acquifero che parte sotto il rifugio Marinelli e arriva alla sorgente vitale del Fontanon, sorgente che alimenta un acquedotto fondamentale per l'intera vallata fino a Tolmezzo». Osservazione già tenuta in considerazione, ha assicurato Mazzolini, che ha definito «la galleria l'unica soluzione concreta per garantire lo sviluppo della Regione e rafforzare il legame con i nostri amici carinziani».

La Lega parla degli incontri a Tolmezzo e a Paluzza come di un punto di svolta per il futuro del Passo di Monte Croce e dell'intero Fvg sostenendo che «la galleria è diventata una visione condivisa dalla maggioranza, sostenuta da tutte le parti in causa, e rappresenta una prospettiva concreta per il rilancio e la crescita del territorio». Molto alta in Val But è ora l'aspettativa sul reperimento dei fondi da parte della politica per realizzarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTEO SALVINI

### Più sviluppo



In collegamento da Roma, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini nel corso dell'incontro pubblico a Paluzza si è espresso in merito all'ipotesi del traforo, sottoposta all'esame dei tecnici e sostenuta da molti esponenti della Lega (organizzatori del confronto). Il ministro ha detto che «dobbiamo trovare una soluzione definitiva che dia sviluppo». Salvini ha quindi garantito tutto l'appoggio possibile da parte sua e del Ministero per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione del progetto.

LUCA BOSCHETTI

### Il pericolo



«L'autorità di Bacino che monitora tutte le frane del Triveneto – ha segnalato il consigliere comunale Luca Boschetti – il 3 gennaio ha fatto pervenire al Comune di Paluzza la comunicazione relativa all'ampliamento della zona di pericolosità P4 (ovvero inerente i fatti che si sono verificati un anno fa e le traiettorie di tutti i massi caduti fino ai Laghetti), ampliando di fatto la zona di pericolo fino a sfiorare la Casetta in Canada. Su tutto il versante del Passo, guardando verso destra, viene quindi ampliata notevolmente».

PALUZZA

## Volantini anonimi contro sindaco e giunta Presentata la denuncia

PALUZZA

Il sindaco, Luca Scignaro, ha presentato querela contro ignoti e altrettanto sta per fare la sua giunta contro un volantino anonimo che getta discredito sull'operato dei suoi componenti e insinua interessi personali.

«Sono venuto a conoscenza del volantino – racconta Scignaro – perché è arrivato

in vari esercizi pubblici e alcuni Comuni, compresi Paluzza, Sutrio e Treppo Ligosullo. Sono accuse ridicole. Qualcuno ha da dire qualcosa? Lo faccia apertamente, dimostrando quello che ha scritto: dagli interessi personali alla poca trasparenza alle manipolazioni. Se invece c'è il bisogno di dare sfogo a frustrazioni personali scrivendo carta straccia senza il

coraggio di metterci la faccia, quelle frustrazioni le tenga per sé. Noi continuiamo a lavorare per tenere assieme questa comunità. L'accusa di interessi personali nel nostro operato non si può accettare. Mi si dice che sono istituzionalmente isolato. Non direi. Da giugno abbiamo avuto in municipio vari assessori regionali, da Rosolen ad Ambrante. Proprio in questi giorni abbiamo avuto di nuovo ospiti gli assessori Zanier e Rosolen per inaugurare il Centro Formativo Cefap. Nell'ultima variazione di bilancio abbiamo 2,8 milioni di euro di nuove entrate che per il 90% derivano da contributi per opere. Nel mio discorso a giugno dissi che nes-

suno dei gruppi consiliari rappresentava la maggioranza della popolazione e che quindi c'era bisogno della più ampia partecipazione possibile e così ho fatto anche sulle nomine esterne, sulle quali non credo ci siano contestazioni da farmi sulle competenze». Il volantino che è stato diffuso in Val But parla di scandalo politico, di maggioranza che non rappresenta la volontà popolare, di sindaco ombra, moralmente non legittimo, di giunta che risponde a interessi personali, di nomine esterne e tradimento del mandato elettorale, di Comune in stallo e chiede alla Regione di favorire un «reset istituzionale». —

T.A.

TOLMEZZO

## Lingua friulana prorogato il servizio

TOLMEZZO

Lo Sportello regionale per la lingua friulana dell'Alto Friuli in municipio a Tolmezzo è stato prorogato fino al 31 dicembre: continuerà a fornire supporto e consulenza linguistica per tutto il 2025. Il servizio, affidato a Raffaella Picco, è a disposizione degli enti locali dell'Alto Friuli e dei cittadini per consulenze sulla toponomastica in lingua friulana e traduzioni scritte

dall'italiano al friulano per promuovere e garantire l'utilizzo della marilenghe negli uffici pubblici. Lo Sportello è aperto il lunedì dalle 9 alle 13.30 (reperibile via e-mail dalle 15 alle 18), il martedì dalle 9 alle 14, il mercoledì reperibile via e-mail (dalle 8 alle 13, dalle 13.30 alle 16.30), il giovedì dalle 9 alle 13, dalle 13.30 alle 17. Per informazioni 0433 487490 o alte@sportelfurlan.eu. —

T.A.



## Edilizia scolastica a Gemona



Il nuovo complesso realizzato all'istituto Magrini Marchetti di Gemona dove sono state ricavate 13 nuove aule; al centro, il taglio del nastro e un momento della presentazione con il dirigente Tommasi FOTOPETRUSSI

Alessandra Ceschia / GEMONA

Il futuro è là, in quel nucleo di nuove aule che già ospitano 250 ragazzi all'istituto Magrini Marchetti di Gemona, altri sono ospiti al D'Aronco. Le prime di una serie; hanno preso forma attraverso un ambizioso progetto che prelude alla nascita di una cittadella degli studi. A illustrarlo ieri è stato il dirigente Marco Tommasi in occasione dell'inaugurazione delle 13 nuove aule, di cui due destinate ad attività laboratoriali: «È il primo blocco della nuova scuola che verrà ricostruita secondo un modello ambizioso: un edificio a impatto zero con impianto fotovoltaico, riscaldamento e raffreddamento a pavimento, un sistema per il controllo della temperatura e dei livelli di CO2 e am-

# Il Magrini Marchetti cresce Inaugurate 13 nuove aule

L'assessore Zilli: lavori da 11,9 milioni. Il dirigente Tommasi: fra un anno l'altro lotto

bienti dotati di grandi vetrate. Il prossimo traguardo – ha annunciato – riguarderà altre 15 aule e il corpo centrale con la portineria i servizi e le scale, inclusi in un secondo lotto che sarà consegnato a gennaio 2026. Ma già l'ultimazione del primo da parte di Adriacos in tempi record è il risultato di un lavoro di squadra, un ringrazia-

mento va a impresa, Edr, Comune, Regione e all'assessore alle Finanze Barbara Zilli».

Un investimento complessivo che ammonta a 11.979.369 euro, di cui 9.744.299 provenienti dal Pnrr, 974.429, dal Fondo opere indifferibili e 1.260.640 da fondi regionali. A fornire i dati è stata la stessa Zilli, intervenuta a fianco del

sindaco Roberto Revelant al taglio del nastro: «Quando ci sono competenza e voglia di lavorare in squadra, si tagliano i traguardi straordinari» il suo commento con il quale ha espresso orgoglio e gratitudine da parte dell'Amministrazione regionale per il primo tassello che completerà un polo scolastico d'avanguardia, dove le iscrizioni

quest'anno sono salite a quota 860. L'assessore ha evidenziato che il vero valore aggiunto del Magrini Marchetti risiede nel fatto che rappresenta una realtà molto integrata con il territorio e la comunità.

«L'Istituto – ha aggiunto – non solo offre spazi nuovi e sicuri dal punto di vista sismico, ma promuove attività che con-

tribuiscono ad aumentare l'attrattività dell'offerta didattica. La prova dell'efficacia di questo approccio – ha proseguito Zilli – risiede nei risultati, come l'indice FGA, che colloca lo Scientifico al primo posto tra le scuole superiori della regione per la preparazione universitaria».

È questa la prima pagina dello sviluppo del Polo scolastico gemonese, ha spiegato il sindaco Roberto Revelant. «Inaugurare, sebbene in misura molto semplice, la conclusione del primo lotto dei lavori del nuovo corpo a disposizione dell'istituto assume un significato importante – ha detto –, non tanto e non solo per ciò che è stato fatto. Non possiamo che ringraziare tutti i protagonisti di quest'opera realizzata in tempo record.»

Il sindaco Revelant: un motivo di orgoglio per la nostra comunità  
Curata dal figlio del maestro, raccoglie scatti in bianco e nero

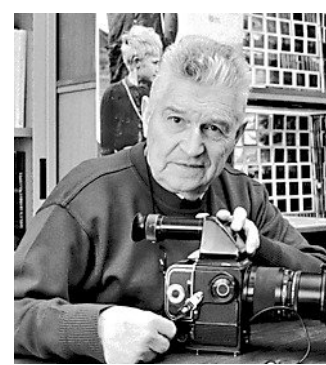
## Le opere di Elio Ciol al castello Apri l'esposizione a Gemona

### LA MOSTRA

“Ospitare nel Castello di Gemona la mostra di Elio Ciol, fotografo di fama internazionale, è motivo d'orgoglio per la città. Invitiamo i nostri concittadini oltre ai turisti a visitarla per apprezzare la straordinaria qualità degli scatti, ulteriormente valorizzati all'interno dei locali delle ex carceri, nuovamente aperti e visitabili in seguito alla conclusione dei lavori». Così ieri il sindaco di Gemona Roberto Revelant ha inaugurato l'esposizione fotografica del Maestro Elio Ciol, “Sguardi nel tempo”, al castello di Gemona. Una struttura, ha spiegato Revelant «che si propone nuovamente come polo culturale d'eccellenza, ove si valorizzano i maestri della nostra terra di cui Elio Ciol è un indiscusso protagonista».

Presente al taglio del nastro l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha parlato di «un evento di grande rilievo culturale che offre un'opportunità unica per scoprire e apprezzare la storia della nostra terra friulana».

L'esposizione, curata dal figlio del maestro, Stefano Ciol, è frutto della collaborazione



Il fotografo Elio Ciol

**L'allestimento nei locali delle ex carceri nuovamente aperti e visitabili**

tra l'Amministrazione comunale di Gemona e numerosi partner locali, tra cui la Cineteca del Friuli, che ha contribuito con un lavoro eccezionale alla realizzazione dell'evento.

«L'esposizione – ha aggiunto l'assessore in occasione della cerimonia del taglio del nastro – rappresenta un'importante occasione per valorizzare il nostro territorio attraverso le straordinarie opere artistiche del Maestro Ciol. Le fotografie in bianco e nero esposte immortalano il patrimonio culturale e identitario che caratterizza la nostra regione,

raccontando storie e paesaggi che meritano di essere conosciuti e apprezzati. Questa esposizione non è solo un tributo alla straordinaria carriera del Maestro Elio Ciol, ma anche un'occasione per rafforzare i legami culturali tra il nostro territorio e la Capitale Europea della Cultura» ha concluso l'assessore Regionale Barbara Zilli durante la cerimonia di inaugurazione.

Le contaminazioni artistiche con la vicina Slovenia, immortalate nelle opere esposte, dimostrano come i confini possano essere un'opportunità di scambio culturale e crescita comune.

L'esposizione propone un percorso tematico che attraversa oltre sei decenni di produzione artistica: dai celebri ritratti di Pier Paolo Pasolini e David Maria Turolfo, agli intensi fotogrammi del film “Gli Ultimi” di Vito Pandolfi, fino alle fotografie paesaggistiche che immortalano le pianure friulane, il Tagliamento e le atmosfere uniche del territorio.

La mostra “Sguardi nel tempo” sarà aperta al pubblico fino al 15 giugno 2025, offrendo a tutti i visitatori la possibilità di immergersi in un viaggio visivo attraverso il tempo e lo spazio del Friuli, grazie alla visione artistica del Maestro Ciol. —

**1 MESE**  
ALL INCLUSIVE A  
**69,00 €**  
INVECE DI 151 €

Abbonamento con Centro Benessere, Nuoto Libero, Palestra, Corsi Fitness Acqua&Terra compresi

ACQUISTABILE ONLINE  
**SOLO**  
**PER OGGI**  
USA IL QR-CODE



PER INFORMAZIONI CHIAMA  
AL +39 389 838 0875

**AQUARIUS**

AQUARIUS WELLNESS CENTER  
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI  
via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012



L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

# Aumentano nati e residenti Fagagna sopra quota 6 mila

Il saldo rispetto all'anno precedente è di 74 iscritti in più all'anagrafe  
Il sindaco: riteniamo che la nostra comunità possa accogliere ulteriori abitanti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il comune di Fagagna torna sopra i 6.000 abitanti: al 31 dicembre erano 6.056 gli iscritti all'anagrafe rispetto ai 5.982 dell'anno precedente. Positivo il saldo fra le persone che hanno lasciato il comune (244 unità) e quelle che invece sono arrivate (300 persone). Fra i 300 arrivi si contano 212 italiani e 88 stranieri. Un fattore estremamente positivo rispetto allo scorso anno è l'aumento delle nascite: al 23 dicembre 2024 i nuovi nati erano 47 rispetto ai 37 del 2023.

Questo è infatti il dato più significativo e che conferma ancor di più l'impegno dell'amministrazione nei confronti delle famiglie e dei più piccoli cittadini. Il numero dei matrimoni civili celebrati nel capoluogo collinare agli atti del 2024 sono 18. «Riteniamo che Fagagna possa accogliere ulteriori abitanti – commenta il sindaco Da-

## I NUMERI

### I residenti



47  
i nuovi nati nel  
corso del 2024



18  
matrimoni  
civili



Fonte: comune di Fagagna

WITHUB

niele Chiarvesio – offrendo una serie di opportunità e servizi scolastici e non solo a misura di bambini e che trovano anche nella vivace vita associativa ricreativa, culturale sportiva ed ambientale del paese il luogo ideale per una crescita armoniosa e in serenità».

Fagagna offre una rete sco-

## Fra i nuovi arrivati nel corso del 2024 si contano 212 italiani e 88 stranieri

lastica ben distribuita su tutto il territorio, frazioni e capoluogo tre scuole dell'infanzia di cui una privata, due scuole primarie di primo grado e la scuola secondaria di primo grado nel capoluogo, oltre all'istituto superiore aeronautico Umberto Nobile.

Inoltre vanta ben 4 scuole di musica, due afferenti al

complessi bandistici di Fagagna e alla banda Camillo Borgha di Madrisio un'altra agli Amici della Musica con sede a Villalta dove si trova una preziosa, quanto unica, raccolta di dischi e riconoscimenti del fagnese Robero Concina in arte Robert Miles e Pop Magico a Fagagna e anche due scuole di danza. Sono inoltre attivi diversi cori nelle varie parrocchie del territorio sia per gli adulti che per i bambini con il coro Pueri Cantores. Nel settore sportivo tante opportunità per i giovani: dal calcio, al basket, alla pallavolo, alle bocce, al judo, karate, al tennis con il padel. Oltre a questo sono molto attive le tre Pro Loco di Fagagna, Battaglia e Ciconicco, l'ecomuseo il Cavalir con il museo di Cjase Cocel e l'associazione Oasi delle Cicogne che si occupa no dell'ambiente del paesaggio. Per quanto riguarda l'associazionismo, molto vivace a Fagagna, i nuovi residenti si possono iscrivere all'associazione modellistica Barone Rosso, e partecipare all'attività dei quattro borghi di Fagagna che hanno il loro culmine nel mese di settembre con il palio. L'amministrazione sta inoltre elaborando di consegnare ad ogni nuova famiglia una forma di accoglienza per favorire l'immediata integrazione nel paese, attraverso una conoscenza diretta e guidata con le indicazioni precise che favoriscano la partecipazione dei nuovi arrivati alla vita sociale della cittadina collinare. —

## FAGAGNA

## Cross del castello Nel parco di Villalta la corsa campestre

Il gruppo sportivo Asd Aquile Friulane con la collaborazione di Chei de Vile Vilalte con il patrocinio del comune di Fagagna organizzano per oggi dalle 8.30 nella frazione di Villalta, la trentesima edizione del Cross del castello, memorial Roberto Girardi. L'evento a carattere competitivo è la 2ª prova del campionato di corsa campestre Centro Sportivo Italianosi valida come prova regionale, rimane una delle campestri più importanti del circuito Csi regionale. L'iniziativa è inserita nella location del Parco del Castello di Villalta, grazie alla concessione dei proprietari, la famiglia della contessa Marina Mattiazio Gelmi di Caporiacco. Il circuito Csi si è aperto domenica 12 gennaio a Codroipo con la 1ª prova, organizzata dall'Atletica 2000Codroipo con la partecipazione di circa 400 crossisti, in gara nelle diverse manche suddivise in categoria, numero che rimane comunque inferiore a quello delle presenze registrate a Villalta nella 1ª prova del 2024 con 500 partecipanti e previsioni in aumento con numeri che domenica gli organizzatori sono certi di superare.

M.C.

## FORGARIA

## Etichetta la cassetta L'iniziativa delle Poste per evitare disservizi

Lucia Aviani / FORGARIA

Una serie di disservizi nella consegna della posta e di conseguenti disagi e lagnanze da parte dei cittadini ha indotto il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro, a segnalare il problema a Poste Italiane, che dopo aver effettuato delle verifiche ha inviato una lettera di risposta, chiarendo le ragioni della situazione venutasi a creare. I ritardi e le carenze riscontrati sono imputabili, si spiega nel testo, a due fattori,

uno dei quali predominante: al cambio di personale nella zona in questione – che ha comportato una fisiologica fase di adattamento e rodaggio, per permettere agli operatori di acquisire la necessaria conoscenza e padronanza dei luoghi – si unisce infatti il “nodo” di lacune da tempo rilevate a livello di cassette postali e di indicazione dei nominativi dei destinatari della corrispondenza. Per garantire consegne più efficaci, fa presente Poste Italiane, «è indispensabile la

collaborazione dei cittadini», tenuti ad «assicurarsi che sia ben visibile il numero civico rilasciato dal Comune, che siano riportati i nominativi completi dei destinatari sul campanello/citofono e sulla cassetta postale e che sia presente una cassetta domiciliare idonea per forma e dimensioni, facilmente accessibile al portalelettere, come previsto dalla normativa vigente».

In assenza di tali presupposti, a cominciare dalla mancanza dei nominativi appunto, il recapito è ovviamente difficoltoso se non impossibile. Per fronteggiare l'impasse, come già fatto lo scorso anno, le Poste proporranno la campagna “Etichetta la cassetta”: i cittadini con cassetta “anonima” riceveranno da Poste Italiane una comunicazione che li inviterà ad apporre le etichette (incluse nelle lettere di avviso)

con il proprio nome e cognome sulle cassette domiciliari e sul citofono condominiale; saranno inoltre sollecitati a comunicare l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare ai fornitori delle utenze. «Al momento – informa il sindaco Molinaro – i disservizi sembrerebbero superati, ma siamo in apprensione perché parrebbe che il postino attualmente assegnato a Forgaria, che sta lavorando molto bene, possa essere spostato altrove. Ci auguriamo che chi dovesse subentrare operi con la stessa efficacia. Certamente continueremo a monitorare con cura la situazione e a raccogliere le eventuali segnalazioni dei cittadini, che negli ultimi tempi erano davvero esasperati. Superfluo sottolineare – conclude – l'importanza di una corretta consegna della posta». —

## LA PRESENTAZIONE

## L'incontro a Ragogna sull'altro Pasolini

RAGOGNA

È stato presentato ieri al museo civico "Cerutti" di Ragogna il libro di Andrea Zannini “L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi”. Nell'anno in cui si celebrano gli 80 anni dalla Liberazione, l'appuntamento apre il calendario delle attività dell'Associazione Reunia Gruppo di Ricerca e Documentazione APS. Andrea Zannini insegna Storia dell'Europa all'Università degli Studi di Udine. Si è interessato di storia economica e sociale della Se-

renissima, storia dell'emigrazione, storia della Resistenza. Angelo Floramo insegnante di storia e letteratura al Magrini Marchetti di Gemona e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele in dialogo con l'autore ha ripercorso le vicissitudini che contribuirono a formare Pier Paolo Pasolini, senza dubbio il fatto che rappresentò l'evento cruciale nella sua giovane età fu l'uccisione a Porzûs di suo fratello partigiano Guidoalberto, Guido, questo il nome usato in famiglia. —

## MAJANO

## Strade e marciapiedi Gli interventi avviati

MAJANO

Ammonta a 94 mila euro, fondi propri dell'ente, la spesa sostenuta nel 2024 dal Comune di Majano per ripristinare il manto d'asfalto su strade ormai usurate. Numerosi – come indicato nel notiziario realizzato in chiusura d'anno dall'amministrazione del sindaco Elisa Giulia De Sabbata – i tratti interessati dalle operazioni, che hanno coinvolto le vie Cividas, degli Alpini, Ve-

nezia Giulia, Ponte Ledra, dei Laghi e San Zenone e il piazzale della scuola materna. All'importo citato vanno poi aggiunti 16 mila euro (sempre con risorse comunali) stanziati per il ripristino delle strade bianche, operazione affidata al Consorzio Ledra Tagliamento ma non ancora realizzata. Sono stati invece ultimati i lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria di alcuni marciapiedi, ai fini dell'eliminazione delle bar-

riere architettoniche: le specifiche attività sono state finanziate dalla Regione, che allo scopo ha erogato un contributo di 100 mila euro, cui si sono aggiunti 15 mila euro di compartecipazione del Comune.

Si è intervenuti in via Ciro di Pers, all'incrocio su via Zumino, nelle vie delle Tavelle Lunghe, Snaidero, Galilei, da Vinci, Udine e Mazzini.

Molti manufatti, ormai datati, presentavano segni di cedimento del sottofondo e deterioramenti superficiali, che avevano provocato il solleone dei cubetti di porfido o delle lastre in pietra, circostanza che aveva creato fattori di rischio per il transito pedonale. —

L. A.

## TREPPPO GRANDE

## L'opera lignea di Maschio in dono alla comunità

Consegnato al comune di Treppo Grande il presepe realizzato dallo scultore majanese Franco Maschio. L'artista da tempo omaggia la cittadina con opere ispirate agli eventi che accadono nel corso dell'anno. L'ultima creazione è stata pensata per lanciare un messaggio di positività e ottenuta dall'intaglio del legno.





SAN GIOVANNI AL NATISONE

# Apri il centro anziani contro la solitudine Coinvolti 1.200 over 65

In programma l'inaugurazione del servizio in Barchessa Est  
L'assessore Zamaro: «Uno spazio dove combattere la noia»

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Affianco al corpo centrale di villa De Brandis sta per aprire un luogo dedicato alla socializzazione e al benessere della terza e quarta età. Oggi alle 15, all'interno della Barchessa Est, sarà inaugurato il nuovo centro di aggregazione per anziani, un progetto che mira a coinvolgere oltre 1.260 resi-

denti tra i 65 e i 90 anni, pari al numero di inviti imbucati casa per casa nei giorni scorsi da parte della stessa amministrazione locale.

«Vogliamo offrire uno spazio dove gli anziani possano ritrovarsi, condividere esperienze e coltivare nuove passioni. È un modo per combattere la solitudine e la noia, ma anche per creare nuove relazioni significative» spiega Sabrina Za-

**Le attività si terranno in almeno due giorni a settimana, in base alle richieste**

**Giovedì partirà anche il Punto di aiuto per i servizi digitali in piazza Zorutti**



La barchessa di villa De Brandis in cui aprirà il centro anziani

maro, assessore alle politiche sociali che ha seguito il progetto insieme al consigliere comunale delegato Graziano Bertossi. La struttura vuole essere così un'occasione per vivere momenti di svago, fuori dalla quotidianità familiare, in un ambiente pensato appositamente per loro. Le attività partiranno con proposte ludiche, per poi ampliarsi in base alle esigenze degli utenti. Gli orari di apertu-

ra, attualmente previsti il mercoledì e il venerdì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 (al vaglio anche le domeniche), saranno adattati in base alle richieste. Sono in programma anche eventi su temi come la prevenzione delle truffe e l'utilizzo di strumenti digitali, oltre a favorire un invecchiamento attivo, come passeggiate e gite durante la bella stagione.

«Credo sia fondamentale of-

fruire agli anziani un punto di riferimento dove sentirsi parte di una comunità che li valorizzi» ha sottolineato l'assessore. I locali, nello stesso immobile che accoglie le attività della sezione Afd, sono condivisi al momento con il doposcuola e già dotati di montascale e bagni accessibili. In futuro, con il trasferimento dei ragazzi nell'ala ovest in fase di riqualificazione, gli spazi saranno ulteriormente riorganizzati.

«Abbiamo bisogno del contributo di tutti, anche di volontari» così ancora l'esponente della giunta, rilevando che attualmente hanno già dato la propria disponibilità a collaborare la Croce rossa italiana, l'Associazione dei club alcolologici territoriali (Acat), i donatori di sangue e Antea. Durante l'inaugurazione verrà presentato anche il Punto di facilitazione digitale, che aprirà giovedì prossimo nel centro civico di piazza Zorutti. Grazie alla collaborazione con l'associazione Mec, i cittadini potranno ricevere assistenza gratuita per utilizzare tecnologie e servizi digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO



L'area individuata a Povoletto per il nuovo parco solare

## Nuovo parco solare in zona artigianale Ok di Beni Marsure

POVOLETTO

L'amministrazione Beni Marsure aveva ventilato l'operazione già nel settembre 2022, nel corso di un incontro pubblico inserito nel contesto delle celebrazioni per i 350 anni di vita dell'ente: ora c'è la certezza, confermata dal sodalizio. Nell'area artigianale di Povoletto nord, dove da decenni sono operative molte aziende che costruirono i propri stabilimen-

ti anche su terreni ceduti proprio dai Beni Marsure, sorgerà un parco solare: il progetto ha già ricevuto l'autorizzazione unica regionale.

Dell'ipotesi erano state informate, preventivamente, l'amministrazione comunale e le associazioni più rappresentative del capoluogo. L'intervento prevede la realizzazione di un impianto da 7320 kw su un'area di circa 75.000 metri quadri, sulla quale è stato concesso il dirit-

to di superficie ad un'azienda austriaca. Oltre alla remunerazione economica, i Beni Marsure hanno pattuito la concessione di alcuni benefit, a favore in primis della parrocchia di Povoletto, che potrà contare sull'illuminazione della cella campanaria della chiesa e dell'orologio, sui quattro lati del campanile, oltre che sul conferimento di una batteria di accumulo per l'impianto fotovoltaico già attivo nel centro giovanile di Povoletto. Prossimamente, intorno alla metà di febbraio, verrà organizzata una conferenza pubblica per illustrare nei dettagli il piano alla comunità: se ne farà carico la società che costruirà l'impianto, che fornirà tutte le informazioni sulle modalità di attuazione e attivazione del parco solare e sulle sue potenzialità. «L'amministrazione Beni Marsure, che da tre secoli e mezzo opera per la crescita del tessuto sociale, associativo e parrocchiale di Povoletto – dichiarano dall'ente, che come detto nei mesi scorsi ha solennizzato con varie iniziative la ricorrenza del 350° –, ritiene di poter contribuire, in questo modo, alla transizione energetica. L'occasione – si sottolinea – andava colta al volo». —

L.A.

LA SCOPERTA

LUCIA AVIANI

**C**elebrato, venerdì sera, il posizionamento in duomo delle statue duecentesche della Madonna e del San Giovanni Dolenti, a epilogo di una vicenda quasi decennale, l'amministrazione cividalese guarda ora al prossimo traguardo sul fronte della valorizzazione del patrimonio storico-artistico cittadino: è stato infatti conferito un incarico per capire l'entità (e di conseguenza i costi) del restauro di un bene cospicuo ai Dolenti, l'imponente Cristo ligneo crocifisso che nei mesi scorsi, casualmente, era stato notato nella chiesa (ormai inutilizzata) del cimitero maggiore, dove l'opera d'arte si trovava da chissà quanto tempo, abbandonata al suo destino. Conseguenti le condizioni della scultura, fortemente deteriorata, circostanza che fa ipotizzare per l'attività restaurativa tempi lunghi e oneri ingenti.

Ed è proprio per avere un quadro preciso che il Comune ha appunto assegnato a un esperto il compito di redigere una perizia: «Il primo passo – chiarisce l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – è quantificare la spesa che si renderà necessaria. Nel frattempo – accenna – i professori Luca Mor, massimo esperto in materia di crocifissi antichi, e Claudio Mattaloni, autore di numerose pubblicazioni legate alla storia locale, stanno cercando di attribuire un'origine al Cristo, ovvero di capire da dove provenisse».



Il Cristo ligneo trasferito nel monastero di Santa Maria in Valle

È ancora troppo presto, aggiunge l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi, per disporre di indicazioni al riguardo, ma l'estrema antichità del manufatto – che potrebbe essere addirittura antecedente al Cristo del duomo – è fuori discussione; posteriore (per quanto pure in questo caso la datazione esatta resti da definire) è invece la croce, che non è quella originale.

La scoperta era avvenuta per puro caso, durante un sopralluogo al camposanto funzionale alla definizione di un piano di restauro della parte storica, per il quale l'amministrazione sta cercando le risorse

se necessarie: durante una ricognizione nella cappella che sovrasta l'ingresso principale del cimitero, che porta la firma del celebre architetto Raimondo D'Aronco, ci si era accorti della presenza su un muro di un Gesù in croce alto quasi due metri, sporco e deteriorato. Fin dalle prime osservazioni ci si era convinti della preziosità del bene. Ne era stato quindi deciso il trasferimento in uno spazio protetto del monastero di Santa Maria in Valle, dove la scultura è adesso custodita, in attesa che si definiscano gli importi e le modalità dell'azione restaurativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVOGNA

## Strada per Tercimonte Stanziati 450 mila euro

SAVOGNA

Fondi in arrivo dalla Protezione civile regionale per interventi nel comune di Savogna. Ad annunciarlo l'assessore regionale, Riccardo Riccardi. Nello specifico, per la strada comunale verso la frazione di Tercimonte, sono stati stanziati 450 mila euro nell'ambito di un contributo più ampio di 750 mila euro. Tale cifra servirà a mitigare il rischio di caduta massi,

realizzando un consolidamento delle rocce instabili con un'opera provvisoria a protezione del tratto di viabilità, consentendo così la riapertura al transito della strada comunale di collegamento tra Savogna e la frazione di Tercimonte.

Il 16 gennaio, nelle prime ore del mattino, uno dei massi presenti sul versante della viabilità comunale che collega il capoluogo alla frazione di Tercimonte – spiega l'as-

sessore Riccardi – si è staccato. Durante la caduta, il masso ha impattato sulla vegetazione, arrestando la sua corsa contro un fabbricato rurale adiacente alla strada. L'edificio, a seguito dell'impatto, ha subito gravi danni a una parte della muratura, compromettendone la stabilità, tanto che la strada è stata interdetta al transito, isolando la frazione di Tercimonte.

Durante i sopralluoghi eseguiti dai tecnici della Protezione civile, sono state riscontrate numerose criticità, sia nel costone roccioso sia nella stabilità dell'area interessata dalla frana, motivo per cui è stato deciso di avviare un intervento d'urgenza. —

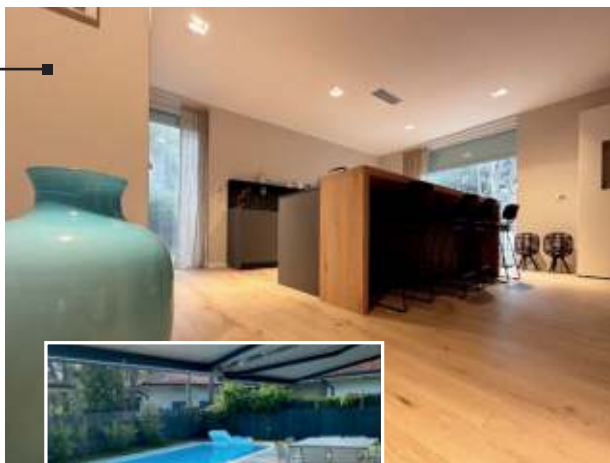


# IMMOBILIARE IN UDINE

## LIGNANO PINETA

### Villa indipendente in classe "A"

Introvabile villa posta su una collinetta a poca distanza dal mare ... architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.



## UDINE

### Tricamere, via Santa Giustina

Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso, € 298.000

## La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

### L'ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

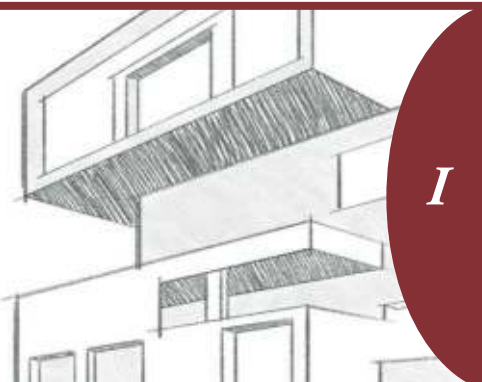
È una certificazione che attribuisce una classe energetica di merito ad un fabbricato: può partire dalla classe "G" (la più bassa) ed arrivare alla classe "A4" (la migliore). Deve essere redatto da un tecnico abilitato e fornisce informazioni dettagliate sul profilo prestazionale/energetico dell'immobile. È obbligatorio per vendere o locare una proprietà ed il suo costo si aggira intorno ad € 220/250 per immobili di medie dimensioni, a salire per fabbricati più importanti.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f i



# Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

## ZONA OSPEDALE - TERRAZZA DA 40 MQ



in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 220 MQ CON TERRAZZA DA 40 MQ IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**, cantina e garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 530.000 - Classe Energetica "A4"**

## agenzia immobiliare MANIN<sup>®</sup> di Tonello Michele

### DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360  
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



**MANZANO - Fraz. Manzinello** - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 bagni totali, 2 camere + mansarda con terza camera e bagno, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. € 210.000 trattabili.



**UDINE - Zona Planis/Ospedale** - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. € 320.000 trattabili.



**UDINE - Via Peschiera (interni viale Trieste)** - Al terzo (ultimo) piano, spazioso tricamere recentemente ristrutturato in palazzina col tetto rifatto pochi anni fa. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno finestrato, terrazze, cantina e garage. Cl. Energ. F. € 128.000 trattabili.



**UDINE - Zona Viale Trieste - Via del Bon** - Al terzo (ultimo) piano, spazioso bicamere recentemente riammodernato con ingresso, soggiorno con cucinino, terrazzo, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. Cl. Energ. G. € 115.000 trattabili.



**UDINE - P.le Cella** - Zona centrale, introvabile edificio di oltre 1000 mq totali composto da due ampie unità residenziali e due ampie unità commerciali. Oltre al lotto del fabbricato dispone di un terreno edificabile di circa 2600 mq. Cl. Energ. G. Ideale per imprese di costruzioni. OCCASIONE!



**MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO** - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini / locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. € 45.000 trattabili.



**BUTTRIO** - In buona posizione di passaggio, in signorile palazzina recentemente ristrutturata con il 110%, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 98.000 trattabili. OCCASIONE!



**MANZANO** - In palazzina con varie attività commerciali e professionali, ufficio al primo piano di circa 90 mq composto da 4 vani + bagno. Posti auto condominiali. Termoautonomo. Cl. Energ. F. € 40.000.

### NEGOZI e UFFICI IN AFFITTO

**UDINE Nord - Via Nazionale/V.le Tricesimo** - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebana, IN AFFITTO locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 900 mq con vari spazi per parcheggi. Possibilità di affittare un altro spazio adiacente e collegabile dall'interno di circa 800 mq. Ulteriori informazioni a richiesta.

**UDINE - Viale Vat** - In buona posizione di passaggio, negozietto vetrinato fronte strada di circa 24 mq, composto da vano unico + bagno. Termoautonomo. Cl. Energ. F. € 250 mensili.

**UDINE - Zona via Montegrappa** - In zona servita nelle vicinanze dell'ospedale, perfetto ufficio al piano terra con ingresso indipendente di circa 80 mq composto da 3 vani + bagno e scantinato di circa 35 mq. Non arredato. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 700+20

**UDINE - Via Pracchiuso** - In zona centrale nelle immediate vicinanze di Piazza 1° Maggio, negozio/ufficio vetrinato fronte strada ben tenuto composto da 3 vani + bagno e ripostiglio. Cortiletto in comune. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 500

**BASALDELLA** - Ampio ufficio al 1° ultimo piano di 130 mq commerciali, recentemente ristrutturato, composto da 5 stanze + ingresso/sala di aspetto, 2 bagni finestrati, terrazzo, 3 posti auto. Non arredato. Cl. Energ. E. termoautonomo. € 800 mensili.

**UDINE - Palazzo Kechler** - Nella centralissima Piazza XX Settembre in signorile palazzo piccolo ufficio arredato composto da vano unico e bagno in comune. Cl. Energ. E. € 350 mensili compreso tutte le spese condominiali e interne.

### RICERCHIAMO

Case, ville, appartamenti e locali commerciali a Udine e Provincia in VENDITA ed in AFFITTO. Definizioni in tempi molto brevi e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com  
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com





# MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - [www.magnotti-immobiliare.it](http://www.magnotti-immobiliare.it)

## APPARTAMENTI



**PADERNO:** in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da

letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Affare Euro 167.000**



**ZONA OSPEDALE:** in ottima zona, **BICAMERE** di 128 mq piano terra con **GIARDINO** e **TAVERNA** con ingresso indipendente, luminoso soggiorno con doppio affac-

cio sul giardino, cucina separata, disimpegno, bagno di servizio, due camere da letto e bagno finestrato con doccia. Graziosa taverna. Cantina e garage. **Soluzione introvabile 199.000**



**RIZZI:** in zona molto servita, raffinato **BICAMERE** + **CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



**MARTIGNACCO:** centralissimo e rifinito **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (**BONUS 110**), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**



**PIAZZA PRIMO MAGGIO DINTORNI:** a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**



**VIA GRAZZANO INT.:** elegante **BICAMERE** di mq 110 (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato. Climatizzazione canalizzata domotica. **Splendido Euro 359.000**



**SAN GOTTARDO:** in zona molto servita, luminoso **BICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina separata, arredata e con dispen-

sa, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina con lavanderia. **Occasione Euro 92.000**



**SANTA CATERINA:** panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno,

ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 99.000**



**VIA MANZINI:** ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**



**UDINE NORD:** ottimo **MI-NIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoa autonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canone €/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

## VILLE / CASE



**REANA DEL ROJALE:** importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata,

lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**



**TRICESIMO:** importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore

camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



**SANTA CATERINA INT.:** ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 379.000**



**POVOLETTO:** gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con

doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. **Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. Euro 299.000**



**TRICESIMO:** panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con

vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**



**TARCENTO:** panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. **Arredata e con pannelli solari. occasione solo Euro 159.000**



**VIA CIVIDALE:** in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**



**PASIAN DI PRATO:** in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**

## COMMERCIALI



**UDINE NORD:** fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno.

Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale **Euro 98.000**



**GEMONA DEL FRIULI:** in complesso commerciale, ottimo e rifinito **NEGOZIO** con ampie vetrine composto da grande vano openspace, al piano interrato spazioso

magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 69.000**



**VIA MANZINI:** ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade.

Ottima visibilità. **Occasione Euro 49.000**



**GEMONA:** in ottima zona di passaggio storico **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivesto di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio.

Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 85.000**





## ATTICO, UDINE - "BORGO MAGNOLIE"



Vero **attico** da mq. 250 con terrazzone panoramica, 4 camere più studio, tre bagni, ampio e luminoso salone, cantina e garage. € 395.000

## CASA INDIPENDENTE DA SOGNO, UDINE



Posizionata nella zona più elegante della città ("monti") incredibile e recentissima abitazione dalle caratteristiche uniche! Classe "A4" con impianti all'avanguardia, arredi di marchi primari, riscaldamento e clima a pavimento, fotovoltaico 12 kw, ascensore interno. Eleganza, attenzione e tanta cura del dettaglio. Info previa tel.



## TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000



## RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Implantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... per maggiori info chiamare in sede.

# IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## IN AFFITTO

**ALLOGGIO DI PRESTIGIO - ZONA VIA COSATTINI:** raffinato appartamento in villa liberty appena ristrutturata, con interni eleganti e un'atmosfera unica. Due camere, di cui una con bagno en suite, cucina abitabile e zona living per vivere un'esperienza esclusiva, dove il comfort moderno si fonde con il fascino di una posizione centralissima. Mq. 100, € 1.400 + € 50 spese cond.

**AMBIENTE COMMERCIALE/SHOWROOM - DUOMO:** unico ed affascinante, lo spazio commerciale che fa la differenza. Ampie metrature e grande luminosità data dalle vetrine affacciate sui portici e dettagli artistici che lo rendono irripetibile. Perfetto per chi cerca un ambiente che racconta una storia. Mq. 350.

**UFFICIO ESCLUSIVO - PIAZZA LIBERTA':** piano alto con vista privilegiata sulla piazza centrale della città, la soluzione ideale per chi cerca un ambiente che esprima professionalità e raffinatezza. Finiture di pregio e impianti tecnici avanzati garantiscono comfort ed efficienza in ogni stagione. Non solo un luogo di lavoro, ma una vera e propria dichiarazione di prestigio, perfetto per aziende che desiderano essere valorizzate da una location unica. Mq. 380.

**UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI:** elegante immobile di mq. 200 al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone € 1.800 + spese condominiali.

**UFFICIO - TRICESIMO:** ampio spazio sito al primo piano di una splendida villa liberty, caratterizzato da un grande vano unico con numerose finestre che garantiscono un ambiente luminoso e accogliente. Ottimale per attività professionali che richiedono visibilità e un ambiente elegante e ben posizionato. Mq. 150, canone mensile € 900, NON ci sono spese condominiali.

## TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI



A due passi dal centro storico, moderno appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità... occasione unica!

## ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA "VILLALTA"



Mq. 200 ricchi di fascino ed atmosfera, travi bianche, pavimenti in legno, **tre camere più studio**, tre garages, zona living molto spaziosa, terrazza, termoautonomo, climatizzato... calore e qualità!



## AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

## VIA AQUILEIA - RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO € 48.000!**

## VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

## TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO



In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

## BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



**Bicamere terrazzato** in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

## CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.



## CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



**Casa in linea** ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 220.000

## BICAMERE, UDINE VIALE DELLE FERRIERE



**Bicamere** posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 99.000!!

## QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO



Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000



## VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO



In contesto riservato interessante **villa** degli anni '60 con curato giardino privato ... soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

## TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 235.000



## CASA VIA TARENTO - "LE VIEUX MOULIN"



Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento.







GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

## VENDIAMO UNA CASA OGNI 48 ORE IN FVG

AFFIDACI LA TUA CASA :  
**WWW.ERATO.IT**

- ✓ **MASSIMO GUADAGNO**
- ✓ **TEMPI RAPIDI**
- ✓ **ZERO IMPREVISTI**



### REANA DEL ROJALE

prezzo: 77.000 mq: 107

Bicamere Villaggio Morena. Luminoso appartamento con ampia terrazza, già abitabile, climatizzato e parzialmente arredato. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



### BUJA

prezzo: 112.000€ mq: 180

In un luogo tranquillo e riservato immerso nel verde, ideale per chi desidera spazi comodi e funzionali. Casa in linea in tipico Borgo Friulano con 4 camere!

+39 348 6909906



### UDINE

prezzo: 79.000€ mq: 70

appartamento al terzo piano composto da due camere, ampia terrazza ideale per momenti di relax all'aperto, cantina e comodo garage.

+39 348 6909906



### CASARSA DELLA DELIZIA

prezzo: 100.000 mq: -

Località San Giovanni, mini appartamento di circa 50mq con giardino privato.

+39 347 0488851



### UDINE

prezzo: 95.000€ mq: 132

Luminoso bicamere con terrazza in Via Volturno! A due passi da Viale Venezia, zona giorno luminosa, cucina abitabile, 2 camere, bagno finestrato, cantina.

+39 335 8359050



### SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 109.000€ mq: 250

Ampia casa trcamere di circa 250 mq disposta su tre piani completa di accessorio al grezzo di circa 180 mq e terreno esclusivo di circa 1000 mq sul retro. Da ristrutturare

+39 348 5800513



### CASTIONS DI STRADA

prezzo: 97.000€ mq: 131

Luminoso appartamento al primo e ultimo piano con utilizzo esclusivo del sottotetto, ampia zona giorno, bicamere e biservizi, terrazze sui tre lati e posto auto coperto.

+39 348 3243574



### CODROIPO

prezzo: 165.000€ mq: 136

In pieno centro casa indipendente con appartamento trcamere al piano primo, soffitta abitabile al secondo e ampi spazi uso deposito/magazzino a terra, cortile esclusivo.

+39 348 3243574



### RIVIGNANO TEOR

prezzo: 210.000€ mq: -

Villa indipendente del 1986 di circa 270 mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, garage, taverna, cantina e giardino 700 mq.

+39 348 5800513



### POVOLETTTO

prezzo: 139.000€ mq: 100

Perfetta casa pronto ingresso in centro paese disposta su 2 livelli, con camera matrimoniale, studio, giardino privato e fabbricati accessori. Completa di fotovoltaico.

+39 327 9031373



### CORMONS

prezzo: 110.000€ mq: 80

Luminoso appartamento bicamere terrazzato al secondo piano senza ascensore con garage e cantina in comoda e centrale zona residenziale

+39 327 9031373



### VENZONE

prezzo: 95.000€ mq: 180

Casa indipendente a Venzone fraz. Carnia in zona tranquilla ma nei pressi della stazione di treni e autobus. Ideale per chi cerca l'indispensabile in un contesto tranquillo, non trafficato ma ben collegato.

+39 340 1946162



#### LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050  
**www.erato.it**  
segreteria@erato.it







# Messaggero Veneto Immobiliare



V



IMMOBILIARE  
CIERRE



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

## LARGO DEI CAPPUCINI - AMPIO TRICAMERE CON GARAGE



In piccolo e curato contesto condominiale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 125 MQ POSTO AL SECONDO PIANO SERVITO DA ASCENSORE**, soggiorno, cucina abitabile, tre ampie camere, biservizi finestrati, cantina e garage. Termoautonomo. € 215.000 tratt. - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIA MANTOVA BICAMERE CON GARAGE



nelle vicinanze dei principali servizi, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano, ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza verandata, due camere, due bagni (uno finestrato con doccia e uno cieco con vasca). Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. € 120.000 comprensivo dell'arredo presente - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIC. VIA BIRAGO CASA DA 315 MQ



a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETA'** e doppio posto auto coperto. Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. € 180.000 - Cl. Energ. "G"

## VIA MARTIGNACCO AMPIO MINI



in zona servitissima, **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 55 MQ posto al secondo piano**, zona giorno con angolo cottura, disimpegno armadiabile, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina. L'immobile si presenta un ottimo investimento vista la posizione a pochi passi dal centro e dall'Università dei Rizzi. € 76.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIALE VENEZIA MINI CON GARAGE



in condominio circondato dal curato giardino condominiale, **AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO** servito da ascensore, soggiorno con nicchia angolo cottura, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo. € 113.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "E"

## CORNO DI ROSAZZO RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO



in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. € 140.000 - Cl. Energ. "D"

## LESTIZZA BICAMERE DA 162 MQ



in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, soggiorno, cucina a vista, due camere matrimoniali, bagno finestrato, veranda. Cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. € 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

## MAGNANO IN RIVIERA VILLA CON PARCO



nel cuore del paese, proponiamo **ELEGANTE E AMPIA VILLA CON SPLENDE VETRATE AFFACCIAE SUL PARCO DI PROPRIETA'**, spazi introvabili, salone con caminetto, pluricamera, taverna con focolare, autorimessa da 56 mq. Possibilità di realizzazione di ulteriori camere e bagni. € 570.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

## ZUGLIANO MODERNA VILLA



a due passi dai principali servizi, **SPLENDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. € 590.000 - Cl. Energ. "B"

# gallomobili

dal 1983

professionisti dell'arredo

## DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE, PER UN DESIGN SU MISURA



### Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto

### Oltre a una novità assoluta:

- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)

T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it

Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00





RALLENTAMENTI A CAMPOFORMIDO

# Poco personale in Comune Concorsi per nove dipendenti

Il sindaco Petri: gli uffici sono in sofferenza e si rischia di esternalizzare i servizi  
Già all'opera per ridistribuire il lavoro. L'obiettivo è potenziare l'area tecnica

Viviana Zamarian  
/ CAMPOFORMIDO

Pratiche edilizie che stanno subendo inevitabili rallentamenti. Uffici in sofferenza e il rischio concreto di dover esternalizzare alcuni servizi. La mancanza di personale pesa in municipio a Campoformido. Il sindaco Massimiliano Petri, da quando in Comune ci è entrato lo scorso giugno, ha indicato questa come principale criticità da affrontare subito, senza indugiare. Perché i dipendenti in organico erano 24.

Undici in meno, rispetto a due anni prima. Nemmeno citare i tempi in cui si toccava i 40 in servizio. Ci si è messi all'opera per far fronte a questa carenza. Prima di tutto ridistribuendo i carichi di lavoro e riorganizzando gli stessi spazi comunali per renderli più funzionali alle esigenze del personale. E poi correndo ai ripari mettendosi alla ricerca di nuove



Massimiliano Petri

forze operative attraverso l'assunzione di nove figure. L'obiettivo per il 2025 è quello di riuscire a raggiungere quota 33 dipendenti.

È in fase di avvio il concorso per un dipendente amministrativo all'ufficio demografico. Sono già pronti per essere indetti i concorsi per tre nuovi operai, per due am-

ministrativi (di cui un contabile) per l'ufficio tecnico, per due istruttori direttivi (uno a tempo determinato e uno indeterminato) sempre per l'ufficio tecnico e un ulteriore istruttore direttivo in area ragioneria.

«Queste assunzioni – riferisce il sindaco Petri – ci riporterebbero ad avere un organico di 33 dipendenti. Come molti altri Comuni dobbiamo far fronte al problema derivante dalla fuga dei dipendenti per i vari concorsi regionali. Abbiamo cercato di rendere più ospitale il nostro municipio attraverso una riorganizzazione degli spazi e del lavoro. Ci auguriamo che le persone partecipino ai concorsi che saranno indetti e che poi accettino questi incarichi. La vera sfida ormai è proprio quella di riuscire a mantenere i dipendenti nei nostri municipi».

Il rischio di esternalizzare i servizi c'è ed è concreto. «Ed è già accaduto – spiega il sindaco Petri – per esempio grazie ai cantieri lavoro attivati dalla Regione e per i quali abbiamo presentato una nuova domanda. Si tratta di iniziative importanti ma che prevedono un periodo di tempo limitato, noi invece puntiamo a implementare il nostro personale per risolvere le criticità che ogni giorno dobbiamo affrontare e per garantire così la massima efficienza dei servizi da erogare a tutti i nostri concittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Festa della verza: si chiude tra musica e degustazioni

Si chiude oggi la tre giorni della Festa della verza e della Fiera di Sant'Antonio Abate (giunta all'edizione numero 22). Alle 10.30 sarà celebrata la messa nella chiesa di Sant'Antonio Abate. Al termine è prevista la distribuzione del pane benedetto e l'intervento musicale della banda congedati Divisione Mantova. Alle 11.30 seguirà a Villa Tinin la degustazione delle verze a cura della Pro loco di Feletto Umberto e Tavagnacco e la distribuzione in collaborazione con Udine mercati srl. Prosegue poi l'iniziativa "Verze in osteria": gli esercizi di ristorazione del territorio di Tavagnacco proporranno in degustazione alcuni assaggi, piatti o menù completi con protagonista la verza (o altri ortaggi della stessa famiglia). Un evento, questo, che ieri ha visto l'organizzazione di un convegno incentrato sul tema "Un quarto di secolo di verza a Feletto" con il coinvolgimento di numerosi esperti. Era il 17 gennaio del 2001 quando a Feletto Umberto si cominciò a celebrare la prima edizione della "Festa della Verza". Un evento nuovo ma con radici antiche, in quanto legato al Santo patrono di Feletto, Sant'Antonio Abate.



I partecipanti all'appuntamento invernale dell'autoemoteca con il sindaco Cucci (sesto da destra)

L'autoemoteca nella frazione di Tavagnacco. Utilizzati gli spazi parrocchiali: 5 nuovi iscritti

## Dono a Molin Nuovo Si rafforza il legame tra AfdS e comunità

L'INIZIATIVA

Nell'area esterna della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Molin Nuovo, la sezione donatori di sangue di Molin Nuovo ha organizzato l'autoemoteca d'inverno rivolto al dono del sangue (sangue intero e plasma). Con l'impegno profuso dal direttivo nella promozione dell'evento e la pronta risposta dei volontari sono stati raggiunti buoni risultati,

considerando il periodo segnato da importanti carenze di sangue a livello regionale, con 21 donazioni totali (di cui 7 plasma e 14 sangue intero).

Il presidente Alessandro Barbiero si dice molto soddisfatto della giornata. «Questa è la seconda volta, in pochi mesi, che la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore ospita la stazione mobile di prelievo e per noi volontari è un passo importante che consolida ancora di più l'appartenenza di questa piccola se-

zione alla nostra comunità di Molin Nuovo. Ringrazio particolarmente il parroco don Roman Pelo per la sua disponibilità e l'amministrazione comunale per il costante sostegno. Abbiamo sfruttato al meglio gli spazi parrocchiali in prossimità dei quali è stata posizionata l'autoemoteca dell'AfdS di Udine e siamo inoltre riusciti a intercettare cinque nuovi donatori che per la prima volta si sono avvicinati al dono». «Ringrazio di cuore il mio direttivo per l'impegno e la dedizione – riferisce il presidente – l'amministrazione comunale di Tavagnacco (presente il sindaco Giovanni Cucci) che ha patrocinato l'evento, il gruppo della Protezione civile comunale di Tavagnacco che ha gestito la logistica, il direttivo dell'AfdS provinciale (presente il consigliere Ivo Anastasio), e tutti i volontari che costantemente donano il loro tempo e il loro sangue per la vita degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CICLOVIA INTERNAZIONALE A PRADAMANO

## Nuovo tratto dell'Alpe Adria Costeggerà il canale Roiello

Gianpiero Bellucci  
/ PRADAMANO

Grazie a un progetto finanziato con fondi europei, che coinvolge i comuni di Pradamano, Udine e quello austriaco di Treffen, la ciclovia internazionale Alpe Adria Fvg1 verrà modificata, nel territorio di Pradamano, per affiancare lo storico Roiello.

Si tratta di un'operazione che, nelle intenzioni dei promotori, rappresenta non soltanto un investimento infrastrutturale, ma soprattutto un impegno concreto per lo sviluppo e il turismo sostenibile, e per la valorizzazione delle ricchezze storiche e naturali che uniscono il comune di Pradamano, Udine e Treffen.

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Enrico Mossenta, punta dunque a promuovere questo progetto Interreg Italia-Austria che definisce ambizioso e in grado di unire storia, cultura e sostenibilità.

«Il cuore del progetto – spiega il vicesindaco di Pradamano Daiana Miani – è appunto la realizzazione di una variante alla ciclovia Alpe Adria, che costeggerà il Roiello di Pradamano: un canale d'acqua superficiale che presenta una grande importanza storica e paesaggi-



Enrico Mossenta

## Coinvolta pure Udine Si raggiungerà poi in Austria il castello dei Conti di Treffen

stica».

«La ciclovia – prosegue il vicesindaco –, che offre già oggi dei percorsi suggestivi tra Italia e Austria, vedrà dunque l'aggiunta di un tratto panoramico che, passando attraverso i Comuni italiani coinvolti, raggiungerà poi in Austria il magnifico castello dei Conti di Treffen».

Il progetto vuole rafforzare un legame che affonda le sue radici nel Medioevo, grazie alla figura del Patriarca Ulrico II da Treffen, un personaggio centrale nella

storia della regione.

Proprio il Patriarca è ricordato nel primo documento riguardante il Roiello di Pradamano, definendolo un corso d'acqua che ha plasmato il paesaggio e la storia di questa comunità.

Nel 2022, l'importanza del Roiello è stata ribadita attraverso la sottoscrizione di un Contratto di fiume: si tratta di un accordo che punta alla tutela e valorizzazione di questo importante canale d'acqua, non solo per il comune di Pradamano ma anche per quello di Udine e per l'intero territorio regionale.

«L'acqua – spiega ancora Miani – è il filo conduttore di questa iniziativa, simbolo dell'unione tra Italia e Austria. Attraverso il progetto Interreg, si punta non solo a promuovere il cicloturismo, ma anche a sensibilizzare cittadini e turisti sull'importanza che riveste l'acqua come risorsa vitale per l'ambiente e per le comunità locali».

Il progetto di grande rilevanza ambientale e turistica è finanziato con 870 mila euro complessivi, di cui 220 mila saranno investiti per Pradamano, mentre la restante parte verrà spesa per i progetti a Treffen e Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

# Mappe interattive e percorsi La sfida di Codroipo in bicicletta

Il Comune ha partecipato al bando per valorizzare il cicloturismo sul territorio. Itinerari pensati per far conoscere ville, musei, chiese, aziende e ristoranti tipici



La ciclabile lungo viale Duodo a Codroipo e uno degli itinerari ipotizzati da percorrere in bici

Viviana Zamarian / CODROIPO

Tre percorsi ad anello in cui fare tappa nei principali luoghi di interesse del Medio Friuli con il coinvolgimento delle imprese che si occupano di ospitalità e cicloturismo, mettendole a sistema per organizzare un'offerta diffusa di servizi integrati che promuovano un turismo sostenibile e inclusivo. Mappe georeferenziate di questi itinerari e opuscoli informativi. La sistemazione di alcune piste ciclabili esistenti e la promozione di

nuovi eventi.

Sono questi i punti principali su cui si basa il progetto "Codroipo in bicicletta" con cui la giunta Nardini ha deciso di partecipare al bando "Bici in Comune" promosso dal ministro per lo Sport e i giovani con il supporto del Dipartimento per lo sport, per il tramite di Sport e salute spa e dell'associazione nazionale dei Comuni italiani che ha l'obiettivo di promuovere la mobilità ciclabile.

Il primo percorso ipotizzato è "Ville e mulini" della

lunghezza di 25,2 chilometri, il secondo di 25 chilometri, tra Biauzzo, Camino al Tagliamento e poi San Martino e Lonca, infine il terzo di 40 chilometri che si allunga fino a Sedegliano e al ponte della Delizia. Un'occasione per ammirare le ville che costellano il territorio del Medio Friuli, i musei così come i ristoranti più tipici e alcune aziende agricole.

Altro punto del progetto riguarda la messa in sicurezza di un percorso ciclo pedonale esistente di circa 330

metri che da Codroipo raggiunge la frazione Zompicchia - costeggiando viale Duodo - con la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica.

Altro obiettivo, poi è l'organizzazione di quattro eventi sportivi, ciclistici e di aggregazione, con il coinvolgimento della cittadinanza, finalizzati alla promozione dell'utilizzo della bici e dei suoi benefici per la salute. Tra le proposte "La sicurezza stradale in bici", "Tagliamento sport e natura Gravel" (giro in bici Gravel lungo le strade che costeggiano il fiume Tagliamento alla scoperta della sua biodiversità), "Mi illumino di meno", "Dal Castelliere al Doge" (pedalata cicloturistica alla scoperta del percorso che collega i due siti turistici).

Il Comune di Codroipo rientra nel Cluster numero 2 "Comuni aventi da 5.001 a 50.000 abitanti" per i quali è previsto un contributo massimo erogabile di 80.000 euro. La giunta Nardini intende cofinanziare l'intervento destinandovi, in caso di finanziamento, l'importo di ulteriori 40.000 euro.

«L'ambito territoriale di riferimento rappresenta un giacimento di risorse - come emerge dalla relazione generale - oggi utilizzabile per la creazione di un'inedita proposta integrata di offerta ciclo turistica, che ha come obiettivo la visita e conoscenza delle destinazioni "minori"».

Itinerari adatti per tutti che dunque diventano una scoperta. Di un territorio, del suo ambiente, della sua storia, dei suoi prodotti tipici, delle sue peculiarità artistiche, delle tante realtà produttive, di musei, chiese rurali, ville storiche. Del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 70 ANNI

# Morto Gino Bidini Attivo in politica ideò a Codroipo i Festival dell'Avanti

CODROIPO

La politica intesa come partecipazione attiva alla vita della comunità, come impegno civile, quotidiano. Per Gino Bidini rappresentava tutto questo. Un malore che l'ha colto nel sonno nella sua casa sel'è portato via a 70 anni. E ora a Codroipo sono in tanti a ricordarlo, durante i suoi mandati da consigliere comunale con il partito socialista, lui promotore dei primi Festival dell'Avanti, e per lungo tempo consigliere della Pro loco Villa Manin dove aveva ricoperto l'incarico, come ricorda l'assessore Daniele Cordovado con cui aveva condiviso questa esperienza, di responsabile del personale della dimora dogale (gestita al tempo dalla stessa Pro loco).

«Molti di noi che hanno vissuto le vicende della Codroipo degli anni Settanta - afferma il sindaco Guido Nardini - ricordano il suo impegno all'interno della Pro loco Villa Manin e poi nel consiglio comunale di Codroipo. Non è un mistero la sua grande fede socialista: già alle medie lo ricordo con "l'Avanti" sotto braccio e nei comizi in piazza era veemente, spontaneo e genuino. Con la stessa energia organizzava il Festival dell'Avanti in piazza Giardini». La sua vicenda umana e politica «rientra in una stagione della nostra Repubblica - prosegue il primo cittadino - in cui partecipazione, coinvolgimento e ruolo dei partiti erano davvero fattivi e sentiti e, con la gavetta, ciascuno poteva raggiungere ruoli decisionali importanti. Lo ricorderemo a bordo della sua inseparabile bicicletta sulla quale lo abbiamo visto fino a pochi giorni fa. Ci stringiamo alla famiglia e ai suoi amici».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gino Bidini aveva 70 anni

Ricoprì il ruolo di consigliere nella Pro loco Villa Manin per lungo tempo con vari incarichi

A ricordare Bidini è anche il professor Alberto Travain. «Era un vero "personaggio" - dice - come lo definiscono i suoi conterranei. Vorrei ringraziarlo per aver richiamato la mia attenzione sulla storia e i beni culturali di Codroipo e rendergli omaggio per essere stato la mia prima finestra sulle memorie della sua città che ho iniziato scoprire e promuovere, innanzitutto tra i miei alunni, che certamente devono aprirsi al mondo ma saperlo guardare scientemente e orgogliosamente dall'alto del campanile dell'antichissima loro pieve. Gino mi fu accanto anche nel tentativo sperimentale di restituire identità propria al Borgo stazione codroipe, coetaneo asburgico di quello udinese».

Bidini, che lascia la mamma Aristeia e la sorella Liviana - sarà salutato domani, alle 15, nel cimitero di Codroipo. —

BERTIOLO

# Racconti per i bambini Incontri in biblioteca

BERTIOLO

Ripartono in biblioteca a Bertiole "L'ora del racconto", una serie di appuntamenti rivolti ai bambini dai tre anni in cui protagonisti indiscussi saranno i racconti da ascoltare. Si inizierà mercoledì 22, alle 17.15, con l'incontro "Storie per tutti i gusti!", a cura di Luca Zalateu, per poi proseguire mercoledì 29, sempre alle 17.15 e questa volta ai pic-



Un'attività in biblioteca

coli partecipanti saranno illustrate, a cura dei lettori volontari, le "Storie per crescere!".

Il terzo appuntamento è in programma mercoledì 5 febbraio, alle 17.15 e sempre a cura dei lettori volontari, con "Storie tutte da gustare!" per poi concludere mercoledì 12 (alle 17.15), con l'incontro "Letture per stare insieme!" con gli animatori del gruppo Ragazzi si cresce: seguirà un laboratorio creativo.

Fiabe, personaggi fantastici, fantasia: insomma ci saranno davvero tutti gli ingredienti per rendere questi incontri dei veri e propri viaggi nelle storie di tutti i tempi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Bertiole**  
Lavori sugli impianti  
Sette ore senza luce

Oggi, dalle 7.30 alle 14.30, durante i lavori di E-distribuzione sugli impianti, l'energia elettrica sarà interrotta in alcune vie del comune di Bertiole. In particolare: via Pozzecco, via Bertiole, via Stradella, strada provinciale Villacaccia, piazza Scuole a Virco, via Padre Maria Turcolo a Virco, via della Chiesa, via Cortatis e via Molini. Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrà essere momentaneamente riattivata: l'invito è a non commettere imprudenze.

**Basiliano**  
Varianese in assemblea  
Si approva il bilancio

Convocata dal presidente Massimo Paravano, l'assemblea della società ciclistica Varianese, è in programma oggi, alle 12, all'ex Vicinia, in piazza Patriarcato a Variano di Basiliano. La seduta si aprirà con il rinnovo della quota associativa e proseguirà con le relazioni del presidente sull'attività svolta nel 2024 e sul programma previsto nel 2025. Seguiranno il bilancio consuntivo del 2024 e il preventivo dell'anno in corso.

**Talmassons**  
Bando del servizio civile  
Posto per un giovane

È stato pubblicato il bando di selezione di servizio civile universale (scadenza 18 febbraio, alle 14). Il Comune di Talmassons selezionerà un giovane che sarà inserito all'interno del settore cultura per la durata di 12 mesi con un impegno di 25 ore a settimana. Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare domanda di partecipazione attraverso la piattaforma Dol all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.





# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

19 GENNAIO 2025  
prossima inserzione 26/01/2025



PAGINA 1

## VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

### COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

### COME SI PARTECIPA

#### Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

#### Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

### PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.astagiudiziaria.com](http://www.astagiudiziaria.com), tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.udine.astagiudiziaria.com](http://www.udine.astagiudiziaria.com) - [immobili@coveg.it](mailto:immobili@coveg.it) ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.udine.astagiudiziaria.com](http://www.udine.astagiudiziaria.com) email: [immobili@coveg.it](mailto:immobili@coveg.it) ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

#### Esec. Imm. n. 42/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 16.30**

Delegato alla vendita:  
Rag. Cojutti Maria Cristina



Lotto n. 1

**Abitazione della superficie commerciale di 313,82 mq e corpi accessori**  
**LESTIZZA**, Piazza Assunzione, 4  
Prezzo base: € 38.250,00

#### Esec. Imm. n. 79/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 09.30**

Delegato alla vendita:  
avv. Donazzolo Giovanni



Lotto n. 1

**Villa singola della superficie commerciale di 444,00 mq e terreno redenziale della superficie commerciale di 1.100,00 mq**  
**RONCHIS**, Via Angoris, 51  
Prezzo base: € 199.000,00

Lotto n. 2

**Appartamento della superficie commerciale di 184,00 mq**  
**FORNI DI SOTTO**, Via Tredolo, 175  
Prezzo base: € 23.500,00

#### Esec. Imm. n. 129/20

**Vendita del: 26/03/2025 ore 12.30**

Delegato alla vendita:  
dott. Variola Maurizio



Lotto n. 2

**Terreni industriali della superficie catastale di 5.361 mq e terreno agricolo della superficie commerciale di 14.480 mq.**  
**MANZANO**, Via Enrico Fermi  
Prezzo base: € 94.406,25

Lotto n. 3

**Terreno agricolo della superficie commerciale di 4.969 mq.**

**CHIOPRIS-VISCONI**, Via Chiopris  
Prezzo base: € 19.086,60

#### Esec. Imm. n. 130/15

**Vendita del: 26/03/2025 ore 10.00**

Delegato alla vendita:  
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto Unico

**Complesso immobiliare formato da un esercizio pubblico destinato a bar/ristorante/albergo oltre a due appartamenti**  
**VERZEGNIS**, Via Vittorio Cella, 12  
Prezzo base: € 87.000,00

#### Esec. Imm. n. 149/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 14.30**

Delegato alla vendita:  
Avv. Censabella Maria



Lotto Unico

**Appartamento tricamere al primo piano della superficie commerciale di 103,60 mq con garage**  
**GONARS**, Via Vittorio Veneto, 87  
Prezzo base: € 65.000,00

#### Esec. Imm. n. 152/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 10.30**

Delegato alla vendita:  
avv. Tosoratti Cristian



Lotto Unico

**Appartamento e negozio**  
**NIMIS**, Via Roma, n° 4  
Prezzo base: € 83.200,000

#### Esec. Imm. n. 156/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 15.30**

Delegato alla vendita:  
Rag. Cojutti Maria Cristina

Lotto n. 1

**Terreni Agricoli e Terreno in fascia di rispetto**  
**MERETO DI TOMBA**, Strada provinciale 52  
Prezzo base: € 127.000,00

Lotto n. 2

**Terreno agricolo**  
**MERETO DI TOMBA**, Via C. Percoto  
Prezzo base: € 5.500,00



Lotto n. 3

**Terreni agricoli**  
**MERETO DI TOMBA**, Via Nazario Sauro  
Prezzo base: € 75.000,00

#### Esec. Imm. n. 161/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 09.00**

Delegato alla vendita:  
rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1

**Terreno a destinazione residenziale della superficie commerciale di mq. 9.522,00**  
**TARCENTO**, Via Dei Fagnà  
Prezzo base: € 151.800,00

Lotto n. 2

**Terreno pertinenziale dei caseggiati esistenti della superficie commerciale di mq. 110**  
**TARCENTO**, via Borgobello  
Prezzo base: € 2.080,00

#### Esec. Imm. n. 183/23

**Vendita del: 26/03/2025 ore 11.30**

Delegato alla vendita:  
avv. Tosoratti Cristian



Lotto Unico

**Diritto di usufrutto su appartamento della superficie commerciale di 81,60 mq con cantina e garage**  
**UDINE**, Via Buttrio, 282  
Prezzo base: € 45.100,00

#### Esec. Imm. n. 237/21

**Vendita del: 26/03/2025 ore 15.00**

Delegato alla vendita:  
avv. Grop Michelle



Lotto n. 1

**Capannone uso florivaistica avente superficie commerciale di 2.017,76 mq.**  
**PRADAMANO**, Via dei Boschi, 19  
Prezzo base: € 161.789,07

Lotto n. 2

**N. 8 serre per la coltivazione aventi superficie commerciale di 6.225,43 mq.**  
**PRADAMANO**, Via 11 settembre 2001, 7  
Prezzo base: € 114.960,94

#### Esec. Imm. n. 253/21

**Vendita del: 26/03/2025 ore 11.00**

Delegato alla vendita:  
Avv. Scalettaris Pierenrico



Lotto Unico

**Villa singola della superficie commerciale di 220,45 mq e box singolo**  
**MANZANO**, Via Cesare Battisti, 1  
Prezzo base: € 68.724,52

#### Esec. Imm. n. 1383/22

**Vendita del: 26/03/2025 ore 13.30**

Delegato alla vendita:  
avv. D'Agostini Diego



Lotto Unico

**Fabbricato residenziale della superficie di 161,05 mq e da laboratorio della superficie di 594,60 mq.**  
**GONARS**, Via Dante, 10/A  
Prezzo base: € 66.375,00





# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

19 GENNAIO 2025  
prossima inserzione 26/01/2025



PAGINA 2

## 2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Controllata del Sovraindebitamento n° 6/2024 iscritta presso il Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Liquidatore Dott.ssa Barbara Donda - è stata disposta la vendita del seguente immobile:

### LOTTO 1

Casa unifamiliare su tre piani fuori terra, con pertinenziale cantina e locale deposito, oltre a corte comune, sita in Comune di Enemonzo, Via Borta 10.

Base d'Asta: € 55.500,00 (oltre imposte di legge)

Offerta Minima: € 41.625,00 (oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso lo Studio del Notaio Lovaria in Udine, Via Quintino Sella 1/A entro le ore 12.00 del giorno 05/03/25. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 06/03/25 dalle ore 15:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it)

## II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 16/2024 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi, Curatore Avv. Giulia Gabassi, è disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

### LOTTO 1

Diritto di piena proprietà del fabbricato direzionale con rimesse al piano interrato e uffici ai piani superiori, comprensivo di impianto fotovoltaico della potenza di 9 kW. Alle unità competono i diritti pari a 59,348/1000 di parti comuni dell'intero complesso edilizio Al CEDRI.

Base d'Asta € 558.760,00=

Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I. € 419.070,00=

Rilanci minimi € 5.000,00

VENDITA SOGGETTA A IVA

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: 26/02/25 ore 12.30. La gara avrà inizio il giorno 27/02/25 ore 9:00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Udine, via Liguria 96. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it)

## TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo esecutivo n. 851/24

Inizio gara telematica:

21/01/2025 alle ore 12:00

Fine gara telematica:

31/01/2025 alle ore 12:00

Piattaforma web del gestore:

<https://ivgudine.falloaste.it>



Descrizione dei beni posti in vendita:

- Impianto SYNGAS sprovvisto di documenti e certificazioni composto come segue: 1) Tramoggia da carico in materiale metallico dimensione 6x2x4,5 M; 2) Coclea di trasporto cippato; 3) Sistema di stoccaggio cippato; 4) N. 2 coclee di trasporto con serrande elettro-pneumatiche colore verde marrone; 5) N. 2 sistemi di scarico su alimentatore-gassificatore (verdi grigi); 6) N. 2 quadri elettrici di comando con PLC; 7) N. 2 moduli di generazione SYNGAS completi di filtri e di sistema di coclea per l'eliminazione delle ceneri; 8) N. 2 gruppi motore endotermico marca MAM colore grigio; 9) N. 2 camini di scarico che scaricano sul tetto di colore grigio; 10) N. 1 gruppo di misura servizi ausiliari e un gruppo di misura energia prodotta; 11) N. 1 compressore marca LA PADANIA (air compressor) di colore grigio scuro; 12) N. 1 quadro generale di bassa tensione; 13) N. 1 quadro media tensione; 14) N. 1 trasformatore A&G Srl; 15) N. 2 circuiti di raffreddamento di colore bianco situati all'esterno del compressore; 16) N. 1 impianto idrico antincendio € 560.000,00

Per maggiori informazioni visitare il sito web dell'IVG COVEG Srl alla pagina "www.ivgudine.it" Telefono: 0432/566081

## TRIBUNALE DI TRIESTE

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024

Curatore: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511, [matteo.montesano@finpronet.com](mailto:matteo.montesano@finpronet.com), PEC [matteo.montesano@legalmail.it](mailto:matteo.montesano@legalmail.it). Si rende noto che il giorno 27 febbraio 2025 alle ore 12.00 avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma di vendita telematica [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it), dell'azienda corrente in Trieste, via Belpoggio n. 1, avente ad oggetto l'attività di gestione di una residenza per anziani e persone autosufficienti nonché persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, esercitata sulla base dell'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esercizio, a pieno titolo, con livello di classificazione attribuito "Residenza per Anziani Non Autosufficienti di Livello Base con ricettività di 24 posti letto" di cui 8 posti letti per Tipologia N1e 16 posti letto per Tipologia N2. L'attuale gestore ha avanzato richiesta al fine di passare dal livello base al primo livello con conseguente modifica dei nuclei da N1/N2 a N3. Tale richiesta è stata inoltrata dal Dipartimento alla Direzione Centrale Salute, disabilità e politiche sociali della Regione FVG per l'acquisizione del parere di competenza previsto dalla normativa in materia che non è ancora pervenuto.

La cessione d'azienda comprende:

- il contratto di locazione ove l'azienda è esercitata in Trieste, via Belpoggio n. 1;
- l'insegna "Residenza Le Rive";
- le attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- i contratti di lavoro con i lavoratori dipendenti.

La vendita muoverà dal prezzo base di € 190.000,00.- (cento novanta mila/00) e saranno

ritenute efficaci le offerte non inferiori di un quarto a tale valore.

Le offerte devono essere formulate entro le ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2025 alternativamente:

- **su supporto analogico** - essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT04F0548402201000005000104) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- **mediante offerta telematica** - essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando copia documento d'identità e codice fiscale;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero della procedura;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore ad € 152.500,00);
- l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario non inferiore al 10% del prezzo offerto (sul conto corrente intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS - IBAN IT04F0548402201000005000104);
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.-.

Il presente avviso viene pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su il quotidiano Il Piccolo. Per eventuali informazioni scrivere a [matteo.montesano@finpronet.com](mailto:matteo.montesano@finpronet.com).

Il Curatore  
(Dott. Matteo Montesano)

## TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 78/2022  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail [info@avvocatofrancescopellegrini.it](mailto:info@avvocatofrancescopellegrini.it)

Si rende noto che il giorno 13/03/2025, alle ore 10.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore "ASTA LEGALE.NET" (<https://www.spazioaaste.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

**Lotto unico:** alloggio sito al 3° piano (4° catastre) dello stabile civ. n. 4 di Via Alfieri.

**Prezzo base:** € 87.200,00

**Offerta minima ritenuta valida:** € 65.400,00

**Eventuali rilanci:** € 1.000,00

**Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto:** 10/03/2025, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.

Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato  
Avv. Francesco Pellegrini



IL CASO NELLA BASSA FRIULANA

# Sospesa la sperimentazione I bus tornano come prima

La Regione fa marcia indietro dopo le criticità emerse e le tante segnalazioni  
Da domani le corriere avranno le stesse corse previste prima di Natale

Francesca Artico / CERVIGNANO

Stop alla sperimentazione: da lunedì il Trasporto pubblico locale (Tpl) nella Bassa friulana torna al servizio legato al precedente piano, quello attuato fino alle festività natalizie, decretando il fallimento della riorganizzazione dello stesso. L'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante ha annunciato ieri la sospensione della sperimentazione del Tpl che tanti disagi aveva causato

nella Bassa friulana soprattutto nel trasporto scolastico, ripristinando, a partire da domani, lunedì 27 gennaio, i servizi di Tpl nella configurazione precedente.

Con una nota l'assessore Amirante, ha comunicato la decisione, assunta a seguito delle criticità emerse dalle segnalazioni provenienti da Comuni, cittadini, e dall'Istituto di istruzione superiore della Bassa friulana di Cervignano del Friuli con sedi anche a Palmanova e San Giorgio di Noga-



Gli orari delle corriere da domani torneranno come prima di Natale

ro, con l'attivazione del progetto sperimentale, proposto dal gestore dei servizi di Trasporto pubblico locale (Tpl), di revisione dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani lungo le direttrici Udine-Lignano e Udine-Grado, avviato a partire dal 1° gennaio 2025. L'amministrazione regionale, di intesa con la stessa Società Tpl Fvg scarl, consorziata Arriva Udine, è arrivata alla determinazione di sospendere la sperimentazione. La prossima settimana saranno attivate tutte le modifiche tecniche necessarie a consentire la riprogrammazione dei servizi.

Come si ricorderà il servizio di corriera, i cui abbonamenti sono stati pagati anticipatamente dalle famiglie, registrava non soltanto corriere sovraffollate, o addirittura sopresse, mancanza di coincidenze con gli studenti che restano a terra, ma anche ritardi di venti minuti. Dopo le proteste delle famiglie, la dirigente dell'Isis Bassa friulana, circa 1.500 studenti tra Cervignano, Palmanova e San Giorgio,

aveva scritto a Tpl e alla Regione per chiedere una conferenza di servizi finalizzata alla condivisione di fornire un servizio di trasporto funzionale alle esigenze del servizio scolastico, anche ripristinando le linee dirette sopresse. Nell'incontro di giovedì, la dirigente l'Isis, Maria Elisabetta Giannuzzi, supportata da presidente del consiglio d'Istituto David Buttignon, e dai sindaci di alcuni Comuni, aveva chiesto il ripristino della corse in vigore fino a Natale e la puntualità delle stesse per garantire il regolare inizio delle lezioni. Una decisione subito accolta dall'assessore Amirante, che però si era presa un paio di giorni di tempo, per mettere a punto problemi tecnici prima di ufficializzare la sospensione della sperimentazione e ripristinare il "vecchio" servizio di trasporto scolastico.

L'assessore regionale, aggiunge che «ora, forti delle criticità registrate nei vari territori, c'è tutto il tempo per riorganizzare il servizio ed essere pronti a settembre per la ripartenza delle scuole». —

La fabbrica di Ruda che ha elargito un welfare aziendale per Natale  
L'impianto sistema l'asfalto attraverso il calore di raggi a infrarossi

## Lgt, mille euro ai dipendenti Un successo il macchinario che tappa i buchi nelle strade

IL RITRATTO

**L**a Lgt Laboratorio Geotecnico srl di Ruda, per Natale, ha erogato ai dipendenti il benefit del welfare aziendale assegnandogli un buono da mille euro da utilizzare per spesa, benzina, vestiario e altro. «Da anni perseguiamo una politica che cerca di ottenere molta professionalità dai nostri tecnici che però viene accompagnata da una volontà di compensare economicamente tale impegno», dicono i titolari dell'azienda Andrea Tentor e Roberto Fioriti, ricordando che la struttura è composta da 20 dipendenti e la collaborazione di partite Iva (direttore del laboratorio calcestruzzi e direttore dei controlli su strutture esistenti). Di queste persone, 11 sono laureati (Ingegneria e Geologia), di cui 4 anche certificati. Grazie a questo team, «parallela alle prove e controlli, l'azienda si è dotata di una macchina particolare che attraverso il calore di raggi a infrarossi può sistemare le buche nelle strade: ottenendo risposte concrete dai Comuni».

La Lgt Laboratorio Geotecnico nasce nel 1996, quando Tentor e Fioriti, entrambi geologi, decidono di unirsi riprendendo quanto un laboratorio analogo aveva fatto sino ad allora (di cui Fioriti era socio) avviando una nuova società con le attrezzature della vecchia. All'inizio la sede è a Campoformido, poi a Cervignano e a Ruda: dal 2015 soltanto a Ruda. Agli inizi lavorano sia come geologi che nell'attività di laboratorio fisico-meccanico che allora



Il macchinario creato dalla Lgt per tappare le buche in strada

era solo su terre e rocce, «poi ci siamo resi conto che le due cose assieme non si potevano fare bene» — racconta Tentor — per cui ci dedichiamo al laboratorio. Nel 2005 dopo aver acquisito la Certificazione Iso 9001, otteniamo l'autorizzazione ministeriale: con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici diventiamo laboratorio ufficiale per prove su terre e rocce, con direttore Roberto Fioriti. Seguiranno il decreto del 2010 che ci autorizza quale laboratorio ufficiale Calcestruzzi ed acciai e il Decreto del 2022 per effettuare e certificare le prove e i controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti. In Italia non siamo in tantissimi ad avere tutte e tre le autorizzazioni: con quella Terre/Rocce eseguiamo le prove per valutare le ca-

ratteristiche e i carichi che un terreno può subire da una costruzione; con l'autorizzazione calcestruzzi/acciai durante la costruzione verifichiamo le caratteristiche dei materiali che andranno a costituire l'edificio; con la 633 su edifici e strutture esistenti andiamo a verificarne le caratteristiche (ponti e viadotti)».

Il valore della produzione è di 1,7-1,8 milioni di euro. I clienti più importanti sono Anas (specie di Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Lombardia e Veneto/Fvg) Operaio anche con il commissario A4 e Autostrade Alto Adriatico, «essendo un laboratorio particolarmente attrezzato per le prove sull'asfalto», oltre a Fvg Strade, Autostrade per l'Italia e Regione Fvg. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA



La femmina di razza Amstaff sequestrata dai carabinieri di Aquileia

## Maltratta il cane 54enne denunciato Si potrà adottare

Elisa Michellut / AQUILEIA

Lo teneva chiuso all'interno di un appartamento, in condizioni igieniche precarie e con poca acqua a disposizione. Una cane, una femmina di razza Amstaff di un anno, è stato sequestrato dai carabinieri mentre il proprietario, un uomo di 54 anni residente nella città romana, è stato denunciato per maltrattamento di animali.

Nei giorni scorsi, i carabi-

nieri di Aquileia, sotto la guida del comandante Domenico Spanò, assieme al personale della polizia locale e del Dipartimento di prevenzione dell'AsuFc, coordinati dalla Procura, hanno proceduto al sequestro di una femmina di Amstaff detenuta da un 54enne in condizioni incompatibili con la natura dell'animale. È stato accertato che il cane versava in condizioni psicofisiche di stress e abbandono ed era costretto a vivere in un

appartamento all'interno del quale è stata riscontrata la scarsa presenza di acqua a sua disposizione. L'ambiente era scarsamente illuminato e le condizioni igieniche erano precarie. L'animale, che trascorreva da solo tutta la giornata, è stato affidato a una struttura convenzionata e ora è in attesa di adozione. Chiunque fosse interessato può presentare la propria candidatura rivolgendosi ai carabinieri di Aquileia inviando una mail all'indirizzo stud511340@carabinieri.it. Il cinquantatrenne dovrà rispondere del reato di maltrattamento di animale, per il quale risulta indagato. «Un cane privato di socializzazione ambientale e di contatti con altri animali e persone può sviluppare aggressività».

Nicole Paulin, addestratrice Enci, di San Giovanni al Natissone, che fa parte anche del gruppo Acdc, addestramento cani da catastrofe (Crucs), spiega che «i problemi possono emergere anche nel caso in cui l'animale viene costretto a vivere in condizioni psicofisiche che non rispettano il suo benessere e l'etologia». L'addestratrice aggiunge: «L'Amstaff è una razza che va gestita da persone competenti proprio per evitare che il cane possa diventare pericoloso per se stesso e per gli altri». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Mostra di parole smarrite Omaggio a D'Alessandro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una mostra di parole a villa Dora. Domenica 2 febbraio, alle 10.30, si inaugurerà la rassegna "Alla ricerca delle parole smarrite". L'esposizione è un omaggio all'opera di Sabrina D'Alessandro, artista e scrittrice che nel 2009 ha fondato l'Urps (Ufficio resurrezione parole smarrite), «ente preposto al recupero di parole smarrite benché utilissime alla vita

sulla Terra».

L'autrice ha ridato vita negli anni a più di cinquecento parole rare e antiche, «altrimenti smarrite», trasformandole in pagine scritte e volanti, parole parlanti, sculture e installazioni interattive dedicate ad adulti e bambini. Il primo appuntamento sarà con un workshop pratico condotto da Sabrina D'Alessandro (per bambini dai sette anni in su, gratuito, prenotazione obbligatoria allo

0431-620281) mentre alle 15 è in programma una performance di parole cantate e una visita guidata con l'autrice. Per tutta la giornata un angolo bookshop sarà curato dalla libreria Ravi.

I visitatori avranno inoltre a disposizione una parete in ferro di otto metri quadrati e duemila lettere magnetiche per comporre e lasciare in esposizione le proprie parole preferite. Si tratta di un progetto promosso da villa Dora, Sistema InBiblio, con 0432 Associazione Culturale, Emanuele Bertossi. L'iniziativa gode del sostegno del ministero della Cultura e della Regione nonché del patrocinio dell'Associazione italiana biblioteche Fvg. —

F.A.



L'INCIDENTE A LATISANA

# Si schianta con l'automobile, grave un 24enne

È successo in località Crosere. La macchina ha terminato la sua corsa contro un muretto perdendo anche il motore

Elisa Michellut / LATISANA

Un ragazzo di 24 anni è rimasto ferito in modo grave in un incidente stradale che si è verificato, nella notte tra venerdì e sabato, attorno alle 3.45, in località Crosere, lungo la strada statale, nel comune di Latisana. L'auto del giovane, di nazionalità romena ma residente a Fiume Veneto, in seguito all'impatto, che è stato particolarmente violento, ha perso il motore. Il conducente dell'utilitaria, una Grande Punto, ha perso il controllo del mezzo, per cause che dovranno essere accertate, e ha terminato la sua corsa contro un marciapiede a ridosso di un muretto.

Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero del 118. Il ventiquattrenne è stato stabilizzato e intubato per agevolare la respirazione ed è stato quindi accompagnato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il conducente

ha riportato ferite in diverse parti del corpo. Secondo quanto si è appreso non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118 sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Latisana e Lignano, che hanno estratto il ferito dall'abitacolo. I pompieri hanno anche messo in sicurezza il mezzo e tutta l'area interessata.

Gli addetti hanno provveduto alla pulizia dei numerosi detriti rimasti sull'asfalto e poi hanno portato via la vettura, completamente distrutta.

Sul posto, per effettuare tutti i rilievi, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Latisana incaricati di effettuare i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che fortunatamente non ha coinvolto altri mezzi. Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto a lungo chiuso al traffico veicolare. Inevitabili i rallentamenti per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, nella notte tra venerdì e sabato, in località Crosere, lungo la strada statale, dove l'auto si è schiantata

## Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

**LA QUALITÀ A TASSO ZERO**

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

**dorelan**  
dormire bene vivere meglio**il materasso***per il vostro benessere**Ti aspettiamo a provarlo*

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)**Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

**Orari di apertura:**

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina



L'AGGRESSIONE A LIGNANO LA PRIMAVERA DELL'ANNO SCORSO

# Rapinò una coppia di anziani in casa: arrestato

Identificato anche il complice minorenne: idearono il raggio, ma finì a spintoni. A Pordenone in cella un 24enne

Elisa Michellut / LIGNANO

È accusato di aver rapinato due anziani, marito e moglie, rispettivamente di 91 e 87 anni, con la scusa del finto incidente stradale. Il malvivente, prima di scappare con il denaro, 15 mila euro, aveva spintonato i due anziani facendoli cadere a terra in malo modo.

A distanza di alcuni mesi, i responsabili sono stati identificati dai carabinieri di Lignano Sabbiadoro assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana. I militari dell'Arma hanno arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa del Tribunale di Udine, su richiesta della Procura,

un trentenne residente in provincia di Napoli, Antonio Santoro, ritenuto responsabile della rapina consumata il 18 aprile dello scorso anno a Lignano a danno, appunto, dei due anziani. Nella tarda mattinata di quel giorno, i coniugi erano stati contattati al telefono da uno sconosciuto il quale aveva spiegato loro che il figlio aveva causato un incidente e che, per evitare l'arresto, avrebbero dovuto consegnare un'ingente somma di denaro. Poco dopo aveva bussato alla porta un uomo il quale, spacciandosi per un carabiniere, aveva chiesto di consegnare il denaro che nel frattempo i due anziani avevano preparato in una busta. Il comportamento dell'uomo

aveva fin da subito insospettito i coniugi, i quali, ipotizzando potesse trattarsi di una truffa, si erano rifiutati di consegnargli i soldi, cercando di rientrare in casa. A quel punto il finto carabiniere era diventato aggressivo e li aveva spintonati facendoli cadere a terra. Poi, afferrata la busta, era fuggito.

Gli anziani, oltre allo spavento e al conseguente trauma psicologico, avevano riportato lesioni fisiche giudicate guaribili in 7 e 15 giorni. Le indagini dei carabinieri di Lignano e dei colleghi del Nucleo Investigativo del comando provinciale di Udine, sotto la direzione della Procura, hanno consentito di identificare sia l'autore mate-

riale della rapina che il suo complice, all'epoca dei fatti minorenne, e di recuperare l'intera somma di denaro sottratta e restituita alle vittime.

E i carabinieri di Sacile, coadiuvati dai militari dell'Arma di Napoli, hanno eseguito la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Napoli a carico di un 24enne residente nel capoluogo campano. Il giovane è ritenuto responsabile - assieme ad alcuni complici, non ancora identificati - di almeno 12 truffe messe a segno tra giugno e luglio 2024 in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia; tra queste, anche a Cervignano e Martignacco. Le vittime preferite del truffatore erano donne sole e anziane. —



Il denaro contante sequestrato dai carabinieri e restituito agli anziani

LATISANA

DENISA PITTON  
ASSESSORE COMUNALE  
ALLE POLITICHE SOCIALI

Si tratta di un tavolo, un sistema integrato di servizi anche di educazione

## Istruzione dei bimbi fino ai 6 anni di età: c'è il coordinamento

LATISANA

È stato attivato con una delibera di giunta il Tavolo per il coordinamento pedagogico per il comune di Latisana e per l'Ambito della Riviera bassa friulana, che parte anche grazie a un contributo regionale di 26 mila euro per il primo anno di attività. Si tratta di un sistema integrato di servizi di educazione e istruzione e dedicato ai bambini dalla nascita ai 6 anni di età.

«Il nostro comune è stato individuato come capofila - spiega l'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton - beneficiario di fondi da dedicare per la formazione dei bambini nei loro primi anni nei comuni appartenente all'ambito. L'intento è quello di consentirci di fare rete, dai nidi alle materne, includendo anche quelle paritarie che nel nostro territorio che comprende i 12 comuni dell'Ambito sono una trentina e com-

prendono asili privati o parrocchiali».

Le prime azioni messe in atto sono state una mappatura delle realtà educative esistenti e l'elaborazione di un questionario per evidenziare le esigenze di ogni struttura. «In questo modo le azioni che il tavolo e il coordinatore possono andare ad affrontare possano essere delle risposte mirate ai bisogni delle singole strutture - comunica Pitton -. Le risposte che abbiamo ottenuto sono state buone, rispetto anche ad altre realtà regionali, e potremo quindi attivare delle offerte formative per il personale educativo che vi lavora. In questo modo si potranno anche esportare le buone pratiche da un territorio all'altro per essere sempre più efficaci nell'approccio educativo».

Sono stati organizzati degli incontri con i comuni e i referenti delle strutture per spiegare loro il progetto. È stato anche già individuato il coordinatore pedagogico territoriale esternalizzando il servizio alla cooperativa Codes che ha la funzione di coordinare il tavolo stesso e di pianificare, nonché portare avanti la formazione degli educatori e dei docenti delle diverse strutture scolastiche e dei nidi. —

S.D.S.

LIGNANO

## Comunicare coi giovani Lezioni per gli educatori

LIGNANO

Ritornano le iniziative pensate per i genitori, gli insegnanti, gli educatori e gli istruttori al fine di migliorare la comunicazione con i giovani. Riparte infatti il progetto Parole per crescere, nato da una collaborazione tra il Comune di Lignano e il Forum Educazione. Due gli appuntamenti in arrivo. Il primo è fissato per giovedì 23 gennaio alle 18 al centro civico ed è intito-

lato: «Sos, abbiamo un adolescente in casa!». In questo appuntamento sarà esplorato il linguaggio degli adolescenti e il modo migliore per migliorare la comunicazione con loro attraverso il linguaggio verbale ma anche quello non verbale che si esplicita attraverso sguardi e silenzi. Il relatore della serata sarà il dottor Andrea Neri, psicologo e formatore.

Lunedì 27 gennaio alle 17, invece, al nido Stella del ma-

re la pedagista Elena De Lucia e la coordinatrice del nido nonché counselor educativa Martina Turco, proporranno «Parole, parole, parole... ma davvero sono solo parole?». Attraverso un laboratorio esperienziale, per genitori con bambini fino ai 6 anni, si scoprirà come le parole possano nutrire e anche rafforzare i legami affettivi tra genitori e figli. L'ingresso è gratuito e la partecipazione libera.

Per ulteriori informazioni sono attive le pagine Facebook e YouTube del Forum educazione Lignano, oppure l'ufficio istruzione, politiche giovanili, welfare e salute all'indirizzo educazione@lignano.org —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opere letterarie si contendono il riconoscimento numero 36 Individuate le rose dei titoli da affidare ai ragazzi e ai lettori

## Latisana per il Nord Est: sono 96 i libri in lizza Scelte le diverse giurie

LE PRIME DECISIONI

SARA DELSAL

Sono 96 le opere letterarie che si contendono il 32° premio letterario internazionale «Latisana per il Nord Est», 5 delle quali sono anche affidate alla giuria dei lettori e altrettante quelle che invece verranno giudicate anche dalla giuria dei ragazzi. Si avvicina il 12 aprile giorno in cui si terrà la cerimonia di premiazione, al teatro Odeon, intanto, per i componenti di queste due giurie è il tempo di leggere e di votare. La giuria tecnica, presieduta da Cristina Benussi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli studi di Trieste e autrice, ha infatti individuato le rose dei titoli da affidare alle altre. Alla giuria dei lettori per la quale sono stati estratti a sorte dall'assessore alla Cultura del Comune di Latisana Martina Cicuto 9 dei 48 candidati che avevano espresso la volontà di partecipare.

I giurati saranno quindi Patrizia Lorenza Mira, Rebecca Biasin, Paola Sanfratello, Sergio Urban, Elisabetta Parise, Silvia Chiesura, Diana Reidich, Morena Cicuttin, Andrea Furlan, sono state assegnate: «Alma» di Federica Manzoni (Feltrinelli), «Le verità pericolose» di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella (Gaspary), «Gli innamorati di piazza Oberdan» di Christian Klinger (Bottega Errante), «L'oscura morte di Andrea Palladio» di Matteo Strukul (Rizzoli) e «Controstoria



Federica Manzoni



Chiara Carminati



Cristina Benussi presidente



L'assessore Martina Cicuto

dell'alpinismo» di Andrea Zannini (Laterza). Il libro che voteranno otterrà il premio Coop Alleanza 3.0.

La giuria dei ragazzi, individuata tra gli studenti delle classi IV e V dell'Isis Enrico Mattei di Latisana, leggerà invece: «Nella tua pelle» di Chiara Carminati (Bompiani), «La foiba» di Marij Čuk (Mladika), La fabbrica del diavolo di Simone Filippini (Sonzogno), I cacciatori di topi di Matteo Pellegrini (Temposospeso) e «L'inverno della lepre nera» di Angela Tognolini (Bompiani). Il romanzo vincitore otterrà il premio Banca 360 Fvg. Partito nel 1994, con l'o-

biiettivo di far conoscere il panorama letterario del Nord Est e di promuovere e alimentare il dialogo culturale e la conoscenza reciproca nel territorio costituito da Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia il premio letterario internazionale «Latisana per il Nord Est» è sempre più frequentato da autori italiani e stranieri. «A 32 anni dalla sua nascita - commenta l'assessore Cicuto - celebra un record straordinario con 96 opere in concorso, confermandosi un simbolo di cultura condivisa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circondato dall'affetto dei suoi cari è venuto mancare



MARCELLO MICHELOTTI  
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura e Marco, i generi Natale e Adelaide, gli amatissimi nipoti Silvia e Alessandro ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 9:00 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi.  
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 20 gennaio alle ore 18:30 nella stessa chiesa.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 19 gennaio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
O.F. Mansutti Udine  
tel.0432481481-04321790128  
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:  
- Fam. Di Lenarda con la consuocera Nicoletta Nicoletti.

È volato in cielo



ALESSANDRO CASTELLANI

Ne danno annuncio la figlia Deborah, le nipoti Eva e Gaia, la pronipote Sofia, la moglie Viviana.  
La benedizione avrà luogo mercoledì 22 alle ore 11 presso l'obitorio dell'ospedale di Udine.

Udine, 19 gennaio 2025

O.F. Comune di Udine  
Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato



PIERINO CIMENTI  
di anni 87

Lo annunciano la moglie, i figli, nuora e genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11,00 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.  
Un ringraziamento a tutto il personale del servizio infermieristico dimiciliare.

Villa Santina, 19 gennaio 2025

of. PIAZZA



DIANA PEGORARO  
ved. MARCON

Te ne sei andata in punta di piedi come sei vissuta, lasciandoci il ricordo della tua umiltà e saggezza.  
Ti saluteremo martedì 21 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Cussignacco.

Udine, 19 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LAURETTA PLOZZER

Lo annunciano la figlia Sabrina con Stefano, i nipoti Erica e Andrea, la sorella Giuliana.  
I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 19 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

La SIMG FVG si stringe alla famiglia della collega

ANTONELLA PICCININ

Pordenone, 19 gennaio 2025

Sei volata in cielo ma resterei con noi per sempre



ALIDA BELLINA  
in FATTOR  
di 76 anni

Lo annunciano il marito Adriano, le figlie Roberta, Mariaros, la nipote Gioia, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 20 gennaio alle 15,30 nella chiesa di Ronchis di Faedis arrivando dall'abitazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18,30 nella chiesa di Ronchis di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ronchis di Faedis, 19 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Improvvisamente è mancato ai suoi cari



GINO BIDINI  
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Ariste, la sorella Liviana con Gianini, i nipoti Luca e Federico e i parenti tutti.

Come da sue volontà, lo saluteremo lunedì 20 gennaio alle ore 15.00 nel cimitero di Codroipo ove seguirà l'inumazione.

La cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Codroipo, 19 gennaio 2025

O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it

L'associazione amici della Musica, la presidente Luisa Sello e il consiglio direttivo partecipano con commozione al dolore del figlio Paolo e dei famigliari per la perdita della carissima

VITTORIA FABIANO  
STEFANATO

Della storica e affezionata socia del sodalizio si ricordano le doti di grande umanità.

Udine, 19 gennaio 2025

Ci ha lasciato



DIRCE COMISSO  
ved. QUAREL  
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Battista Giampietro con Dorian, e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di Preceniccio, giungendo dall'abitazione. Si proseguirà per la cremazione. Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Preceniccio, 19 gennaio 2025

www.dilucaeserra.it tel. 043150064  
Latisana/San Giorgio di Nogaro/  
Cervignano del Friuli

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCESCA KOGOVSEK  
ved. GRANDELIS  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giampaolo e Giuliana, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati lunedì 20 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Malborghetto.

Seguirà la cremazione.  
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Miani e al servizio infermieristico domiciliare.

Bagni di Lusnizza, 19 gennaio 2025

Benedetto - Casa Funeraria  
Pompe Funebri  
Gemona del Friuli, Via Comugne 7  
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

XX ANNIVERSARIO

19/01/2005 19/01/ 2025

Il tempo passa, ma il tuo ricordo è sempre vivo in ognuno di noi



VITTORINO MARCHI

La moglie e i figli lo ricorderanno oggi nella messa delle ore 18.00 nel Duomo di Tolmezzo.

Tolmezzo, 19 gennaio 2025

of. PIAZZA

## Il racconto

# QUELLA STRETTA AL CUORE NELLA UDINE WAY A LOS ANGELES

EDIFABRIS

Provocano una stretta al cuore le immagini di Los Angeles divorata dalle fiamme, una metropoli multietnica di oltre dieci milioni di abitanti dalla quale eri stato accolto, all'uscita dall'aeroporto, da un amichevole “ciao, paisà” di un vigilante che, senza neppure sentirti parlare, aveva visto probabilmente in te il prototipo del connazionale medio dei suoi nonni o bisnonni.

Una sorpresa che si era rinnovata quando, percorrendo il chilometrico Sunset Boulevard, tra ville da favola e giardini rigogliosi, avevi notato ad un certo punto, verso Bel Air, un viale alberato denominato Udine Way, probabilmente scelto da un friulano che aveva fatto fortuna oltreoceano, stabilendosi in quei posti da favola. E, in fondo al “viale del tramonto”, a Beverly Hills, la Rodeo Drive dove nell'Hotel Regent venne girato il film Pretty Woman, la via più lussuosa al mondo dove imperano i marchi italiani in negozi davanti ai quali l'utilitaria più modesta parcheggiata è una Ferrari.

Ora tutto è cenere, come anche lungo il viale delle stelle, dove sul marciapiede sono impressi i nomi delle star di Hollywood, con anche le impronte delle mani e dei piedi di alcune di loro, da Jean Harlow a Cary Grant, da Marilyn a Humphrey Bogart e Marcello Mastroianni. E lungo il viale molti a guadagnarsi da vivere travestendosi da Stanlio e Ollio o da Brad Pitt-pirata, scattando insieme ai turisti delle foto ricordo in cambio di una libera offerta. “Where from?”, ti aveva chiesto Ollio, da dove vieni?, assumendo un'espressione dubbiosa sentendosi rispondere “Udine, Italia” ma assentendo decisamente col capo sentendosi poi proporre il classico “near Venice”, vicino a Venezia, che all'estero risolve il problema. E sorpresa era stata pure il rapidissimo deflusso di un mare di automobili dall'immenso parcheggio antistante l'affollato stadio del baseball al termine di un importante match al quale avevi assistito con competenza relativa, e immediato era sorto il paragone con lo scorrimento all'uscita dallo stadio Friuli, dal quale al termine di una partita dell'Udinese non ti allontani in meno di mezz'ora di coda. Un altro mondo, nel bene e nel male, fatto non solo di lus-

so e ricchezza ostentata ma anche di forti contrasti, dove nell'immenso puzzle metropolitano di 88 quartieri convivono ricchi e poveri, miserie e splendori, con l'11% della popolazione sotto la soglia della povertà. Una città dove non esiste un vero e proprio centro, ma una downtown fatta di grattacieli dove la gente lavora ma non abita, con attorno una sterminata periferia che gli abitanti stessi definiscono spesso invivibile a causa del traffico, dei terremoti, degli incendi, appunto, degli allagamenti e in alcuni quartieri della criminalità. Ma è anche, la metropoli californiana, una città ariosa dalla bassa densità di popolazione e la culla di una cultura esportata in tutto il mondo, la fabbrica dei sogni di Hollywood, con davanti a sé il Pacifico e alle spalle il deserto. Un



Il viale delle stelle a Los Angeles

luogo dal clima ideale, con 291 giornate di sole annue e una temperatura media che neppure a luglio, mese caldo e secco, supera i 28 gradi. Una torre di Babele multietnica dove si parlano 96 lingue e dialetti di tutto il mondo, con i “bianchi” arapresentare me-  
tà della popolazione e i “neri” il 9,8%, i più poveri di questi ultimi a vivere nei quartieri di South Central e Watts, una sorta di ghetto dove dominano droga e violenza delle bande. Splendori e miserie, appunto, in una città dai 20 studi televisivi, dalle 176 università e da un'infinità di case di produzione cinematografica, con nomi come Mgm, Columbia, Warner, Universal e Paramount ad aver fatto sognare con i loro divi generazioni di spettatori in tutto il mondo. E dove a Beverly Hills gli stessi possono aggirarsi tra le ville di Elvis Presley e di Walt Disney, di Greta Garbo e Charlie Chaplin, di Stanlio e Ollio e Alfred Hitchcock, mentre quella di Marilyn Monroe, tra il Sunset Boulevard e San Vincente, dove la diva venne trovata misteriosamente morta il 5 agosto 1962, non è visibile, coperta da un'inferriata nera e da un telone.  
Un altro mondo dove appunto trova spazio anche il nome della piccola Udine, quella vicina a Venezia che gli americani, leggendone il nome, pronunciano “Iu-dàin”. Ci sorridi sopra ma ti accontenti.  
Un altro mondo che ora il fuoco ha ridotto per buona parte in cenere e il cui nostalgico ricordo ti fa male. —



## LE LETTERE

Acqua  
Riflettere sull'unione  
Cafc-Hydrogea

Gentile direttore, leggo dal Messaggero Veneto del 12 dicembre 2024 la "trattativa di fusione fra Cafc e Hydrogea", la Regione stanZIA quattro milioni di euro per favorire questa operazione.

Ma siamo sicuri che "grande è bello"? Io proprio non ci credo e inviterei quei Comuni aderenti all'Hydrogea a pensarci bene nell'interesse dei propri cittadini. Noi in Carnia ci siamo già passati, abbiamo regalato acque, serbatoi e tubature ricevendo in cambio consistenti aumenti delle bollette e servizi carenti. Perché dico questo? Dal 9 agosto 2024 una perdita dall'acquedotto, più volte rilevata, defluisce a ridosso della mia abitazione infiltrandosi nelle fondamenta e perdendosi non si sa dove. È preoccupante tutto ciò considerando che la zona ha una consistente presenza di gessi. Le mie numerose telefonate agli uffici del Cafc sono state finora vane: "Solleciteremo", "pagheremo i danni", queste le risposte ottenute in cinque mesi.

Sono arrabbiata e delusa. Rimpiango i tempi in cui in 24-48 ore l'addetto del Comune risolveva i problemi. Diventare troppo grandi fa perdere di vista i piccoli, che risultano sempre peridenti.

Luigina Agostinis  
Prato Carnico

Chiesa e papi  
Ratzinger  
e la tradizione

Gentile direttore, certamente Joseph Ratzinger è stato una figura carismatica della Chiesa, un erudito studioso autore di numerosi scritti, perfino dei best seller.

Nella recente lettera pubblicata il 5 gennaio scorso il lettore Egidio Marin definisce Papa Benedetto XVI "Un sapiente teologo, umile e dolce ma anche deciso e fermo nel difendere la tradizione e le tradizioni". Non mi permetto di dissentire, tuttavia leggendo alcune opere di Joseph Ratzinger sorge qualche dubbio sulla tradizione. Mi piacerebbe conoscere l'opinione del signor Marin su due testi che gli propongo perché mi hanno particolarmente colpito.

Nel famoso volume "L'infanzia di Gesù" Papa Ratzinger si mostra scettico sulla presenza di animali accanto alla mangiatoia, il bue e l'asino, visto che nei Vangeli non si parla di animali in occasione della nascita di Gesù. Papa Benedetto XVI ha sostenuto che le due bestiole potrebbero essere state aggiunte dalla tradizione che avrebbe sovrapposto immagini dell'antico e del nuovo Testamento; in effetti questo è proprio ciò che si legge nelle descrizioni dei bellissimi sarcofagi cristiani del IV secolo decorati con scene della natività, scene che oggi chiamiamo presepi ma un tempo erano evidentemente utilizzate in un contesto completamente diverso, quello funerario. Comunque lo stesso Ratzinger ammette: "Nessuna raffigurazione del presepe rinuncerà al bue e all'asino".

Confesso che in generale non è mia abitudine leggere le encicliche, ma "Deus Caritas Est" di Benedetto XVI mi ha sorpreso. Nella seconda parte dell'enciclica il Papa dopo aver sottolineato come le opere di carità siano un preciso compito dei cristiani (antichi e moderni) cita, come esempio non cristiano di carità, addirittura un imperatore romano, un personaggio forse poco noto che però ha affascinato raffinati studiosi e scrittori: Giuliano l'Apostata. Proclamato imperatore nell'anno 361, Giuliano rinnegò la fede cristiana in cui era stato educato per tornare alla religione pagana. Secondo Papa Ratzinger alcuni scritti dello stesso Giuliano testimoniano come l'imperatore fosse molto colpito dall'attività caritativa che rendeva popolari i cristiani, decise di istituire, potenziandole, analoghe opere di misericordia nell'ambito della nuova chiesa pagana che voleva istituire. Il fatto è che la tradizione ha dipinto Giuliano (non a caso soprannominato l'Apostata in modo dispregiativo) come un mostro, un feroce e sanguinario persecutore di cristiani; si tratta di una tradizione che vanta esponenti importanti come il vescovo Gregorio di Nazianzo autore di una durissima invettiva contro Giuliano, dopo la morte dell'imperatore nella sfortunata campagna di Persia. Non mi sembra che Ratzinger sia rimasto nel solco della tradizione.

Giancarlo Mauro  
Campofornido

A Udine  
Come migliorare  
il bike sharing

Gentile direttore, saluto con entusiasmo l'attivazione del nuovo sistema di bike sharing a Udine, perché è un servizio che ormai hanno tutte le città moderne. Ho l'impressione però che sia stato pensato da chi non conosce molto bene la città.

I sistemi di bike sharing funzionano bene se gli utenti trovano una bicicletta a meno di 100 metri di distanza perché, altrimenti, diventa poco conveniente prendere una bicicletta. Tenendo presente che i parcheggi delle bike non sono solo il punto dove lasciare un mezzo, ma anche quello dove, normalmente, gli utenti trovano una bicicletta, è molto importante che questi parcheggi siano in corrispondenza dei punti di arrivo degli utenti con auto e mezzi pubblici. E qui viene il problema evidente nella distribuzione dei punti di parcheggio a Udine. Manca sicuramente un punto di parcheggio in piazza I Maggio in corrispondenza della fermata degli autobus e dell'ufficio informazioni. Il parcheggio più vicino è vicino a via Porta Nuova, ma una persona che arriva in autobus e vuole andare in centro non avrebbe convenien-

za a tornare indietro di quanto oltre 250 metri, a quel punto arriva direttamente in centro. Così come ne manca sicuramente uno in prossimità del Park Moretti, che si trova fuori dal ring, ma è sicuramente un punto di arrivo molto importante dove gli utenti dovrebbero poter trovare una bicicletta per spostarsi. L'iniziativa è quindi molto buona ma ci sono ancora spazi per migliorare.

Giorgio Danielis. Udine

Tesori nascosti  
Cinema e fotografia  
C'è un piccolo museo

Gentile direttore, vorrei ringraziare, tramite il suo giornale, il signor Odi Gonnano per averci accolto poco tempo fa in una visita guidata nel "Piccolo museo storico delle macchine per la fotografia e la cinematografia" a Pieria, frazione di Prato Carnico insieme al noto Direttore della fotografia Dante Spinotti. Il signor Gonnano, ex proiezionista della locale sala di cinema e artefice del progetto, ha raccolto negli anni moltissime macchine fotografiche, cineprese (di cui due donate da Spinotti provenienti da Cinecittà) e proiettori cinematografici dando vita ad una vera e propria "Cinecittà carnica". Inoltre è presente molto materiale cinematografico (manifesti di film, foto di scena, moviole, sedie in legno di un vecchio cinema) creando una meravigliosa atmosfera vintage in stile "Nuovo cinema paradiso". Il museo è aperto tutta la settimana, la visita è gratuita e si può contattare direttamente il signor Gonnano, felicissimo di accompagnare le persone interessate. Sarebbe molto interessante e doveroso valorizzare e pubblicizzare maggiormente questo "piccolo gioiello" del cinema e della fotografia nostrano!

Walter Fasan e Piero Castenetto  
Manzano

Una data speciale  
In ricordo  
di mio padre

Gentile direttore, Sembra ieri ma oggi, 20 gennaio, sono trascorsi 30 anni che se n'è andato. La memoria vince il tempo e lo ferma inesorabilmente. Se n'è andato senza di me, quasi a volermi risparmiare quella sofferenza. Quell'ultimo sguardo azzurro dei suoi occhi, nel quale naufrago continuamente, è incancellabile ed eterno come il cielo che mi sovrasta. Non sono sufficienti le parole per descriverlo, ci vorrebbero 42 anni per farlo, il tempo che mi ha dedicato per conoscerlo. Persona rara in tutte le sue espressioni che, pur senza parole, mi ha insegnato a vivere. Era del 1915, era mio Padre, era ed è Pietro Cescutti.

Giuseppe Cescutti. Udine

## AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

## LE FOTO DEI LETTORI



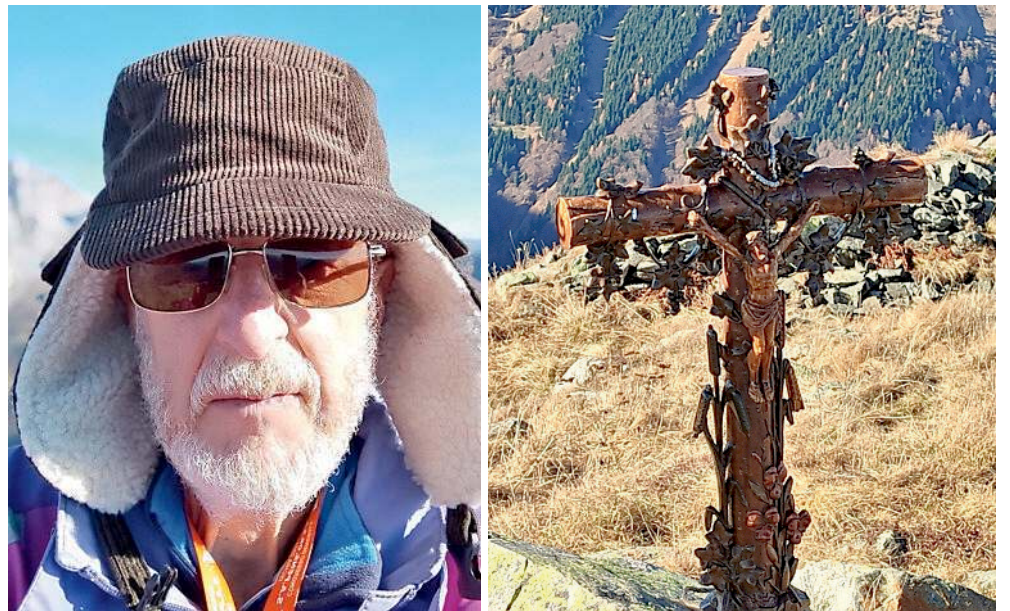
## La partita dei bancari gemellati in Carinzia

Gara di calcio nel 1993 in Carinzia: Villacher Sparkasse-Banca Popolare Udinese (guidata da Francesco Rocco, vice direttore generale), banche gemellate. Foto di Gianfranco Mossenta.



## I giovani di Alesso e la legge del cinque

Festa dei coscritti ad Alesso. La classe 2005 ha accompagnato il brindisi col panettone di 5 kg vinto al Laboratorio del Dolce di Udine giocando il numero 5, primo estratto sulla ruota di Venezia.



## La scalata in solitaria di Gianni a 75 anni

Lo scorso 12 novembre Gianni Cossaro (over 75) ha scalato in solitaria il monte Terzo, mille metri di dislivello, tutto in giornata con partenza e arrivo a Cleulis. Complimenti davvero.





risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



## UN PROGETTO UFO PER UDINE E IL FRIULI

È da molto tempo che soffro per la perdita di personalità, di modernità, di visione del futuro, di peso politico della città (e del suo territorio) che amo e che mi ha dato tanto: Udine. Partendo da tale sensazione ho sentito il bisogno di fare alcune osservazioni in precedenti brevi scritti, che il Messaggero Veneto ha avuto la cortesia di pubblicare, osservazioni e stimoli rivolti alla così detta “società civile” locale. Ho ricevuto reazioni di apprezzamento e di condivisione e inviti a continuare a stimolare l’ambiente friulano, per secolare costume poco propenso a esporsi.

Sul quotidiano locale dello scorso 31 dicembre ho letto con piacere l’intervista fatta al sindaco De Toni e con ancor più grande interesse le considerazioni della giornalista De Francisco. Le risposte dell’uno e le osservazioni dell’altra mi danno l’”assist” per intervenire nuovamente, allo scopo di integrare quanto a suo tempo da me affermato, oltre che per formulare una concreta proposta. Una doverosa premessa: Udine, come tutte le organizzazioni territoriali, di per sé non può essere politicamente né di destra né di sinistra (etichette forse superate, ma utili per semplificare il ragionamento), ha invece periodi che “legislature” governate alternativamente da maggioranze di destra o di sinistra. Da ciò deriva, a mio avviso, che un progetto a lungo termine della città, per essere accettato e quindi perseguibile, non dovrebbe essere impostato ideologicamente, cioè frutto di visioni e pregiudizi di destra o di sinistra.

Altrimenti continuerà a verificarsi quello cui assistiamo quasi sempre ad ogni cambio di colore amministrativo: i progetti e le idee dei predecessori vengono criticati, spesso cancellati, introducendo al loro posto nuovi percorsi e nuove impostazioni, sovente drasticamente lontani da quelli precedenti. Con ciò interrompendo periodicamente i lavori in corso per iniziarne di nuovi, con ovvie negative conseguenze. Si pensi ad una qualunque attività d’impresa (esempio che continuerò ad usare anche nel prosieguo) nella quale ogni “pochi” anni venga cambiata strategia o siano modificati gli obiettivi. Essa impresa è destinata al fallimento, o nella migliore delle ipotesi a perdere personalità, modernità, visione del futuro, peso politico. In parole povere è destinata a sfiorire. Il perseguimento del successo di una qualunque iniziativa imprenditoriale si fonda su alcuni attori fondamentali che, in estrema sintesi, sono:

- i soci (i proprietari), che hanno messo il capitale, che hanno il diritto di definire ed approvare (a maggioranza) gli obiettivi a lungo termine;
- gli amministratori (per il pe-

riodo del loro mandato), che hanno il compito (dovere) di condurre a concretizzazione gli obiettivi decisi dalla proprietà, individuando le migliori strategie per raggiungerli;

- la struttura (collaboratori di vario livello) che, seguendo le indicazioni degli amministratori, ha il compito di condurre quotidianamente l’impresa nel percorso di raggiungimento degli obiettivi. Solo la totale sintonia tra tali soggetti, nel rispetto dei compiti spettanti a ciascuno, è condizione necessaria per il corretto funzionamento dell’impresa nel lungo perio-

do e per il suo successo. Come detto quindi, sono i soci (la proprietà) che devono definire ed approvare l’obiettivo da raggiungere nel lungo termine. E quali sono i “soci” dell’Impresa Udine? Sono i suoi cittadini, che hanno il diritto e il dovere di indicare cosa la città vuole essere fra vent’anni (nel 2045), nell’interesse della ricerca del proprio benessere, compreso quello dei futuri cittadini. È evidente che tale obiettivo non può ridursi al programma elettorale presentato nelle periodiche elezioni amministrative dalle coalizioni

contrapposte, sia perché le maggioranze che hanno consentito loro di vincere rappresentano una percentuale minoritaria dei cittadini, sia perché il loro mandato è a breve termine. Come giungere allora alla redazione di un piano di lungo respiro che sia espressione della volontà della stragrande maggioranza dei cittadini? Chiamando tutti a contribuire alla redazione di tale piano, che, come ho già avuto modo di scrivere in passato, per comodità etichetto Progetto UFO (Udine Futura Oggi).

Il percorso per realizzare il progetto dovrebbe partire dalla formazione di un primo “team” di rappresentanti dei cittadini (indicati da associazioni di categoria, organi professionali, università e mondo della scuola, fondazioni, associazioni varie, singoli cittadini, ecc.) con il compito:

- a) di definire le linee guida del progetto per fare di Udine un esempio di città moderna e dinamica che risponda ai bisogni della comunità con un approccio imprenditoriale sostenibile;
- b) la scelta dei componenti del gruppo di lavoro cui affi-

dare concretamente la stesura del piano;

- c) la creazione di gruppi interdisciplinari di esperti da affiancare al gruppo di lavoro;
- d) la ricerca di fonti di finanziamento a copertura dei costi.

La realizzazione di quanto illustrato permetterà di elaborare il Progetto UFO, strutturato in modo da essere inclusivo, innovativo e sostenibile. Questo approccio mira a coniugare le caratteristiche di una gestione imprenditoriale con i valori di equità e partecipazione democratica, fondamentali per il benessere della città. Chiedo allora a quei cittadini che, condividendo le mie osservazioni, abbiano piacere di contribuire all’impostazione di questo progetto di segnalare la loro disponibilità via email all’indirizzo “[ufo.udine@gmail.com](mailto:ufo.udine@gmail.com)”. Oltre a nome e cognome potrebbero indicare quelle che sono le aree su cui offrire il proprio contributo (sviluppo economico, sicurezza, sanità, educazione, viabilità, ecc.). La loro adesione è tutelata dalla Privacy e sarà lasciata totalmente a loro la scelta se poi divenire “sostenitori visibilmente impegnati” o restare in quieto supporto di retrovia (senza nulla togliere al valore dei loro contributi di esperienza e pensiero).

Franco Asquini  
Udine

*Chi ama la città (e il Friuli), come lei e come sicuramente i nostri lettori, ha a cuore le sorti, si pone domande, immagina obiettivi, sogna un contesto migliore per sé e per i propri cari, per il futuro dei figli o dei nipoti nel nostro territorio. Riuscire a trattenere i nostri giovani, valorizzandone le professionalità, oppure riportarli dopo esperienze altrove è uno, non l’unico, dei temi, per esempio. Ma, come lei cita, sono tanti gli ambiti sui quali confrontarsi. Serve però una visione di città, un progetto che impegni a indagare le problematiche per comprenderle, analizzarle e, se possibile, aggredirle e risolverle. Il suo suggerimento del progetto UFO – che non vorrei diventasse inafferrabile per questo acronimo – è meritevole e mi auguro che tanti cittadini partecipino al doveroso compito civico di impegnarsi – almeno un po’ – per offrire idee e animare il dibattito. Il confronto – anche politico – è ormai da anni circoscritto a temi che paiono esclusivamente udinesi: la sicurezza, l’immigrazione, i negozi che chiudono. Sono fenomeni comuni a tutte le città. Non sono d’accordo, invece, con il parallelo sull’impresa e i soci che la sostengono. Preferirei si parlasse di comunità che porta con sé valori quali il senso di appartenenza, il bene comune, la preoccupazione per il futuro, l’anteporre l’interesse generale al proprio cortile, pensare ai giovani e agli anziani. Tutti insieme (o quasi) per un unico obiettivo. La nostra forse è utopia, ma è dai sogni che affiorano le idee. Mi auguro che in molti rispondano al suo appello. Ci tenga informati.*

### LE FOTO DEI LETTORI



#### Le Acli Achille Grandi di Perteole in visita a Lignano e a Jesolo

Le Acli “Achille Grandi” di Perteole hanno partecipato, durante le scorse festività, in uno splendido pomeriggio di sole, al tradizionale giro dei presepi e in particolare alla 21ª edizione del grande presepe

di sabbia a Lignano in una struttura riscaldata. Il giro è poi proseguito con la visita al bellissimo presepe di ghiaccio a Jesolo. Foto inviata da Luigi Rendina, presidente dell’Acli di Perteole.

### LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

## Sigurece: istituidis trê zonis rossis a Udin



Tre amici che discutono FOTOFREEPIK



## Gli interventi

IL RAPPORTO ISTITUZIONALE  
TRA MAGISTRATURA E POLITICA

ANTONIO DE NICOLÒ

L'inizio del 2025 non consente, purtroppo, di pronosticare il rapido ripristino di un doveroso rapporto istituzionale sereno e rispettoso della magistratura da parte di alcuni settori della politica.

Non intendo qui approfondire gli effetti negativi prevedibili e previsti di due recenti riforme: quella dell'abolizione dell'abuso d'ufficio (che ha reso l'Italia un unicum d'impunità penale nel panorama europeo); e quella del divieto di arrestare le persone colpite da una richiesta di misura cautelare fondata sul pericolo di reiterazione del reato, se non previo avviso agli interessati e previo deposito degli atti (il che in alcuni casi ha permesso agli indagati di intimidire i testimoni a carico).

Né intendo qui affrontare la prossima riforma sui tempi delle intercettazioni telefoniche e ambientali, le quali dovranno venire chiuse dopo soli 45 giorni in linea generale, salvo circostanze specifiche (il che equivarrebbe, in termini logici, a sottrarre il bisturi ai chirurghi dopo un'ora e mezzo di sala operatoria, a prescindere dalla conclusione dell'intervento).

Non dirò alcunché nemmeno sulla corsia d'accelerazione in cui è stata posta la separazione delle carriere fra magistrati giudicanti e requirenti, proprio ora che i recenti proscioglimenti giudiziari di due note personalità politiche, uno pronunciato dal gip di Firenze e l'altro dal Tribunale di Palermo, hanno confermato ciò che tutti i giorni le aule giudiziarie dimostrano, e cioè che i giudici non esitano a disattendere le richieste dei pubblici ministeri, benché ne siano (almeno al momento) colleghi.

Desidero invece esprimere il mio stupore per avere udito alcuni giorni fa un autorevole parlamentare sostenere che la Corte di Cassazione civile avrebbe recentemente "dato ragione" al Governo a proposito del trattamento dei migranti richiedenti asilo ed avrebbe pertanto "bocciato le sinistre giudiziarie" (sic). Sono rimasto stupefatto perché non è compito di alcun giudice, tantomeno della Corte di Cassazione, approvare o disapprovare le scelte della politica: ogni giudice civile, compresa la Cassazione, deve limitarsi a decidere la singola controversia portata alla sua attenzione, stabi-



**La Cassazione ribadisce che tanto il Ministro quanto il giudice debbano fare il proprio rispettivo mestiere**

lendo se la relativa domanda giudiziale sia fondata oppure no.

Ho recuperato allora le due decisioni della Cassazione di cui trattasi e ne desidero riportarne qui i passaggi essenziali, in modo che ogni lettore possa formarsi la sua opinione in modo documentato.

La prima è una sentenza pubblicata il 19 dicembre, in cui la Corte di Cassazione, sollecitata dal rinvio pregiudiziale proposto dal Tribunale di Roma, afferma - a conclusione di una laboriosa motivazione (di 40 pagine) - che il giudice, investito di una domanda di protezione internazionale da parte di un migrante proveniente da un Paese designato come sicuro, "può valutare ... la sussistenza dei presupposti di le-

gittimità di tale designazione ed eventualmente disapplicare ... il decreto ministeriale recante la lista dei paesi di origine sicuri allorché la designazione operata dall'autorità governativa contrasti in modo manifesto con i criteri di qualificazione stabiliti dalla normativa europea o nazionale. Inoltre ... il giudice conserva l'istituzionale potere cognitorio ... là dove il richiedente abbia adeguatamente dedotto l'insicurezza nelle circostanze specifiche in cui egli si trova. In quest'ultimo caso, pertanto, la valutazione governativa circa la natura sicura del paese d'origine non è decisiva".

La seconda è un'ordinanza interlocutoria pubblicata il 30 dicembre, in cui la Corte di Cassazione, decidendo sul ricorso del Ministero dell'Interno avverso la decisione del Tribunale di Roma di non convalidare il trattenimento di un migrante egiziano condotto in Albania, afferma - a conclusione di una motivazione altrettanto scrupolosa (35 pagine) - che «la valutazione di sicurezza contenuta nel decreto ministeriale ... non impedisce al giudice di prendere in considerazione specifiche situazioni di persecuzione che per il loro carattere esteso e generalizzato siano tali da rendere il Paese obiettivamente insicuro ... Il giudice, garante, nell'esame del singolo caso, dell'effettività del diritto fondamentale alla libertà personale, non si sostituisce in tal caso nella valutazione che spetta in generale soltanto al Ministero degli affari esteri e agli altri Ministri ...», ma è chiamato a riscontrare ... la sussistenza dei presupposti di legittimità della designazione di un certo Paese d'origine come sicuro». Infine va precisato che la Corte di Cassazione non decide quest'ultimo caso, ma dichiara di attendere la valutazione della Corte di Giustizia Europea, già separatamente sollecitata da altri giudici.

Orbene, mi pare che in entrambe le decisioni la Cassazione ribadisce che tanto il Ministro quanto il giudice debbano fare il proprio rispettivo mestiere e non dispensare espressioni di approvazione del Governo e di disapprovazione del giudice. Affermare il contrario, dunque, è frutto di un approccio erroneo e superficiale a queste delicatissime tematiche che coinvolgono i diritti della persona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO  
RESTA  
UN INTERLOCUTORE  
PER L'INDUSTRIA

FRANCO BELCI

Secondo Luigino Pozzo, neo presidente di Confindustria Udine, le retribuzioni sono basse e andrebbero tutte aumentate. Sono d'accordo. Tuttavia, cominciare ad affrontare la questione salariale detassando gli straordinari è un po' come pensare di curare l'appendicite con l'aspirina. Per moltissimi lavoratori, gli straordinari semplicemente non esistono o vengono retribuiti in nero. Alle volte sono sostituiti da forme spurie di occupazione: ad esempio, part time che nascondono full time. Per affrontare seriamente il tema, servono interventi molto più estesi, a cominciare dal rinnovo dei contratti nazionali: devono esserne rinnovati 29 e coinvolgono 7 milioni di famiglie. Poi, esistono le necessità, ben note, di altre operazioni sulle singole platee di lavoratori, ognuna con le proprie specificità: per esempio il lavoro femminile, pagato meno di quello maschile a parità di qualifica. Sulla questione immigrazione sono del tutto d'accordo. La necessità di manodopera che ricopra funzioni relative all'industria, ma anche al welfare e al sociale (quante sono le badanti che vengono da tutto il mondo?) è avvertita, prima di tutto, da demografi ed economisti: la questione è troppo nota per soffermarsi. Non so se siano sufficienti iniziative come quella del Ghana e se sia più facile formare lavoratori cattolici: il cattolicesimo in Africa è del tutto diverso da quello che conosciamo e potremmo magari scoprire che operai di fede islamica sono bravi quanto gli altri e altrettanto integrabili con supporti e servizi. Apprezzo comunque che il presidente si ponga, per loro, il tema dei trasporti pubblici, che riguardano in realtà tutti i cittadini. D'accordo anche sull'iniziativa del welfare aziendale, purché contrattuale, e ottima l'idea dei centri estivi da rafforzare: penso ne sentano il bisogno tutti i lavoratori e sul tema vanno coinvolti Regione e comuni. Il ruolo del pubblico, molto svalutato da una parte della politica è sicuramente centrale: si potrebbe anche in questo caso cominciare coi lavoratori e chiudere la spinosa questione dei contratti, stretta tra la tirchieria del governo e il rispetto della democrazia sindacale, che non riguarda solo gli iscritti a un sindacato: tema che richiama la necessità e l'urgenza di una legge sulla rappresentanza sindacale. In quanto alla fuga dei cervelli (e qualche volta delle braccia), essa è a mio avviso sollecitata da problemi occupazionali e non solo salariali, ma non è estraneo il sistema di welfare: la situazione più prossima che conosco è quella tedesca, o meglio del Brandeburgo e della Baviera: migliori le occasioni di occupazione, soprattutto di quella femminile e il sostegno alla maternità (non attraverso bonus, ma tramite servizi, anche domiciliari, alle neomamme). Ovviamente la mia è un'opinione personale, non una linea sindacale e ci sono altri punti di dissenso o di consenso che non impegnano altri che me stesso. Per esempio, Non condivido l'icona di una società "a misura di industria", pur riconoscendo che l'industria è un ganglio sociale decisivo e senza di essa è difficile immaginare lo sviluppo economico. Però non tutte le industrie sono uguali e lo sviluppo economico non sempre coincide col progresso: lo ricordava Pasolini. Non capisco però perché questa "misura" debba riguardare la magistratura: la legge è uguale per tutti. Infine, registro un'assenza, nelle domande o nelle risposte: quella del sindacato. Eppure, comunque la si pensi, è ancora un interlocutore fondamentale, a meno che non si ritenga, visto il clima, di poter farne a meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALMA &amp; GESSO



ENRICO GALIANO

Ecosì sono uscite le nuove indicazioni per la scuola. Dentro ci sono anche delle cose giuste e condivisibili, però anche tanti però, che a un certo punto ti fanno venire il dubbio: ehi, non sarà una seduta spiritica in cui a parlare sono i ministri del primo novecento?

Per dire, per carità, viva il

## La scuola del futuro con i piedi nel passato

latino, che non è affatto una lingua morta: è una lingua più viva di quanto si pensi, che serve tantissimo alle capacità di scrivere, esporre, pensare. E viva anche le poesie imparate a memoria: visto che la memoria la usiamo sempre meno, è giusto tenerla allenata. Ma qui arriva il primo "però".

Concentrarsi solo sulla storia nazionale è come andare in bicicletta controvento: significa ignorare che la storia vera, quella che stiamo vivendo ogni giorno, non ha

più confini. Parlare solo di Garibaldi e poco, o niente, di Nelson Mandela, della primavera araba o di Pol Pot, per dire, significa togliere ai ragazzi la possibilità di capire che il mondo in cui vivono è una rete intrecciata, non un'isola.

E il secondo "però" è ancora più grande. In un mondo dove i ragazzi sono sempre più smarriti, impauriti e soli, neanche una parola su come la scuola intenda affrontare il loro disagio. Nessun cenno al teatro, che è uno strumen-

to straordinario per imparare a dare un nome alle emozioni, a esprimerle, a portarle fuori attraverso il corpo e la voce, anziché lasciare che logorino i ragazzi da dentro. Nessuna menzione sulla necessità di insegnare ai ragazzi a non solo ripetere concetti a memoria, ma a leggerli, interpretarli, usarli per costruire pensieri critici.

A cosa serve sapere tutto su impero romano e Rinascimento, se poi non sei in grado di capire se il video che guardi avidamente contiene

o no fake news?

Ecco, una visione come questa della scuola sembra aver perso il suo obiettivo: non museo delle glorie passate, ma una palestra di vita. E ora di capire che preparare i ragazzi al domani non significa solo riempirgli la testa, ma aiutarli a usarla. Perché una scuola che non insegna anche a vivere è solo una fabbrica di nostalgia.

E coi piedi fermi nel passato è difficile fare troppa strada nel futuro. —



Il ministro Valditara



Gli interventi

# IL TRATTAMENTO DEL DIRITTO EUROPEO

GIOVANNI CATTARINO

L'attuale momento non sembra essere particolarmente favorevole al diritto dell'Unione Europea che pure l'Italia concorre a creare nelle sedi e con le procedure a ciò deputate. Il rinvio da parte di un giudice di una norma nazionale alla Corte di Giustizia dell'Unione affinché ne sia valutata la conformità al diritto euro unitario, sebbene previsto in un Trattato ratificato dall'Italia, ha provocato le risentite reazioni del Governo. Ma in molti casi, come si vedrà nella sentenza di seguito commentata, il diritto dell'Unione concorre a rafforzare le garanzie già previste in costituzione a tutela dei diritti fondamentali. Con la recente sentenza n. 181 del 2024 la Corte costituzionale ha eliminato una anacronistica disparità di trattamento in danno alle donne per l'accesso ai ruoli di ispettore del corpo della polizia penitenziaria. Le disposizioni in materia, contenute principalmente nel decreto lgs. n. 95 del 2017, prevedevano che i posti nel ruolo di ispettore, suddivisi per sesso, fossero molto più numerosi per gli uomini che per le donne (2640 a 375). Ne conseguiva che nei concorsi per i posti di ispettore i concorrenti di sesso maschile, sebbene collocati in graduatoria dopo le concorrenti, le scavalcavano grazie al maggior numero di posti loro riservati. A seguito del ricorso di alcune concorrenti escluse dalla graduatoria il Consiglio di Stato sollevava una questione di legittimità costituzionale delle norme, ritenendole in contrasto con l'art. 3 Cost. che vieta discriminazioni in base al sesso e con l'art. 117, 1° comma, Costituzione che impone al legislatore il rispetto delle norme dell'Unione Europea. I Trattati europei e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (CDFUE) nonché la direttiva 76/207/CEE sostituita dalla direttiva 2006/54/CE del 5 luglio 2006 sulla parità di trattamento e le pari opportunità fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego pongono il principio della non discriminazione uomo-donna, tanto per l'accesso al lavoro che nello svolgimento dello stesso, con il relativo diritto alle promozioni. Poiché si tratta di



Bandiere al vento

norme c.d. "ad efficacia diretta" immediatamente applicabili ai soggetti interessati e, per quanto riguarda le direttive, a prescindere dall'avvenuto recepimento da parte dello Stato primo destinatario di esse, le norme nazionali con esse confliggenti, come quelle denunciate nel caso di specie, avrebbero pertanto potuto essere "disapplicate" dal giudice del caso concreto a vantaggio delle norme euro-unionali, come insegna una consolidata giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE recepita dalla Corte costituzionale. È la cosiddetta "via europea" alla soluzione del conflitto tra norme europee e norme interne. Il giudice ha optato invece per una soluzione "interna" e ha investito della questione di legittimità costituzionale la Corte costituzionale che, accertato il cosiddetto "tono costituzionale" della stessa visto che il principio di eguaglianza garantito dall'ordinamento dell'Unione interseca il medesimo principio contenuto nell'art. 3 della Costituzione, ha ritenuto di poterla decidere nel merito. Con indubbio vantaggio per la certezza del diritto poiché la sentenza del giudice delle leggi elimina con effetti erga omnes la norma incostituzionale che invece permanendo in vigore avrebbe potuto essere disapplicata o meno secondo l'interpretazione datane dai diversi giudici, continuando così a produrre i suoi effetti discriminatori. La direttiva 2006/54/CE prevede che in casi in cui il lavoro richieda specifiche caratteristiche proprie all'uno o all'altro sesso le differenze non sono discriminatorie. La Corte costituzionale rileva tuttavia che, poiché le mansioni spettanti agli ispettori consistenti nel controllo, indirizzo, supervisione dell'operato del personale di custodia non sono svolte a diretto contatto dei reclusi, dove l'identità di genere tra l'operatore penitenziario e il soggetto detenuto ha una sua ragion d'essere, distinzioni di genere sono in questo caso prive di fondamento e come tali discriminatorie. Pertanto le norme che le prevedono sono dichiarate incostituzionali per violazione degli articoli 3 e 117, primo comma, Costituzione, congiuntamente considerati.—

# CONVENZIONICALPESTATE E GUERRE IN CORSO

ARRIGO DE PAULI

Come sta il Diritto internazionale umanitario? Proprio da cani. Fior di Convenzioni internazionali obbligano (?) gli Stati del mondo sottoscrittori a limitare le carneficine ogni volta che le ipocrisie pacifiste sono travolte dalla volontà di potenza e dall'odio per il diverso e si precipita nella guerra. Il riferimento va soprattutto rivolto alle invocatissime convenzioni di Ginevra (quattro più protocolli aggiuntivi), che stabiliscono come e qualmente i belligeranti si debbano comportare nei confronti di prigionieri e civili. E scopriremo che ai soldati "nemici" vadano praticate sollecite attenzioni e assicurata l'assistenza (feriti e malati devono essere raccolti e curati), che ai prigionieri di guerra venga riservato un trattamento para alberghiero, che i civili, di cui va preservata la dignità personale, non possano essere maltrattati in modo inumano e degradato né presi in ostaggio né condannati senza processo. Va rilevato che non tutti gli Stati hanno sottoscritto tutte le convenzioni e che gruppi armati organizzati a carattere insurrezionale non sono perciò nemmeno abilitati a farlo. Ma esiste pur sempre un diritto internazionale consuetudinario che criminalizza già di per sé taluni dei misfatti previsti dalla convenzioni. Né le cose cambiano se si preferisce esorcizzare il termine guerra, mascherandola da operazione militare speciale, conflitto insurrezionale o classificandola secondo alta, media o bassa intensità. Ma lasciamo perdere la (velleitaria) teoria. Uno sguardo alla realtà. Guerre atroci, palazzi crollati, scudi umani massacrati, ospedali, mercati, scuole bersagli di missili e di droni, prigionieri seviziati, feriti lasciati morire, donne violentate, ostaggi catturati, dignità violate: questa la pratica quotidiana che si fa beffe dell'armamentario giuridico. Conseguenze, ridicole: sostanziale impunità se alla fine la guerra è vinta, qualche condanna esemplare per crimini di guerra inflitta a qualche (sparuto) perdente. E rinvio alla prossima. Serve a qualcosa il pacifismo urlato del venerdì? Hanno una qualche deterrenza cori, cortei, manifestazioni nell'invocare una pace che dovrebbe essere uno scontato valore universalmente condiviso e che invece è sempre smentito da una ininterrotta continuità di guerre periferiche silenziose e da periodici conflitti sanguinari e devastanti? Servono a

qualcosa le convenzioni e il pletorico ONU? Un ordinamento giuridico, per essere plausibile, necessita di un dato semplice, ma fondamentale: l'effettività. Se non c'è non funziona. Lo aveva capito bene Stalin, a cui era stata rappresentata l'ostilità del Vaticano e che si era sarcasticamente informato sul numero di divisioni in armi di cui il Papa poteva disporre. A parte il solletichevole potere sanzionatorio dell'ONU – peraltro paralizzabile dal veto anche di uno soltanto dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza – non c'è nulla di nulla che si avvicini minimamente alla deterrenza. L'ONU non ha divisioni, ma Caschi Blu e UNIFIL, con finalità di generico mantenimento della pace, interposizione fra i belligeranti, collaborazione e controllo. Peccato che storicamente si siano voltati dall'altra parte per non essere turbati dalla vista del massacro di Srebrenica, siano stati presi a cannonate nel Libano, fino ad essere indicati addirittura come conniventi nello spaventoso massacro del 7 ottobre. Quando c'è la guerra salta tutto, e non ci sono convenzioni o Forze di Pace che tengano: la complessa natura umana torna alla modalità feroce, mai sopita ma soltanto tenuta a bada dalla necessità di vivere in una società ordinata. Del resto, come si può pretendere da un giovane – strappato ad amicizie, affetti, normale esistenza – il passaggio in un amen dal rispetto per la vita ed i beni altrui alla necessità di sopprimere il suo simile e di distruggerne le risorse? Si affretterà a trattare con benevolenza l'avversario che avrà a sua volta tentato di farlo fuori, che avrà ammazzato il suo commilitone, che avrà sostenuto attacchi aerei che diroccavano la sua casa? Si precipiterà a curarne le ferite, a farlo dormire in un posto pulito, eviterà di umiliarlo e di picchiarlo? Sveglia! Due le malinconiche se non desolate conclusioni. Fin dalla Genesi ci fanno capire che Caino è in noi, ineliminabile, e che il pacifismo unilaterale non serve a nulla. Del resto anche in tempo di pace la violenza, individuale o di gruppo che sia, è costante. Il ritorno alla modalità mansueta non è quindi mai del tutto perfetto. Quanto al Diritto internazionale umanitario il meno che si possa dire è che ha le unghie decisamente spuntate, funziona nell'ordinario, ma fallisce miseramente precipitando nell'irrelevanza quando il gioco si fa duro.

## IL FUTURO DEL TAGLIAMENTO

# LE PRIORITÀ DELLE OPERE DI SICUREZZA

SANDRO FABBRO

Relativamente alle tante discusse opere idrauliche che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGR) dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali (AdB) prevede nel medio corso del Tagliamento e la cui attuazione spetta alla Regione, bisogna decidere se perdersi nei dettagli tecnici relativi alle opere previste o mirare al cuore del problema. Partiamo da qualche semplice osservazione. Il PGR aggiornato al 2023, dettaglia e localizza la previsione contenuta nel piano precedente denominata "Realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene secondo quanto emerso dal Laboratorio Tagliamento". La nuova misura si chiama: "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano". La Regione poi, con la delibera di Giunta 530/2024, ne avvia la progettazione dichiarando l'opera di "priorità regionale massima (AA)" attestandone "l'urgenza e l'indifferibilità" per la messa

in sicurezza del territorio. Nel documento di avvio della progettazione, la società incaricata sostiene poi che "l'evento di piena da considerare come riferimento per la definizione degli obiettivi minimi è quello con (...) un tempo di ritorno pari a 100 anni". Teniamo allora presenti questi due punti: 1. il PGR "riprende" l'opera dal Laboratorio Tagliamento (iniziativa della Regione del 2011), il quale aveva sì valutato opere diverse e di varia origine ma riconducibili a previsioni di piena costruite con dati e modelli di calcolo, se va bene, degli anni novanta; 2. l'opera viene localizzata lungo il medio Tagliamento in modo da far fronte alle piene che, con tempo di ritorno di 100 anni, minacciano il basso corso del Tagliamento. Sulle conseguenze ambientali e paesaggistiche dell'opera si innescano, nei mesi successivi alla delibera, una reazione pubblica molto accesa che annovera la contrarietà di Comuni e Comitati e un appello di 800, tra scienziati e tecnici della materia, che evidenzia, in particolare, che le opere previste sarebbero non solo devastanti dei grandi e unici valori ecologici del fiume ma anche poco efficaci. Pochi, tuttavia, si soffermano su un aspetto che sembra stare a monte di tutto. Il castello delle opere, infatti, continua a essere giustificato da quella che sembra rivelarsi, ad una maggiore approfondimento, una narrazione ingannevole e cioè che i rischi da limitare sarebbero principalmente quelli nel basso corso e che gli "irresponsabili" sarebbero,

quindi, quelli che si oppongono alle opere nel medio corso. Ma i dati pluviometrici 1960-2022 dell'ARPA (Agenzia della Regione FVG) dicono che le cose non starebbero così: 1. L'alluvione del 1966, a cui si fa gran riferimento, è stato prodotto da una serie di eventi estremi concomitanti che possono essere riferiti ad una replicabilità, sull'intero bacino, di durata plurisecolare e non di 100 anni; 2. La gran parte delle vittime e dei danni prodotti da alluvioni del Tagliamento, negli ultimi cento anni, non sono da ascrivere a Latisana e dintorni ma al bacino montano (nel 1966 si registrano 12 vittime in montagna mentre le 4 di Latisana sono gli occupanti di

un'auto di passaggio disgraziatamente investita dalla piena); 3. successivamente agli eventi del '66, a Latisana e dintorni non si sono mai verificate esondazioni del Tagliamento né vittime (probabilmente anche grazie all'innalzamento del ponte ferroviario e al rinforzo delle opere spondali) ma solo due allerte, senza conseguenze, nel giugno 1996 e nel novembre 2023, mentre invece, nelle valli montane e pedemontane friulane, piogge molto concentrate nel tempo e nello spazio, hanno più volte causato esondazioni oltre che colate detritiche e frane e purtroppo anche cinque vittime. Se queste tre semplici osservazioni sono vere è chiaro che l'intero castello che regge le opere previste dall'AdB e dalla Regione comincia a vacillare: 1. se le vulnerabilità maggio-

ri sono nell'area montana e non nel basso corso del Tagliamento, dove sarebbe la "priorità regionale massima" della traversa di Spilimbergo e Dignano e delle altre opere previste a valle ma anche di una alternativa, come la diga sulla stretta di Pinzano? 2. Se i tempi di ritorno per progettare opere di difesa idraulica capaci di fronteggiare grandi piene e conseguenti danni, sono plurisecolari, che garanzie di efficacia darebbe una traversa laminante dimensionata su tempi di ritorno di 100 anni? Se è così, prima di avviare la progettazione di opere (peraltro assai costose), l'AdB e la Regione dovrebbero spiegare perché considerino prioritaria la difesa di Latisana, quando invece, i dati dell'ARPA, relativi a tutto il bacino e i gravi danni che, nel tempo, ne sono derivati soprattutto nella parte montana, ribaltano completamente l'ordine delle priorità. PROFESSORE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GIÀ UNIVERSITÀ DI UDINE



# CULTURA & SOCIETÀ

## Letteratura

# I dieci (più 1) cattivi della storia

A Pordenone per Extracon l'incontro con l'attore Jason Isaacs (Harry Potter)  
Da Joker a Hannibal Lecter, ecco una galleria di personaggi malvagi

### L'INCONTRO

CRISTINA SAVI

Con i suoi lunghi capelli biondo platino, lo sguardo gelido e il bastone dall'impugnatura serpentina, incarna l'essenza del cattivo magnetico: un uomo ambiguo, spietato, ma anche segnato dalla paura e dalla fragilità, intrappolato nel servilismo nei confronti del cattivo assoluto nella saga di "Harry Potter", Lord Voldemort: è Lucius Malfoy, padre dell'altrettanto arrogante e detestabile Draco dei Serpeverde, rivale per eccellenza di Harry nella scuola di Hogwarts.

A interpretarlo magistralmente è stato l'attore britannico Jason Isaacs, noto per molti altri importanti ruoli, fra i quali quello di un altro leggendario "villain", il Capitano Uncino di "Peter Pan". Isaacs è oggi l'ospite d'onore di "Extracon", la fiera di Pordenone dedicata al mondo della fantasia e della cultura pop: alle 15 incontrerà il pubblico sul palco principale, mentre già al mattino e dopo l'incontro sarà di-



L'attore britannico Jason Isaacs (Harry Potter) oggi a Pordenone

sponibile per autografi e selfie: una presenza che infiamma l'entusiasmo dei fan. A "bilanciare" la partecipazione di buoni e cattivi ci penserà Cristina D'Avena, attesa alle 17 sul main stage (e in altri momenti per firme e foto), regina delle sigle dei cartoni animati, che ha dato voce alle melodie più zuccherine dell'infanzia di intere generazioni, oggi

icona pop.

Ma perché i cattivi come Lucius Malfoy affascinano così tanto? Sull'argomento sono stati versati fiumi d'inchiostro... Probabilmente perché scuotono le nostre emozioni, ci obbligano a confrontarci con il lato oscuro della natura umana, spesso rappresentano i nostri timori, i desideri proibiti o le fragilità nascoste. Su-

scitano quell'irresistibile, ambigua sensazione fatta di attrazione e repulsione e, naturalmente, nelle storie questo li rende necessari tanto quanto gli eroi. Oltre a Lucius Malfoy, ne abbiamo scelti (e scelte) dieci per voi. Dieci cattivi iconici dal fascino oscuro in letteratura e nel cinema.

**Iago** (Otello) Iago è il maestro della manipolazione e del tradimento. Per pura malvagità e gelosia, tesse intrighi che trascinano Otello alla rovina. Freddo e calcolatore, incarna il male umano, subdolo e implacabile, che si cela dietro una maschera di fedeltà.

**Darth Vader** (Star Wars) Simbolo del potere corrotto e del conflitto interiore, Darth Vader personifica il passaggio dalla luce alle tenebre. Maschera nera e voce minacciosa, ex cavaliere Jedi, ora schiavo del Lato Oscuro, è un villain tragico che trova redenzione solo alla fine, dimostrando che anche il male può trovare un'altra via.

**Hannibal Lecter** (Il silenzio degli innocenti) Cannibale e geniale psichiatra, Hannibal è un mix di fascino e terrore. Con la sua mente brillante e il fascino inquietante, sfug-

### I 10 CATTIVI DELLA STORIA DELLA LETTERATURA



**Darth Vader**  
Star Wars

**Hannibal Lecter**  
Il silenzio degli innocenti



**Joker**  
Il cavaliere oscuro



**Lord Voldemort**  
Harry Potter



**Iago**  
Otello di William Shakespeare



ge alle categorie tradizionali. Il suo rapporto con l'agente Clarice Starling esplora la sottile linea tra attrazione e repulsione. L'eleganza con cui commette i suoi crimini lo rende ancora più terrificante e irresistibile.

**Joker** (Il cavaliere oscuro) Incarnazione del caos, il Joker è l'anarchico senza regole che sfida Batman in uno scontro fra ordine e disordine. Il suo sorriso grottesco, l'umorismo macabro e la mancanza di motivazioni razionali lo

### L'EVENTO

## Nonino, i Dialoghi con i vincitori Appuntamento in Castello a Udine

FABIANA DALLAVALLE

Il Comune di Udine ospita nuovamente, nel Salone del Parlamento in Castello, il Premio Nonino quest'anno dedicato alla memoria di Benito Nonino, scomparso nel 2024. L'occasione è quella dei "Dialoghi del Premio Nonino", sabato 25 alle 18.30. Saranno presenti i quattro personaggi di caratura internazionale a cui quest'anno è attribuito il prestigioso rico-

noscimento, fondato e sostenuto dalla famiglia Nonino e da Nonino Distillatori. A moderare l'incontro, successivo alla cerimonia ufficiale alle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, nella mattinata di sabato, Stefano Salis, responsabile della redazione Commenti del "Sole 24 Ore".

«Il Premio Nonino è uno degli eventi culturali più importanti in ambito internazionale e la sua origine tutta friulana ci rende molto orgogliosi.

Quest'anno celebreremo insieme i 50 anni del premio, un'occasione e un traguardo notevoli» - commenta l'assessore alla cultura Federico Piro - purtroppo, sarà la prima edizione senza Benito Nonino che insieme alla moglie Gianola ne fu ispiratore. Il premio Nonino è sempre stato all'avanguardia: basti pensare che ben sei fra i numerosi premiati saliti sul podio del riconoscimento istituito dalla nota famiglia di distillatori



Un'immagine dell'incontro, nel 2024, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine



FATTI  
& PERSONE

Dagli esordi al film a Udine, gli 80 anni di Gianni Amelio

L'osservazione della realtà e della condizione umana con un tocco di autobiografia: questo, in estrema sintesi, il cinema di Gianni Amelio che domani, lunedì 20 gennaio compie 80 anni. L'amore per il

cinema si manifesta da subito, prima dei vent'anni e lo porta a trasferirsi a Roma dove lavora come assistente di Vittorio De Seta (nel film "Un uomo a metà") e come operatore e aiuto regista per altri regi-



sti tra cui Liliana Cavani. Muove anche i primi passi in televisione (collaborando, tra i tanti, con Ugo Gregoretti) e, nel 1970, debutta come regista con "La fine del gioco". el 1991 arriva la nomination all'Oscar: il film è "Porte aperte", interpretato da uno straordinario Gian Maria

Volonté. Nel 2020 dirige il discusso "Hammamet", sulla figura di Bettino Craxi; e, due anni dopo, "Il signore delle formiche", interpretato da Luigi Lo Cascio. L'ultima fatica è "Campo di battaglia" girato a Udine con cui è tornato ancora una volta alla Mostra del Cinema di Venezia.



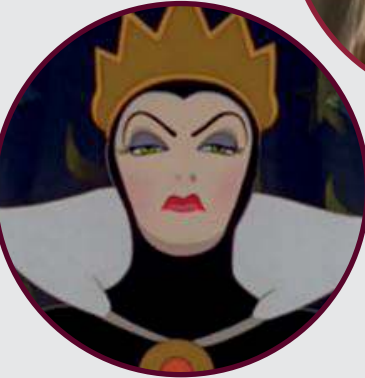
Don Rodrigo

I promessi sposi di Alessandro Manzoni



Norman Bates

Psycho



La regina Cersei Lannister

Il Trono di Spade

rendono un cattivo che affascina e disturba, rappresentando il male privo di logica, attraente e spaventoso nello stesso tempo.

**Don Rodrigo** (I Promessi sposi) Nobile arrogante e senza scrupoli, Don Rodrigo re-

gnano sul suo feudo con violenza e soprusi. La sua ossessione per Lucia lo porta a sfidare ogni limite morale. Rappresenta un potere meschino e spregiudicato, specchio di una vanità che non conosce pentimento. La sua figura è

emblematica di un'autorità corrotta, incapace di riconoscere il valore dell'umanità.

**Norman Bates** (Psycho) Dietro il volto gentile di Norman Bates si cela una mente sconvolta. Proprietario di un motel solitario, vive ossessionato dalla madre, alter ego della sua personalità. Simbolo della follia latente, è un serial killer inquietante e umano, icona del thriller psicologico. La sua dualità rappresenta l'oscurità che può annidarsi in chiunque.

**Lord Voldemort** (Harry Potter) Nato Tom Riddle, diventato Lord Voldemort, è l'oscuro signore della magia, spietato e ossessionato dall'immortalità. Dietro la sua crudeltà si nasconde un passato di solitudine e rifiuto. Voldemort è il male assoluto che solo l'amore e il coraggio possono sconfiggere.

**Sauron** (Il Signore degli anelli) Oscuro signore di Mordor, Sauron è il male puro e disincarnato. Ridotto a un'essenza dopo aver perso l'Unico Anello, diventa un'Ombra onnipotente e opprimente. Il suo Occhio infuocato scruta il mondo, simbolo della sorveglianza assoluta e della paura primordiale. La sua presenza è il fulcro attorno a cui ruotano le battaglie per la libertà.

**Regina Cersei Lannister** (Il Trono di spade) Femme fatale e regina spietata, Cersei Lannister è l'incarnazione dell'ambizione corrotta. Pronta a tutto per proteggere il suo potere e i suoi figli, è un personaggio complesso e machiavellico, che divide fra odio e compassione.

**Regina Grimilde** (Biancaneve e i sette nani) Vanitosa e crudele, la Regina Grimilde è la matrigna di Biancaneve e strega esperta di magia nera. Ossessionata dalla sua bellezza, è disposta a uccidere per essere la più bella del reame. Simbolo di invidia e narcisismo, prima grande cattiva dell'animazione Disney, è rimasta un'icona della perfidia. La sua ossessione per il potere e l'immagine riflette una profonda insicurezza. —

hanno successivamente vinto il Nobel. Alla famiglia Nonino vogliamo fare un sentito ringraziamento per aver voluto collaborare, in questa e in altre occasioni, con il Comune di Udine».

Antonella Nonino, ambasciatrice della famiglia in questa occasione evidenzia insieme alle sorelle Cristina ed Elisabetta (l'emozione di portare in città e in Friuli da ben 50 anni personalità da tutto il mondo di grande ispirazione e speranza per tutti. Agli inizi l'intenzione dei nostri genitori era di salvare i vitigni autoctoni in via d'estinzione e di sottolineare l'importanza della civiltà contadina, i cui valori oggi sono più che mai attuali, un riferimento per la salvaguardia del pianeta e quindi

di tutti noi. Nel tempo la rassegna si è trasformata, portando in Friuli personalità capaci di interpretare la contemporaneità. Anche quest'anno saremo in Castello per condividere questo momento di riflessione e di gioia con tutti coloro che vorranno essere con noi».

La giuria, presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin, ha voluto attribuire il Premio Nonino a Dominique de Villepin, diplomatico, letterato e intellettuale francese, ex primo Ministro d'Oltralpe, il Premio Internazionale Nonino a Micheal Krüger, poeta e

romanzieri tedesco, il Premio "Maestra del Nostro Tempo" a Germaine Acogny, "madre" della danza contemporanea africana, il Nonino Risit D'Aur Barbatella d'oro a Ben Little, sommelier, blogger e poeta, irlandese di nascita ma friulano di adozione, fedele e devoto ai vitigni autoctoni friulani del Pignolo.

I "Dialoghi del Premio Nonino" offrono un'occasione di confronto diretto con i grandi interpreti della politica internazionale, della letteratura, delle discipline artistiche e dell'enogastronomia locale. L'incontro sarà aperto a tutti, cittadine e cittadini, fino all'esaurimento dei posti disponibili e offrirà il servizio navetta gratuito con partenza da piazza Libertà. —

CINEMA

Da Scamarcio alla tv:  
Susanna Acchiardi  
sul set con Lucchetti

L'attrice udinese ha girato una serie presto sulla Rai  
«Mi piace vedere la realtà attraverso il cinematografo»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Pure Susanna Acchiardi è una degna figlia del Palio studentesco udinese, da decenni un formidabile centro smistamento attori. La buona gioventù calpesta i legni del palco e molti di loro s'innamorano del teatro, abbracciandolo con la maturità in saccoccia.

Marco Tullio Giordana, che l'ha diretta in una seppur piccola parte de "La vita accanto", dice di Susanna: «È bravissima, una rivelazione». Lei, emozionata, s'intasca il complimento: «Ma che gentile!», dice. E si va avanti, non c'è tempo per fantasticare. Frenetica vita 'sti artisti: archiviato un provino si corre sul set e, di nuovo, da un'altra parte d'Italia per una serata di prosa.

«Io vivo a Cuneo e il fatto è strano per una come me costretta a comunicare sempre con Roma. La famiglia Acchiardi ha qualche gene piemontese sebbene Udine ci abbia accolto con affetto. E così ho pensato: m'infilo a Cuneo, il mio posto di pace al ritorno dal caos. Certo, il tipo di esistenza nomade contempla il viaggio e, col tempo, ho scoperto quanto siano utili le ore dedicate allo spostamento. Pensi, studi, ripensi, dormi, immagini».

**Risaliamo alle origini: il suo primo passo sul palcoscenico?**

«Con "La visita della vecchia signora" di Dürrenmatt, eravamo in quarantacinque noi del liceo Marinello. Replacammo l'anno dopo con "Woyzeck" di Büchner. Ecco, quel testo letteralmente mi prese il cuore e da quel momento compresi con chiarezza quello che avrei voluto fare un giorno: recitare».

**A quel punto lasciò Udine?**

«Non ancora. D'istinto si presentò la sensazione di riempire la valigia e di andare. Poi ci ragionai su e scelsi la scuola, ovvero l'Accademia Nico Pepe diretta da Claudio de Maglio. Tre anni ben spesi a imparare l'arte. E arrivò il tempo di tentar fortuna altrove».

**E questa fortuna la baciò?**

«Avvenne un bell'incrocio di occasioni, certo. In questi casi un pizzico di buona sorte



L'attrice udinese Susanna Acchiardi

è necessaria. E scivolai con gioia dentro il film di Margherita Ferri "Zensul ghiaccio sottile". La regista ha firmato da poco "Il ragazzo dai pantaloni rosa", per dire. Cercavano qualcuno che fosse in grado di affrontare sullo schermo una transizione sessuale e io in "Woyzeck" interpretavo un maschio: mi proposi. Entrai nel cast, ma come coprotagonista. Un inizio fulmineo che non mi aspettavo».

**Convinta di fare del cinema?**

«Le confesso: allora non ero sicura di niente e ci stava un atteggiamento così. Vieni improvvisamente sparata in un altro mondo e la confusione è tanta. Oggi padroneggio più certezze. Mi piace vedere la realtà attraverso il cinematografo. Senza scordarmi del teatro, e ci mancherebbe. Non potrei farne a meno».

**Dunque, le manca la tv e la radio.**

«Per la tv mi sono attrezzata: fra qualche mese uscirà sulla Rai la serie "Prima di noi" di Daniele Luchetti e Valia Santella, girata — fra l'altro — anche nella friulana Cima di Maglio. Tre anni ben spesi a imparare l'arte. E arrivò il tempo di tentar fortuna altrove».

cleo della casta. Per la radio vedremo».

**Qual è il mood, Susanna? Si affrontano provini e si spera?**

«Decine, se vuoi avere delle chance. Esempio: partecipai a un'audizione per Bellocchio e mi ritrovai a lavorare per Giordana, capisce? Il girato poi resta e se qualcuno se lo ricorda e ha bisogno di te, ti chiama anche mesi dopo. Fra l'altro cercai di entrare in "Campo di battaglia" di Gianni Amelio, presentando una storia raccontata in dialetto veneto, ma allora non mi presero».

**Meglio andò con "Alla festa della rivoluzione" di Arnaldo Catinari...**

«Oh sì. Molto meglio. Avrei dovuto affrontare una scena con il capo dei servizi segreti. Ricordo che la trama rievoca l'impresa di D'Annunzio a Fiume concentrando su due figure chiave solerti nel proteggere il poeta-guerriero. Per farla breve mi dicono che l'attore è Riccardo Scamarcio. Sto per svenire. Io e lui sotto la Loggia del Lionello! Mando ottomila messaggi alle amiche. È stato carinissimo, davvero, oltre a essere un grande professionista».

**Vede Terra in questo momento?**

«Aspetto una telefonata. Forse la più importante di questa mia breve carriera. Se ho notizie, la chiamo». —



# MIGRAZIONI ITALIANE IN AMERICA LATINA

Dal Messico all'Argentina,  
un fenomeno che ha cambiato il Nuovo Mondo

€ 8,90

oltre al prezzo  
del quotidiano

Nella seconda metà dell'Ottocento, l'Italia visse momenti di trasformazione sociale unica, dove l'economia, prevalentemente agricola, risultava inadeguata e fragile rispetto alle nuove esigenze locali e nazionali. Di fronte a tale scenario, in pochi anni, l'emigrazione stagionale si trasformò in permanente, attraverso migliaia di viaggi di sola andata che misero giovani, adulti e intere famiglie di fronte alla scommessa di cercare un futuro lontano dal proprio Paese.

Inconsapevoli rispetto alle proprie sorti e inconsapevoli delle difficoltà straordinarie, gli italiani iniziarono a migrare in terre lontane, esotiche e sconosciute ai più, superando le Alpi per arrivare in Francia, Svizzera o Germania, o salpando dai principali porti per attraversare l'Oceano.

In quegli anni tutti parlavano della Mèrica come un luogo mitico e indefinito per le opportunità e la ricchezza. Da Genova, come in altri porti, si viaggiava per gli Stati Uniti, dove la paga era 10 volte più alta, o per Buenos Aires, capitale di uno Stato tra i più floridi nel 1900, ma a volte alcune persone o famiglie sbarcavano in porti differenti senza più trovarsi per il resto della vita.

Il sogno di un futuro diverso portò ad un flusso incontrollato di milioni di persone verso il Messico, il Brasile, fino al Perù, il Venezuela, l'Uruguay e il Cile, che ha reso gli italiani cittadini dei 5 continenti, trasformando l'emigrazione dal nostro Paese in un fenomeno che ha cambiato il Nuovo Mondo.





## LIBRI

### LO SCAFFALE

#### La guida Alla riscoperta della magia di Venezia

Quante vite servono per raccontare Venezia? Sospesa tra terra e acqua, leggenda e realtà, la città è da sempre una strepitosa macchina di avventure. Filosofi illuministi, poetesse improvvisatrici, cortigiane, donne di garbo, truffatori, giocatori d'azzardo, tutti sono andati in scena a Venezia. Evoca da Luca Scarlini, ciascuno riprende qui il suo posto nello spazio e nel tempo di una mappa di relazioni, esistenze e creazioni artistiche.



**Nuova guida sentimentale di Venezia**  
di Luca Scarlini  
Marsilio

#### Il volume d'arte L'affascinante storia del Teatro alla Scala

Nel volume "La Scala. Architettura e città", Pierluigi Panza racconta la storia dalla nascita con Giuseppe Piermarini agli scenari attuali con Mario Botta a quelli futuri. Il teatro è sempre stato specchio delle trasformazioni della città, della società, del gusto e le ha determinate. La pubblicazione, edita da Marsilio Arte, ripercorre la storia dell'edificio dai tempi di Maria Teresa d'Austria a quelli di Napoleone, poi del Regno d'Italia e della Repubblica.



**La Scala. Architettura e città**  
di Pierluigi Panza  
Marsilio Arte

#### Il saggio Quel rumore speciale dei senzastoria

Nel 1984 Saverio Turino fondò così l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano, un piccolo centro della val Tiberina divenuto presto Città del diario. Forum ha edito un volume in cui testi e immagini incentrati su alcune parole ricorrenti che risuonano fra gli scaffali – come futuro, patria, diritti, libertà, amore... – offrono un saggio della varietà e della bellezza di quel "rumore speciale" di tanti senzastoria che raccontano la vita di un popolo.



**Un rumore speciale**  
a cura di Camillo Brezzi, Luigi Burroni,  
Natalia Cangini e Loretta Veri / Forum

## IL LIBRO D'ESORDIO



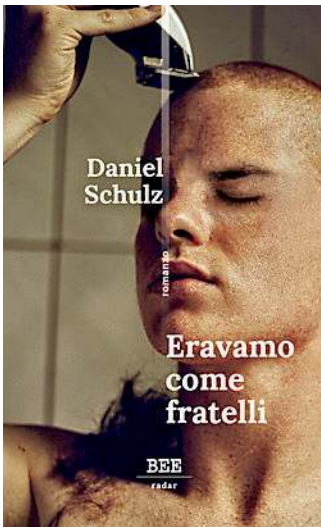
Daniel Schulz scrive reportage per un quotidiano tedesco e questo è il suo primo libro

# Diventare adulti nell'ex Germania Est tra nostalgia e dolore

Un romanzo di formazione e un tuffo nella storia del '900  
L'autore, nato e cresciuto in Brandeburgo, è un giornalista

### CHIARA DALMASSO

Una vera fatica abituarsi all'Ovest. Nella testa del protagonista di Eravamo come fratelli, l'esordio di Daniel Schulz, si avvicinano continuamente pensieri come questo. A volte si traducono in azioni concrete, più spesso restano nella sfera dell'astratto, generando dolore misto a rimpianto. Il romanzo, tradotto da Federico Scarpin per Bottega Errante, si apre nel 1989, l'anno della caduta del Muro di Berlino e del conseguente smantellamento della Repubblica democratica tedesca (Ddr), che porta molti cittadini a trasferirsi a



**Eravamo come fratelli**  
di Daniel Schulz  
Bottega Errante

Ovest. Molti, ma non tutti. Il protagonista e la sua famiglia, infatti, sono tra i resti di una terra smarrita e senza direzione, dove le fabbriche chiudono e la ricchezza culturale scema giorno dopo giorno. Straniato e solo, a tratti, il giovane io del romanzo cresce qui, nelle campagne del Brandeburgo, dove frequenta la scuola e attraversa il difficile sguardo dell'adolescenza, portandosi dietro qualche contraddizione e una buona dose di rabbia repressa.

L'immagine di copertina, con un ragazzo che si raso i capelli a zero, incornicia il gesto, tristemente noto, di passare dal socialismo al neonazismo violento senza

alcuna mediazione. Atteggiamento che riguarda molti suoi amici ed ex compagni di giochi, vittime di una polarizzazione che si rivela gabbia ideologica e, talvolta, diventa trappola dell'esistenza.

Di triennio in triennio, dal 1989 al 2000, data dell'epilogo, Daniel Schulz ci trasporta nella testa e nella vita di un io adolescente sfaccettato e ribelle, che osserva gli altri muoversi intorno a lui e rifiuta tutte le etichette sociali. In background, un clima di incertezza, un grigio di fondo, che sembra riprendere figurativamente la nebbia della Germania rurale: «No, fifa io non ne ho. Qualche volta, però, ho una sgradevole sensazione allo stomaco. Allora non vado volentieri in autobus. E mi nascondo, quando sono in giro da solo per le strade di campagna e arriva una macchina».

Via la durezza, via il dolore, via il senso di vuoto, nei ricordi dell'infanzia e nei racconti di una strampalata famiglia dell'est: la fermezza della madre, lavoratrice indefessa, sempre pronta a reinventarsi, l'ironia sottile del padre, le litigate tra i genitori, ma soprattutto la nonna Lisbeth, personaggio chiave che rivela all'io narrante l'importanza della tenerezza. Un sentimento che sa essere più resistente della rabbia, quando si trasforma nell'amore adolescenziale per Mariam, la compagna di scuola con cui il giovane protagonista si scopre tenace e vulnerabile contemporaneamente.

Con una scrittura tagliente, ruvida, a tratti nervosa, che si sostanzia in frasi brevi e secche, in immagini vive, nutrite di concretezza, Daniel Schulz trasporta il lettore nella Germania di trent'anni fa: nato nel 1979 a Potsdam e cresciuto in Brandeburgo, ex Ddr, ha vissuto quei contrasti sulla sua pelle, per poi condire la componente esperienziale con lo studio e il lavoro di reportage e giornalismo investigativo al quotidiano tedesco "Die Tageszeitung". Un esordio di spessore, al centro della storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL GIALLO

## Un cadavere di troppo Se uno scrittore di noir è coinvolto in un delitto

L'udinese Gabriele Driussi racconta le vicende di un giovane alle prese con il suo primo romanzo: una storia rocambolesca

Alex Ermacora è un giovane scrittore udinese alle prese con la sua prima pubblicazione di un romanzo thriller. Ironia della sorte si ritroverà lui stesso coinvolto in una dinamica grottesca molto simile al libro che ha appena terminato di scrivere. Quando il suo vicino di casa Erik bussa alla sua porta palesemente ubriaco, Alex cerca di evitarlo in tutti i modi, ma messo alle strette dall'insistenza di Erik, i due finiscono per avere una colluttazione. Quello che accadrà in seguito cambierà completamente la vita di Alex...

È la trama molto curiosa del giallo *Un cadavere di troppo*, dell'udinese Gabriele Driussi, già autore di alcuni thriller, Il mostro (Rudis Edizioni, 2021) e Se parli ti uccido (Rudis Edizioni, 2022).

«Gabriele Driussi – scrive Letizia Rossetti nell'introduzione – sembra proprio voler introdurre il lettore in una macabra fantasia, incaricando un suo alter ego di viverla per lui. Come il personaggio Alessandro, Gabriele si nutre di romanzi thriller fin da ragazzo e sogna un futuro dove quelle storie portano il suo nome. In questi anni Gabriele ha dimostrato una certa versatilità nell'ideazione di contenuti, passando dai temi sopra descritti ad una scrittura rivolta ai più piccoli, occupandosi della composizione di testi di canzoni per bambini. Da una parte l'inquietudine, dall'altra la spensieratezza, due mondi contrapposti che coesistono in maniera riuscita nelle sue ambizioni. Alla base dei romanzi c'è la fascinazione per la mente umana,



**Un cadavere di troppo**  
di Gabriele Driussi  
Amazon

le tante sfaccettature imprevedibili che si manifestano nei contesti comuni. Gabriele porta anche questa volta ai lettori un thriller dove la follia è incorniciata nelle consuetudini giornaliere. Cifradell'autore sono i continui rimandi alla cultura pop italiana, vissuti nel pieno delle ambientazioni».

Gabriele Driussi è uno scrittore udinese classe 1987. "Divoratore seriale di libri thriller", così si definisce, ha esordito nel 2021 con "Il Mostro", finalista al concorso internazionale "Una storia per il cinema". L'anno seguente ha pubblicato "Se parli ti uccido", vincitore del premio "Giallo Festival" e riconosciuto dalla critica come miglior thriller di un autore esordiente. I suoi romanzi hanno ricevuto diversi riconoscimenti da numerosi e importanti blog letterari, uno su tutti "La bottega dei libri".

Gabriele Driussi è anche ideatore degli "Animal Books", le short stories tanto amate dai bambini. L'amore per i bimbi lo ha portato a collaborare come song writer per la Warner Music e anche per Carolina Benavenga. —



GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

# Anteprima di Folkest: a Venzone i Braul presentano Barlums



A Venzone oggi i Braul presentano Barlums – canzoni d'inchiostro

Anteprima di Folkest nella sala consiliare oggi, domenica 19, alle 18 con i Braul a Venzone con Barlums. Mentre il tour delle selezioni del Premio Cesa sta percorrendo in su e in giù l'Italia portando un po' ovunque il nome del festival e di San Daniele, dove si svolgeranno le fasi finali del premio, al pubblico friulano viene offerta una sorta di anteprima di Folkest con la presentazione del disco Barlums – canzoni d'inchiostro. Un incontro con il gruppo del Friuli occidentale che ha coraggiosamente costruito un concept-album che contiene nove brani originali, un progetto che ha come trait d'union i libri e il fascino delle storie scritte, storie di genti perdute e di tradizioni viventi, di lontane leggende che hanno contribuito a definire la ricca identità culturale del Friuli.

Le musiche si ispirano alla tradizione più antica del Friuli principalmente per le linee melodiche, il resto è il risultato del lavoro di ricerca, composizione e arrangiamento del gruppo.

Il Bràul è un'antica leggendaria figura demoniaca del folklore popolare carnico (Ravascletto), nel tempo caduta nell'oblio, che il gruppo ha voluto recuperare come simbolo del proprio lavoro artistico. Il gruppo nasce con questo nome nel 1993 nell'area della Pede-

montana occidentale friulana. Il progetto musicale guarda fin da subito ad ampi orizzonti, con un'apertura verso riferimenti della musica folk europea e internazionale in una sorta di fusione e integrazione, pur rimanendo fortemente ancorati alla musica tradizionale friulana. Dopo tre dischi pubblicati e un prolungato periodo di pausa dalle scene musicali e la contemporanea collaborazione dei singoli componenti con altri progetti di musica folk ed etnica, nel 2017 il gruppo si ripresenta sui palchi per celebrare il ventennale del suo primo album, e nel 2020 inizia a lavorare al quarto CD, Barlums-Canti d'inchiostro, infine pubblicato a Natale del 2023, sempre con l'etichetta di riferimento Folkest Dischi, rafforzando lo storico sodalizio. A dicembre 2023, per la sezione Musica, il direttore artistico del gruppo Claudio Mazzer ha vinto il premio nazionale "Salva la tua lingua locale" istituito dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli), e da Autonomie Locali Italiane-Lazio (Ali).

Un appuntamento nato dalla collaborazione tra Folkest, il Comune di Venzone, la Pro Venzone e il laboratorio di musica popolare "da Glauco": un incontro con la grande musica friulana, un'anteprima dell'atteso ritorno estivo di Folkest a Venzone. —

UDINE E PORDENONE

## Un film sulla storia di Liliana Segre



Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma tra gli applausi commossi del pubblico, Liliana, film documentario diretto da Ruggero Gabbai e che racconta la storia della senatrice a vita Liliana Segre, arriva a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine per soli tre giorni da domani lunedì 20 a mercoledì 22 gennaio. Il film sarà riproposto poi in entrambi i cinema giovedì 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria. L'arresto, la deportazione nei campi di concentramento in cui ha dato l'ultimo struggente addio a suo padre, fino al suo profondo, generoso e ininterrotto impegno sociale per trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e uguaglianza, contro ogni sopraffazione dei diritti umani. Il racconto intimo e personale di una delle donne più importanti del panorama culturale italiano. Una narrazione toccante e attenta che porta sul grande schermo materiali d'archivio inediti, la testimonianza di figli e nipoti, la voce di personaggi pubblici come Ferruccio De Bortoli, Mario Monti, Enrico Mentana, Gepi Cucciari, Fabio Fazio. Un inno alla pace, all'amore e al rispetto. Una storia di forza e resistenza, per non dimenticare. Prevedite attive: [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it), [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie).

CIVIDALE

## La rassegna teatro per bambini



Torna a Cividale la Rassegna "Teatro per bambini (e per genitori)" che nel 2025 compie 25 anni. La rassegna, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli, in collaborazione con Cosmoteatro, presenta quattro appuntamenti domenicali, ospitati presso il Teatro Ristori. L'avvio oggi, domenica 19, alle 16 con la compagnia Cosmoteatro, che presenterà lo spettacolo "La Camicia dell'Uomo Contento". Domenica 26 gennaio sarà la compagnia Alberto De Bastiani a mettere in scena "Storie di Lupi". Domenica 2 febbraio sarà invece Catalyst a presentare il suo ultimo lavoro, "Casa Romantika". Il quarto e ultimo appuntamento della rassegna, domenica 9 febbraio, vedrà infine lo spettacolo "La Cappellaia Matta", del Teatro La Contrada. Commenta l'assessore alla Cultura Angela Zappulla: «Attraverso questa rassegna cerchiamo di favorire l'amore per il teatro a partire dai più piccoli, permettendo a bambini e famiglie dei momenti di divertimento uniti alla sensibilizzazione su temi importanti dell'attualità, quali l'inclusione e l'ambiente. È un'occasione per le famiglie per passare delle domeniche speciali».



Il cantante Lorenzo Campani che mercoledì prossimo al Teatrone farà un omaggio a Lucio Dalla

UDINE

# Arriva La sera dei miracoli: un omaggio a Lucio Dalla

Mercoledì Lorenzo Campani al Teatrone  
«Le sue canzoni sono sceneggiature di film»

SARA DELSAL

La musica di Lucio Dalla torna a riempire i teatri. Sono passati quasi 13 anni dalla scomparsa dell'artista bolognese ma le sue canzoni continuano a far cantare, ballare e riflettere pubblici di ogni età. Mercoledì 22 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si vivrà "La sera dei miracoli", un sentito omaggio a Lucio Dalla. Organizzato da Vigna Pr in collaborazione con Good Vibrations Entertainment, il concerto vedrà sul palco il cantante Lorenzo Campa-

ni, accompagnato da Luigi Buggio alle tastiere e alla direzione musicale, Marco Vattovani alla batteria, Ivan Geronazzo e Marco Locatelli alla chitarra e agli arrangiamenti e al basso Alessandro Leonzini. «È un progetto nato nel 2012, dopo la morte di Dalla, e dall'esigenza di sentirmi le sue canzoni ancora addosso – spiega Campani –. Stiamo avendo una risposta bellissima dal pubblico».

**Come si costruisce un live come il vostro?**

«Pensando di dare vita a un omaggio e non scimmiettando l'artista. Non siamo

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Le occasioni dell'amore V.O.

10-12-15 (sott.it.)

L'abbaglio

10.45-16.25-19.00-21.35

L'Orchestra Stonata

14.30-19.30

Sonic 3: Il film

10.30

Here

12.35-14.25

Diamanti

14.30-16.30-19.15

Maria

14.45-17.05-19.05

Emilia Perez V.O.

21.25 (sott.it.)

Oh, Canada - I tradimenti

17.10

Oh, Canada - I.... V.O.

21.30 (sott.it.)

Nosferatu VM14 V.O.

21.40 (sott.it.)

Emilia Perez

10.00-16.40-19.05

La stanza accanto

11.00

Conclave

14.20

Here V.O.

21.50 (sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Diamanti

18.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

Le incise selvagge

14.00

Buffalo Kids

15.45

Diamanti

17.30

Piccole cose come queste

20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

11.35-20.45

Sonic 3: Il film

11.00-12.40-13.25-14.50-17.05-21.40

L'abbaglio

11.30-14.15-15.55-17.30-19.00-21.00

200% lupo

11.00

Io e te dobbiamo parlare

13.30

Oceania 2

13.25-15.50

Emilia Perez

16.10-18.10-20.30

Diamanti

15.20-17.20-21.15

Conclave

18.25

Nosferatu VM14

12.00-16.00-21.15

Dove Osano le Cicogne

13.35-22.35

Toys - Giocattoli alla riscossa

11.10-14.40-16.40-18.45

Mufasa: Il Re Leone

11.25-15.05-22.10

Oh, Canada - I tradimenti V.O.

11.00-18.00

Here

14.00-19.20

Oh, Canada - I tradimenti

19.30-22.25

Wolf Man

20.00-22.00

Better Man

11.15

Io sono la fine del mondo

11.00-14.25-16.50-19.05-21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

16.00

Wishing on a Star

16.00

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Sonic 3: Il film

16.00

Diamanti

20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Diamanti

18.00

Conclave

21.00

L'abbaglio

15.15-18.00-20.45

Io sono la fine del mondo

15.00-17.00-19.00-21.00

Toys - Giocattoli alla riscossa

14.45-15.45

Maria

20.00

Mufasa: Il Re Leone

15.00-16.00-17.30

Nosferatu VM14

18.00-20.45

Oh, Canada - I tradimenti

15.30-20.45

Wolf Man

16.45-19.00-21.15

Sonic 3: Il film

15.00-17.30-18.30

Emilia Perez

18.00-20.45

Oceania 2

15.30

Here

20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

L'abbaglio

15.00-17.30-20.15

Emilia Perez

15.15-17.40-20.20

Oh, Canada - I tradimenti

15.00-16.45-20.50

Diamanti

18.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

L'abbaglio

15.00-17.30-21.00

Toys - Giocattoli alla riscossa

15.20

Io sono la fine del mondo

17.00-21.15

Sonic 3: Il film

15.00-17.00

Mufasa: Il Re Leone

18.45

Wolf Man

18.50-21.20

Here

15.20-17.15-21.15

Maria

15.50-19.10

Diamanti

18.00-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

10.45-15.00-18.00

Me contro te presenta: Cattivissimi

11.00

a Natale

14.20

Oceania 2

17.00-20.00

Nosferatu VM14

20.40

Toys - Giocattoli alla riscossa

10.15-15.30

Io sono la fine del mondo

15.45-18.20-21.10

L'abbaglio

14.10-17.20-20.30

Sonic 3: Il film

10.30-14.40-17.30-20.20

Strange World - Un mondo misterioso

11.30

Wolf Man

18.10-21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404-520527

Here

14.00-16.45-18.30

Le occasioni dell'amore

14.00

L'abbaglio

16.00-18.30-21.00

Maria

14.00-16.15-20.30

Emilia Perez

16.15-18.45-21.15

Diamanti

14.15-18.45-21.15

Wishing on a Star

14.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

14.05-16.00-19.10-21.20

Toys - Giocattoli alla riscossa

14.20-16.20

Oceania 2

17.40

Wolf Man V.O.

19.00

Here

19.30-22.15

Wolf Man

14.40-17.10-20.00-22.30

Emilia Perez

18.30-21.40

Io sono la fine del mondo

14.00-15.10-16.40-17.30-19.50-22.10

Mufasa: Il Re Leone

14.30-17.00-19.40

Oh, Canada - I tradimenti

15.20-20.20-22.00

Nosferatu VM14

21.30

Sonic 3: Il film

14.10-16.30-17.20-19.05

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Mufasa: Il Re Leone

17.00

Conclave

21.00





imitatori, bensì musicisti che lavorano sulla musica e gli arrangiamenti con il cuore».

**Dopo tutto questo tempo come si è evoluta “La sera dei miracoli”?**

«Cerchiamo di aggiungere qualcosa di nuovo, qualche brano con un nuovo arrangiamento. Continuiamo ad ascoltare Dalla per uscire dalla gabbia della copia e dare vita a una nostra interpretazione».

**Lei è stato Clopin e Qasimodo nell’opera moderna Notre Dame de Paris di Riccardo Cocciante, dando voce a delle canzoni che lo stesso autore canta nei suoi live. Che differenza c’è nel cantare le canzoni di Dalla?**

«Innanzitutto per interpretare Notre Dame ci si deve attenere a una regia. Le canzoni narrano la storia che viene portata in scena. Con le canzoni di Dalla invece c’è una maggiore libertà di espressione, anche se ormai io percepisco un percorso narrativo anche in questo concerto».

**Dalla è un artista che piaceva al grande pubblico anche se i suoi testi non sono mai banali, bensì, in alcuni casi, sono particolarmente ironici e colti. Qual’è il segreto del suo successo secondo voi?**

«Il suo chitarrista storico,

Ricky Portera, ci ha rivelato, in passato, che le canzoni di Dalla sono come sceneggiature di film. Tanti piccoli cortometraggi. Basti pensare a “Ballata ballerina”, che è stata per molti etichettata come una canzone con un messaggio politico e che in realtà narra semplicemente un episodio della vita dello stesso cantautore. Era un uomo che amava l’arte figurativa e quella pittorica. Basta vedere a casa sua le opere che aveva collezionato e si trovano gli strumenti interpretativi per comprendere i viaggi che lui percorre nelle sue canzoni».

**Dopo tanti anni, c’è una canzone che lei porta nel cuore e che ha una valenza superiore alle altre?**

«Per me, da sempre, “Enna” è un vero capolavoro. È un percorso emozionale tra immagini forti che con i musicisti abbiamo costruito su uno sviluppo musicale incredibile. Poi c’è la canzone che dà il titolo al concerto “La sera dei miracoli” che è ormai diventata una sorta di portafortuna per me. Con quella canzone, infatti, sono riuscito a entrare a far parte del talent show “The voice of Italy”, facendo girare 4 giudici su 4, un’impresa non facile, conoscendo l’estensione vocale di Dalla». —

UDINE

Angelo Duro raddoppia lo show



Dissacrante, irriverente, politicamente scorretto e senza “peli sulla lingua”, Angelo Duro è uno dei più originali e amati comici italiani ed è stato definito “il perfetto rappresentante della società del malessere, un faro che illumina l’inverno del nostro scontento”. Dopo il successo degli ultimi anni nei teatri, in televisione e nell’editoria, si è appena confermato anche al cinema con “Io sono la fine del mondo”, il film scritto a quattro mani da Angelo Duro col regista Gennaro Nunziante che è al primo posto del box office italiano, fin dal suo primo giorno di uscita, lo scorso 9 gennaio, e ha infranto il record del miglior primo weekend degli ultimi due anni. A grande richiesta, Angelo Duro raddoppia a Udine e viene annunciata la seconda data del nuovo spettacolo teatrale “Ho tre belle notizie”, che andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 6 e 7 maggio. I biglietti per l’unica tappa friulana, organizzata da VignaPR e Fvg Music Live, saranno in vendita a partire dalle ore 14 di domani, lunedì 20 gennaio online su Eilo.it, Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro (da martedì 21 gennaio).

CERVIGNANO

Ritratto di Nina Simone al Pasolini



La stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano – curata da Euritmica – apre il nuovo anno martedì 21 gennaio alle 20.45, con My name is Nina. A portrait of Nina Simone, il nuovo spettacolo scritto da Valerio Marchi per raccontare con parole, musica e immagini la vicenda umana ed artistica di una Nina Simone poco conosciuta ai più. L’icona del jazz nell’epoca delle battaglie per i diritti civili, l’artista che aveva scelto di cantare “per la sua gente”, assumendo posizioni sempre più radicali, lontane dall’industria musicale mainstream e, alla fine, anche dall’America, in una vita di continue ricerche e trasferimento in giro per il mondo, viene raccontata da un progetto, tutto “made in Friuli” prodotto da Euritmica. A dare voce a Eunice Kathleen Waymon – il vero nome della cantante del North Carolina – è infatti una delle vocalist più eclettiche ed espressive della scena jazz regionale, Graziella Vendramin. Rodata e composta da musicisti di grande esperienza la band: Alessandro Scolz al pianoforte, Romano Tedesco al contrabbasso, Emanuel Donadelli alla batteria, che accompagna il ritratto musicale. Nelle vesti di narratore c’è l’autore Valerio Marchi, scrittore che ha già realizzato numerosi spettacoli teatrali,

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La tappa di Spierdûts e il Teatro per bambini al Verdi e a Prata



A San Vito al Tagliamento fa tappa Spierdûts, del Teatro Incerto

CRISTINA SAVI

Domenica a tutto teatro (ma non solo) quella di oggi. A San Vito al Tagliamento, nell’auditorium Zotti, alle 20.45, fa tappa Spierdûts, del Teatro Incerto, per il circuito Ert. Lo spettacolo, scritto da Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi (che saranno in scena) e Giovanni Visentin, in regia, racconta di tre clown anziani e acciaccati che si ritrovano a condividere un alloggio di fortuna ai margini di una grande città, mentre i clamorosi successi di un tempo sono finiti, e tirano avanti facendo umilianti lavori di fortuna.

A Pordenone, nell’auditorium Concordia, alle 16, la 25ma Rassegna regionale di teatro popolare della Fita presenta la commedia Terapia di gruppo della compagnia Melodycendo di Udine, ambientata a New York negli anni ’80.

Teatro per bambini e famiglie al Verdi di Pordenone, alle 16.30, con lo spettacolo Becco di rame tratto dal libro di Alberto Briganti, con un’oca dal becco ferito che stupisce per forza e tenacia, toccando i temi centrali della diversità e dell’importanza di essere accettati. Al Pileo di Prata, alle 17, Con i bimbi a teatro porta in scena il Teatro Invito (Lombardia) con la storia di “Giangatto e la stre-

ga Giuseppina”.

Sempre per le famiglie, l’Immaginario scientifico di Pordenone offre alle 11 e alle 16 Animali elettrizzanti, ovvero la possibilità di approfondire la fisica del mondo animale attraverso alcune postazioni del museo. Un altro museo, quello di Storia naturale “Silvia Zenari”, ha in programma alle 15.30 la visita guidata E scende giù dal ciel, che indaga la natività dal punto di vista dell’astronomo.

Sempre oggi, alle 11.50, per la prestigiosa rassegna musicale I Concerti al Quirinale, si potrà ascoltare in diretta radiofonica su Radio 3 Suite il concerto “Canti dalla casa dei viventi”, promosso per il Giorno della Memoria, in programma a Roma nella Cappella Paolina. Opera-melologo, è una commissione della Soms di Pordenone con il contributo della Regione, su musica di Carlo Galante e testo di Angelo Floramo. Ne saranno interpreti Paolo Bessegato e Elena Sardi, voci recitanti; Silvia Regazzo mezzosoprano; l’Ex Novo Ensemble composto da Gabriele Bressan, all’oboe e corno inglese, Davide Teodoro, al clarinetto e clarinetto basso, Ludovica Borsatti alla fisarmonica, Alessandro Fagioli al violino, Andrea Amendola alla viola, Carlo Teodoro al violoncello con la direzione di Eddi De Nadi. —



La ciliegina sulla torta

scritto e diretto da **Diego Ruiz**  
con **Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Milena Miconi**  
e con **Luca Attadia**

Una esilarante commedia sui rapporti di coppia e le relazioni tra genitori e figli.

24 gennaio | Latisana  
25 gennaio | Cordenons

Info 0432 224246  
Prevendita online su **ertfvg.it**





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



Serie A

# Il treno per l'Europa

Sorpasso della Roma, allungo del Bologna, l'Udinese deve rispondere a Como. Serve una media punti più alta (1,7) di quella attuale (1,3), parola di mister Kosta

Pietro Oleotto / UDINE

Dal "no" pronunciato a caldo dopo il pareggio ottenuto contro l'Atalanta, al treno in partenza dal binario della giornata numero 20, destinazione Europa. Runjaic, interrogato sul futuro dell'Udinese, non ha cavalcato, da allenatore populista, l'argomento coppe. Troppo facile dire: puntiamo a giocare il prossimo anno. Ha tagliato corto con il suo «nein» per poi aggiungere alla minestra le spezie. «Dobbiamo riflettere sui dati, il calcio ha a che fare con i numeri. Bisogna vedere quanti punti ti servono per arrivare alla fine nelle coppe: ne abbiamo 26, per andare in Europa bisognerebbe viaggiare con una media di 1,7-1,8 a partita. Una media alta, bisogna essere realisti».

Allora non resta che tracciare una *road map* seguendo le indicazioni fornite da mister Kosta per cercare di comprendere, effettivamente, la strada che conduce alla gloria è un'impercorribile salita o se un'impennata di rendimento nelle ultime 18 giornate di questo campionato potrebbe davvero spalancare all'orizzonte degli euroscenari.

Bisogna necessariamente partire dalla media punti. Quella dei bianconeri – che

adesso ne hanno 26 dopo 20 turni – è di 1,3. Praticamente mezzo punto di quanto ha indicato il tecnico tedesco come ritmo base per timbrare un "passaporto" per le prossime coppe. Prendendo per buona la media più bassa (1,7), alla fine del torneo una squadra avrebbe quasi 65 punti. Che sono un bottino più che abbondante, considerando che l'ultima squadra a centrare l'obiettivo lo scorso maggio fu la Fiorentina, ottava con 60, la Ro-

**Secondo il tecnico quasi impossibile arrivare a quota 57 e ottenere il pass**

ma con 63 si prese il sesto posto e l'Europa League, la Champions del Bologna, quinto, era cinque lunghezze più in alto.

Opportuno, arrivati a questa pagina del sogno continentale, chiarire che non sono poche le variabili. Per esempio: nel 2024 la Serie A si guadagnò, grazie a un'ottima posizione nel ranking determinata dai risultati della partecipanti alle competizioni Uefa, un pass in più per la Champions (da quattro a cinque), anche se poi la vittoria in Euro-

pa League della Dea bergamasca non portò benefici in termini di posti nella seconda coppa, visto che la squadra di Gasperini si guadagnò il posto Champions arrivando quarta in campionato. In totale, dunque, i posti furono otto tra Champions, Europa e Conference League. Per arrivare a quei 60 punti l'Udinese dovrebbe fare 34 punti in 18 giornate, 18,8 di media. E se vogliamo abbassare la quota continentale a una vittoria in meno si arriverebbe ai 1,7 abbondanti citati da Runjaic, buoni per arrivare a quota 57.

Tanti punti, anche se la competitività del campionato potrebbe abbassare ulteriormente l'asticella. Certo invece che l'ultimo treno per l'Europa stia davvero per partire. La Roma nell'anticipo del venerdì della 21ª giornata ha sorpassato l'Udinese, il Bologna ieri ha allungato e che ancora recuperare il match con il Milan che ieri ha frenato e si trova a +5 dalla squadra di Runjaic. Insomma, se proprio vuole tentare di farsi un "viaggetto della speranza" la Zebretta dovrà cercare di fare bottino a Como per poi giocarsi uno scontro diretto con la Roma e ospitare la settimana dopo il Venezia nell'uno-due allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

**Fabregas: «Paz e Sergi Roberto in panchina»**



«In questo momento Nico Paz, Sergi Roberto, Maxi Perrone e Alberto Moreno non sono pronti a partire dall'inizio». Arrivano dall'allenatore del Como Cesc Fabregas gli ultimi aggiornamenti sulle condizioni dei lariani in dubbio per l'Udinese. Un dubbio che per Nico Paz sembra destinato a durare fino all'ultimo, a sentire Fabregas. «Sergi Roberto dovrebbe tornare con l'Atalanta. Per Nico Paz abbiamo tempo ancora e valuteremo. L'Udinese? Avranno a disposizione anche Lucca e vedremo come si disporranno in attacco».

S.M.



Mister Kosta Runjaic scruta la sua Udinese con al fianco uno dei collaboratori polacchi dello staff, Alexander Trukan, dopo l'espulsione del vice Malecki che a Como non ci sarà perché squalificato FOTO PETRUSSI

L'ALLENAMENTO AL BRUSESCI

## Runjaic ha provato Touré a sinistra nella difesa a 4

UDINE

Solo Kosta Runjaic, atteso alle 12.30 di oggi in conferenza stampa nel ventre dello stadio Friuli Bluenergy Stadium, potrà confermare il nuovo assetto con cui l'Udinese dovrebbe presentarsi domani sera al Sinigaglia di Como. È lì, infatti, in riva al lago e a partire dalle 20.45, che la Zebretta dovrebbe schierarsi con l'atteso

4-3-2-1 sul quale in settimana si è lavorato sui campi del Bruseschi, dove lo staff tecnico non ha lasciato nulla al caso, e quindi anche le esercitazioni col 3-5-2 in cui Rui Modesto ha provato da vice Ehizibue, l'esterno olandese uscito dalla sfida con l'Atalanta con una lesione di basso grado al flessore sinistro.

Ehizibue sarà sicuro assente per almeno il prossimo mese e

senza il suo esterno di fiducia Runjaic sembra essersi deciso a cambiare assetto tattico, in nome anche di una mutazione che lui stesso aveva previsto già a novembre inoltrato passando alla linea difensiva a quattro tra il secondo tempo di Empoli e i 90' successivi col Genoa, nella partita persa 2-0 in cui l'Udinese restò in dieci fin dall'avvio, complice l'espulsione di Isaak Touré dopo 2'. Ec-



Kristensen si complimenta con Sava: il danese potrebbe agire a destra

co, proprio del francese bisogna tornare a parlare perché al Bruseschi l'ex Lorient è stato proposto come quarto a sinistra, alternandosi con Hassane Kamara e Jordan Zemura. Evi-

dentemente Runjaic ha voluto provare anche un assetto difensivo più abbottonato in difesa piazzando Thomas Kristensen esterno con Touré, con in mezzo Jaka Bijol e Oumar Solet. Po-

trebbe quindi essere questa la linea arretrata con cui presentarsi a Como, quella su cui erigere la mediana a tre composta da Sandi Lovric, Jesper Karlstrom e Martin Payero, e il tridente offensivo con Florian Thauvin e Alexis Sanchez liberi di svariare a piacimento per cercare le assistenze a Lorenzo Lucca, ma anche pronti a raccogliere le sponde preziose del centravanti di Moncalieri per interessanti percussioni palla al piede nell'area comasca.

Nell'attesa delle decisioni di Runjaic non resta che aspettare le conferme, a cominciare dalla rifinitura di questo pomeriggio prevista al Bruseschi, che precederà la partenza per Como in serata. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Premier: Liverpool, vittoria nel recupero

Importante vittoria last minute per la capolista Liverpool, che nella 22ª giornata della Premier League si è imposta per 2-0 sul campo del Brentford con i gol nel

recupero di Nunez. Gli altri risultati delle gare di ieri: Newcastle-Bournemouth, Leicester-Fulham 0-2, West Ham-Crystal Palace 0-2, Arsenal-Aston Villa 2-2.



### Serie B: vincono Cremonese e Salernitana

Successi pesanti per Cremonese e Salernitana in chiave promozione e salvezza. La squadra di Stroppa ha superato 3-1 il Cosenza, quella di Breda ha avuto la me-

glio sulla Reggiana. Colpo del Mantova a Cittadella, pari in Modena-Frosinone e Bari-Brescia. Oggi la capolista Sassuolo ospita il Sudtirolo, il Pisa va a Catanzaro.



## Serie A



**ALESSANDRO BUDEL.** Il commentatore di Dazn ha visto il Como dal vivo contro il Milan  
«Attenzione alla riagggressione alta, una caratteristica della squadra allenata da Fabregas»

# «Ancora tutto inesperto il potenziale bianconero»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese non deve avere paura di fare il passo decisivo a Como perché ha ancora molte potenzialità inespresse su cui puntare». È Alessandro Budel a spingere Kosta Runjaic al grande passo, a schierare il tridente con Sanchez e Thauvin alle spalle di Lucca. Sarebbe un assetto molto offensivo per l'Udinese e un secondo "crash test" ravvicinato per il Como che ha già affrontato martedì scorso il tridente del Milan, uscendo sconfitto nella partita commentata per Dazn da Budel che domani sarà nuovamente in riva al lago per fare da spalla tecnica nella telecronaca affidata a Ricky Buscaglia.

**Budel, il Como ha retto bene l'urto contro il tridente rossonero, salvo poi cedere nel finale...**

«Vero. Il Milan non ha dominato affatto, il Como si è mantenuto corto e compatto contro il 4-3-3 del Milan e il gol del pareggio di Theo Hernandez è stato l'episodio che ha rimesso in carreggiata i rossoneri prima del gol decisivo di Leao».

**Runjaic non dovrebbe proporre il tridente puro, ma comunque Thauvin e Sanchez alle spalle di Lucca costituirebbe l'assetto più offensivo nella stagione della Zebretta. La convince questa scelta?**

## Sanchez

«Non me l'aspettavo così arretrante come lo si è visto contro l'Atalanta»

## Tattica

«Penso che Runjaic schieri una squadra sorniona e pronta a colpire di rimessa»



Alexis Sanchez dovrebbe giocare di nuovo dal primo minuto

«Assolutamente sì, perché l'Udinese ha giocatori validi in rosa, ma è stata troppo nel limbo. A mio parere questa squadra non deve avere paura di fare il passo decisivo perché ha delle potenzialità in-

espresse che aspettano la loro occasione. Mi riferisco a Thauvin che è ancora uno dei pochi numeri dieci rimasti in circolazione. Assieme a Sanchez, e dietro a Lucca, il francese può esaltarsi, e anche lo stesso

## LA SCHEDA

**Dal vivaio rossonero fino a Cagliari e Brescia**



Prodotto del settore giovanile del Milan, con George Weah che lo riaccompanied a casa dopo gli allenamenti quando ancora giocava nella Primavera allenata da Tassotti, Alessandro Budel ha avuto una carriera lontano dai colori rossoneri. Centrocampista di costruzione classe 1981, il mancino ha esordito in A col Lecce dopo essersi messo in luce nella Triestina. Poi sono arrivate Genova, Parma e Cagliari, con Zola a fargli da chioccia tra il 2005 e il '08. Brescia è stata la società in cui ha messo radici dal 2011 al '16, chiudendo la carriera alla Pro Vercelli. Dal 2018 è tra i commentatori di Dazn.

S.M.

Niño non me lo aspettavo così arretrante come lo abbiamo visto contro l'Atalanta. Diciamoci la verità, non tutti possono contare su questi giocatori nel nostro campionato».

**Runjaic che Como si trove-**

**rà di fronte?**

«Una squadra che in casa ha messo tutti in difficoltà, tranne la Lazio. Non è una trasferta agevole per l'Udinese, anzi è complicata, ma come detto la squadra di Runjaic ha le carte in regola per provarci, solo che dovrà stare attenta a un paio di fattori».

**Quali?**

«La riagggressione alta che è una caratteristica del Como di Fabregas. È un po' lo stile che aveva il vecchio Barcellona di quando ci giocava l'attuale tecnico spagnolo. Riagggressione e fraseggio sono le specialità di bottega e poi, come detto, la squadra resta corta sapendo sfruttare bene anche le fasce con Fadera e l'attacco alla profondità con Diaio e Cutrone. Complessivamente Fabregas ha dei buoni giocatori e ad alcuni di loro ha cambiato mentalità, come Goldaniga e Dossena che tendenzialmente coprivano più la porta, ora sono più offensivi».

**Come potrà essere brava l'Udinese a mettere in evidenza i punti deboli dei lariani?**

«Il difetto del Como è nella linea difensiva perché la tendenza è di pressare sempre in avanti. Non mi aspetto un'Udinese altissima come atteggiamento, anzi anche un po' sorniona e pronta a colpire, ma sicuramente abile a sfruttare tutto il fronte d'attacco prendendo il campo da dietro».

**Tornando al Como, contro il Milan è mancato quel Nico Paz annunciato al rientro. È il giovane più interessante di questa Serie A?**

«Sicuramente è tra i più interessanti. Il ragazzo ha un piede notevole e vede calcio sapendo anche verticalizzare. A me del Como sta sorprendendo anche Da Cunha e credo che questi siano i giocatori più attesi sul fronte comasco lunedì».

**Un pronostico a questo punto va fatto...**

«Dico un pareggio, un 1-1 con l'Udinese pronta sempre a colpire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex attaccante, morto di Sla, segnò la prima rete in A con i lariani  
L'ultima in bianconero il 24 aprile del '94, alla Cremonese di Turci

# Borgonovo, Como e Udinese alfa e omega della sua carriera

## IL RICORDO

ALBERTO BERTOLOTTO

Como e Udinese, alfa e omega della carriera di Stefano Borgonovo. Il percorso calcistico professionistico dell'attaccante, mancato nel



Un giovane Stefano Borgonovo

2013 a 49 anni dopo aver lottato contro la SLA, era iniziato in riva al Lago nel 1982 ed era terminato in Friuli nel 1996. Nel mezzo tredici stagioni tra serie B e A, in cui non mancarono le soddisfazioni: prima l'esplosione tra i cadetti alla Sambenedettese, quindi nel massimo campionato coi lariani in un triennio che

spalancò al giocatore le porte di grandi club come Fiorentina e Milan.

In riva all'Arno, nel 1988-1989, Stefano costituì con Roberto Baggio una coppia spettacolare, capace di firmare 29 gol complessivi. Dialogare a quel livello con un genio del calcio come Robi dà la dimensione del calciatore che è stato Borgonovo, scoperto quand'era ragazzo da Mino Favini, il grande responsabile del vivaio prima del Como e poi dell'Atalanta. In lui il dirigente aveva visto del talento e non sbagliò, perché l'attaccante brianzolo, bravo a muoversi in area di rigore, arrivò a segnare complessivamente 47 gol in serie A. Un bottino raccolto tra Como, Fiorentina, Milan, Pescara, Udinese e

curiosità vuole che il primo e l'ultimo centro della serie li firmò con i lombardi e coi friulani. Il numero uno lo mise a segno a Bari, il 29 settembre 1985, regalando ai suoi l'1-1; l'ultimo lo realizzò il 24 aprile 1994 al Friuli con la Cremonese. Un incontro che finì 3-3, con il centravanti di Giussano autore di una doppietta. «Impeccabili Battistini e Borgonovo» — titolò allora «La Gazzetta dello Sport» nelle pagelle di una partita in cui i grigiorosi rimontarono dal 3-0, centrando la salvezza. Il centro del momentaneo tris fu anche l'ultimo in assoluto della carriera del ragazzo lombardo, un pallone che dovette raccogliere dalla porta Gigi Turci, portiere che passò all'Udinese nel 1996-1997, la stagione

successiva al ritiro di Borgonovo.

Il giocatore disse basta a 32 anni, rimase lontano dal campo per alcuni anni ma successivamente decise di tornarci, dedicandosi come allenatore nel vivaio del Como. Un ritorno alle origini per lui, un viaggio che si interruppe nel 2005 per problemi di salute. Nel 2008 l'ex attaccante dei bianconeri annunciò di essere affetto dalla SLA, malattia degenerativa che ha colpito molti ex calciatori. Da allora la battaglia con la «Stronza», come la chiamava lui, che lo spense definitivamente il 27 giugno 2013. È rimasto vivo il suo ricordo, il coraggio con cui ha lottato sino all'ultimo giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rivincita Juventus

Milan battuto grazie ai gol di Mbangula e Weah nella ripresa  
Cancellata la delusione di Supercoppa poi vinta dai rossoneri

**Pietro Oleotto**

Uno a uno, palla al centro, anche se il peso specifico sulla rivincita della semifinale di Supercoppa italiana, poi finita in mani rossonere, ha un peso specifico davvero importante sulla classifica della Serie A, visto che la Juventus è da ieri sera è a +6 sul Diavolo che ha sì una gara da recuperare, ma in casa del Bologna, la squadra alle spalle dei bianconeri di Torino. Insomma, Thiago Motta non solo ha spento il sigaro della vittoria acceso in terra araba dal collega Sergio Conceicao, ha anche scacciato gli “uccellacci” che volteggiavano attorno alla sua panchina, complici gli ultimi tre pareggi consecutivi (con Fiorentina, Torino e Atalanta) che avevano risvegliato le “vedove” di Massimiliano Allegri che guadavano con nostalgia al calcio sparagnino del tecnico di Livorno, un calcio continua ad avere estimatori, come conferma l’offerta di 50 milioni dai sauditi dall’Al-Ahli dalla prossima estate e per i successivi due anni.

L’allenatore italo-brasiliano ha ritrovato il sorriso senza rinunciare alle proprie idee e senza gli innesti di mercato, visto che Kolo Muani deve ricevere ancora il via libera dal

<b>JUVENTUS</b>	<b>2</b>
<b>MILAN</b>	<b>0</b>

**JUVENTUS (4-2-3-1)** Di Gregorio 6.5; McKennie 6.5, Gatti 6.5, Kalulu 6.5, Cambiaso 6.5; Locatelli 6.5, Thuram 7 (38’ st Fagioli sv); Yildiz 6 (1’ st Weah 7), Koopmeiners 6.5 (30’ st Douglas Luiz sv), Mbangula 7.5 (45’ st Adzic sv); Nico Gonzalez 6.5 (38’ st Vlahovic sv). All. Thiago Motta.

**MILAN (4-2-3-1)** Maignan 6.5; Emerson Royal 5.5 (30’ st Camarda sv), Tomori 5.5, Gabbia 6, Hernandez 5.5; Bennacer 6 (18’ st Jimenez 5), Fofana 5.5; Musah 5, Reijnders 5 (35’ st Terracciano sv), Leao 5; Abraham 4.5 (35’ st Jovic sv). All. Conceicao.

**Arbitro** Massa di Imperia 6.5.

**Marcatori** Nella ripresa, al 15’ Mbangula, al 19’ Weah.

Psg (costretto a vendere uno dei suoi sei prestiti per poter cedere temporaneamente il centravanti alla Juve) e che Alberto Costa ha visto tutta la gara dalla panchina. L’ha vista per 82 minuti accanto a Dusan Vlahovic, non utilizzato ieri dopo un breve stop dettato da un problemino muscolare: ieri è entrato soltanto nel finale, quando il risultato già puni-

va il Milan, complici i gol di Mbangula – che ha beneficiato della deviazione decisiva di Emerson Royal che ha spiazzato la piovra Maignan – e Weah, entrato dopo l’intervallo al posto di Yildiz a causa di un problema muscolare tutto da valutare. «Spero di recuperare Conceicao», ha dichiarato Thiago guardando all’impegno di martedì in Belgio, contro il Club Brugge, gara chiave per il futuro della Juventus in Champions.

Il Conceicao da rimettere il moto è Chico, il figlio di Sergio che, prima di uscire dall’Allianz Stadium per tornare a Milano si è messo sulle spalle la zavorra, senza nascondersi dietro alle assenze pesanti di Pulisic e Morata: «Sono io il responsabile, non sono stato bravo all’intervallo, poi nel secondo tempo è arrivato un calo vistoso. Non voglio mettere tutto il peso su Leao, Maignan e Theo, anche gli altri hanno delle responsabilità», ha concluso il portoghese parlando di «un frigo vuoto a casa per avere più fame». A cominciare già da martedì, quando a San Siro, contro gli spagnoli del Girona, il Milan potrebbe davvero piazzare il colpo di reni in Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Thiago Motta è tornato a vincere

## L’ULTIMO ANTICIPO

### Al Monza non basta un gol di Maldini il Bologna ne fa tre

<b>BOLOGNA</b>	<b>3</b>
<b>MONZA</b>	<b>1</b>

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Ravaglia 6; Posch 6 (35’ st De Silvestri sv), Beukema 6, Lucumi 6, Miranda 6 (21’ st Lykogiannis 6.5); Freuler 6, Ferguson 6.5; Orsolini 8, Odgaard 7 (35’ st Fabbian sv), Dominguez 6.5 (21’ st Ndoye 6); Castro 7 (1’ st Dallinga 6). All. Italiano.

**MONZA (4-4-2)** Turati 6; D’Ambrosio 5 (35’ st Forson sv), Carboni 5.5, Izzo 5, Kyriakopoulos 5 (25’ st Caprari 5.5); Bondo 6 (39’ pt Vignato 5), Akpa Akpro 5.5 (35’ st Sensi sv), Bianco 5.5, Ciurria 6; Maldini 6.5, Djuric 5.5 (25’ st Martins 6). All. Bocchetti.

**Arbitro** Mariani di Roma 6.

**Marcatori** Al 4’ Maldini, al 23’ Castro, al 34’ Odgaard; nella ripresa, al 24’ Orsolini.

## LA CAPOLISTA

### Il Napoli rimonta l’Atalanta e si ritrova sempre più solo Oggi la risposta dell’Inter

<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>3</b>

**ATALANTA (3-4-1-2)** Carnesecchi 6; Djimsiti 5.5, Hien 6, Scalvini 5 (38’ st Brescianini sv); Bellanova 5.5, De Roon 6, Ederson 5.5, Ruggeri 6 (23’ st Zappacosta 6); Samardzic 6 (32’ st Pasalic 6); Retegui 7 (23’ st De Ketelaere 6), Lookman 7 (32’ st Zaniolo 6). All. Gasperini.

**NAPOLI (4-3-3)** Meret 6.5; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 7, Olivera 6; Anguissa 8, Lobotka 7, McTominay 7.5; Politano 7.5 (37’ st Mazzocchi sv), Lukaku 7 (39’ st Simeone sv), Neres 7 (28’ st Spinazzola 6). All. Conte.

**Arbitro** Colombo di Como 5.5.

**Marcatori** Al 16’ Retegui, al 27’ Politano, al 40’ McTominay; nella ripresa, al 10’ Lookman, al 33’ Lukaku.

## BERGAMO

Il Napoli vince 3-2 contro l’Atalanta, un successo fondamentale per la corsa scudetto. Quella di Bergamo è stata una partita avvincente, decisiva la rete di Lukaku nel finale, un colpo di testa da tre punti che lancia la fuga della squadra di Conte. Quinta partita senza vittorie per i bergamaschi, ancora a secco nel nuovo anno. Gian Piero Gasperini ha dovuto affrontare l’emergenza difesa, con Kolasinac squalificato (e Kossounou infortunato, stagione finita per l’ivoriano) il tecnico sul centro-sinistra ha mandato in campo Scalvini. La mossa a sorpresa è stato Samardzic alle spalle dei due attaccanti. La squadra di Conte ha fatto fatica soprattutto nella prima parte quando la Dea non lasciava nessuno spazio

## Così in A

21ª GIORNATA  
**Venerdì**  
Roma-Genoa 3-1

**Ieri**  
Bologna-Monza 3-1  
Juventus-Milan 2-0  
Atalanta-Napoli 2-3

**Oggi**  
12.30 Fiorentina-Torino  
15.00 Cagliari-Lecce  
15.00 Parma-Venezia  
18.00 Verona-Lazio  
20.45 Inter-Empoli

**Domani**  
20.45 Como-Udinese

**La classifica**  
Napoli 50 punti, Inter\* 44, Atalanta 43, Juventus 37, Lazio 36, Bologna\* 33, Fiorentina\* 32, Milan\* 31, Roma 27, Udinese 26, Genoa 23, Torino 22, Lecce e Empoli 20, Como, Parma e Verona 19, Cagliari 18, Venezia 14, Monza 13. \* Una gara in meno

ai palleggiatori azzurri: al 16’ è arrivato il gol del vantaggio con Retegui, abile a sfruttare un pasticcio difensivo del duo Di Lorenzo-Rrahmani. Il gol è servito per dare una svolta, al 27’ Politano – dopo una lettura difensiva sbagliata da parte di Djimsiti –, ha trovato la rete del pari con un sinistro sotto la traversa. Il pari ha dato maggior coraggio a Lukaku e compagni, al 40’ Anguissa ha strappato un pallone decisivo che ha innescato il gol di McTominay dopo una giocata di tacco di Neres nello stretto.

Nella ripresa assalto nerazzurro. Lookman trova il pari con un sinistro angolato, Meret nega il gol del sorpasso alla Dea, poi Lukaku fa centro di testa superando Scalvini. Il Napoli scappa a più sei, oggi si attende la risposta dell’Inter. —

**TENNIS.** Australian Open: il numero 1 ora sfiderà Rune, Lorenzo atteso dal match con Tien

## Sinner e Sonogo agli ottavi Musetti e Paolini vanno fuori

### IL FOCUS

**MASSIMO MEROI**

L’Italia avrà due rappresentanti agli ottavi di finale degli Australian Open. Sono Jannik Sinner e Lorenzo Sonogo che hanno eliminato rispettivamente l’americano Giron e l’ungherese Marozsan. Si ferma al terzo turno, invece, la corsa di Lorenzo Musetti e Jasmine Paolini: il toscano è stato battuto dall’americano Shelton, la numero 4 del mondo dall’ucraina Svitolina.

Sinner ha lasciato le bricio-

le a Giron. Piazzato il break al secondo gioco, l’azzurro non ha rischiato nulla al servizio. Simile lo sviluppo del secondo parziale con il servizio strappato all’avversario sul 2-2. Nel terzo Sinner ha perso per la prima volta la battuta (annullando anche cinque palle break) ma lo ha strappato tre volte all’avversario. Punteggio finale: 6-3, 6-4, 6-2. Al livello di gioco Jannik non ha ancora raggiunto i suoi picchi massimi, ma questo può anche essere un buon segnale. Il torneo è lungo e la miglior forma va trovata in corso d’opera come ha ammesso il diretto interessato. «So che se voglio andare avanti devo alzare il livel-

## Coppia

Monfils ha eliminato l’americano Fritz, la moglie Svitolina ha rimontato l’azzurra

lo», ha detto Jannik che stuzzicato su come prepara le partite ha detto: «Di solito cerco di rilassarmi fino a 20’ prima della partita. E di dormire quanto



Jannik Sinner, 23 anni

più possibile: ce la faccio tranquillamente ogni giorno, questa notte ho dormito circa dieci ore. Mi dicono tutti di godermela finché dura, perché non

dura», ha detto a Jim Courier che lo intervistava in mezzo al campo e strappando un sorriso e un applauso al pubblico. Negli ottavi Sinner affronterà Rune che ha battuto in rimonta Kecmanovic. Il norvegese, sotto due set a uno e 4-2 nel quarto e per di più colpito dai crampi ha tirato fuori anche quello che non aveva per portare a casa la partita: 6-7, 6-3, 4-6, 6-4, 6-4 il finale. Appuntamento in campo lunedì.

Nella stessa parte del tabellone del n° 1 è uscito anche Taylor Fritz battuto in quattro set da Monfils per 3-6, 7-5, 7-6, 6-4. In casa del francese dopia festa visto che anche la moglie, l’ucraina Svitolina, si è qualificata ai danni della Paolini. Jasmine non è riuscita ad approdare come lo scorso anno agli ottavi. Partita dai due volti: l’azzurra sul 2-1 del primo set ha infilato sei giochi di fila portandosi sul 6-2, 1-0. Un paio di errori gratuiti sull’1-1 hanno fatto girare il match. Svitolina ha vinto 6-4 il secondo parziale e nel terzo ha chiuso con un inequivocabile 6-0.

Tornando al torneo maschile Lorenzo Sonogo ha vinto un match che sembrava compromesso contro Marozsan. Perso il primo set 7-6, il piemontese si è trovato sotto 6-3 al tie break del secondo. Ha annullato tre set point e con cinque punti di fila si è portato a casa il secondo parziale. A quel punto l’ungherese ha avuto un crollo mentale più che fisico e Sonogo ha chiuso in quattro set con il punteggio di 6-7, 7-6, 6-1, 6-2. Il torinese (in campo lunedì come Sinner) ora è atteso dal giovane statunitense Tien che dopo Medvedev ha superato il francese Moutet. Ha perso un’occasione Musetti. Nel terzo set sul 5-4 ha perso il servizio da 40-15 e nel tie break del quarto, ha sprecato la palla del 6-5. È finita 6-3, 3-6, 6-4, 7-6. Questo il programma degli ottavi. Nella parte alta Sinner-Rune, de Minaur-Michelsen, Monfils-Shelton e Sonogo-Tien. Nella parte bassa: Djokovic-Lehecka, Dreper-Alcaraz, Davidovich Fokina-Paul e Humbert-Zverev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sci alpino

# Festa a due a Cortina

Goggia vince la libera, Brignone terza e in vetta alla classifica di Coppa del mondo. È il quarto successo per la bergamasca sulla pista delle Tofane. Oggi c'è il superG

Gianluca De Rosa  
/ CORTINA D'AMPEZZO

Questione di feeling. Sofia Goggia non tradisce Cortina, neanche stavolta. È sua la vittoria in discesa sull'Olympia delle Tofane, la quarta in carriera conquistata nella "conca" in Coppa del mondo dopo quelle del 2018, 2022 e 2023 a conferma di un legame talmente forte da andare ben oltre il risultato sportivo. L'aveva detto alla vigilia e lo ha confermato ieri in pista, sotto un sole quasi primaverile. La bergamasca a Cortina voleva tornare ad assaporare il gusto dolce della vittoria, ma per farlo serviva una prestazione perfetta, su una pista storicamente caratterizzata da "neve facile", ma anche da curve, salti e cambiamenti repentini di pendenza che non danno tregua a gambe e, soprattutto, testa.

Così è stato: la Goggia ha disegnato un arcobaleno. Una sciatrice in crescendo, diventata come per incanto un capolavoro nella gestione del Gran Curvone, il punto più complicato dell'Olympia delle Tofane. Il boato di Rumerlo allo scoccare della luce verde è stata solo la più logica delle conseguenze. Non contenta dello show in pista, la "Sofi nazionale" ha sca-



Sofia Goggia e Federica Brignone si abbracciano sul podio di Cortina

tenato tutta la sua gioia con tanto di inchino rivolto alle tribune festanti, tra gli applausi generali in mezzo ai quali non è passato inosservato quello di un mito dello sci azzurro, Albertone Tomba. Partita col pettorale numero 15, Sofia Goggia ha inanellato il 26° successo in Coppa del mondo, il nu-

mero 19 per quanto riguarda la discesa, la sua specialità.

Ma il sabato di Cortina si è tinto d'azzurro non solo grazie al successo della Goggia. Sul podio ha messo infatti piede anche Federica Brignone. La carabiniere valdostana ha chiuso al terzo posto, pagando a carissimo prezzo un errore ai

LE TOP 10			
Ordine d'arrivo			tempo
1	S. GOGGIA	ITA	1'33"95
2	K. VICKHOFF LIE	NOR	+0"42
3	F. BRIGNONE	ITA	+0"55
4	L. GUT-BEHRAMI	SVI	+0"72
5	C. SUTER	SVI	+0"75
6	C. HUETTER	SVI	+0"79
7	J. WILES	USA	+0"99
8	E. LEDECKA	CZE	+1"01
9	I. STUHEC	SLO	+1"05
10	M. PUCHNER	AUT	+1"15

Classifica generale			punti
1	F. BRIGNONE	ITA	539
2	C. RAST	SVI	533
3	S. HECTOR	SWE	507
4	Z. LJUTIC	CRO	456
5	L. GUT-BEHRAMI	SVI	424
6	W. HOLDENER	SVI	396
7	S. GOGGIA	ITA	385
8	C. HUETTER	AUT	334
9	L. COLTURI	ALB	318
10	K. LIENSBERGER	AUT	316

WITTHUB

più impercettibile commesso nell'ultimissimo tratto di Rumerlo, quando tutto lasciava presagire all'accensione della luce verde. Il terzo posto equivale tuttavia a una vittoria per la tigre di La Salle: per la prima volta nella sua straordinaria carriera è riuscita a salire sul podio a Cortina, in attesa del

superG di oggi, la sua specialità, in cui tornerà a dare battaglia per consolidare la posizione di leader della classifica generale di Coppa del mondo.

Tra Goggia e Brignone si è piazzata la sorpresa di giornata: secondo posto per la norvegese Kajsa Vickhoff Lie, scalzata dal *leader corner* solo dalla prestazione altisonante di Sofia. La Lie è stata a lungo prima in classifica. Era riuscita a rintuzzare l'attacco mosso da Federica, ma nulla ha potuto sull'assalto di Goggia.

Si è fermata ai piedi del podio un'altra delle stelle del firmamento bianco, l'elvetica Lara Gut Behrami, quarta e tutt'altro che soddisfatta. Quinta la veterana Corinne Suter, 20ª l'attesissima Lindsey Vonn a cui Cortina ha riservato una standing ovation. Delle altre azzurre al cancelletto merita una citazione Lolli Pirovano, 11ª, mentre poco più indietro sono arrivate Marta Bassino e Nicol Delago, con Elena Curtoni che si è fermata per salto di porta dopo una spicolata.

Oggi si torna in pista: l'Olympia delle Tofane aprirà le sue porte al superG (ore 11) che chiuderà il weekend ampezzano della coppa del mondo. Sarà ancora spettacolo, c'è da giurarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORNICE

## Tutto esaurito e tanti vip un messaggio per i Giochi

Alessandro Michielli  
/ CORTINA D'AMPEZZO

Un podio quasi tutto azzurro sull'Olympia delle Tofane, incastonato in una bellissima giornata di sole. Flavio Roda, numero uno della Fisi e Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina, si trovavano in prima fila mentre l'atleta bergamasca tagliava il traguardo con quasi mezzo secondo di vantaggio sulla seconda e sono esplosi di gioia. Insieme a loro hanno esultato tanti ex atleti, come Piero Gros e Alberto Tomba.

Presente anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, attento osservatore dal piazzale del ristorante El Caminetto, che insieme al suo staff ha gioito all'arrivo di Goggia nella finish area di Rumerlo. All'interno presente del ritrovo dei vip anche Dimitri Kunz, compagno delle ministra del Turismo, Daniela Santanché, arrivata anche lei poco dopo. Presente e scortatissimo Fabio Massimo Saldini, Commissario di Governo e amministratore delegato di Simico.

Guardando in casa, felici per la giornata Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno e Gianluca Lorenzi, sindaco di Cortina.

A Rumerlo è arrivato in tenuta da sci anche Demetrio Albertini, ex calciatore che la sera prima è stato ospite del convegno di Banca Generali "La Fabbrica dello Sport e il suo sviluppo economico sul territorio".

Tanti campioni dello sport sono quindi giunti ai piedi delle Tofane, insieme a numerosi tifosi festanti. La giornata, secondo gli organizzatori, ha registrato il tutto esaurito sugli spalti ed ha lanciato un messaggio forte e chiaro alle istituzioni e alle Federazioni internazionali. Cortina c'è ed è pronta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sofia conferma l'amore per la pista Olympia: «È il posto del cuore»  
Federica soddisfatta: «Qui non ero mai riuscita a salire sul podio»

## «Questa rivalità ci spinge ad andare sempre più forte»

LE PROTAGONISTE

NICOLA PASUCH

Cortina, l'emozione più grande. È una vera e propria dichiarazione d'amore per la perla delle Dolomiti quella di Sofia Goggia al termine della discesa di Coppa del mondo che l'ha vista conquistare il ventiseiesimo successo in carriera. È il quarto sulla pista che farà da teatro alle Olimpiadi 2026. Ed è uno di quei trionfi che valgono più di una semplice medaglia. «Penso che non ci sia emozione più bella che vincere qui a Cortina per noi italiane. Avevo veramente il cuore

in gola – ha rivelato la 32enne bergamasca – ero tanto emozionata. Per me questo posto rappresenta tanto di più di quello che può essere una semplice gara di Coppa del mondo. Le mie giornate più belle son sempre qua». Accanto c'è Federica Brignone, raggiante: con il suo bronzo vale oro: «Sono contentissima, qui è sempre una bella emozione, come dice Sofia, e non ero mai riuscita a salire sul podio in carriera. Sono veramente soddisfatta», racconta pensando anche alla leadership nella classifica del Coppa del mondo, frutto anche del pettorale rosso in discesa: «Mi fa ridere perché non ce l'ho in superG e gigante e lo indosso invece in discesa».

Brignone-Goggia, una coppia da anni all'apice del movimento sciistico azzurro. «Sappiamo di essere molto competitive, anche tra di noi – aggiunge Sofia –, ma penso che questa buona rivalità ci spinga ad andare sempre forte, a volerci migliorare e secondo me siamo accomunate da una fame di voler provare ad essere delle sciatrici migliori e di voler provare a dare tutte noi stesse in pista».

Arrivata sul traguardo al termine della sua straordinaria prestazione, Goggia si è inginocchiata davanti al pubblico: oltre che una spettacolare esultanza, anche un segno di gratitudine nei confronti di un popolo di appassionati che mai



Brignone brinda al 3° posto

CDM MASCHILE

## Paris a un passo dal podio nella discesa di Wengen

Marco Odermatt sempre più leader della classifica di Coppa del mondo maschile dopo la discesa libera di ieri a Wengen, in Svizzera. Secondo l'altro svizzero, Franjo Von Allmen, terzo lo sloveno Miha Hrobat, seguito dall'azzurro Dominik Paris, anche ieri quarto e a un passo dal podio, solo 12 centesimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Basket - Serie A2**

Si sorride al PalaGesteco: Rota e compagni hanno reagito bene dopo il ko di Udine **FOTOPETRUSSI**

# Pronta reazione

La Gesteco dimentica il ko al Carnera travolgendo Livorno  
Decisivo l'allungo nel secondo quarto, poi è pura gestione

<b>GESTECO CIVIDALE</b>	<b>88</b>
<b>LIBERTAS LIVORNO</b>	<b>74</b>

27-26, 53-38, 72-59

**UEB GESTECO CIVIDALE** Lamb 12, Redivo 16, Mastellari 10, Rota 8, Berti 6, Ferrari 11, Dell'Agnello 15, Piccionne 1, Devetta, Vivi, Baldares. Coach Pillastrini.

**LIBERTAS LIVORNO 1947** Buca 4, Banks 25, Bargnesi 2, Fantoni 6, Tozzi 4, Filloy 8, Allinei 7, Italiano 18. Non entrati: Baroni, Paoletti. Coach Andreazza.

**Arbitri** Centonza di Grottammare, Martellosio di Milano, Cattani di Cittaducale.

**Note** Cividale 30/48 al tiro da due punti, 6/21 da tre e 10/13 ai liberi. Livorno 22/35 al tiro da due punti, 7/27 da tre e 9/11 ai liberi. Spettatori: 2550.

**Gabriele Foschiatti / CIVIDALE**

Le Eagles rialzano subito la testa dopo il ko nel derby di mercoledì al Carnera contro l'Apu. Il ritorno al PalaGesteco è dolcissimo: la squadra di Stefano Pillastrini si impone nettamente su un'incerottata Libertas Livorno per 88-74. I friulani controllano senza troppi problemi la sfida (37' minuti in vantaggio), chiudendo a +15 il primo tempo e disinnescando il tentativo di rimonta dei toscani nel terzo quarto.

Dopo tre gare molto dispendiose la gestione delle energie era fondamentale e chiudere il match in festa, senza trovarsi a giocare l'ennesimo finale punto a punto, è senz'altro una buona notizia.

Le percentuali (oltre 60% da 2 punti) e il numero di rimbalzi (39, contro i 30 avversari) sono comunque un'indicazione che la condizione fisica e mentale è sanissima. La novità dell'ultima ora è che la Libertas deve fare a meno di uno dei suoi protagonisti: Quinton Hooker è stato fermato dalla febbre in mattinata ed è rimasto in albergo. Per coach Marco Andreazza non è un'assenza da poco: lo statunitense è il playmaker titolare e il secondo realizzatore della squadra. Al suo posto in quintetto l'esperto Filloy, promosso con Trieste nella passata stagione, assieme all'altro veterano della serie A Banks, capitano Fantoni, Allinei e l'ex Udine Italiano. Coach Pillastrini invece non cambia e riconferma il quintetto visto a Udine: Redivo-Lamb-Marangon-Ferrari-Dell'Agnello; match speciale per il 77, che affronta la squadra della sua città. Il tecnico dei gialloblù aveva dichiarato di temere molto la sfida, dopo un periodo veramente molto intenso sul piano delle energie. Nel primo quarto in effetti la difesa ducale fa fatica e ne escono 10' minuti molto divertenti, dal punteggio alto.

L'avvio è equilibrato e le due squadre si alternano alla guida del match. Cividale si gode un ottimo Marangon, finalmente sicuro dei suoi mezzi dopo l'infortunio alla caviglia che nelle ultime settimane lo aveva debilitato. Il 13 impatta bene sui due lati del campo, poi si accende Lamb e dopo il canestro del 21-13 di Rota coach Andreazza è costretto al primo timeout. La sua Livorno reagisce bene e

## L'INIZIATIVA

**Un canestro per te: 31 mila biglietti per aiutare Veronica**



La curva gialloblù **FOTOPETRUSSI**

La lotteria di beneficenza di "Un canestro per te" si è conclusa nel migliore dei modi. Sono stati 31 mila i tagliandi venduti per sostenere Veronica, una ragazza udinese afflitta da disabilità che ha nello sci la miglior soluzione riabilitativa. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere la nel percorso al liceo sportivo "Bachmann" di Tarvisio. Nel pre partita spazio poi anche ad un momento speciale tra le due tifoserie. Quattro anni fa in Serie B la Libertas Livorno aveva fatto visita al PalaGesteco, lasciando una sciarpa come pegno della promessa di vedersi in A2. Promessa rispettata e festeggiata con un applauso dell'intero palazzetto ai circa 20 tifosi toscani presenti. Di Livorno è Giacomo Dell'Agnello, miglior marcatore della gara d'andata e caldissimo in avvio (11 punti). —

G.F.

con un parziale di 6-0 torna a contatto, ma Cividale va forte a rimbalzo, trova punti da tutti gli effettivi e si diverte: il primo +10 nasce da uno splendido assist no-look di Redivo per il 2+1 di Dell'Agnello, che ruggisce e arringa la folla. Il massimo vantaggio aumenta fino al +15 realizzato da Ferrari e viene conservato fino all'intervallo lungo.

Al rientro sul parquet i toscani piazzano un altro parziale di 6-0 e questa volta la rimonta ha più forza, complici alcuni falli ingenui che portano presto i gialloblù in bonus. I granata arrivano fino al -5, ma sbagliano una tripla aperta con Banks: è quanto basta ai ducali per rimettere le cose in chiaro, che con una fiammata di Redivo tornano a +13. Nel periodo decisivo l'agonismo prevale sulla qualità del gioco e Cividale si limita a controllare. Una bomba di Rota regala il +16 e gli ultimi minuti sono pura festa. A 2 minuti dalla fine la Brigata Rualis intona "Pillastrini olé", per poi dedicare al presidente Micalich un sentito "C'è solo un presidente". L'ennesima riprova del legame che lega squadra e città, dopo l'annuncio della raccolta firma per conferire ai due la cittadinanza ordinaria. Nei minuti finali spazio anche ai ragazzi delle giovanili, mentre Banks aggiusta le cifre (saranno 25 alla sirena). Punteggio finale 88-74, ora si pensa alla trasferta di Rieti, con il quarto posto blindato. Ah, dimenticavamo: Cividale è a 30 punti a 16 giornate dalla fine, l'obiettivo minimo della salvezza sembra al sicuro. —



Il presidente Micalich: «Rota è un modello, non molla mai un pallone»  
Dell'Agnello: «Per me è sempre un'emozione giocare contro la Libertas»

## Pilla: «Temevo fossimo scarichi Soddisfatto di prova e vittoria»

### IL POST PARTITA

**P**artita speciale per Giacomo Dell'Agnello, livornese doc: «È sempre un'emozione giocare contro la Libertas, non mi capita spesso: quest'anno è la prima volta. Sono contento per la vittoria, dopo



Coach Pillastrini **FOTOPETRUSSI**

la sconfitta nel derby dovevamo dare una scossa subito. Siamo sulla strada giusta. Fisicamente e mentalmente stiamo bene». In conferenza stampa si è visto un coach Pillastrini sollevato: le preoccupazioni della vigilia sono state smentite da una grande prova dei suoi ragazzi. «Sono soddisfatto della prestazione e del-

la vittoria. Ero preoccupato perché le tre partite con Pesaro, Forlì e Udine ci avevano tolto tanta energia. In allenamento giovedì e venerdì mi ero molto preoccupato: vedevo una squadra scarica, svuotata. Io ero terrorizzato. Quando poi ho visto loro senza Hooker la mia preoccupazione è aumentata, perché di solito senza un giocatore importante le squadre fanno la partita della vita. La difesa nel primo tempo non è stata all'altezza. Poi però abbiamo aumentato l'intensità, mosso la palla e costruito buoni tiri. Sono molto contento». Il coach si concentra poi sulla prova di due dei suoi giocatori: «Berti ha dato una grande risposta, di solidità importante, così come l'avvio di Marangon. È tornato



Undici punti per Ferrari **FOTOPETRUSSI**

con autorità».

Il presidente Davide Micalich invece fa un paio di conti e bada al sodo: «A 16 partite dalla fine con 30 punti in cascina credo che possiamo stare tranquilli. Rota è un modello per i nostri ragazzini: non molla mai un pallone vagante, se c'è da mettere una tripla la mette e dà l'esempio da ottimo capitano. Questa è stata una vittoria da grande squadra, che voleva vincere e ha vinto, senza mai dare l'impressione di poter perdere durante tutti i 40'. Ora ci prepariamo alla trasferta di Rieti». Infine un pensiero all'iniziativa della raccolta firma per la cittadinanza onoraria: «Ringrazio tutti, c'erano le code. È un orgoglio». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2



L'esultanza di Dell'Agnello, livornese doc, alla fine della partita contro la squadra della sua città. Sotto, Lucio Redivo e il "rito" del presidente Davide Micalich che dopo ogni vittoria suona il tamburo sotto la curvaFOTOPETRUSSI



Serie A2 Maschile

UEB Gesteco Cividale - Lib. Livorno	88-74
Avellino Basket - Brindisi	OGGI ORE 18
Cantù - Real Sebastiani Rieti	OGGI ORE 18
Cento - Scaligera Verona	OGGI ORE 18
Fortitudo Bologna - Piacenza	OGGI ORE 18
JuVi Cremona - Vigevano	OGGI ORE 18
Nardò - APU Udine	OGGI ORE 18
Torino - Orzinuovi	OGGI ORE 18
V. Libertas PU - Urania Milano	OGGI ORE 18
Forlì - Rinascita RN	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 26/01/2025

APU Udine - Brindisi, Elachem Vigevano - Avellino Basket, Gruppo Mascio Orzinuovi - JuVi Cremona, Lib. Livorno - Forlì, Real Sebastiani Rieti - UEB Gesteco Cividale, Rinascita RN - Assigeco Piacenza, Scaligera Verona - Fortitudo Bologna, Torino - Cento, Urania Milano - Cantù, V. Libertas PU - Nardò.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	34	17	4	1740	1592
APU Udine	32	16	5	1741	1547
Cantù	32	16	5	1656	1517
UEB Gest. Cividale	30	15	7	1759	1683
Scaligera Verona	26	13	8	1626	1549
Urania Milano	26	13	8	1622	1553
Avellino Basket	24	12	9	1642	1643
Fortitudo Bologna	24	12	9	1606	1570
Real Sebastiani Rieti	24	12	9	1545	1529
V. Libertas PU	22	11	10	1650	1673
Forlì	22	11	10	1625	1595
G.M. Orzinuovi	18	9	12	1638	1688
Torino	18	9	12	1589	1609
Brindisi	18	9	12	1587	1614
JuVi Cremona	14	7	14	1657	1741
Lib. Livorno	14	7	15	1625	1676
Elachem Vigevano	14	7	14	1623	1698
Nardò	12	6	15	1518	1695
Cento	12	6	15	1476	1629
Assigeco Piacenza	6	3	18	1564	1688

GLI AVVERSARI

Pugliesi senza Woodson  
Carica Iannuzzi:  
«Proviamoci»



Il capitano Antonio Iannuzzi

UDINE

Dal pesante -33 di Torino al successo contro Avellino in soli tre giorni. Visti gli alti e bassi è bene non fidarsi troppo di Nardò, sebbene debba fare ancora a meno del suo realizzatore principe Avery Woodson, fermo per una distorsione al ginocchio destro. Il capitano degli amaranto, Antonio Iannuzzi, ha parlato così alla vigilia del match: «La vittoria con Avellino ci ha dato un po' di ossigeno e anche di fiducia in quello che stiamo facendo. Però sappiamo che il campionato è ancora lungo e questa vittoria non è che abbia cambiato tantissimo in classifica. C'è tutto un girone di ritorno da affrontare per cercare di raggiungere la salvezza. Udine è tra le squadre più forti e lo sta dimostrando, è una compagine quadrata, che sa per cosa sta lottando. Verrà per continuare a fare il suo campionato, ma noi siamo concentrati sul nostro e sulla necessità di vincere quante più partite possibili».

Due gli ex Apu fra le fila dei pugliesi: Marco Giuri e Michele Ebeling, entrambi protagonisti della vittoria in Coppa Italia a Roseto nel 2022. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA

# Apu, ancora uno sforzo per completare con Nardò la settimana perfetta

Dopo i successi con Verona e Cividale, Udine vuole il tris Bruttini: «Hanno vinto con Avellino, serve la testa giusta»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ci sono le trappole di Nardò sulla strada di un'Apu Old Wild West galvanizzata dalla doppia vittoria con Verona e Cividale. I pugliesi sono penultimi in classifica a pari punti con Cento, ma il ricordo della batosta incassata a Livorno deve indurre i bianconeri a non sottovalutare questa trasferta apparentemente abbordabile.

CONCENTRAZIONE

Cividale, Bologna, Rieti e Avellino. Sono tutte squadre della zona play-off che ci hanno lasciato la pelle sul campo del "Toro", soprannome con cui viene identificata la squadra di Nardò. È un altro buon motivo per non sottovalutare l'impegno ed evitare che il +28 ottenuto all'andata dall'Apu non faccia calare l'attenzione. In questa serie A2 lunga ed estenuante le sorprese sono all'ordine del giorno, e i turni più pericolosi sono proprio quelli ravvicinati: ad Alibegovic e compagni serve grande concentrazione e una buona gestione delle energie fisiche e nervose dopo lo sforzo profuso mercoledì nel derby friulano.

QUI APU

A presentare il match dallo spogliatoio bianconero è mister esperienza Davide Bruttini: «Meglio di così non poteva iniziare questa settimana, ora però dobbiamo finirla nel migliore dei modi. Dobbiamo sfruttare questa carica e questo entusiasmo, ma rimanendo concentrati perché in casa di Nardò non sarà facile. Hanno vinto mercoledì con Avellino e servirà la testa giusta per



Anthony Hickey in entrata contro CividaleFOTOPETRUSSI

SERIE A2	
22- GIORNATA PALASPORT "S.GIUSEPPE DA COPERTINO" LECCE ORE 18	
ARBITRI:	
Calogero Cappello di Agrigento Sebastiano Tarascio di Siracusa Vincenzo Di Martino di Napoli	
HDL NARDÒ	OLD WILD WEST UDINE
Coach: MATTEO MECACCI	Coach: ADRIANO VERTEMATI
3 Michele Ebeling	3 Alessandro Giannino
5 Lazar Nikolic	4 Davide Bruttini
6 Giordano Pagani	5 Mirza Alibegovic
7 Antonio Iannuzzi	7 Lorenzo Caroti
8 Lorenzo Donadio	8 Anthony Hickey
10 Aristide Mouaha	11 Xavier Johnson
11 Nicolò Flores	12 Matteo Agostini
12 Wayne Stewart Jr	14 Lorenzo Ambrasin
21 Marco Giuri	20 Matteo Da Ros
28 Kalidou Kebe	35 Iris Ikangi
66 Ruben Zugno	55 Rei Pullazi Withub

fare la nostra prestazione». Due le assenze in casa udinese: Giovanni Pini e Francesco Stefanelli, entrambi in procinto di operarsi chirurgicamente. Due gli under convocati per la trasferta: oltre all'habi-

tué Matteo Agostini anche Alessandro Giannino, play classe 2008.

GLI AVVERSARI

L'Hdl Nardò si presenta in veste rinnovata rispetto all'andata, e non solo perché è costretta a fare a meno del fromboliere Woodson. Da alcune settimane sono arrivati in amaranto Marco Giuri, uno che il pubblico udinese conosce molto bene, e il centro Giordano Pagani dall'Urania. Ha salutato la compagna Elhadji Thioune, lungo di 209 centimetri andato a rinforzare Latina di coach Martellosi in B. Altri volti noti agli appassionati friulani sono quelli di Michele "Tatu" Ebeling e dell'ex Cividale Aristide Mouaha. I pericoli maggiori arriveranno per Udine dall'area colorata: oltre all'esperto Antonio Iannuzzi, attenzione a Wayne Stewart Jr, ala grande dalla doppia dimensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

# La Delser scherza col fuoco ma alla fine passa ad Ancona

ANCONA

La Delser Women Apu scherza col fuoco ma vince ancora in trasferta. È stata un'altra partita folle della squadra bianconera, che è partita male, si è rialzata, ha preso il largo ma come due settimane fa contro Bolzano ha staccato la spina troppo presto e nei secondi finali ha rischiato di gettare al vento i due punti. Partenza shock per Bacchini e compagne, sotto 11-2 al



Carlotta Gianolla, 13 punti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5'. Una sequenza di liberi ha permesso alle Women Apu di risollevarsi, poi nel secondo periodo è arrivato il sorpasso firmato da Bacchini. La migliore Delser si è vista nella seconda metà del terzo periodo: parziale di 17-4 con triple di Bianchi e Penna a fissare il punteggio sul 27-43 per Udine. La bomba di Bacchini al 36' ha dato il +18 alle bianconere, poi il clamoroso black-out e il 16-0 di Ancona. Giangrasso è salita in cattedra, ma per fortuna di Udine ha fallito la tripla del sorpasso all'ultimo secondo. La Delser resta prima a +2 su Roseto: domenica prossima in Abruzzo c'è la sfida diretta. —

G.P.

ANCONA	49
DELSER UDINE	51

15-11, 23-24, 27-43

**BASKET GIRLS ANCONA** Pierdicca 8, Streri, Giangrasso 15, Barbakadze, Maroglio 8, Pelizzari 2, Bona 14, Manizza 2, Aizsila. Non entrate Cotellessa. Coach Piccionne.

**DELSER WOMEN APU** Bovenzi 4, Penna 5, Sasso 1, Bacchini 6, Gianolla 13, Cancelli 4, Bianchi 9, Gregori 3, Obouh Feqque 6. Non entrate Agostini e Casella. Coach Riga.

**Arbitri** Cieri di Ravenna e Menicali di Fermo.

**Note** Ancona: 17/47 al tiro da due punti, 2/22 da tre e 9/10 ai liberi. Delser: 8/32 al tiro da due punti, 5/15 da tre e 20/24 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.



**Volley - Serie A1 femminile**

# La Cda cerca punti salvezza a Chieri

Diretta alle 16 su Dazn. Coach Barbieri: «Possiamo lottare alla pari con squadre così blasonate»

**Alessia Pittoni** / TALMASSONS

È in programma oggi alle 16, e non alle 17 come di consueto, il match di A1, valido per la sesta giornata di ritorno, fra la Reale Mutua Fenera Chieri e la Cda Volley Talmassons Fvg. Le friulane puntano a replicare quando visto nella partita di andata, quando spartirono la posta con le piemontesi riuscendo a rosicchiare un punto a Gicquel e compagne. Un obiettivo ancora più importante alla luce della posizione in classifica delle Pink Panthers che sono costrette a fare la corsa su Cuneo, Perugia e Firenze, a più quattro, per rientrare nel gruppo e giocare la salvezza fino all'ultima partita.

**IL COACH**

La squadra si sta impegnando per trovare un nuovo equilibrio dopo la partenza per l'Indonesia, sette giorni fa, di Yana Shcherban. «Abbiamo dovuto lavorare – ha commentato il tecnico Leonardo Barbieri – per trovare un nuovo assetto; gli automatismi funzionano e

ogni giorno facciamo un passo avanti. Arriviamo da una buona prova contro Scandicci e fisicamente stiamo bene perciò siamo pronti a questa nuova sfida. Quella dell'andata fu una bellissima partita che ci permise di conquistare un punto importante dimostrando che possiamo lottare alla pari anche con squadre così blasonate. Giocheremo a viso aperto, il campo darà poi il suo verdetto. Dovremo essere solo un po' più cinici e attenti nei momenti decisivi di fine set».

**MENTALITÀ**

Sulle ultime buone prestazioni per quanto riguarda l'atteggiamento, dopo un dicembre in ombra, si è espressa anche l'opposta Bianca Bucciarelli: «Credo che la squadra stia crescendo molto in termini di mentalità e le ultime due partite lo hanno evidenziato. Abbiamo giocato molto bene e unite, con carattere, cosa che ci mancava da un po' di tempo. Siamo pronte per scendere in campo a Chieri con questo spirito vincente e vogliamo portare a ca-



Un'alzata di Eze, la palleggiatrice della Cda Talmassons. FOTOSINOSICH

**L'ANTICIPO**

## Con Conegliano non c'è storia: 3-0 a Scandicci

Non c'è storia. Neppure la Savino Del Bene Scandicci, seconda forza del campionato, è stata capace, in casa propria, di mettere in difficoltà il Prosecco Doc Imoco Conegliano. Nel big match della sesta di ritorno di A1 la formazione veneta ha infatti battuto in poco più di un'ora Antropova e compagne che non sono riuscite mai a impensierire la corazzata di coach Santarelli. Importante, sul tabellino, la voce "muri" con i 12 di Conegliano e i soli 3 di Scandicci. Mvp della partita è stata la brasiliana Gabi, autrice di 16 punti, come Haak, uno solo in meno di Zhu. Nessuno, in Italia e nel mondo, ha ancora dimostrato quest'anno di poter mettere in crisi l'Imoco. —

A.P.

sa punti. Abbiamo lavorato sodo in settimana, come prima delle due ultime partite».

**QUICHIERI**

A presentare la sfida, per la Reale Mutua, è l'attaccante statunitense Avery Skinner, quinta miglior realizzatrice di tutta la A1: «Soprattutto quest'anno, il campionato è di spesso. Ogni volta è una battaglia, quindi dobbiamo arrivare all'impegno con Talmassons con la stessa mentalità che abbiamo avuto nell'ultima partita contro Busto Arsizio. Iniziare forte e mantenere la stessa energia e concentrazione per tutto l'incontro: se riusciremo a farlo, penso sarà la chiave per ottenere la vittoria».

**DOVE VEDERLA**

La partita verrà trasmessa in streaming, come di consueto, sul canale a pagamento VolleyballWorldTv, accessibile anche dal sito [www.legavolley-femminile.it](http://www.legavolley-femminile.it). La diretta sarà mandata in onda anche sulla piattaforma Dazn.

**OBIETTIVO MILANO**

La Cda Volley Talmassons sta già organizzando un pullman di tifosi in vista della trasferta contro le stelle della Numia Vero Volley Milano di sabato 1 febbraio al costo di 40 euro (viaggio e biglietto). Le informazioni sono disponibili sulla pagina facebook del club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO  
**OPEL GRANDLAND**  
#GOGRAND

**TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA**

**OPEL**

DA **249€\*** AL MESE

IBRIDO O ELETTRICO

35 MESI | TAN 4,99 % - TAEG 6,3 % | ANTICIPO 3.391€ | RATA FINALE 25.305€ | FINO AL 31/01/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuovo Grandland 1.2 Edition Hybrid 136 cv con opzione Tech Pack incluso: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 36.500€. Prezzo Promo 32.500€ **Anticipo 3.391€ - Importo Totale del Credito 29.379,59€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 34.097,94€** composto da: Importo Totale del Credito; spese di istruttoria 395€, Interessi 4.122,91€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 74,44€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 249€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **25.308,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,3%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/ km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/01/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Nuovo Opel Grandland (l/100 km): 5,6-0,8; Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 127-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Grandland Plug-In Hybrid: 85-87 km. Consumo di energia elettrica gamma Grandland Electric (kWh/100km): 16,9-18,1; Autonomia: 585-504 km; Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 0.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 31/10/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO<sub>2</sub> e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
**TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
**SAN DONÀ DI PIAVE** - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Il Codroipo vince a Casarsa e vola in testa per una notte

CASARSA	0
CODROIPO	1

**CASARSA** Nicodemo, Citron, Toffolo, Mestre, Tosone, Vidoni (18' pt D'Imporzano), Lima (41' st Sbaraini), Bayire, Valerio, Alfenore, Paciulli (26' st Birsanu), All. Cocetta.

**CODROIPO** Moretti, Cherubin (14' st Coluccio), Facchinutti, Zanolla, Tonizzo (28' st Rizzi), Nadalini, Lascala (32' st Duca), Mallardo, Toffolini (22' st Cassin), Ruffo, Bertoli (22' st Facchini), All. Pittilino.

**ARBITRO** Lena di Treviso.

**MARCATORE** Nella ripresa, al 1' Toffolini.

Pierantonio Stella / CASARSA

Capolista solitaria per una notte. Il Codroipo batte di misura il miglior Casarsa della stagione e dimostra di avere il cinismo delle grandi: in attesa del San Luigi, di scena oggi sul campo della Juventina, il primato è tutto biancorosso. Ma quanta fatica per piegare un ottimo Casarsa.

Al 23' la prima occasione: cross dalla destra di Zanolla, girata al volo di Toffolini e gran



Il biancorosso Nadalini in azione ieri a CasarsaFOTOA.NICODEMO

risposta di Nicodemo. Reagisce il Casarsa con Alfenore, che costringe Moretti a deviare in angolo una pericolosa conclusione dalla distanza. Anche in questo caso, repentina reazione dei rivali, stavolta con Ruffo, la cui botta dal limite è salvata da Nicodemo in corner.

Nel secondo tempo, pronti via e il Codroipo passa. Tentativo dalla distanza di Bertoli. Nicodemo intercetta ancora, ma non riesce a trattenere. Così

sulla ribattuta si avventa Toffolini, che realizza il vantaggio. Il gol sembra appagare la capolista, mentre scuote l'orgoglio dei ragazzi di Cocetta subito pericolosi al 12' con una punizione di Alfenore, bloccata da Moretti. A seguire, Valerio crossa per Paciulli, la cui girata mette i brividi all'estremo biancorosso. Poco dopo ancora Casarsa pericoloso con un'azione orchestrata da Paciulli, Sbaraini e Bayire. Sul successivo corner Alfenore pesca anco-

Eccellenza

Casarsa - Pol. Codroipo	0-1
Fontanafredda - Maniago Vajont	2-0
Kras Repen - Chiabola Ponziana	0-0
Muggia 1967 - Rive Fraibano	2-4
UFM - Pro Gorizia	3-0
Azzurra - Tamai	ore 14.30
Fiume Bannia - Tolmezzo C.	ore 14.30
Juventina - San Luigi	ore 14.30
Pro Fagagna - Sanvitese	ore 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Codroipo	35	19	9	8	2	22	9
Fontanafredda	34	19	10	4	5	32	24
San Luigi	32	18	9	5	4	26	22
UFM	29	19	7	8	4	22	16
Pro Gorizia	29	19	8	5	6	20	18
Tamai	28	18	8	4	6	29	17
Sanvitese	28	18	8	4	6	18	14
Muggia 1967	28	19	8	4	7	27	25
Pro Fagagna	27	18	8	3	7	19	18
Kras Repen	27	19	6	9	4	17	18
Chiabola Ponziana	25	19	6	7	6	22	21
Tolmezzo C.	25	18	6	7	5	19	18
Fiume Bannia	25	18	7	4	7	20	23
Juventina	23	18	6	5	7	15	16
Azzurra	19	18	4	7	7	11	14
Casarsa	16	19	3	7	9	13	22
Rive Fraibano	13	19	3	4	12	13	27
Maniago Vajont	9	19	2	3	14	19	42

PROSSIMO TURNO: 26/01/2025

Chiabola Ponziana - Casarsa, Maniago Vajont - Juventina, Pol. Codroipo - Pro Fagagna, Pro Gorizia - Azzurra, Rive Fraibano - Kras Repen, San Luigi - Muggia 1967, Sanvitese - UFM, Tamai - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Fontanafredda.

ra Bayire, il cui tentativo è respinto sulla linea.

Alla mezz'ora il Casarsa recrimina perché lo scatenato Bayire si trova a tu per tu con Moretti, ma l'arbitro fischia un precedente fallo a centrocampo. Vantaggio ignorato. E nel finale si sorvola anche su un fallo di mani in area del Codroipo dopo un traversone sulla sinistra di Mestre. Il Codroipo chiude in 10 per l'espulsione di Ruffo ma resiste. —

SERIE D

Cjarlins Muzane a Campodarsego per fare il colpo

CARLINO

Si chiude con la trasferta in casa del Campodarsego, terza forza della classe che nella prima parte della stagione ha occupato anche il primo posto della graduatoria, il trittico di gare settimanale del Cjarlins Muzane, reduce dalla sconfitta casalinga patita mercoledì contro il Villa Valle. Non l'occasione più semplice, insomma, per l'immediato riscatto dato anche il fatto la squadra friulana non abbia ancora mai vinto contro una squadra che la precede in classifica. «Dobbiamo provare a sfatare anche questo tabù — le parole di mister Zironelli — per cui dobbiamo resettare quanto successo mercoledì e ripartire. Non sprechiamo energie per discutere decisioni non nostre, ma pensiamo solo a giocare la nostra gara».

Squalificati Dionisi e Yabrè, prima convocazione per Andrea Bonetto, difensore prelevato dall'Union Clodiense che ieri mattina ha svolto il suo primo allenamento con la squadra: partirà dalla panchina. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano, punti salvezza col Brusaporto

LIGNANO

C'è un nuovo bivio importante nel campionato del Brian Lignano. Archiviata la sconfitta di mercoledì contro la Luparense nel turno infrasettimanale, la squadra friulana cerca questo pomeriggio, alle 14.30 al "Teghil", contro il Brusaporto di ritrovare la via del successo, per non farsi risucchiare nella zona play-out della classifica, distante appena tre lunghezze.

Si annuncia una sfida tutt'altro che agevole con l'agguerrita squadra bergamasca impegnata nella lotta play-off. Il capitano Mattia Alessio è però convinto della forza della sua squadra che avrà come unico assente lo squalificato Vario-la. «In questo campionato — dice Alessio — si è visto che possiamo giocarcela con tutti e anche questa partita non si discosta dalle altre: sarà equilibrata ma alla nostra portata. Contro la Luparense la prestazione c'è stata, ma abbiamo avuto un approccio sbagliato alla gara. Dobbiamo evitare questi black-out e rimanere sempre concentrati». —

M.S.

PROMOZIONE

La Gemonese regge per un tempo poi si inchina al Nuovo Pordenone

GEMONESE	1
NUOVO PORDENONE	3

**GEMONESE (4-5-1)** De Monte 5, Zuliani 6,5, Perisutti 6 (42' st De Giudici sv), Kogoi 6, Casarsa 5,5, Ursella 6, Pavlica 5,5 (42' st Timeus sv), Buzzi 6, Gregorutti 7, Zivec 7 (44' st Venturini sv), Patat 6,5. All. Polonia.

**NUOVO PORDENONE (3-5-2)** Zanier 8, Meneghetti 5,5, Colombero 6, De Pin 6,5, Sartore 6 (1' st Imbrea 6), Moras 6,5 (23' st Criaco sv, 38' st Zilli sv), Borsato 7, Lisotto 6, Facca 7 (43' st Filippini sv), Zamuner 6,5, Carniello 6,5 (23' st Toffoli) All. Campaner.

**Arbitro** Sisti di Trieste 4.

**Marcatori** Al 1' Borsato, al 12' Kogoi su rigore; nella ripresa, al 3' su rigore e al 39' Facca.

Renato Damiani / GEMONA

Il solito Nuovo Pordenone del secondo tempo vince in trasferta ma quanta sofferenza e una buona dose di fortuna per avere ragione di una coriacea Gemonese.

Dopo solo sessanta secondi i neroverdi trovano il vantaggio lampo con Borsato opportunista nel riprendere una difetto-



Un'immagine della sfida tra Gemonese e Nuovo PordenoneFOTOREDAM

sa respinta della difesa gemonese e superare De Monte con un pallonetto. Il pareggio della Gemonese arriva al 12' con un calcio di rigore trasformato da Kogoi e concesso per un atterramento in area di Patat.

La Gemonese è molto accorta nelle marcature tiene a bada con personalità la capolista che presenta più di qualche difficoltà nel creare occasioni mentre sul fronte opposto una percussione sull'out destro di Kogoi termina con un rasoterra decentrato facile preda di Zanier. Nel finale di tempo altra occasione per i locali: sugli sviluppi di un piazzato di Zi-

vec clamorosa la traversa centrata da parte di Gregorutti.

Come nel primo tempo a inizio ripresa gli ospiti trovano il nuovo vantaggio con Facca perfetto nell'esecuzione del calcio di rigore molto dubbio decretato per un fallo di mano di un difensore locale. Dopo il palo di Imbrea, al 39' terza rete del Nuovo Pordenone: assist da fondo campo di Criaco per la deviazione vincente di Facca.

Questi i risultati degli altri anticipi: Sedegliano-OL3 0-1, Maranese-Cussignacco 1-1, Corno calcio-Union 91 2-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Sevegliano Fauglis e Sangiorgina botta e risposta, finisce in parità

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
SANGIORGINA	1

**SEVEGLIANO FAUGLIS** Ciroi 7, Fracarossi 6,5, Burba 6, Goubadia 6, Muffato 6,5, Deana 6, Ferrari 6 (22' st Piccolotto 6), Barry 6, Segato 6 (7' st Amasio 6,5), Fiorenzo 7, Battaino 6,5. All. Ioan.

**SANGIORGINA** Pulvirenti 7, Dri 6, Venturini 6, Mattiuzzi 6,5, Nalon 6,5, Dalla Bona 6, Kuqi 6,5, De Campo 6 (39' st Vrech sv), Marcut 6 (16' st Bearzot 6), Madonna 7, Pesce 6 (34' st Bogoni 6), All. Sinigaglia.

**Arbitro** Romano di Udine 6.

**Marcatori** Nella ripresa all'8' Madonna, al 28' Fiorenzo (rig).

Marco Silvestri / SEVEGLIANO

Il Sevegliano Fauglis e la Sangiorgina cercavano la vittoria per il rilancio delle loro ambizioni. Invece il pareggio di 1-1, maturato al termine di una gara vivace e ben giocata da entrambe, lascia la situazione immutata e il punto conquistato serve alle due squadre solo a



Né vinti né vincitori tra Sevegliano Fauglis e Sangiorgina

muovere la classifica.

Nel primo tempo è il Sevegliano ad avere le occasioni migliori e già al 1' sfiora il vantaggio: Fiorenzo serve all'indietro Segato che tira sul primo palo ma Pulvirenti si oppone con bravura. Al 35' lancio di Fracarossi per Barry che si vede murare la conclusione da una tempestiva uscita di Pulvirenti. L'ultima palla gol del primo tempo vede ancora protagonista il portiere ospite che riesce a fermare due conclusioni di Segato e poi il terzo tentativo di Fiorenzo.

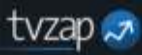
Nella ripresa a distinguere-

si di più è la Sangiorgina che passa in vantaggio all'8' con un tiro sotto la traversa di Madonna dopo uno splendido scambio di passaggi con Kuqi. I padroni sfiorano il pari con Amasio il suo tiro è deviato in angolo da Pulvirenti. La Sangiorgina sfiora poi il raddoppio con Mattiuzzi e un colpo di testa di Dalla Bona. Il Sevegliano pareggia al 28' con un rigore trasformato da Fiorenzo per fallo di Pulvirenti su Battaino. Finisce 1-1 e in fondo è giusto così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Mina Settembre**  
**RAI 1**, 21.30  
Mina (**Serena Rossi**) e Domenico incontrano l'assistente sociale incaricato dell'adozione di Viola. L'uomo è un perfezionista e non fa sconti a Domenico che, dopo mesi di assenza deve impegnarsi per costruire un vero rapporto con Viola.



**Goldrake U**  
**RAI 2**, 21.00  
Actarus è rinchiuso in una stanza nel centro di controllo della Fondazione Kabuto, il professor Yumi sospetta di nuovo che lui voglia tradirli. A bordo della nave madre, intanto Teronna addestra i soldati.



**Report**  
**RAI 3**, 21.05  
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



**Tradimento**  
**CANALE 5**, 21.20  
Oylum è stata invitata a cena dal padre per incontrare la sua sorellina Oyku, e di conseguenza anche Yesim. La donna e la bambina sono pronte a fare la sua conoscenza, ma non si può dire lo stesso della ragazza...



RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15	Check Up Attualità
10.00	TG1 L.I.S. Attualità
10.05	A Sua immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica In Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Mina Settembre Serie Tv
22.30	Mina Settembre Serie Tv
23.35	Tg1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.40	Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
7.55	Tg2 Mizar Attualità
8.20	Tg2 Cinématinée Attualità
8.25	Tg2 Achab Libri Attualità
8.30	Rai2 Spettacolo Club Spettacolo
9.30	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.45	Super G femminile Sci alpino
12.20	Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai Rubrica
14.55	I mestieri di Mirko Rubrica
15.15	Rai Sport Live Attualità
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	Tg2 Dossier Attualità
19.00	Le leggi del cuore Serie Tv

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Protestantesimo Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco Attualità
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre Attualità
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Documentari
19.00	TG3 Attualità

RETE 4	
6.00	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.25	4 di Sera weekend Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.50	Terra Amara Serie Tv
10.05	I signori della truffa Film Thriller ('92)
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.20	L'Arca di Noè Attualità
16.55	Il Tenente Dinamite Film Western ('53)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Un sacco bello Film Commedia ('80)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00	Pressing Attualità
1.30	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.10	The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
7.55	Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.40	Young Sheldon Serie Tv
10.10	The Big Bang Theory Serie Tv
11.00	Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
17.20	The Equalizer Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.10	American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati
2.05	Ciak Speciale Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40	Anticamera con vista Att.
6.50	Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.05	La7 Doc Documentario
11.35	La donna più bella del mondo Film Biogr. ('55)
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una giornata particolare - Best Attualità
16.25	La7 Doc Documentari
18.00	Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Domenica Attualità
21.15	La finestra di fronte Film Drammatico ('03)
23.15	Le fate ignoranti Film Drammatico ('01)

TV8	
14.00	Un finale natalizio da favola Film Comm. ('20)
15.40	4 Natali e un matrimonio Film Commedia ('17)
17.20	Due cuori a Natale Film Commedia ('23)
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.20	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Petra Fiction
23.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE

14.00	Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.00	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
1.15	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.40	Blindspot Serie Tv
18.30	U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
21.10	I predoni Film Azione ('16)
23.20	Warcraft - L'inizio Film Fantasy ('16)
1.55	Supergirl Serie Tv
3.15	Squadra Antimafia Serie Tv
3.55	Show Reel Attualità
4.40	Arrow Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
14.20	Sopravvissuti Film Azione ('22)
15.55	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.50	Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20	Ida Red Film Azione ('20)
23.15	Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)
0.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55	Fire - Nessuna via d'uscita Film Azione ('20)

IRIS	22 IRIS
12.55	Fandango Film Commedia ('85)
15.00	Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
17.55	Note di cinema Attualità
18.05	Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
21.15	Uno di noi Film Drammatico ('20)
23.30	L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
2.50	Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
5.20	Ciak News Attualità

RAI 5	23 Rai 5
14.00	Wild Italy Documentari
14.55	Big Blue Documentari
15.50	Gli esami non finiscono mai Spettacolo
18.50	Buchbinder. Il pianoforte di Mozart Documentari
20.20	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Movie Mag Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Io e lei Film Commedia ('15)
0.50	Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE	24 Rai
14.00	Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
16.00	La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)
17.40	Notti in bianco, baci a colazione Film Commedia ('21)
19.15	The Gift Film Thriller ('00)
21.10	Pattini d'argento Film Avventura ('20)
23.30	La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM	25 Rai
14.20	Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07)
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Il velo nuziale Viaggio a Venezia Film Commedia ('22)
17.30	Romanzo Famigliare Fiction
21.20	Dalla Strada Al Palco Show
24.00	Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO	26 cielo
15.35	Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
17.25	Cold Zone - Minaccia glaciale Film Thriller ('16)
19.15	Affari al buio Documentari
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.25	Grand Isle Film Drammatico ('19)
23.30	Ossessione fatale Film Drammatico ('91)
1.10	Naked Film Documentario ('14)

TWENTYSEVEN	27
14.45	Hazzard Serie Tv
15.50	La casa nella prateria Serie Tv
18.55	La signora del West Serie Tv
21.20	Instant Family Film Commedia ('18)
23.55	L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm. ('82)
1.45	Hazzard Serie Tv
3.20	Schitt's Creek Serie Tv
4.30	Agenzia Rockford Serie Tv

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.50	Tutto il calcio minuto per minuto
18.00	Serie A: Hellas Verona - Lazio
20.45	Serie A: Inter - Empoli
RADIO 2	CAPITAL
18.00	Touché
19.45	Cosce che Capital
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
16.55	La Grande Radio
18.00	Pantheon
19.00	Hollywood Party. Cinema alla Radio
20.00	Il Cartellone: Classiche Forme
9.00	Patrizia Prinzivalli
12.00	Claves
14.00	Giorgio Dazzi
18.00	Deejay Time
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30	Gr FVG
8.50	Vita nei campi
9.15	"La pace di Fannie e Anita", racconto sceneggiato di Sara Alzetta
10.30	Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32	Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli:	GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùl(Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
Radio Onde Furlane:	8.00 Dret e ledròrs; 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Afor Afor; 11.00 Musica cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gervinyl; 13.00 RASC 1; 13.30 Musica cence confins; 14.30 La vòs dai comitâts; 15.00 Trash Rojâlè; 15.30 Musica cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musica cence confins; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musica cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica
6.30	Telegiornale FVG News
7.00	Maman! Program par fruits
7.30	Settimana Friuli Rubrica
8.00	Telefruits - cartoni animati
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	Le Peraule de domenè
8.45	Sportello Pensionati Rubrica
10.00	L'alpino Rubrica
10.15	Le Peraule de domenè
10.30	Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30	Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	Bekér on tour Rubrica
13.00	Maman - program par fruits
13.30	Bekér on tour Rubrica
14.00	Noi Dolomiti Unesco Rubrica
14.15	Start Rubrica
14.30	Effemotori Rubrica
15.00	Elettroshock Rubrica
16.30	The Best Sandwich Rubrica
17.30	Economy FVG Rubrica
18.30	Italpress Rubrica
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.15	Sport FVG - diretta Rubrica
19.30	Goal FVG - diretta Rubrica
20.55	Replay - diretta Rubrica
22.00	Start Rubrica
22.15	Telegiornale FVG News
23.00	Bekér on tour Rubrica
IL13TV	TV12
6.00	Il13 Telegiornale
6.30	Occidente Oggi. Ritornate a casa
9.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.15	Parliamo di Coni
13.15	Hard Trek
14.00	Film Classici
17.00	Incontri nel blu Doc.
17.45	L'Altra Italia Doc.
18.00	I Grandi Film
20.00	Tg Speciale. Domani sarà un giorno speciale
20.30	Sherlock Holmes Tf
21.00	Star Trek Classic
22.00	Lastrana coppia Film
0.15	Tg Speciale: Chi ride. E chi piange
0.45	Il film della notte
4.00	Film Storici
5.00	Buon Agricoltura
9.45	L' Alpino Rubrica
10.00	Agricoltura Rubrica
10.30	Primedonne
11.30	Borgo Italia Rubrica
11.30	Tag In Comune
12.00	Tg Regionale News
12.15	Tg Udine News
13.45	Tg Regionale News
14.00	Tg Udine News
16.00	Il Segreto Di Vera Drake Rubrica
16.00	I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
16.30	Udinese Story
16.40	A Tu Per Tu Con...
17.00	Eurodinese
17.30	Musica E.... Rubrica
18.00	Eccellenze In Baita
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.30	Tg Udine News
21.00	Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00	Tg Regionale News
23.30	A Tutto Campo Fvg
0.30	10 Anni Di Noi



Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo variabile con possibilità di schiarite. Nel pomeriggio cielo in prevalenza nuvoloso per nubi medio-basse con tempo migliore verso le Alpi Giulie. In serata possibili deboli piogge sulla fascia occidentale con nevicate molto deboli sopra i 1500-1700 m circa. Soffierà Bora moderata al mattino sul Carso e a Trieste. Zero termico a 2000 m circa.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo coperto e piogge sparse sul Triveneto e precipitazioni sui rilievi occidentali, nevose a quote basse.  
**Centro:** Molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Non sono attese grosse precipitazioni se non qualcuna sulle coste laziali.  
**Sud:** Maltempo sulla Sardegna. Piovoschi sulla Sicilia occidentale e cielo molto nuvoloso e poi coperto sul resto.  
**DOMANI**  
**Nord:** Tempo piovoso su Liguria, Piemonte e poi Lombardia. Molte nubi altrove, ma senza piogge.  
**Centro:** Cielo molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese piogge sulle coste tirreniche e zone adiacenti.  
**Sud:** In questa giornata ci saranno precipitazioni veloci a tratti moderate su Calabria ionica e Puglia centro meridionale, soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Oggi dedica del tempo a ricaricare le batterie. Rifletti sui successi della settimana trascorsa e stabilisci piccoli obiettivi per i giorni a venire. Rilassati con una passeggiata nella natura.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi ricaricati con attività che ti fanno sentire protagonista della tua vita. Un po' di pianificazione ti aiuterà a mantenere il controllo sulla prossima settimana.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi prendi un attimo di pausa per goderti le piccole cose, senza fretta. La nuova settimana porterà opportunità, ma affrontale con energia rinnovata.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Trascorri la domenica in un'atmosfera accogliente. Usa il tempo per organizzare il tuo spazio o pianificare attività pratiche per la settimana. Un approccio calmo ti farà partire col piede giusto.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Domenica ideale per trovare ordine e chiarezza. Rivedi la tua agenda, organizza i tuoi pensieri e prepara una strategia semplice per affrontare i prossimi impegni.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Prenditi un momento per valutare ciò che hai raggiunto finora e dove vuoi arrivare. Preparare una lista di priorità ti aiuterà ad affrontare una settimana produttiva.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua curiosità ti spinge a pensare al futuro. Usa la domenica per creare una lista di nuove idee o progetti. Una conversazione stimolante può aprire nuovi orizzonti per i prossimi giorni.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi ritrova l'equilibrio tra mente e cuore. Rifletti sui tuoi desideri per la settimana entrante e punta su ciò che ti porta pace e soddisfazione. Inizia i prossimi giorni con serenità e centratura.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Dedica del tempo a rimettere ordine nei tuoi pensieri. Oggi connettiti con ciò che ami e ricaricati con attività che ti ispirano. Da domani, affronta con freschezza ciò che ti aspetta.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Concediti del tempo per te stesso o stai vicino a chi ti fa stare bene. La settimana inizierà con maggiore serenità se oggi dedichi tempo al tuo benessere.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Approfitta di questa domenica per rilassarti profondamente. Stai lontano da situazioni troppo complesse. La tua mente e il tuo cuore saranno più pronti a gestire nuove sfide da lunedì.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Usa questa domenica per riflettere sui tuoi obiettivi personali. La nuova settimana inizierà al meglio se oggi ascolti i tuoi bisogni più profondi.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile con nuvolosità più consistente al mattino e in serata, maggiori probabilità di schiarite nelle ore centrali. Zero termico a 1800 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	16 Km/h
Monfalcone	2	10	29 Km/h
Gorizia	2	10	29 Km/h
Udine	0	11	15 Km/h
Grado	1	10	28 Km/h
Cervignano	3	10	29 Km/h
Pordenone	2	10	24 Km/h
Tarvisio	2	8	31 Km/h
Lignano	0	10	27 Km/h
Gemona	0	9	25 Km/h
Tolmezzo	4	11	19 Km/h
Forni di Sopra	-1	7	34 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	11,1
Grado	mosso	0,6 m	10,2
Lignano	poco mosso	0,5 m	10
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	10

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-2	0	Copenaghen	0	2	Mosca	-5	0
Atene	8	14	Ginevra	0	9	Parigi	0	1
Belgrado	-5	-3	Lisbona	4	13	Praga	-1	2
Berlino	-2	4	Londra	-2	0	Varsavia	0	5
Bruxelles	-3	0	Lubiana	-5	3	Vienna	-3	0
Budapest	8	14	Madrid	-3	9	Zagabria	-5	-2

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	5
Bari	11	14
Bologna	4	7
Bolzano	6	9
Cagliari	10	13
Firenze	4	11
Genova	7	10
L'Aquila	3	9
Milano	3	7
Napoli	7	14
Palermo	12	15
Reggio C.	12	16
Roma	8	14
Torino	3	7
Venezia	4	7

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

**ORIZZONTALI:** 1 Vendono occhiali e binocoli - 6 Le lasciano le imbarcazioni - 10 Dopo il pi nell'alfabeto greco - 11 Così il pallone fermato al volo dal calciatore - 13 Scritta da case cantoniere - 15 Articolo da studioso - 16 Il Gibson attore - 17 Seduta senza schienale - 20 Lo dice chi assente - 21 Bibita alla fine - 22 Un'alternativa alla carne - 24 Si lancia nel pericolo - 27 Le separa la "D" - 28 Si dice indicando lontano - 29 Animale che striscia - 32 Le parti di una sinfonia - 34 Sono tre in tutto - 35 Cinquantunesimo - 36 Sensazione di guai futuri - 39 La firma del Tofano disegnatore - 41 Il Sun jazzista - 42 L'ex magazzino ora casa - 44 Competono a X Factor - 47 L'oro in chimica - 48 Appezamenti di terreno - 49 Donna di grande coraggio.

**VERTICALI:** 1 Né prima né dopo - 2 Si tolgono con le adenoidi - 3 Alzata con fatica - 4 Doppie nell'accetta - 5 Imbarcazione con sedili scorrevoli - 6 Contengono lo stop - 7 Ruminanti montani - 8 Andate - 9 Le isole con Salina - 12 Si prepara con carne trita - 14 Testa d'aglio - 18 Lo steccato eretto ai posti di blocco - 19 L'articolo in legno - 20 Sigla di Salerno - 23 L'involucro più trasparente... adattato - 25 Un frutto di bosco - 26 Io nei complementi - 30 Albergo da viali - 31 Sulle targhe dell'Esercito - 32 Un ripostiglio di stoffa - 33 Un esperto di relazioni - 37 Non affette da malattie - 38 Fu mutata in gioventù - 40 Strumento dei cordofoni - 43 Lo è la cosa che hai comprato - 45 Bevanda delle cinque del pomeriggio - 46 Il Renis cantante (iniz.).

**SPACCALEGNA ELETTRICI**

**CUTMAC**

**7 Ton.** **Promo** **€819** IVA COMPRESA

**9,2 Ton.** **Promo** **€1.149** IVA COMPRESA

**10,2 Ton.** **Promo** **€1.349** IVA COMPRESA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

**Forest**

**Lama 600 mm** **Promo** **€1.349** IVA COMPRESA

**TAGLIATRONCHI ELETTRICO**

**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 gennaio 2025 è stata di 26.736 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN Online UD 2499-0914  
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266  
REA TV-441767



# SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2025 si apre con una grande opportunità di cui approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **700 euro per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale**, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per tutte le informazioni potete rivolgervi agli **Studi d'eccellenza Maico** dove uno staff qualificato è sempre a disposizione, oppure telefonando al **Numero Verde 800 322 229**. Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2024 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in



## Continua fino al 31 gennaio l'incentivo di 700 euro per la salute del tuo udito

Per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale



Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli dell'udito alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di

essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla parteci-

pazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione**. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, **infatti**

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità.

**FICCOLO** apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

<b>Udine</b> P.zza XX Settembre, 24 <b>Tel. 0432 25463</b> dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	<b>Cividale</b> Via A. Manzoni, 21 <b>Tel. 0432 730123</b> dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	<b>Feletto Umberto</b> Piazza Unità d'Italia, 6 <b>Tel. 0432 419909</b> dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	<b>Codroipo</b> Via IV Novembre, 11 <b>Tel. 0432 900839</b> dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	<b>Latisana</b> Via Vendramin, 58 <b>Tel. 0431 513146</b> dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	<b>Cervignano del F.</b> Via Trieste, 88/1 <b>Tel. 0431 886811</b> dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	<b>Tolmezzo</b> Via Morgagni, 37/39 <b>Tel. 0433 41956</b> dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	<b>Gemona</b> Via Piovega, 39 <b>Tel. 0432 876701</b> dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
--	---	--	--	--	--	---	---

## Una lettura del mondo nell'atelier del Maestro Giorgio Celiberti

Va in scena il 22 gennaio “Antologia di Spoon River” a cura del regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro Gianni Cianchi



**Antologia di Spoon River.** E' questa la lettura scelta per un evento culturale che sarà ospitato nell'atelier del Maestro **Giorgio Celiberti mercoledì 22 gennaio alle ore 18.00.**

L'evento, che vede il sostegno di Maico, è organizzato dall'Associazione Culturale “Il Vento Fvg”. Si tratta di una lettura a due voci sulla collezione di poesie scritta dall'autore americano Edgar Lee Master. Ciascuna poesia racconta

la vita degli abitanti del piccolo paese immaginario di Spoon River. La raccolta include 212 personaggi, con la storia delle loro vite, fino al momento della dipartita di ciascuno dei personaggi. **La lettura, a due voci appunto, vede accanto a Tullia De Cecco, il regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro Gianni Cianchi.**

Nato a Udine nel 1945, Cianchi si è laureato in lettere moderne e ha insegnato italiano e latino in numerosi Licei, da Udine a Tolmezzo a Tripoli, ma anche a Istanbul e a Buenos Aires. Con gli studenti ha allestito per il Palio Teatrale studentesco città di Udine numerosi spettacoli.

Dal 2006 è docente di Storia del Teatro e Drammaturgia alla Civica Accademia d'Arte Drammatica “Nico Pepe” di Udine. Dal 2005 al 2020 ha collaborato con l'Associazione Culturale vicino/lontano, quale responsabile della sezione spettacoli e dal 2006 al 2020 anche del Concorso Scuole “T. Terzani”.

Dal 2008 al 2020 ha curato la regia del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Dal 2013 al 2019 è stato

presidente del Teatro Club di Udine, e poi presidente onorario del medesimo. Organizza incontri mensili di cultura nello studio udinese dell'artista Celiberti con letture di testi di narrativa, poesia e teatro.

L'appuntamento del 22 gennaio rientra tra queste iniziative: “Antologia di Spoon River è un testo che la mia generazione ha molto amato – racconta – credo sia stato il libro più letto e ci sono poesie bellissime, tanti personaggi in cui la gente può riconoscersi.

La scelta di questa lettura è dovuta proprio a questo motivo, è una poesia semplice e immediata che parla ancora al mondo moderno. Si verificano dinamiche e tensioni che fanno parte del mondo”.

Anche la scelta della location, ovvero lo studio di Celiberti, non è casuale: “Fa differenza – spiega – tenere una lettura in un luogo dove tutto parla di arte. Vivere con la consapevolezza che esiste il bello e poterne usufruire migliora l'umanità, contro chi vuole cancellare lo spirito critico delle persone. Oggi abbiamo perso lo spirito critico che

viene sviluppato dall'arte e dalla cultura”. Cianchi ha sviluppato la passione per il teatro già all'età di 6 anni, “poi ho continuato a recitare per tutta la vita”. Una passione, quella per l'arte, che lo accomuna fortemente al maestro Celiberti. Cianchi cerca di trasmettere la sua pas-

sione e ciò che ha appreso, dato che l'insegnamento, come lui stesso sottolinea, è la sua prima passione.

“L'insegnamento è la mia vocazione e vorrei che le mie conoscenze siano patrimonio comune, partendo dal presupposto che l'ignoranza sia molto pericolosa”.

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL VENTO FVG

In collaborazione con ATELIER CELIBERTI ed il sostegno di MAICO Udine

**Mercoledì 22 gennaio 2025 ore 18.00**

**ANTOLOGIA DI SPOON RIVER**

di Edgar Lee Masters  
- Recital -

A cura di Gianni Cianchi

**Letture a due voci con Gianni Cianchi e Tullia De Cecco**

**Studio Celiberti - Via F. di Maniago, 15 - Udine**

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti**